Anno 104 - Numero 8

Lire [illegible] (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre [illegible] - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. [illegible] - Telex 21.121

# LA STAMPA

Mercoledì 14 Gennaio 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 616.065; 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063; 20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121; 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819; 16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o data rigore aum. 20%) - Occasionali [illegible] il mm - Notiziari Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. [illegible] la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. [illegible]; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia [illegible] 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pts. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia [illegible]; *Turchia t.l. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; Venezuela BS 1,50

## Ricostruiti gli ultimi giorni della guerra in Nigeria

# Il Biafra vinto dalla fame

**Le razioni alimentari ai soldati Ibo venivano distribuite ogni 6-10 giorni - La popolazione civile non riceveva più aiuti: l'inedia ha aperto vuoti paurosi nella gente in fuga - Forti contrasti si sarebbero inoltre rivelati tra Ojukwu e i suoi ufficiali - L'ultima offensiva dei federali ha sfondato un fronte ormai in sfacelo**

## *Ojukwu si sarebbe rifugiato a Lisbona con grandi ricchezze*

## L'ultima tragedia

La guerra civile nigeriana è durata due anni e mezzo: il primo scontro armato avvenne il 6 luglio 1967, un mese dopo che la regione orientale, col nome di Repubblica del Biafra, aveva proclamato l'indipendenza (il 30 maggio). Ma la crisi sfociata in una guerra così atroce era cominciata prima, esattamente quattro anni fa, col sanguinoso colpo di Stato del 15 gennaio 1966.

Il seguito degli avvenimenti si può comprendere solo sullo sfondo della complessa realtà, etnica, storica e politica, della Nigeria. Il «gigante dell'Africa nera», con i suoi sessanta milioni di abitanti, in effetto è una creazione dell'epoca coloniale, quando la Gran Bretagna riunì in un unico vasto dominio popoli tra di loro diversissimi.

Divenuta indipendente il 1° ottobre 1960, con struttura federale, la Nigeria era costituita da tre regioni (oltre la capitale Lagos), ognuna con un suo gruppo etnico maggioritario. La regione settentrionale, che da sola ospita una buona metà dei nigeriani, si contrappone nettamente alle altre due: sotto il predominio degli Haussa-Fulani, essa è di religione musulmana, vive in un regime tra patriarcale e teocratico, ha un'economia agricolo-pastorizia. Ben più progredite la regione occidentale, con gli Yoruba, e soprattutto l'orientale, dove il gruppo etnico più consistente è quello degli Ibo: in gran parte cristiani, evoluti culturalmente e socialmente, intraprendenti, tanto che molti si erano trasferiti nelle altre regioni.

Perciò gli Ibo, come pure gli Yoruba, risentivano la prevalenza degli uomini del Nord sul piano federale. Il colpo di Stato del gennaio 1966, compiuto da un gruppo di giovani ufficiali Ibo, voleva appunto spezzare il predominio del Nord (donde provenivano il *Premier* federale e il suo ministro delle Finanze, rimasti vittime del colpo) e insieme far imboccare alla Nigeria la via del «progressismo». Il generale Ironsi, anch'egli un Ibo, che ne raccolse in parte l'eredità, trasformò la Nigeria in repubblica unitaria, mossa che doveva costargli il potere e la vita, nel nuovo colpo di Stato del 29 luglio. Infine, sotto l'influsso del Nord, s'installò il governo militare di Gowon (appartenente a un gruppo etnico minore), che provvide subito a restaurare il sistema federale.

Purtroppo la riscossa del Nord si colorì di feroce vendetta, col massacro di circa ventimila residenti a Settentrione, mentre i sopravvissuti si rifugiavano nella regione orientale. La situazione interna della Nigeria si venne così sempre più deteriorando, finché nel maggio del 1967 l'allora colonnello Ojukwu, governatore militare della regione orientale, ne proclamò la secessione e nacque così il Biafra. Paradossalmente, erano proprio gli Ibo, fautori dell'unità nigeriana, che adesso la mandavano a picco.

Ma un paradosso ancora più stridente doveva contrassegnare la breve, tragica esistenza del Biafra. Premuti dalla necessità di resistere a forze di gran lunga superiori, i biafrani finirono col trovare aiuto, all'estero, presso i superstiti colonialisti e razzisti dell'Africa australe, dal Sud Africa alla Rhodesia, al Portogallo. Altri aiuti sono venuti dalla Francia di De Gaulle e poi di Pompidou, che persegue una politica di presenza neocoloniale nell'Africa Occidentale (vedi l'intervento armato nel Ciad), in rivalità con la Gran Bretagna. Questa, invece, ha dato sostegno alla Nigeria, perché è una sua creatura ed è il «pezzo forte» della politica inglese in Africa, oltre a produrre un petrolio (sette milioni di tonnellate nel 1968, in gran parte dalla regione orientale) prezioso per l'area della sterlina. Con la Nigeria, infine, si è schierata pure l'Unione Sovietica, che ha colto l'occasione di rimettere piede in Africa dopo il fallimento nel Congo.

Così la Nigeria e il Biafra, impugnando armi europee, si sono dilaniati in una guerra che ha fatto due milioni di vittime, la massima parte per fame. Il prezzo è spaventoso, ma forse potrà avere una sua giustificazione storica, come l'ha avuta il massacro tra nordisti e sudisti nella guerra civile americana. Al di là di ogni considerazione umanitaria, al di là della fondatezza della causa degli Ibo, il Biafra rappresentava infatti, oggettivamente, un contributo alla «balcanizzazione» dell'Africa.

**Ferdinando Vegas**

Lagos. Nelle vie della capitale nigeriana si esulta per la resa dei biafrani (Telef. A. P.)

## Hanno fatto terra bruciata

(Dal nostro inviato speciale)
Lagos, 13 gennaio.

*Nessuno sa dire che cosa sia successo. L'impressione, qui a Lagos, è che tutto sia accaduto così in fretta da non permettere alla gente di seguire lo svolgersi degli avvenimenti. Si sa che la guerra è finita, che dopo trenta mesi di inutili sforzi l'esercito della federazione ha fatto saltare le difese biafrane dilagando dal Nord e dall'Ovest. Ma di tutte le persone che ho interrogato, nessuna ha saputo dirmi perché tutto sia avvenuto proprio adesso, l'avanzata federale e il collasso delle truppe Ibo, la caduta di Owerri e la fuga di Ojukwu (con la Mercedes caricata all'ultimo momento sul Superconstellation e grandi ricchezze), insomma la fine.*

*Venti giorni fa la guerra stagnava. E' un fatto certo, al punto che giornali di solito bene informati (dall'Observer all'Economist) erano stati portati a credere che l'impasse potesse durare sino a marzo ed alle prime piogge. Che cosa ha capovolto la situazione militare? Sulla base di due dati certi (perché comunicati dallo Stato Maggiore federale), si possono tentare alcune ipotesi.*

*Il primo di questi due dati è che la nuova offensiva federale è stata lanciata la notte tra il 3 e il 4 gennaio. Il secondo è che non tutte e tre le divisioni nigeriane sul fronte del Biafra si sono mosse contemporaneamente. All'alba del 4 gennaio, protette da un forte fuoco d'artiglieria (e dopo che Owerri era stata per vari giorni bombardata coi cannoni sovietici da 122 mm., 18-20 km di portata), si sono mosse la prima divisione dal Sud, e la seconda dall'Est (questa puntando direttamente su Owerri, da cui la separavano una quindicina di km). All'Ovest, dove i biafrani si erano sempre attesi l'attacco, vale a dire in direzione dell'aeroporto di Uli, la terza divisione restava invece sulle sue posizioni, dove l'avevano bloccata alla fine di novembre le truppe di Ojukwu.*

*La prima domanda, dalla quale scaturisce la prima ipotesi, è questa: perché la prima e la seconda divisione sono riuscite stavolta ad avanzare mentre non più tardi d'un mese fa erano state respinte con gravi perdite dall'esercito Ibo? La risposta potrebbe essere (ma attenzione: per ora non ci sono elementi sicuri) che i battaglioni federali hanno lasciato questa volta le strade, si sono inoltrati cioè nella foresta avanzando a raggiera e distruggendo tutto quello che trovavano sul cammino, fattorie e villaggi compresi.*

*Questa tattica distruttrice non era stata sinora adottata. Come confermano i rapporti degli osservatori militari internazionali, il capo dello Stato federale, generale Gowon, era deciso a condurre una guerra il più possibile «pulita», che non coinvolgesse le popolazioni civili.*

*L'ipotesi, quindi, è che dopo il fallimento dell'offensiva di novembre i «falchi» della Giunta militare che detiene il potere a Lagos (il brigadiere generale Adebayo, il capo di Stato Maggiore Katsina ed in generale tutti gli alti ufficiali Haussa), siano riusciti ad imporre una tattica più decisa. Qualcosa come lo sparare a vista, lo «scopri e distruggi», la terra bruciata. I dispacci che giungono dal fronte sembrano confermare l'ipotesi: l'avanzata federale è stata devastante, ovunque sono incendi, branchi di fuggiaschi sconvolti dal terrore, cadaveri, rovine.*

*Ma c'è un'altra domanda: che cos'è venuto meno nel dispositivo biafrano, che cosa ha consentito che la resistenza tante volte opposta alle offensive federali sia stata così breve e rassegnata? Certamente ha giocato un ruolo decisivo il fattore sfiducia. Mentre a Lagos un'indifferenza sempre più marcata verso gli avvenimenti bellici denotava la scarsa convinzione in una fine prossima della guerra, nell'altro campo stava accadendo lo stesso. La pace, una soluzione qualunque del conflitto, non sembrava affatto a portata di mano ed anzi sembrava allontanarsi sempre più. Ma tra Lagos e Owerri, tra la grande nazione nigeriana ed il piccolo territorio in cui erano costretti i secessionisti, c'era una differenza: nella Federazione si mangiava, nel residuo lembo di Biafra non si mangiava. Se dagli interrogatori di prigionieri biafrani condotti un mese fa dagli osservatori internazionali risultava che le razioni alimentari potevano mancare alle truppe più avanzate per quattro, cinque ed anche sei giorni, bisogna dedurne che a causa dei bombardamenti che hanno preceduto l'offensiva i soldati Ibo non ricevessero razioni da almeno dieci giorni.*

*Alle spalle di questa fame, c'era la grande fame della popolazione civile. E nel cuore del ridotto, molto probabilmente, una rottura tra Ojukwu ed i capi militari. Si sa che il pretesto col quale Ojukwu fece cadere un mese fa l'ultimo tentativo di trattativa varato dall'imperatore d'Etiopia ad Addis Abebà, e cioè il rifiuto di trattare sotto l'egida della Oua (organizzazione degli Stati africani), aveva provocato forti dissensi nello Stato Maggiore biafrano. Un mese fa, è vero, la situazione militare appariva sotto controllo. Ma erano stati intanto sospesi i voli notturni della Croce Rossa e la situazione interna era divenuta, dal punto di vista dei rifornimenti, più drammatica che mai.*

*Nessuna notizia, per ora, si ha dei* Boff (Biafran Organisation Freedom Fighters), *e cioè i bianchi che si battevano a fianco degli Ibo. Se sono vere le voci che circolano qui, del loro imbarco frettoloso la sera di venerdì all'aeroporto di Uli si ha in mano un altro elemento per spiegare lo sfasciarsi improvviso di ogni resistenza. Senza parlare della partenza di Ojukwu, una fuga, che getta sul personaggio un'ombra decisiva.*

**Sandro Viola**

### La fuga di Ojukwu

Lisbona, 13 gennaio.

**Il «leader» del Biafra, Odumegwu Ojukwu, si è rifugiato temporaneamente in Portogallo, a quanto afferma una fonte biafrana.**

**La fonte ha detto che Ojukwu, molto abbattuto, è arrivato in aereo da Sao Tomé, nelle prime ore dell'11 gennaio, a Faro, nel Portogallo meridionale. L'aereo aveva fatto scalo ad Abidjan (Costa d'Avorio).**

(A.P.)

(A pag. 16: *le reazioni nel mondo alla tragedia del Biafra).*

## Due disegni di legge approvati dal governo

# Per la costruzione di case assicurati i finanziamenti

**«Rilancio» delle cartelle fondiarie, con l'aumento dei tassi d'interesse, un premio di fedeltà e altri provvedimenti - Colombo: le misure sosterranno l'attività dell'edilizia privata e pubblica - Caron: maggiori investimenti per lo sviluppo economico - Pieraccini: sarà superata la gravissima stretta creditizia attuale L'altro provvedimento proroga al 31 dicembre '70 le provvidenze assistenziali per i mutilati e invalidi civili**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 13 gennaio.

In una seduta-lampo di 25 minuti, presieduta da Rumor a Palazzo Chigi, il Consiglio dei ministri ha oggi approvato due provvedimenti urgenti: 1) un decreto legge, che rende subito esecutive le norme, approvate in mattinata dal Comitato del credito, in materia di «premio di fedeltà» ai possessori di cartelle fondiarie; 2) un decreto legge che proroga al 31 dicembre 1970, «in attesa di una nuova disciplina organica della materia», le provvidenze assistenziali in atto a favore dei mutilati e degli invalidi civili. (*«Si è trattato in pratica* — ha spiegato il ministro Restivo — *di garantire la corresponsione degli assegni»*).

Più loquaci sono stati altri ministri, a cominciare dal ministro del Tesoro Colombo che ha anticipato alcune delle considerazioni poi illustrate, con maggiore ampiezza, a Palazzo Madama. Caron, ministro del Bilancio, ha dichiarato: *«Se vogliamo, come vogliamo, che lo sviluppo economico del Paese continui, occorrono sempre maggiori investimenti. Per avere maggiori investimenti occorre far sì che il risparmio sia facilitato. Il provvedimento, approvato oggi dal Consiglio dei ministri, e quelli presi dal Comitato per il credito sono stati adottati sulla base di questa direttiva politica. Mi pare quindi che debbano essere bene accolti da coloro che si preoccupavano legittimamente della strategia politica del governo nella attuale situazione economica».*

Nella sua esposizione al Senato Colombo ha fornito alcuni dati inediti sul mercato finanziario durante il 1969. Nei primi undici mesi il mercato mobiliare è stato caratterizzato da un ammontare di emissioni di titoli superiore a quello dello stesso periodo dell'anno precedente; da un aumento di acquisti da parte dei privati nei primi quattro mesi dell'anno, da una notevole attenuazione nei mesi più recenti; da una sostanziale stabilità dei rendimenti dei titoli di Stato e delle obbligazioni nel primo semestre e da aumenti di considerevole ampiezza a partire dal mese di luglio; da un andamento crescente delle quotazioni azionarie (seguito a dicembre da una sensibile flessione).

Sempre nello stesso periodo l'ammontare delle emissioni lorde di titoli a reddito fisso è stato di 4244 miliardi con un aumento di 451 miliardi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il Tesoro ha fatto ricorso al mercato (1199 miliardi) prevalentemente attraverso serie speciali di obbligazioni del credito per il finanziamento dei tradizionali piani d'investimento in agricoltura e del settore ferroviario, per l'aumento dei fondi di dotazione e rotazione delle imprese pubbliche e dell'Aima, ed infine per il fabbisogno relativo al fondo sociale per le pensioni.

Il ministro ha poi sostenuto che le difficoltà di reperimento dei fondi sul mercato dei capitali hanno causato nell'ottobre scorso un forte rallentamento dell'attività degli Istituti speciali di credito, compresi quelli di credito fondiario ed edilizio che — con i loro finanziamenti — contribuirono in maniera decisiva al superamento della crisi degl'investimenti in abitazioni nel biennio 1965-66.

In considerazione di ciò sono stati approvati oggi provvedimenti che dovrebbero consentire l'assorbimento di cartelle fondiarie per un importo pari ad oltre 300 miliardi di lire, che si ragguaglia a circa la metà delle emissioni di cartelle previste per il corrente anno, al netto dei rimborsi.

Colombo ha quindi esaminato analiticamente tali misure (da noi riportate nella pagina economica e finanziaria), sostenendo che esse serviranno a finanziare non solo l'edilizia privata, ma anche quella sovvenzionata e consentiranno la realizzazione dei provvedimenti concernenti l'edilizia pubblica, approvati nel novembre scorso dal governo ed attualmente all'esame del Senato».

Il presidente del gruppo socialista di Palazzo Madama, l'ex ministro Pieraccini, ha commentato favorevolmente il discorso di Colombo in una dichiarazione rilasciata subito dopo all'*Adn-Kronos:*

Roma. L'on. Colombo all'arrivo a Palazzo Chigi (Tel.)

*«Debbo dire che l'iniziativa socialista di portare al dibattito del Senato i problemi del blocco dei crediti all'edilizia, che minacciava la paralisi del settore e la disoccupazione nel settore, con inevitabili riflessi in molti altri campi dell'attività produttiva, ha avuto un successo pratico, poiché il governo ha annunciato misure per riaprire i canali del credito e per superare così la stretta gravissima attuale. E' un respiro che ci dà il tempo di elaborare una valida politica della casa che risponda alle esigenze del Paese.*

*«Resta però da garantire la priorità all'edilizia economico-popolare, da noi richiesta e non assicurataci, almeno fino ad ora, dal ministro. Noi socialisti sappiamo che i soli problemi del credito non risolvono i problemi dell'edilizia economica e popolare. Il vero fabbisogno edilizio insoddisfatto è quello dei ceti a più basso reddito e di molti lavoratori. Occorre quindi inquadrare la politica del reddito in una generale nuova politica della casa pubblica e privata. Prenderemo l'iniziativa anche per questo dibattito, intanto registriamo l'effetto positivo della nostra prima iniziativa».*

**ar. ba.**

(A pag. 12: *i particolari delle misure per sostenere l'edilizia).*

## Per un governo a 4 di centro-sinistra

# Psu e repubblicani pronti a proseguire le trattative

**Così hanno concluso le direzioni dei due partiti - Per il segretario della dc Forlani i temi di fondo sono le Regioni e una seria programmazione - «Su questi temi deve avvenire il confronto coi comunisti»**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 13 gennaio.

**Con diverse motivazioni la direzione del pri e quella del psu hanno oggi autorizzato i rispettivi segretari a proseguire con la dc e con il psi il dialogo sulla possibilità di ricostituire un governo di centro-sinistra a quattro. L'incontro collegiale, ottenute tutte le autorizzazioni, si terrà quindi venerdì al più tardi.**

La direzione repubblicana *«ritiene che possa costituire base di accordo il documento* (politico-programmatico) *inviato dal segretario politico della dc agli altri partiti»* e considera fondamentale per una nuova politica di centro-sinistra che essa si fondi su una programmazione rigorosa e coerente in tutte le sue parti e su una effettiva precedenza alle spese per consumi civili pubblici rispetto a quelli individuali.

La direzione socialdemocratica, che ufficialmente non ha discusso del documento proposto da Forlani, si è limitata ad autorizzare il segretario Ferri a proseguire il colloquio con gli altri tre partiti e ha richiamato la posizione generale del psu sulla linea politica e sul programma. Un giudizio sul merito del documento di Forlani è stato rinviato in attesa di chiarimenti ed aggiunte. Lo dice l'agenzia «Nuova stampa», che esprime le opinioni dell'on. Tanassi.

Forlani parlando all'assemblea dei segretari regionali e provinciali della dc ha rifiutato per la democrazia cristiana *«la funzione di copertura del blocco d'ordine che il partito della paura non ha rinunciato ad attribuire»* ed ha rifiutato anche *«un ruolo di mediazione prudenziale rispetto alle spinte in atto nel paese».* Ha detto che gli obiettivi di fondo sono l'ordinamento regionale (con le elezioni a primavera) e una seria politica di programmazione economica. Sono, secondo Forlani, i passaggi e i temi di una democrazia in sviluppo, sui quali naturalmente deve avvenire il confronto con i comunisti. Questo confronto non si può rifiutare. Una maggioranza deve essere autonoma per il proprio disegno politico, ponendo alle opposizioni l'esigenza di un confronto.

Ma nei confronti del pci *«la questione del dialogo non la risolviamo più solo con dinieghi solenni o di principio».* Se la programmazione sarà un insieme di scelte e di comportamenti coerenti, il pci sarà costretto a misurarsi *«sul nostro terreno»;* diversamente, *«scenderemmo noi sul terreno scelto dai comunisti, cioè quello delle rivendicazioni e delle richieste indiscriminate».* Così non si possono rifiutare le Regioni *«solo perché ci sono dei rischi».* Per le Regioni, ha detto Forlani, c'è il problema di un collegamento tra centro e periferia per le forze che assumono responsabilità di governo. Lo stesso vale per gli enti locali.

Il psu ha fatto sapere stasera di apprezzare le cose dette da Forlani sull'esigenza di un disegno proprio del governo di fronte al pci e sul collegamento tra governo e giunte degli enti locali, senza commentare gli altri punti. Tra questi è piuttosto delicato il modo di come varare la legge finanziaria regionale. Domattina ci sarà un incontro dei capi dei deputati dc, psi, psu e pri presso Andreotti per cercare un'intesa.

Altro punto assai importante è quello dell'amnistia, proposta dai socialisti, per i reati connessi all'autunno sindacale. Fonte responsabile del psi fa sapere questa sera che il varo dell'amnistia è per i socialisti una «questione pregiudiziale» alla formazione del nuovo governo.

**f. d. l.**

# *Il tassista e la zia di Pietro Valpreda interrogati a lungo dai giudici romani*

**Sono i due supertestimoni: chi dice il vero? - Cornelio Rolandi è stato sentito la mattina, la donna è stata chiamata di sera, all'improvviso, al Palazzo di Giustizia - Dal corridoio si udiva la voce gridare «No, no, no»**

*(Nostro servizio particolare)*
Milano, 13 gennaio.

**E' andata come si prevedeva. I due supertestimoni dell'«affare Valpreda» — uno di accusa (il tassista Cornelio Rolandi) e l'altro di difesa (la prozia dell'anarchico, Rachele Torri) — hanno reso di fuoco la seconda e ultima giornata dell'inchiesta milanese dei magistrati Cudillo ed Occorsio. Non c'è stato alcun confronto, ma i due testi sono stati messi l'uno di fronte all'altro a distanza. Rolandi è stato sentito la mattina. La donna è stata ascoltata la sera.**

Questo secondo interrogatorio è venuto fulmineo, alle 18, con una improvvisa convocazione che ha molto allarmato gli avvocati che si occupano della signora. Alle 20 la Torri era, come si suol scrivere, «sotto il torchio». E' stata udita parlare a voce alta. E' stata sentita dire più volte, e con grande fermezza, «No!», «No!», «No!». Correvano voci d'un arresto imminente, d'una conclusione drammatica. Invece, l'interrogatorio alle 21 è finito. La signora Rachele è tornata al suo rifugio segreto e i due magistrati sono ripartiti per Roma.

Al centro di tutto, com'è logico, il riconoscimento del tassista e l'alibi di zia Rachele: due elementi che assieme formano il nodo centrale dell'oscurissima vicenda. Rolandi è stato sentito stamane alle 10,10. A difendere il suo arrivo a Palazzo di Giustizia c'erano pattuglie di carabinieri con ordini ferrei, corridoi bloccati, porte sbarrate e qualcuna persino inchiodata con robuste assicelle. Impossibile entrare nell'ala che ospita l'ufficio istruzione.

Mentre i cronisti protestavano, Rolandi — che era arrivato abbastanza tranquillo, protetto da un carabiniere in borghese — veniva interrogato. E' stato sentito per più di un'ora, sino alle 11,20. Su che cosa? La logica fa supporre che Cudillo (il quale non aveva mai sentito il tassista) abbia fatto ripetere al Rolandi la storia di quel viaggio sull'auto pubblica, col percorso e i tempi relativi, e la faccenda, ormai famosissima, del cappotto indossato dall'*«uomo con la borsa».*

Com'era questo cappotto? In altre parole: se *«l'uomo con la borsa»* è Valpreda, che paletò indossava l'anarchico il pomeriggio del 12 dicembre? Tre giorni dopo, dinanzi ai carabinieri di via Moscova, Rolandi avrebbe detto: *«Un soprabito grigio».* Martedì 16, a Roma, durante il riconoscimento, il tassista si sarebbe poi espresso così: *«Un cappottaccio sdrucito, con un pezzo di fodera che usciva dal bavero».* Quindi avrebbe concluso: *«Non era il cappotto che Valpreda indossa qui, in questo momento: quello di venerdì era diverso».*

Valpreda, quel pomeriggio, portava davvero *«un cappottaccio»?* Che cosa dice la zia? A me, qualche giorno fa, la Torri aveva risposto: *«Al suo ritorno da Roma, quel venerdì, Pietro era vestito in modo molto diverso».* Ma come? La Torri non aveva voluto aggiungere nulla.

Chi ha ragione? Se ha ragione la zia, allora Rolandi o ricorda male o ha trasportato uno che non era Valpreda. Se ha ragione Rolandi, la zia dice cose non vere per difendere il nipote. Forse è anche per risolvere questo dilemma che il giudice Cudillo (il quale aveva già sentito la donna sabato 3 gennaio) stasera ha voluto riconvocare la Torri.

Per completare questo racconto, oggi pomeriggio è stata sentita pure Elena Segre, un'impiegata di 26 anni, amica d'infanzia di Valpreda. La ragazza — orfana di padre, graziosa, elegante, molto riservata — nel tardo pomeriggio di domenica 14 dicembre si sarebbe recata a casa della nonna del ballerino e qui avrebbe trovato Pietro Valpreda ancora a letto, ammalato.

Dieci minuti dopo, erano le 18, è apparsa la prozia di Valpreda, accompagnata dagli avvocati Mariani e Boneschi. La signora Torri ha atteso per un'ora: i due giudici Cudillo e Occorsio, che avevano già prenotato le cuccette sul treno delle 23,55 per Roma, stavano infatti salutando alti magistrati milanesi. Quindi, alle 19,05, si è iniziato l'interrogatorio. Poco dopo sono giunti a Palazzo di Giustizia il capo dell'ufficio politico della questura, Antonino Allegra, e il suo vice, Zagari.

Perché queste due altre convocazioni, anch'esse impreviste? Perché questo lungo interrogatorio, punteggiato dai ripetuti «no, no» della signora Torri?

Nel pomeriggio i giudici avevano ascoltato, fra gli altri testi, la portinaia della casa della Torri, Irma Galavotti, e la signora Anna Maria Falchetti, presso la quale lavora (o lavorava in quei giorni) come guardarobiera la zia di Valpreda. Acquisiti nuovi elementi, il giudice Cudillo ha voluto certamente ripercorrere, con la Torri, passo passo, l'alibi da lei fornito al nipote.

Le contestazioni debbono essere state molte, ed assai pressanti. Che cosa ne è emerso? Nulla di decisivo. La Torri non ha cambiato di una virgola il suo racconto e, alle 21, è ritornata a casa. La donna appariva scossa, ma non sconvolta. Com'è andata?, le ho chiesto. *«Come vede, non sono ancora morta»,* mi ha risposto.

Altro per la giornata non c'è, tranne la consegna della perizia su Giuseppe Pinelli, l'anarchico morto precipitando dal quarto piano della questura. La perizia avrebbe confermato soltanto che il ferroviere morì per una caduta.

**Giampaolo Pansa**

(A pag. 3: *le notizie sulle indagini a Roma).*

## IL SOMMARIO

## I nostri soldi

# Obbligazioni come una bomba



Nel giro di un paio di settimane il mercato del reddito fisso ha registrato tutta una serie di aumenti dei tassi d'interesse. I nuovi Buoni del Tesoro novennali, emessi in sostituzione di quelli scaduti il primo gennaio, dànno un interesse sul nominale del 5,50 per cento (anziché del 5%), prevedono gli stessi premi e sono offerti a 97,50 anziché a 100 lire. Il rendimento effettivo è così salito dal 5,50 a circa il 6,25 per cento.

Ancora più vistosi sono gli aumenti dei nuovi prestiti obbligazionari. Quello lanciato dall'Imi, per 100 miliardi (ora portati a 200), dà un interesse del 7 per cento, viene emesso a 97,50 con scadenza 1988. Tenendo conto della durata media (11 anni e tre mesi) e dei premi, il rendimento effettivo si aggira sul 7,90 per cento: è il tasso più alto per titoli dello stesso tipo oggi presenti sul mercato italiano. Oltre che per l'elevato rendimento, il prestito Imi appare interessante per l'originalità dei premi; è infatti prevista l'assegnazione gratuita, durante i primi tre anni, di azioni in dollari del fondo d'investimento italo-lussemburghese Interfund per un totale, nel triennio, di 450 mila azioni (al 30 dicembre 1969 il valore di borsa di un'azione Interfund superava di poco le 7000 lire).

L'annuncio, giovedì scorso, di questa emissione ha avuto — sul mercato finanziario — «l'effetto di una bomba»: così hanno scritto i giornali economici, i quali prevedono per il prestito la più calorosa accoglienza. Del resto, il momento è assai favorevole: ai primi di gennaio i risparmiatori si trovano a disporre di parecchie centinaia di miliardi di denaro liquido, per l'incasso delle cedole e per il rimborso dei titoli a reddito fisso che scadono all'inizio dell'anno. L'annuncio ha bloccato il reimpiego di tale denaro in altri titoli di vecchia emissione; ha anzi provocato ribassi di una certa entità per le obbligazioni il cui rendimento — ai corsi di Borsa — risultava notevolmente inferiore.

La Banca Nazionale del Lavoro, che si apprestava ad aprire le sottoscrizioni per un nuovo prestito obbligazionario di 35 miliardi, si è vista costretta — proprio all'ultimo momento — ad aumentare il tasso d'interesse dal 6,5 al 7 per cento, lasciando invariato il prezzo d'emissione a lire 94,50; il rendimento effettivo, pari al 7,80 per cento, è così diventato paragonabile col prestito Imi.

E' facile prevedere che tutte le emissioni obbligazionarie dei prossimi mesi tenderanno a modellarsi su tale prestito, almeno per quanto riguarda il tasso d'interesse. Così come aveva preannunciato il ministro del Tesoro Colombo nel discorso alla Camera del 19 dicembre scorso, le autorità monetarie italiane — appena concluso l'autunno caldo — hanno provveduto ad allineare i tassi del mercato italiano a quelli prevalenti sui mercati stranieri.

La «guerra dei tassi d'interesse», non sarà male ricordarlo, fu provocata nell'ultimo biennio dal «boom» degli investimenti degli Stati Uniti; pur di avere denaro liquido, le aziende d'Oltre Atlantico importavano dollari dall'Europa a tassi sempre più alti, sino al 12-13 per cento. Ora, però, vanno moltiplicandosi i sintomi di raffreddamento dell'economia americana, lasciando ritenere non lontana un'inversione di tendenza anche nei prezzi internazionali dei capitali. L'attesa di remunerazioni ancora migliori del denaro potrebbe quindi rivelarsi del tutto illusoria.

Ma se le cose stanno così, potrebbe chiedere qualcuno a questo punto, perché l'Italia non ha resistito più a lungo all'ondata del «caro denaro»? La risposta è semplice: il mantenimento del denaro a buon mercato ha provocato nel 1969 un deflusso crescente dei capitali che, alla fine, è parso insostenibile. Quando il disavanzo della bilancia dei pagamenti supera certi livelli, l'aumento del costo del denaro (del tasso di sconto e dei tassi d'interesse) è la sola possibile alternativa all'arresto dello sviluppo economico.

Del resto, nella sua relazione all'assemblea della Banca d'Italia, tenuta il 31 maggio (assai prima cioè dell'inasprimento delle tensioni nei settori dei prezzi e dei salari), il governatore Carli era stato assai esplicito. «Noi crediamo — disse in tale occasione — che non sia accettabile per lungo tempo un tipo di equilibrio dei nostri conti con l'estero che fa dell'Italia uno dei principali fornitori di risorse al resto del mondo». In assenza di una maggiore collaborazione internazionale e del coordinamento degli obiettivi delle politiche economiche, «la rincorsa dei tassi d'interesse verso livelli sempre più alti diventa una dura necessità».

Il forte divario fra i nostri tassi d'interesse e quelli internazionali costituiva un incentivo naturale all'esodo di capitali. Le banche vedevano i loro depositi crescere di poco, o addirittura decrescere, proprio quando l'economia — in sensibile sviluppo — aveva più bisogno di crediti; per difendere ed aumentare i depositi, le banche cominciarono ad offrire alla chetichella tassi assai superiori a quelli previsti dal «cartello», provocandone il definitivo accantonamento. La Banca d'Italia, con una serie di misure indirette prima, e poi con l'aumento del tasso di sconto e l'abbandono della difesa rigida del reddito fisso, avviava a partire da agosto il processo di allineamento dei tassi interni con quelli internazionali. Forse perché troppo graduata, la manovra induceva i risparmiatori a disertare il settore del reddito fisso: la Banca d'Italia era costretta ad assorbire per intero le emissioni pubbliche previste.

Da questa situazione, indubbiamente pericolosa, si vuole ora uscire al più presto con le misure di questi giorni: l'aumento della remunerazione del denaro mira, esplicitamente, a trattenere in Italia capitali che sono indispensabili per lo sviluppo dell'economia italiana. I 100 miliardi del prestito Imi, così come i 35 miliardi del prestito della Banca Nazionale del Lavoro, sono destinati al finanziamento di progetti d'investimento già pronti, sottoposti nei mesi scorsi ai due istituti. Non meno importanti sono i provvedimenti a favore del credito edilizio: si vuole evitare che al «boom», ormai declinante, segua — a ruota — una nuova e grave recessione.

**Arturo Barone**

## Perché dopo un mese sappiamo così poco dell'ultima strage mafiosa?

# A Palermo perfino sulla sabbia prospera la fortuna della mafia

**Le barche che vanno a dragare il fondo del mare sono al centro di un vasto traffico legato alla speculazione edilizia; ma si crede anche che servano al contrabbando di sigarette e stupefacenti - Forse gli autori del quadruplice omicidio nell'ufficio dei Moncada vengono dalla Calabria - La polizia ha catturato uno dei presunti «killers», ma sono sufficienti le prove raccolte? - La strada, quella sera, era gremita di gente, ma nessuno parla**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Palermo**, 13 gennaio.

Sulla strage di viale Lazio, una di quelle spedizioni punitive che soltanto la mafia palermitana sa organizzare, è sceso il silenzio. Venti persone sono state denunciate per associazione per delinquere ed una sola per quadruplice omicidio; il processo probabilmente non sarà tenuto a Palermo, e nemmeno in Sicilia; gli imputati per associazione per delinquere saranno quasi certamente condannati, mentre Francesco Sutera, indicato come uno degli assassini, ha molte probabilità di sfuggire alla pesante condanna che l'accusa comporterebbe: i mafiosi sono abilissimi nel farsi assolvere per insufficienza di prove.



Palermo. I cumuli di sabbia scaricati dalle motozavorriere: intorno ad essi, guadagni favolosi e delitti (Tel.)

### Il riconoscimento

E' stato riconosciuto da Filippo Moncada in un drammatico confronto all'americana, vestito con l'uniforme di ufficiale di polizia in mezzo ad altri anch'essi in uniforme; ma lui era in carcere, quindi senza lacci alle scarpe, mentre coloro fra cui era stato mischiato come una carta nel mazzo, i lacci alle scarpe li avevano. «Se li devono togliere anche loro, disse Sutera, altrimenti sarebbe un elemento che può influenzare i testimoni». Tutti si tolsero i lacci alle scarpe, ma Filippo Moncada, quando fu messo dinanzi al gruppo non ebbe esitazioni, e puntando il dito accusatore contro Sutera gli gridò: «Perché lo avete fatto?».

Non ebbe risposta: infatti i mafiosi non dànno mai spiegazioni dei loro gesti. Sutera nega di essere andato la sera del 10 dicembre scorso nell'ufficio del Moncada in viale Lazio e di aver sparato raffiche di mitra, ed il solo che lo accusi è Filippo Moncada. Può essere una prova? Alcuni ne dubitano, e dicono anzi che la mafia ricorre sovente a questi mezzi per sviare le indagini; Sutera va al processo accusato di quadruplice omicidio, ma bisognerà vedere se nel frattempo gli inquirenti troveranno prove sufficienti per mandarlo all'ergastolo.

Inoltre, Filippo Moncada ha tutto il tempo per ripensarci e incominciar a manifestare dei dubbi: quando lo misero a confronto con il Sutera, ad esempio, era ancora febbricitante per le ferite riportate durante la sparatoria tanto che, mi ha detto uno degli inquirenti, alla fine ebbe un mezzo collasso; un buon avvocato può trasformare questo argomento in una valida prova difensiva.

### I medici mafiosi

Ed a Palermo di avvocati abilissimi nel difendere i mafiosi ve ne sono parecchi, come vi sono molti medici che si impegnano a curare i mafiosi quando costoro non possono recarsi all'ospedale. Parlando con il colonnello Carlo Dalla Chiesa, che comanda la legione carabinieri di Palermo, e col suo collaboratore capitano Russo, mi sono reso conto di come la mafia possa muoversi indisturbata e coperta dall'omertà di tutta una città impaurita.

Quella sera del 10 dicembre scorso viale Lazio era, come ogni sera, intasato dal traffico. Molta gente ha veduto i finti poliziotti scendere dalle due auto e percorrere il breve corridoio per giungere all'ufficio del Moncada; ha udito la sparatoria, ha visto i falsi poliziotti uscire trascinando uno dei loro senza vita e sorreggendone un altro evidentemente ferito. Gli assassini ficcarono il morto nel baule della vettura, e poiché lo spazio era esiguo, impiegarono qualche tempo per schiacciare il cadavere e chiudere il coperchio. Non uno di quei molti testimoni è andato dai carabinieri, o dalla polizia, per dire almeno il numero di targa della vettura in cui era stato chiuso il cadavere.

Poi c'era l'altro ferito. Pare sanguinasse da un braccio come ha detto un ragazzo di 14 anni, il solo teste volontario: da chi è andato a farsi curare le ferite? Evidentemente da un medico mafioso. «Vede — mi diceva il cap. Russo, — i vecchi mafiosi hanno fatto studiare i loro figli da medico, e se capita ad amici di aver bisogno di un medico che sappia stare zitto, stia certo che lo trovano».

Se non avesse radici così tenaci e nascoste, la mafia non potrebbe sopravvivere, e poiché si sente sicura non bada ai mezzi per raggiungere gli scopi delittuosi che procurano la ricchezza. Lo sterminio di viale Lazio, evidentemente, doveva porre termine ad una concorrenza fra bande di mafiosi dell'edilizia, o del contrabbando. E' certo che i Moncada padre e figli si erano incontrati già alcuni giorni prima del massacro con Francesco Tumminello e Michele Cavatajo, e non si erano incontrati per discussioni pacifiche; Tumminello e Cavatajo erano entrambi armati e prima di crollare sotto le raffiche di mitra dei suoi nemici, Cavatajo ebbe il tempo di esplodere tutti i sei colpi della sua «Cobra-Colt» a canna corta (aveva una mira infallibile, e quei sei proiettili devono essere andati tutti a segno, freddando l'assalitore chiuso poi nel baule dell'automobile).

Parlavano di terreni, di palazzi, o anche di altro? Probabilmente, Cavatajo e Tumminello erano ritornati per ricattare i Moncada, o qualche altro come avevano già fatto altre volte, ed il ricatto si riferiva quasi certamente all'edilizia ed al contrabbando. Si diceva, e ancora non lo si può escludere, che gli assassini siano venuti dalla Calabria per regolare i conti con contrabbandieri di sigarette siciliani; pare infatti che il contrabbando delle sigarette e degli stupefacenti si sia spostato sulle coste ioniche della Calabria, e che arrivi poi in Sicilia attraverso mezzi poco sospettabili: per esempio, le motozavorriere che vanno a dragare la sabbia in alto mare.

### Poveri schiavi

La storia di queste barche è a tinte fosche, con uomini sfruttati a sangue da gruppi di mafiosi che impongono il loro prezzo. Fino a qualche anno addietro, erano gli uomini a trasportare a terra con vaste corbe la sabbia dragata al largo; oggi l'automazione ha liberato quei poveri schiavi e sono i nastri rotanti a compiere l'operazione.

Le motozavorriere partono a notte e ritornano la sera successiva; su ogni barca ci sono sette uomini che guadagnano, quando lavorano, da un minimo di 2500 lire ad un massimo di 6000 lire il giorno; il settanta per cento di loro non sono assicurati. Scaricata sul molo, la sabbia viene presa in consegna dai mafiosi che la pagano 400 lire il metro cubo, e subito dopo la rivendono a 800, anche 1000 lire il metro cubo. Mafia della sabbia e mafia dell'edilizia sono strettamente parenti: tra i venti denunciati per la strage di viale Lazio c'è anche Leopoldo Cancelliere, riconosciuto capo della mafia del quartiere Borgo, che comprende anche il porticciolo dei pescherecci e delle motozavorriere, e che era considerato il più importante fornitore di sabbia di Palermo.

Con quali metodi sia arrivato a mettere insieme una fortuna colossale soltanto smistando sabbia, è facile immaginare; la mafia talvolta è violenta, talaltra insinuante. In tutto il Meridione esiste l'usanza del compare, ma in Sicilia ha significati particolari.

Nasce un bimbo ed il padre cerca un padrino che sia importante. Un muratore, ad esempio, può avere come padrino del figlio che gli è nato il suo impresario, o l'ingegnere che ha progettato il palazzo; e nessuno osa rifiutare, perché farebbe lo «sgarbo», un'offesa che non si dimentica. Il compare entra nella famiglia, è legato con nodi indissolubili al figlioccio ed a tutti i parenti. Al momento opportuno, il padre del neonato chiede l'aiuto del compare importante, ed incomincia la relazione mafiosa; molti carrettieri, o manovali, sono diventati impresari edili e ricchi con questi mezzi, coinvolgendo il compare, o diventando il suo strumento nell'attività criminosa.

Leopoldo Cancelliere, imputato di associazione per delinquere, era il grande controllore di tutta la sabbia che occorreva per tirar su case a Palermo: moltissime case, montagne di sabbia, e quattrini a grandinata nel portafogli del focoso mafioso. Si interessava soltanto di sabbia? Alcuni sono del parere che le motozavorriere servissero anche per il contrabbando, incontrando in alto mare gli «amici» calabresi. Da qui il sospetto che gli assassini appartengano alla mafia calabrese, anche perché sembra che le due vetture usate per l'aggressione siano transitate da Messina.

Sono supposizioni, intendiamoci; ma nel mondo della mafia tutto può apparire assurdo, eppure vero. Pensiamo all'automobile su cui i sicari sono fuggiti, portandosi via il morto schiacciato nel baule ed il compagno ferito; possibile che, fra tutta la gente ferma a guardare che cosa stessero facendo i falsi poliziotti, nessuno abbia letto almeno il numero della targa e senta il dovere di svelarlo ai carabinieri? La mafia alligna e prospera perché trova l'ambiente favorevole; a Palermo si può morire dissanguati in mezzo alla strada, tra la folla che tira via per non avere fastidi, perché subito si pensa che a sparare siano stati i mafiosi. E la mafia è un argomento che induce alla crudele indifferenza anche i più generosi.

**Francesco Rosso**

## Nei prossimi giorni saranno posti a confronto con gli altri arrestati

# Borghese e Merlino, i due giovani che hanno ammesso qualche cosa

**Secondo l'accusa sono la «chiave di tutto» - Il primo ha detto che nel negozio di Valpreda si era parlato di esplosivo e che aveva chiesto a Merlino se poteva procurargliene - Si prevedono altri mandati di cattura**

(Nostro servizio particolare)
**Roma**, 13 gennaio.

**Emilio Borghese e Mario Merlino: per l'accusa, sarebbero loro a possedere le chiavi di tutto. Hanno già detto qualcosa che, seppure insufficiente, può essere importante; potrebbero ampliare il discorso per inquadrare meglio la situazione. Per entrambi, i prossimi giorni saranno particolarmente pesanti: li attendono una serie di confronti con Roberto Mander, Roberto Gargamelli, Pietro Valpreda.**

I due furono interrogati la sera del 14 dicembre, cinquanta ore dopo gli attentati dinamitardi e le loro indicazioni consentirono alla polizia di cercare Valpreda e di arrestarlo a Milano. Non solo: ma le loro rivelazioni furono tali da creare intorno a Valpreda un denso alone di sospetto.

E' stato Borghese, infatti, a dire per primo che nel negozio di Valpreda in via del Boschetto si era parlato dell'esistenza di un deposito di esplosivo sulla via Tiburtina. Si trattò di un discorso fatto — almeno questa è la tesi di Borghese — alla presenza di Valpreda, Bagnoli e Mander. A sua volta Pietro Valpreda ha ammesso di sapere che esisteva questo deposito: ma ha negato di aver mai riferito ai suoi amici l'informazione che gli era stata fornita da Ivo Della Savia.

E' stato Borghese a dire che «*nei giorni scorsi*» (cioè qualche giorno prima degli attentati di Milano e di Roma) Roberto Mander gli confidò «*che aveva un gruppo di amici i quali erano in grado di realizzare una completa attività anarchica*» e gli chiese «*se era in grado di procurargli dell'esplosivo*».

«*Io gli risposi* — aggiunse in quella occasione Borghese — *che non mi ero interessato di tali cose, né avevo idea di come procurargli tale materiale. Successivamente, però, e precisamente nel pomeriggio di martedì o di mercoledì della scorsa settimana* (N.d.r.: cioè due o tre giorni prima degli attentati) *chiesi a Merlino se poteva procurarmi dell'esplosivo ripromettendomi in cuor mio di darlo a Mander. Debbo anche precisare che in precedenza, nello stesso giorno, parlando con Merlino gli confessai che avevo partecipato con Valpreda e con Mander al trasporto di esplosivo in un deposito di via Tiburtina o di via Casilina*».

La circostanza, in verità, era già nota alla polizia. L'informazione era stata di Merlino che, interrogato, non aveva avuto alcuna perplessità a raccontare quanto gli aveva confidato Borghese. Ma il giovane, figlio del consigliere di Cassazione, un attimo dopo avere fatto questa rivelazione si affrettò a spiegare: «*Dissi questo al Merlino solo per fargli credere che maneggiavo l'esplosivo, ma in effetti non ho mai partecipato a tale trasporto*». Insomma, una bravata da ragazzi. Ma Borghese ha aggiunto qualcosa che ha dato un pizzico di attendibilità alla circostanza: «*Mi risulta, però, che tale trasporto avvenne nello scorso mese di agosto o settembre. Me lo ha detto lo stesso Valpreda, il quale mi rivelò anche che nel deposito c'erano molti detonatori rispetto alla quantità di esplosivo*».

Pietro Valpreda ha negato questa circostanza trincerandosi dietro la sua originaria versione: non ha mai accennato con nessuno che esisteva un deposito; non ha mai saputo cosa contenesse questo deposito anche perché non sentì il bisogno di chiedere spiegazioni e chiarimenti ad Ivo Della Savia dal quale era stato informato.

Per l'accusa, Emilio Borghese sembra essere un'ottima fonte di notizie. Il giovane, infatti, ha aggiunto quando soltanto con molta cautela la polizia stava indagando nell'ambiente del «22 marzo»: «*Debbo anche dire che in varie occasioni parlai con Mander di questo deposito e Mander mi disse che non dovevo interessarmene e che avevo fatto male a parlarne*».

Che questo deposito di esplosivo non sia frutto di fantasia e che soprattutto non sia un'esclusiva di Ivo Della Savia, come ha sostenuto Pietro Valpreda, sarebbe una circostanza pacificamente accertata, secondo l'accusa. Le spiegazioni di Borghese sono precise e circostanziate: il suo informatore è stato Valpreda, che è tornato a confermargli la notizia anche in un'altra occasione.

Per quale motivo taluni anarchici del gruppo «22 marzo» cercavano del materiale esplosivo? Nel farsi questa domanda, l'accusa sembra mettere la risposta in relazione ed in coincidenza con quanto avvenne poi il pomeriggio del 12 dicembre a Milano ed a Roma. Non solo, ma è stato sempre Borghese a dare una indicazione precisa. «*Mander* — ha rivelato il giovane — *affermò di avere necessità del materiale esplosivo perché aveva intenzione di attuare attentati dinamitardi dimostrativi. Uno degli obiettivi contro i quali avrebbero dovuto essere effettuati gli attentati dinamitardi era l'Altare della Patria*».

E' attendibile Emilio Borghese? A fornirne in un certo senso la conferma è lo stesso Roberto Mander il quale il 16 dicembre alle 10,30 ha ammesso non soltanto di sapere dell'esistenza di un deposito di esplosivo, ma di essere andato con Ivo Della Savia e con Pietro Valpreda sulla via Tiburtina.

L'esplosivo, dunque, esisteva ed improvvisamente è scomparso. Chi l'ha preso? Roberto Mander affaccia il sospetto che sia stato Valpreda a prenderlo seppure aggiunge che in questo caso egli lo avrebbe saputo. In ogni modo Pietro Valpreda nega.

A tarda notte si è sparsa la voce a Roma che, al ritorno dei due giudici da Milano, ci saranno altri mandati di cattura.

**Guido Guidi**

# Botta e risposta tra Donat-Cattin e i giornalisti stranieri a Roma

**«Circolano diverse storie sulla mia nomina a ministro del Lavoro» - «A noi cristiani dispiace la lotta di classe, ma se c'è non possiamo ignorarla» - «Le mie teorie economiche? Sono nuove come una tragedia di Shakespeare in un piccolo paese di provincia»**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Roma**, 13 gennaio.

In una conferenza stampa all'associazione dei giornalisti esteri in Italia il ministro del Lavoro, Donat-Cattin, s'è trovato a dover rispondere a una serie di domande brutali e, a volte, indiscrete. «Personaggio dell'anno» in Italia secondo i giornalisti stranieri, Donat-Cattin ha dovuto spiegare come, a suo avviso, sia potuto accadere che, nonostante i suoi noti orientamenti, gli sia stato affidato il ministero del Lavoro:

«Speravano — gli è stato domandato — che ella raffreddasse l'autunno caldo?».

«*Non lo so* — ha risposto il ministro —. *Circolano due storie sulla mia nomina: alcuni sostengono che, attraverso di me, si sia sperato di fronteggiare una situazione difficile, altri riferiscono che la mia nomina fu suggerita da gente convinta che al ministero del Lavoro sarei rimasto "incastrato" e mi sarei bruciato*».

«Ma lei crede che nel nuovo governo le ridaranno il ministero del Lavoro?». Donat-Cattin non ha risposto direttamente: ha indicato come vede il nuovo governo (preferenza al bipartito dc-psi, accettazione del quadripartito a certe condizioni), ha dichiarato di ritenere «*impossibile un'alleanza con i comunisti per ragioni di libertà, di democrazia, di concezione del potere*». Ha affermato che «*l'asse del potere nella società si è spostato*» e che il «*clima è mutato*». Le vittorie dei sindacati sono sostanziose, ma le conquiste non sono stabili finché non si determina una nuova struttura politica.

Su questo punto, investito dalle domande, ha spiegato come il sistema possa sopportare gli aumenti salariali concordati e come sia necessario adesso scoraggiare la tendenza di alcuni imprenditori «*che piangono sul latte versato*» e non capiscono che devono compiere uno sforzo di modernizzazione: «*Non parliamo del problema dei profitti: è dell'altro ieri la notizia che i depositi sono aumentati in rapporto all'anno scorso. Non penso che siano depositi di pensionati e invalidi di guerra: c'è un aumento del 13 per cento, e questo senza calcolare i sette-ottocento miliardi che hanno tagliato la corda e sono emigrati*».

A coloro che facevano obiezioni sulla base di una concezione tradizionale dell'economia e rimproveravano al ministro teorie economiche «sorprendenti», Donat-Cattin ha replicato: «*Quando parlo della necessità di aumentare i consumi all'interno e di non risolvere i problemi con la compressione dei salari e la disoccupazione dico cose che sono nuove come può essere nuova una tragedia di Shakespeare in un paesino di provincia*».

Sulle denunce di lavoratori e la repressione che i sindacati denunciano, Donat-Cattin ha ricordato d'essere intervenuto quando vi sono stati episodi di violenza alla Pirelli e alla Fiat, ma ha aggiunto che non gli si può rimproverare di osservare con timore (a parte le cifre che devono essere verificate) una tendenza, soprattutto nel Sud, a incriminare per supposti reati consumati addirittura nel '66. Ne sono vittime in particolare i braccianti, accusati spesso di blocco stradale o di resistenza alla forza pubblica. «*Ora, io non discuto, per carità, l'applicazione della legge. Ma mi pongo un problema politico: se adesso abbiamo una serie di denunce "a blocchi", fra qualche mese avremo una serie di condanne "a blocchi". Si deve almeno temere, in questo caso, qualche ragione di turbamento*».

«Ma lei vede le cose in termini di lotta di classe», è stato obiettato. E il ministro: «*Dirò con don Primo Mazzolari: a noi cristiani dispiace la lotta di classe, ma se c'è non possiamo ignorarla*».

Altra domanda: «Ma denunciando la repressione e difendendo i sindacati, lei, ministro del governo in carica, sapeva di fare qualcosa d'inatteso? «*Sapevo che avrei suscitato reazioni nei custodi dei tabù. Come le norme formalisticamente intese. Ma finalmente lo si può fare*».

**Michele Tito**

# False e consolanti le fiabe di "Cuore,,

## *(Scompare l'ultima erede di De Amicis)*

Giorni fa ho letto che è morta a Torino la vedova di un figlio di De Amicis, Ugo, morto nel '63. Questo Ugo doveva essere il bambino «Enrico», eroe del libro *Cuore*. I giornali riportavano una fotografia di lui con la moglie. I fantasmi della nostra infanzia sono indistruttibili, e non sanno invecchiare: così mi sono stupita nell'apprendere che «Enrico» aveva avuto una professione, una moglie, e a un certo punto una faccia rugosa e dei capelli bianchi. Io, da bambina, gli avevo dato un grembiale, un cestino per la merenda e dei riccioli: e con quei riccioli e con quel cestino lo vedevo procedere sulla sua strada per sempre. Ho scoperto poi con meraviglia che il libro *Cuore* è stato pubblicato nel 1886: perciò quando io da piccola lo leggevo, quel libro, e il famoso «Enrico», erano già vecchi di quarant'anni.

A me non sembrava, leggendolo nell'infanzia, un libro che appartenesse ad un'altra età. Il mondo che vi compariva era simile, nelle sue linee essenziali, non al mondo nel quale io vivevo, ma a quello che mi veniva abitualmente offerto nei libri di lettura: era evidentemente il mondo che allora si pensava dovesse essere somministrato all'infanzia. Confrontando però oggi *Cuore* con la nostra epoca attuale, mi sembra invece un libro antichissimo: precipitato in un'età remota, esso non fa che illustrare cose che non esistono più, un mondo caduto in cenere.

Ai libri che abbiamo amato nell'infanzia, restiamo in qualche modo fedeli, nell'affetto, per tutta la vita. *Cuore* io lo amavo. Sfogliandolo oggi, scopro però che lo amavo per i molti vizi che sono in esso e che erano, allora, in me. A parte l'affetto, giudicando oggi *Cuore* trovo che non è per niente un bel libro. E' abile e falso. E' furbissimo, e illustra con efficacia retorica un mondo che, in verità, nella sua sostanza, non è mai esistito se non nei libri.

I suoi personaggi non hanno nessuna vita; definiti all'inizio, percorrono fino alla fine il cammino e compiono i gesti che fin dall'inizio ci eravamo aspettati. Garrone è sempre giusto e generoso; Franti è sempre perfido; il muratorino fa sempre il muso di lepre. Vi sono, è vero, alcuni ravvedimenti: il padre di Precossi, fabbro ferraio che era spesso «briaco», e batteva il figlio, commosso perché il figlio ha preso la medaglia si pente e smette di bere. Ma simili trasformazioni sono in qualche modo prevedibili: la virtù vince il male, il cuore trionfa, la scuola intesa come fucina di buoni sentimenti irradia un fuoco benefico, istruisce il bene.

Chi non si ravvede mai, per fortuna, è il perfido Franti: dico per fortuna, perché ricordo d'avere assai temuto nella mia infanzia che potesse nel corso del libro diventare buono; la sua malvagità mi affascinava, e spiavo dietro di lui peccati che non riuscivo a immaginare, ma che mi figuravo anche più sinistri e più foschi di quelli che venivano enumerati.

In verità i suoi peccati non mi apparivano mai abbastanza tremendi. Ecco cosa faceva: «*...Non teme nulla, ride in faccia al maestro, ruba quando può, si porta a scuola degli spilloni per tormentare i vicini, si strappa i bottoni dalla giacchetta, e li strappa agli altri, e li gioca, e ha cartella, quaderni, libri, tutto sgualcito, stracciato, sporco, la riga dentellata, la penna mangiata, i vestiti pieni di frittelle e di strappi che si fa nelle risse*».

Non riuscendo forse a rappresentare con abbastanza neri colori la sua cattiveria, a un certo momento lo scrittore ci porta davanti sua madre «*affannata, coi capelli grigi arruffati, tutta fradicia di neve... raccogliendo lo scialle che strascicava, pallida, incurvata, con la testa tremante, e la sentimmo ancor tossire giù per le scale... Il direttore guardò fisso Franti in mezzo al silenzio della classe, e gli disse in un silenzio da far tremare: Franti, tu uccidi tua madre*».

Dopo avere strappato bottoni e usato spilloni e riso quando gli altri piangevano, Franti a un certo punto tira le trecce a una sorella di Sbardi, si azzuffa con Sbardi, qualcuno gli vede in mano un coltello: per cui finisce *all'ergastolo*: immagino che si trattasse di un riformatorio. Comunque sparisce dalla scena per sempre: cosa che a me dispiacque moltissimo, perché era mio grande godimento contemplare la sua figura malvagia.

«*Franti, tu uccidi tua madre*», e «*Uno solo poteva ridere mentre Derossi diceva dei funerali del re: e Franti rise*», sono frasi che nell'infanzia mi hanno deliziato; come pure «*Non sono degno di baciarti le mani*», parole scritte da Enrico in risposta a una lettera della sorella, la quale si duole d'un suo sgarbo, e gli ricorda le ore passate presso la sua culla quando era piccolo, «*invece di divertirmi con le compagne*». Usavo quasi sempre saltare le lettere, perché le trovavo noiosissime: ne mietevo però qualche frase, che recitavo tra me a voce alta con insaziabile commozione. Come mai in quella famiglia si scrivessero tante lettere, ogni sera, pur abitando tutti sotto lo stesso tetto, non me lo sapevo spiegare; mi sembrava però una cosa piena di seduzione, e mi rammaricavo che in casa mia non vi fosse questa abitudine.

In verità quello che mi affascinava in *Cuore* era il trovarvi un mondo più ordinato, e in fondo per me più rassicurante, del mondo nel quale vivevo. Che fosse quello di *Cuore* un mondo falso, libresco e inesistente nella realtà, io allora non lo capivo; i bambini spesso sono attratti dalla falsità; spesso essi preferiscono lo splendore delle sete artificiali, il luccichio delle perle false, alle vere perle e alla vera seta. E io ero, da bambina, retorica, conformista, e con ideali piccolo-borghesi.

Trovavo in *Cuore* tutto quello che nella mia esistenza mancava. Avrei voluto un padre saggio e sereno; il mio urlava, sbatteva le porte, le sue norme educative erano urla e fragori di tuono. Avrei voluto una madre che la sera cucisse sotto la lampada. La mia non cuciva, o troppo poco per i miei gusti. Avrei voluto sentir parlare della patria. In casa mia non la nominavano mai. Avrei voluto che si parlasse del re. Usavano dargli dell'imbecille. A scuola non mi mandavano; mi facevano studiare in casa, per paura dei microbi. Avrei voluto che si mettesse fuori al balcone, i giorni delle feste patriottiche, la bandiera. Non avevamo bandiera. Alle sfilate militari, alle processioni, non mi portavano, sempre per paura dei microbi. Avrei voluto che mi insegnassero a venerare mia nonna. Invece su mia nonna in casa mia sbuffavano; perché era, a dir vero, insopportabile.

Il mondo di *Cuore* mi sembrava l'unico mondo nel quale era bello e nobile vivere. Era un mondo dove tutto appariva al suo posto: il cielo pieno di eroi e di martiri; le carceri piene di malfattori; i soldati coperti di sangue sui campi di battaglia; i genitori e i maestri laboriosamente intenti a soccorrere i poveri e a educare i bambini. Era un mondo che trovavo ben costruito e nel quale mi sentivo sicura e protetta. Lo consideravo indistruttibile; e tuttavia siccome in casa mia, in qualche modo che mi era oscuro, un simile mondo veniva messo in dubbio e deriso, sorgeva a volte in me il sospetto che vi fosse in esso una crepa segreta, un errore nascosto ed essenziale.

Soffocavo però subito quel sospetto: innalzavo intorno a me le mura solide che mi piacevano. Plasmavo il mio proprio mondo a immagine e somiglianza di quel mondo confortevole e immobile: rendevo i miei genitori miti e modesti, rimpicciolivo la mia casa e la facevo rassettata e umile; abolivo la donna di servizio, facevo di mia madre una specie di formica operosa; inoltre mi dissanguavo nella fantasia in mille sacrifici sublimi, mi battevo contro i ladri e gli austriaci, mi vedevo la notte in piedi a copiare gli scritti di mio padre, pallida di fatica e incompresa.

Incompresa, ma solo per poco: perché in quel mondo così nobile e degno le sofferenze, gli eroismi e la morte venivano a un certo punto sempre salutati e celebrati, trovavano posto in un cielo di gloria, li accompagnavano funerali e bandiere. A volte, agli austriaci e ai ladri sostituivo i fascisti, sembrandomi i soli veri nemici di cui potevo disporre. Ma era questo l'unico mutamento che portavo su un quadro dai colori indelebili e ben definiti.

Oggi, un libro come *Cuore* io credo che non lo possiamo più leggere; e certo non lo potremmo più scrivere. Esso appartiene a un tempo in cui sull'onestà, sul sacrificio, sull'onore, sul coraggio, si scrivevano cose false. Questo voleva dire che c'erano stati o c'erano, a un passo di distanza, quegli stessi sentimenti, ma veri. Voleva dire che le parole per esprimerli, vere e false, esistevano. Il falso non è che un'imitazione, falsa e morta, del vivo e del vero. Oggi l'onestà, l'onore, il sacrificio, ci sembrano così lontani da noi, così estranei al nostro mondo che non riusciamo a farne parola; e siamo completamente ammutoliti, avendo, in questo nostro tempo, orrore della menzogna. Così aspettiamo, in assoluto silenzio, di trovare per le cose che amiamo parole nuove e vere.

**Natalia Ginzburg**

## WILSON LANCIA UNA CAMPAGNA PER IL MEC

# Domenica ai Chequers

**Nella cinquecentesca dimora di campagna del «Premier», abbiamo discusso per sei ore sull'Europa - Wilson, ospite affascinante, ha interrotto il colloquio solo per parlare con Nixon - Per la terza volta Londra bussa alle porte del Continente**

Londra. Wilson e Arrigo Levi, a sinistra, al convegno dei giornalisti europei (Tel. A.P.)

(Dal nostro inviato speciale)
**Londra, 13 gennaio.**

*George Thomson, cancelliere del Ducato di Lancaster e ministro incaricato dei negoziati con il Mercato Comune, ci ha raccontato una storia di quando faceva il giornalista. Era direttore di un settimanale, e un giorno del 1953 scrisse e pubblicò, con un titolo a caratteri di scatola su tutta la prima pagina, una lettera aperta al primo ministro Winston Churchill. Il titolo era:* «Talk to Stalin now» *(Parla con Stalin ora). Chiuse la pagina il martedì, e il suo giornaletto di provincia comparve nelle edicole soltanto il giovedì. Mercoledì Stalin era morto. Thomson nega che sia stato questo felice infortunio a fargli decidere di lasciare il giornalismo per la politica. Preferisce trarre, nella sua larga e cantante parlata scozzese, una morale diversa dall'episodio:* «Scrivete pure sui vostri giornali: "Parliamo con l'Inghilterra ora". E non abbiate paura di una sorpresa come quella che troncò la mia carriera giornalistica».

*Thomson, insieme con il ministro degli Esteri di Sua Maestà Michael Stewart, era presente domenica scorsa nella residenza del Primo Ministro, i Chequers, al fianco di Harold Wilson, per uno straordinario incontro di sei ore con i rappresentanti di trenta giornali dei sei Paesi del Mercato Comune.*

### Londra fa sul serio

*Questo confronto di opinioni fra giornalisti continentali e ministri inglesi ha dato il via ad un convegno di tre giorni sul tema «Un'Europa più grande», organizzato dal* Daily Mirror, *che, con i suoi quasi cinque milioni di copie, è il giornale più venduto d'Occidente.*

*Il convegno si è concluso questa sera con un discorso ufficiale di Wilson. I nostri colloqui ai Chequers rimangono* «off the record». *Ma posso dire, dopo un ampio sondaggio del pensiero politico e degli umori dei* leaders *britannici, che l'Inghilterra politica fa sul serio, molto sul serio, in questo suo terzo tentativo di essere ammessa al Mec.*

*Dicono di Wilson che la sua filosofia politica sia quella «delle due mosse»: in politica, come negli scacchi, bisogna essere sempre due mosse più avanti dell'avversario. Venerdì scorso, a Swansea, Wilson ha lanciato, in un vivace discorso di politica interna, la sua «sfida per gli Anni Settanta» ai conservatori, ed ha così aperto una lunga campagna elettorale, che potrà condurlo entro l'anno a nuove elezioni. Questa è stata la prima mossa. La sua seconda mossa, mi sembra di capire, siamo stati noi trenta giornalisti continentali, e il nostro convegno, che gli ha offerto l'occasione per rilanciare in modo clamoroso la sua politica europea.*

*Secondo Wilson il negoziato europeo, che dovrebbe iniziarsi al più tardi a luglio, e la preparazione delle nuove elezioni sono due processi separati; ma l'impegno di entrare in Europa dà concretezza e solidità al disegno politico laborista per gli Anni Settanta, che rimarrebbe altrimenti sospeso nel vuoto.*

### Il «telefono rosso»

*Per convincerci fino in fondo della serietà delle intenzioni europee della Gran Bretagna, Harold Wilson, primo ministro da più di cinque anni (se rimanesse in carica per altri dieci, nel 1980 sarebbe ancora un premier giovane, di 63 anni), ci ha dedicato sei ore di tempo prezioso: era la giornata del crollo biafrano. Wilson e Stewart avevano passato la notte, la mattinata e il primo pomeriggio in riunioni. Alle 16 ci ricevevano nel grande salone centrale dei Chequers, e rimanevano con noi fino alle dieci di sera; poi ripartivano per Londra, per altri incontri notturni al «Numero 10».*

*Durante questa nostra visita Wilson si era allontanato soltanto una volta brevemente. Lo attendeva, nel suo piccolo studio al pian terreno, una chiamata sul filo diretto con Nixon: il famoso «telefono rosso», che, posso testimoniare, non è affatto rosso ma nero, un po' antiquato, con una scritta al posto dei numeri che dice:* «La conversazione è sicura quando la luce è accesa». *La lucina posta sul telefono era spenta quando Wilson, al termine del nostro incontro, ci portò a visitare la casa, stanza per stanza, in uno straordinario show personale tutto intessuto di aneddoti e battute umoristiche pronunciate con volto immobile alla Buster Keaton.*

*La casa, donata in perpetuità ai primi ministri di Gran Bretagna per loro riposo e distrazione dall'ultimo Lord Lee di Fareham, è stata costruita nel Cinquecento, in un severo stile elisabettiano dal carattere ancora medioevale. E' circondata da querce e cedri secolari, tutta chiusa da un massiccio muro di cinta, come una fortezza. E' di pietra grigia, le stanze sono tappezzate di legno scuro. Churchill, che pure vi abitò lungamente durante la guerra, non l'amava molto, perché la trovava tetra. In compenso la sua stanza da letto, che è oggi quella della signora Wilson, è allegra, tutta tappezzata di colori chiari. Anche il grosso letto con baldacchino è alleggerito da una tappezzeria a fiorami. Alle pareti, ritratti settecenteschi di belle dame.*

### Churchill in rosa

*Una nostra accompagnatrice, che era stata segretaria di Winston Churchill negli ultimi anni della sua vita, me lo descrive* «tutto bianco e rosa» *(conservò infatti fino all'estrema vecchiezza, nonostante i sigari e il cognac, una splendida carnagione infantile), mentre dettava corrispondenza e discorsi seduto sul letto fino a mezzogiorno. Del passaggio di Churchill ai Chequers ci sono altri ricordi: nella grande* hall *è appeso, con molti altri splendidi quadri, un fantastico «Leone nella rete» di Rubens.*

*Si vede la gran bestia che si dibatte invano nella rete fitta e robusta; ma non si scorge affatto il topolino che, come vuole la favola, doveva liberarlo. Quest'invisibilità del topolino riuscì assai fastidiosa al Primo Ministro pittore, che un giorno fece calare a terra la immensa tela, e laboriosamente dipinse, in qualche angolo di essa, il topolino:* «Ma io — osserva Wilson — per quanto l'abbia cercato, non riesco ugualmente a vederlo».

*In questa antica magione, le cui fondamenta risalgono ai tempi di Guglielmo il Conquistatore* («Il primo tentativo — *dice sempre Wilson* — di integrazione europea; e fu coronato da successo»), *siamo stati intrattenuti con ospitalità grandiosa. Si è incominciato, subito dopo l'arrivo, con squisite tazze di tè forte e fette di torta, servite da soldatesse della Raf in giacca bianca; e si è finito, dopo un ricco pranzo a base di pasticcio di rognoni, con* drinks *nella Lunga Galleria, ricca di libri antichi e di ricordi elisabettiani e napoleonici. Per la nostra seduta di lavoro ci siamo trasferiti nella bella sala, tappezzata di legno intagliato e carta da parati originale del Cinquecento, dove Wilson riunisce talvolta per* week-ends *di lavoro i suoi ministri: fu qui che venne presa anche la decisione di chiedere nuovamente l'ingresso nel Mec.*

*Molti di coloro che scelsero nel 1967 di bussare una seconda volta alla porta del Mec (che De Gaulle aveva già chiuso nel '63 in faccia a Macmillan) erano ex oppositori dell'Europa; tra questi, anche Wilson. Perché il Premier aveva cambiato opinione? Sul piano economico, perché era stato colpito dalla possibilità di sviluppare una tecnologia europea, tanto da colmare il divario fra Europa e America. L'Europa tecnologica è ancora in cima ai suoi progetti per l'avvenire: questo è uno dei grandi vuoti del Mec, che egli pensa si debbano presto riempire. Ma forse più importanti di questo e di altri dati economici erano le motivazioni politiche: soprattutto, la convinzione che debba esserci nel mondo una voce europea, una sola e forte, e non tante, confuse e contraddittorie.*

*Le ragioni della svolta europea dei laboristi erano tanto forti che sopravvissero anche al secondo no di De Gaulle. E oggi la volontà europea dell'Inghilterra, nonostante qualche sbandamento dell'opinione pubblica, mi sembra più viva che mai. Ha ripreso vigore nelle ultime settimane, dopo che i Sei hanno indicato che la porta non è più chiusa. Ce lo ha ripetuto ancora ieri sera, al termine di un banchetto alla Trinity House di Londra, il ministro degli Esteri Stewart.*

*Pranzavamo, di nuovo, in un salone dominato da un ritratto di Winston Churchill, nella splendida uniforme (gli piacevano molto le belle divise) di «Fratello anziano di Trinity House»: questa istituzione si occupa da quattro secoli dei fari lungo le coste inglesi. L'edificio, posto a due passi dal Tamigi, dirimpetto alla Torre di Londra, è uno dei simboli dell'anima marinara ed isolana della Gran Bretagna. Ma per completare l'opera di persuasione nei nostri confronti, e per fugare qualsiasi dubbio potessimo conservare sulla comunanza di sentimenti fra inglesi e continentali, ci è stato preparato uno straordinario menù vittoriano.*

*Abbiamo avuto asparagi freddi del Lincolnshire con salsa vinaigrette e vino bianco* Piesporter Goldtroepfchen *1966; zuppa di tartaruga e «boal» (è un tipo di Madera) delle cantine di Trinity House; filetto di anitra di Aylesbury in aspic di arancio e Gevrey Chambertin 1962; sorbetto allo champagne e sigarette russe, precedute (benché fossimo solo a metà del pasto) dal brindisi alla Regina: nei pranzi ufficiali inglesi non è consentito fumare prima di avere tutti brindato insieme ad alta voce, in piedi, a «the Queen». E poi «barone» di agnello con salsa di menta e «Krug» 1962; dolce gelato alla fragola e* Cockburn *1955; noci, vecchio formaggio* Stilton *e vino di Porto; caffè; cognac* Fine V.S.O.P.; *sigari avana* Bolivar; *infine «*stirrup's cup*» calda, ossia «coppa della staffa»; il tutto servito su lunghe tavole di mogano lucido, decorate di candelieri d'argento.*

*Non c'è da stupirsi che alla fine, durante uno dei numerosi brindisi, l'ambasciatore del Belgio, barone Jean van den Bosch, abbia invitato con lirico entusiasmo noi giornalisti «a suonare le trombe europee».* «Se preferite il flauto — *ha aggiunto ripensandoci* — suonatelo almeno insistentemente».

**Arrigo Levi**

### Un'iniziativa concreta presa ieri da Wilson

**Londra, 13 gennaio.**

*(a. l.)* Harold Wilson ha proposto stasera la creazione di un ente internazionale europeo per la riorganizzazione dell'industria. Il Primo Ministro ha parlato a conclusione del convegno di giornalisti inglesi e dei sei Paesi del Mercato Comune. Ha ricordato l'esperienza positiva della corporazione per la riorganizzazione industriale (I.r.c.), creata dal governo laborista dopo uno studio attento «*degli sforzi pionieristici dei nostri amici europei, particolarmente dell'Italia*». Il Premier faceva riferimento all'Iri.

«*Un'Irc estesa a tutta la Comunità europea*, ha proseguito Wilson, *dovrebbe proporsi la riorganizzazione dell'industria su scala europea*».

## COMINCIA UNA SVOLTA NEL CINEMA ITALIANO?

# *Il divismo non è tutto d'oro*

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, gennaio.**

I compensi dei divi, le paghe d'oro che essi percepiscono per ogni film e ne autorizzano capricci e stravaganze, cominciano a essere discusse, stanno per essere ridimensionate. Non è ancora una rivoluzione vera e propria, ma una svolta è già in atto e si può nitidamente avvertire.

Oggi in Italia i *cachets* elevati — proporzionati agli incassi che il divo poteva garantire al botteghino, e giustificati quindi dalle leggi dell'industria cinematografica — sono gli stessi produttori a non volerli più pagare. Nessun attore può, da solo, assicurare il successo di un film. Il pubblico non va più al cinema soltanto per vedere «quel» personaggio che ama, non accetta più a scatola chiusa il prodotto che gli viene presentato con la semplice garanzia del divo.

Sophia Loren, che aveva raggiunto la più alta quotazione commerciale fra gli attori italiani, 600 milioni di lire per film, ha collezionato negli ultimi tempi insuccessi clamorosi, da *Judith* a *Operazione Crossbow* e *La principessa di Hong Kong*. «*Sophia è un gigante con De Sica. Senza di lui è un nano*», ha sentenziato Joseph Levine, il produttore-distributore americano che non poco ha contribuito a imporre l'attrice sul piano internazionale. E per tentare il suo rilancio dopo la pausa della maternità, infatti, la Loren è stata posta di nuovo al fianco di Mastroianni e De Sica nei *Girasoli*, che dovrebbe segnare per lei la riconquista delle posizioni perdute.

In effetto la situazione del nostro cinema è delicata. Apertamente, un po' da ogni parte, se ne denunciano i mali ed i pericoli che derivano dalla progressiva diminuzione degli spettatori, dallo smantellamento di interi circuiti di distribuzione, dalla chiusura di molte sale, dal graduale ritiro del capitale straniero, dalle perduranti carenze legislative, dall'aumento dei costi di produzione, dalle svantaggiose condizioni a cui i nostri prodotti vengono venduti all'estero. Ridurre i costi e conquistare il mercato straniero è il problema comune a tutti i produttori. Ma all'estero i nostri attori non hanno quotazione, mentre l'incidenza del *cast* sul bilancio di una pellicola è cospicuo, circa un quarto del costo totale: cifra che poi va a finire quasi tutta nelle tasche dell'interprete principale.

Non per motivi occasionali, quindi, ma secondo le precise tendenze di una nuova politica cinematografica le quotazioni dei nostri attori si stanno ridimensionando. Si sono «sgonfiati» i casi di Virna Lisi, che era giunta a chiedere 150 milioni, e della Cardinale, che tuttavia è sostenuta dalle operazioni produttivo-finanziarie del marito. Si sono dimezzati, a quanto si dice, i compensi di Gassman, che era giunto vicino ai 100 milioni oltre alle percentuali sugli incassi. Non hanno più mercato, in Italia, la Lollobrigida e la Schiaffino, che lavorano ormai soltanto in combinazioni con l'estero.

Tutto un discorso a parte merita invece la produzione del film che «fa ridere». I consensi del pubblico sono generosi verso questo genere, ed i compensi degli attori che li interpretano fra i più elevati: sia Tognazzi sia Manfredi guadagnano non meno di 100 milioni per film, mentre Sordi ne chiede 200, e in più ottiene anche le percentuali sugli incassi.

Poi ci sono i cantanti-attori che possono contare su un successo sicuro presso i pubblici di provincia e periferia. I Morandi, gli Al Bano, i Mal, pur senza nessuna specifica preparazione professionale, chiedono ed ottengono 30-40 milioni per film. Adriano Celentano, dopo il successo di *Serafino*, pretende addirittura 150 milioni. Marina Cicogna, che doveva produrre un film diretto da Zampa ed interpretato dal cantante milanese, gli ha risposto con un bel no in faccia.

**l. m.**

### L'urlo e il furore dei baraccati

# Le case popolari occupate di forza

**Nella notte hanno sfondato porte e finestre nel cantiere di via Sansovino - Hanno dormito al freddo - Mancano acqua, luce, gas - Una situazione igienica preoccupante - Lo sgombero è previsto per stamane**

**Sono ancora occupati 79 alloggi negli edifici di via Sansovino di proprietà dell'Istituto case popolari. Di questa clamorosa occupazione abbiamo dato notizia nell'ultima edizione di ieri. La riassumiamo. Nella notte, verso le due, una colonna di auto e camion con circa 400 baraccati delle Casermette di Venaria giunge al grande cantiere di via Sansovino. Vengono abbattuti reticolati e steccati, la folla salta dagli autoveicoli e corre verso gli edifici numero 11 e 15. Si sfondano le porte dell'ingresso e si forzano quelle degli alloggi.**

Poi auto e camion fanno la spola tra le Casermette e via Sansovino per traslocare quanto è possibile: si tratta, per lo più, di materassi, coperte, stufette e bombole di gas. Uomini e donne di ogni età, bambini anche di pochi mesi passano una notte al gelo, su [illegible] in mezzo a una stanza. Polizia e carabinieri controllano la situazione, ma non intervengono per non [illegible] incidenti.

Questo è accaduto nella notte. E' venuto giorno: gli occupanti erano pieni di sonno, illividiti, i bimbi piangevano. La situazione si è rivelata subito insostenibile, ma nessuno se ne è andato. Le case non hanno ancora luce, gas, riscaldamento. Nelle stanze fresche d'intonaco l'umidità entra nelle ossa. Mancano parecchi vetri. Ma il peggio è che non c'è acqua. Le tubazioni non sono ancora allacciate. Asciutti i rubinetti e i bagni. Ci si arrangia andando a prendere fuori qualche fiasco d'acqua, che non basta assolutamente, e ieri sera le condizioni igieniche nelle due case occupate erano inquietanti.

Anche ieri polizia e carabinieri si sono limitati a sorvegliare. Hanno impedito che gli abusivi continuassero a traslocare mobili: hanno lasciato passare soltanto viveri, abiti e coperte, bombole di gas liquido. A sera gli otto piani delle due case si sono accesi di pallide luci: candele e lampade a petrolio.

Abbiamo parlato con alcune famiglie. Tutti ci hanno dato le stesse risposte: *«Non troviamo da affittare perché ci rispondono che abbiamo troppi figli»*. Oppure: *«Gli affitti sono alti per il nostro stipendio»*. Domanda: *«Paghereste pigioni di venti, trentamila lire al mese?»*. Risposta: *«Non possiamo, è troppo»*.

Ecco alcuni casi. I coniugi Grigoli, con quattro figli, hanno occupato un alloggio di cinque vani, la notte scorsa hanno dormito tutti e sei su due materassi accostati, stretti tra di loro per scambiarsi un po' di tepore. Sono di Cammarata (Agrigento) e dello stesso paese sono gran parte degli altri occupanti. Michele e Maria Piombino, entrambi di 43 anni, hanno otto figli. Dice il marito: *«Siamo venuti da Corato di Bari meno di due anni fa, perciò non abbiamo ancora il diritto all'assegnazione degli alloggi popolari. Ma alle Casermette non possiamo vivere»*.

Una figlia del Piombino, Nicoletta, con il marito Romano Zazza ha occupato un altro alloggio. Ha un figlio di due anni e ne sta per avere un secondo. Francesco ed Elisabetta Lipari, entrambi di 43 anni, sono di Sant'Onofrio in Calabria, hanno cinque figli, di cui due — Rosa di 17 anni e Anna di 21 — sono sposate e hanno occupato altri due alloggi. Il marito di Rosa, Sabino Polito, ci dice: *«Ci siamo sposati in ottobre e siamo pieni di debiti: le rate della 500 e dei mobili; Non possiamo pagare affitti di 20-30 mila lire»*.

Un altro alloggio è occupato da Maria Laurenzano, 43 anni, nubile, venuta da Potenza sei mesi fa con i sette figli e la vecchia madre. Afferma che dei sette figli soltanto Giovanna di 15 anni, lavora e mantiene tutta la famiglia. Di Cammarata sono anche i coniugi Merino, di 38 e 37 anni: lavorano entrambi come operai, ma non possono pagare un'alta pigione perché devono provvedere a nove figli.

I cinque edifici di via Sansovino, di proprietà dell'Istituto case popolari, comprendono 320 alloggi per 1600 vani e sono costati due miliardi di lire. Costruiti in poco più di un anno, dall'autunno 1968, sono mancati soltanto delle sistemazioni esterne e degli allacciamenti di luce, acqua, gas, lavori che dovrebbero essere finiti nel mese.

In questo frattempo la commissione assegnazione alloggi, che ha sede presso il Genio civile, dovrebbe ultimare l'assegnazione alle famiglie che risultano in graduatoria. Il diritto a questi alloggi — che vengono assegnati soltanto in locazione, non a riscatto (gli affitti variano dalle 20 alle 23 mila lire al mese) — si acquisisce sulla base di un punteggio che tiene conto di vari requisiti: inabitabilità e antigienicità della attuale dimora, stato di coabitazione, numero dei componenti la famiglia ecc.

Gran parte di questi alloggi sono già stati assegnati dalla commissione alle famiglie aventi diritto, le quali però non sono ancora informate. Soltanto quando la graduatoria sarà completa e sarà stata pubblicata, l'Istituto case popolari darà la comunicazione agli aventi diritto.

* *

La questione è stata esaminata ieri dalla Giunta alla quale ha riferito l'assessore Dezani, presidente dell'Istituto case popolari. Il sindaco ha dichiarato: *«Oggi si dovrà provvedere allo sgombero. Sarebbe meglio che gli occupanti lasciassero spontaneamente i nuovi alloggi: altrimenti la denuncia si trasferirà sulle loro persone»*.

La Giunta ha nominato una commissione (Dezani, Sibille, Ceuna, Valente, Carli) per *«esaminare il problema e favorire le soluzioni pratiche e concrete»*. Prendere cioè contatti con la prefettura e con il comune di Venaria, anche per l'inoltro di una richiesta di fondi al ministero dell'Interno, da impiegare *«a favore degli inquilini veramente bisognosi e meritevoli, non per tutti i baraccati e gli abusivi»*.

Agli occupanti delle case di via Sansovino si suggerisce di rientrare ad Altessano, anche per consentire il controllo e la valutazione della loro situazione reale. In base ai risultati si vedrà chi può aver diritto all'assegnazione dei nuovi alloggi dell'Istituto Case Popolari e chi a quella di eventuali alloggi vecchi che si facessero liberi. Verrà infine chiesto all'Iacp di completare le case costruite alle Vallette, ma ancora prive degli accessori e non abitabili. Prima della riunione di Giunta i consiglieri Novelli (pci) e Castagno (psiup) si erano recati dal sindaco per domandare che entro oggi il Comune reperisca ed affitti 80 alloggi, da cedere alle famiglie baraccate di Venaria in attesa di provvedimenti. Pare che oltre all'assegnazione dei 6 miliardi del piano Gescal di emergenza, Venaria abbia diritto ad altri 8 per i baraccati.

**temperatura di ieri**

massima +9,2
minima +3

**Il Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temper. media 5,7; press. 731,7; umidità [illegible] per cento; cielo nuvoloso. **Previsioni:** molto nuvoloso con piogge in pianura e nevicate sui rilievi, venti deboli vari, visibilità mediocre, temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima 8,2; minima 1,2; media 3,2.
**Sole:** sorge 8,5, tram. 17,11.
**Luna:** primo quarto 14,19.
**Temperatura dell'anno scorso:** massima 1,8; min. —0,7.

### Alla stretta finale le indagini sulla giovane trovata cadavere a Vinovo

# Interrogate 7 colleghe di Martine e 2 amici di Campagna per trovare prove sul delitto

**Gli amici del «play boy» avevano affittato la «garçonnière» di via Bona - «Ma il Campagna ci andò una volta sola, con noi e senza Martine» - Indagini su una serratura scardinata e pagata mezzo milione: il fatto avvenne due mesi dopo la tragedia - Il punto sull'inchiesta: un'accusa vacillante, tre indizi incerti, un alibi incompleto - Dichiarazioni del testimone a Johannesburg e di una bagnante di Sanremo**

**Giornata di interrogatori, nell'inchiesta sul «caso Campagna». La polizia ha ascoltato sette amiche di Martine e due travestiti. Le donne hanno chiesto che non venga data pubblicità al loro nome, e il capo della Mobile dott. Montesano, come ha sempre fatto in questi casi, ha rispettato il loro desiderio. I due «travestiti», invece, non sembrano temere le luci della ribalta. Sono Carlo Carella, 22 anni, detto «Arianna» e Carlo Catacchio, 22 anni, detto «Laura». Quest'ultimo ha testimoniato sul primo incontro di Campagna con Luigi Ciminiello, trasformatosi in una sofisticata «Silvia», reginetta dello «strip tease», dopo un'operazione a Casablanca.**

Interrogatori anche davanti ai magistrati. Sono comparsi il proprietario della «garçonnière» di via Bona 47 e i due giovani che l'avevano in affitto. Ecco la storia di questo alloggio, entrato nella cronaca del «caso Beauregard» perché uno dei due è amico d'infanzia di Campagna e una volta lo invitò a entrare, in allegra compagnia.

Questa visita risale a un paio d'anni fa. Dice l'amico di Campagna: *«Non mi risulta che ci sia stato altre volte. Io non gli ho mai dato le chiavi»*. C'è però una circostanza che si è voluto approfondire. La serratura della «garçonnière» venne forzata. *«Andò* — spiega il teste — *così: l'amico con cui condividevo l'alloggio, ed era l'affittuario, si sposò lo scorso luglio. Decidemmo quindi di rinunciare alla "garçonnière". Ma mancavano tre o quattro mesi alla scadenza del contratto, perciò cercammo qualcuno che subentrasse. Trovammo Alberto Padalino, il parrucchiere amico intimo di Campagna. Ma, a quanto pare, non pagò regolarmente il canone perché il padrone cambiò la serratura e chiuse l'alloggio a chiave. Alla fine di agosto Padalino, di fronte all'ostacolo imprevisto, non trovò soluzione migliore che forzare la serratura»*.



Una foto durante la villeggiatura a Gressoney: Carlo Campagna, a sin., con la famiglia

Martine era morta due mesi prima, l'episodio non sembra avere alcun peso sulle indagini.

Piuttosto, è emerso un particolare strano: la serratura forzata costò cara. L'affittuario dovette risarcirla con mezzo milione. Perché una cifra così alta? Probabilmente c'erano molti affitti arretrati da pagare. Ma il particolare sarà chiarito.

L'amico di Campagna ha difeso l'imputato. Ha detto: *«Io lo vidi il 22 giugno, cinque giorni dopo la morte di Martine. Era tranquillo, spensierato, andammo insieme a vedere il "Gattopardo" all'Astor»*. Lo scrupolo dell'inchiesta è tale che si è perfino controllato se veramente quel giorno, in quel locale, si proiettava davvero il film di Visconti. Ultimo a comparire davanti ai magistrati è stato Alberto Padalino. L'interrogatorio è durato due ore; pare che non siano emersi elementi importanti.

**Facciamo il punto sull'inchiesta per la morte di Martine Beauregard che rischia, nella ridda di nuovi testimoni inutili e nell'inventario di tutte le «garçonnières» torinesi, di perdersi in un ginepraio inestricabile. Diventa sempre più importante non perdere di vista i fatti essenziali e sgomberare il terreno da quelli superflui, per quanto pittoreschi possano apparire.**

Il 5 dicembre, cinque mesi dopo la tragedia, Carlo Campagna si costituisce e confessa: una disgrazia nel suo alloggio in corso Galileo Ferraris. Era sua colpa? Omissione di soccorso. Ma la perizia sul cadavere rivela: omicidio volontario. Il 3 gennaio, la sera del sopralluogo, Campagna ritratta: *«Se non vi va la mia versione, tocca a voi portare le prove»*.

Perché ha ritrattato? Ci sono due spiegazioni. Primo: l'ha fatto il giorno del sopralluogo. Cioè al momento della verità. La ricostruzione minuto per minuto della serata in cui morì Martine rischiava di mandare in frantumi la tesi dell'omissione di soccorso e di rivelare responsabilità ben più gravi. Non ha voluto correre questo rischio e ha ritrattato. Secondo: la spiegazione che dà lo stesso Campagna. Non capiva quel che faceva, era come oppresso da un incubo: *«Sono stato anche ricoverato in una clinica per esaurimento. Ho raccontato una storia cretina, che ha già fatto una [illegible]: mio padre. Non voglio averne la seconda»*. Lancia addirittura una sfida: *«Non vi offro nessun punto di partenza. Se sono colpevole, dimostratelo. Tocca a voi»*.

Su questo punto il suo atteggiamento è ineccepibile. L'imputato è innocente finché non sia dimostrato reo oltre ogni dubbio. Non deve dimostrare la propria innocenza. E' l'accusa che deve fornire le prove della colpevolezza. Fino a pochi giorni fa, l'accusa disponeva di due prove. La confessione, che legava Campagna al cadavere di Martine, e la perizia che dimostrava responsabilità ben più gravi di quelle ammesse. Ora, la prima è crollata: da molto tempo la confessione non è più «la regina delle prove» e una confessione ritrattata vale soltanto la carta su cui è scritta, se non è corredata da altri elementi. La perizia torna ad essere sospesa nel limbo dell'inchiesta, senza più nulla che la ricolleghi a Campagna.

Bisogna ritrovare un cordone che riallacci Campagna a Martine e alla perizia. Vediamo i fili di cui dispongono gli inquirenti per intrecciarlo e le forbici di cui dispone la difesa per tagliarli.

*Accusa.* Ha una prova, ma vacillante, e tre indizi. La prova è la testimonianza di Carla Sabbani, che la sera del 17 giugno, alle 23,30 vide Martine salire su una «125» chiara e ne ha riconosciuto il guidatore: *«E' lui, Campagna. Lo riconosco soprattutto dalle basette»*. E' una prova discussa e discutibile per tre motivi. Primo: procedurale, per il modo con cui l'esperimento è stato condotto senza rispettare le prescrizioni del codice. Secondo, per la contraddizione della Sabbani, che attribuì all'auto, targata Torino, la targa di Chieti. Terzo, perché Campagna si lasciò crescere le basette — pare — dopo la morte di Martine.

I tre indizi. Sono i tre errori che Campagna avrebbe commesso. Primo errore: temeva che Ana Belcijan lo avesse denunciato alla polizia. Ana Belcijan è la jugoslava seviziata da quattro giovani, che rischiò di morire come Martine. Ma riuscì a fuggire e si rivolse alla polizia. I giornali sottolinearono l'analogia fra i due episodi, e Campagna si mise alla ricerca di «Silvia», un travestito amico di Ana, per chiederle se quest'ultima avesse fatto delle ammissioni pericolose per lui. Ma «Silvia» nega di aver mai conosciuto Ana, dice che Campagna la cercava per altri motivi e comunque tre settimane prima della disavventura accaduta alla bella jugoslava. Questo indizio sfuma.

Secondo errore. Il giorno dopo la morte di Martine, Campagna si liberò della «125» chiara su cui l'aveva imbarcata la sera prima, per il timore di essere riconosciuto. Era un'auto a noleggio. Ma non la restituì al noleggiatore: potevano esserci delle tracce. La mise in un garage e ne affittò un'altra. Risponde Campagna: *«Non la usai più perché era bocciata»*. Ed effettivamente ha una brutta ammaccatura sul cofano. Aggiunge: *«Non la restituii perché avevo concordato la tariffa ridotta impegnandomi per un lungo noleggio. La usavano i miei impiegati»*. Un altro indizio che resta nel limbo dell'ambiguità.

Terzo errore. Dieci giorni prima di costituirsi, cambiò albergo. Campagna non ha spiegato perché. Ma è un indizio che può avere qualche lieve significato solo se accordato con gli altri due. Sfumato il primo, ambiguo il secondo, anche questo vale quel che vale.

*Difesa.* Dispone dell'alibi al Whisky notte. Un alibi discusso e discutibile. Vale dalle 22,30 alle 23. Oltre quest'ora, diventa nebbioso e impreciso. Anzi. Da Johannesburg, Graziano Stella ci dice per telefono: *«Non ricordo bene, ma se devo ricostruire quella serata a lume di logica, posso pensare che il litigio con i vigili avvenne quando uscimmo dal locale. Se ci fu il litigio, è ovvio che c'era il vigile. Se c'era il vigile, vuol dire che aveva da poco inflitto la multa sotto il parabrezza. Se sulla multa sono segnate le 23, vuol dire che erano passate da poco»*. Martine salì sull'auto del suo ultimo cliente alle 23,30. Antonia Marasco dice invece: *«Il litigio avvenne quando noi arrivammo, non quando ce ne andammo. E dalle 23, passò più di mezz'ora, perché feci anche qualche ballo con Graziano»*.

**Questa, per ora, la situazione. Si scava ancora, per trovare elementi che facciano pendere la bilancia da una parte o dall'altra. Dice la polizia: «Abbiamo altre prove, decisive. Ma le teniamo in serbo per il momento cruciale. Non vogliamo rivelarle troppo presto». Però ora, ha rivelato un piccolo indizio. La testimonianza di una signora di cui si tace il nome.**

**Sanremo, quattro giorni dopo la morte di Martine. La gente si gode il sole. Campagna e la moglie hanno appena affittato capanno e ombrellone. Passa lo strillone con «La Stampa» e i grossi titoli sul delitto dell'ippodromo. Tutti lo attorniano, comperano il giornale. Campagna no. Campagna s'incupisce, s'arrabbia. Prende la moglie per un braccio e la trascina via: «Andiamocene». Tutti lo guardano stupiti.**

### Scoppio di follia in un alloggio di borgata Mirafiori

# Massacra nel sonno la giovane moglie che gli ha detto: "Non sei più un uomo"

**La frase lo ha ferito nell'orgoglio: da 9 anni era malato di esaurimento nervoso, più volte ricoverato in clinica e in manicomio - Ha atteso che la donna si addormentasse, poi le ha fracassato la testa a colpi di bottiglia e l'ha accoltellata - E' morente**

Antonio Cena, 38 anni, con la moglie Lea Passera, 30 anni

Con una bottiglia e un coltello un uomo ha colpito pazzamente la moglie nel sonno. Prima di addormentarsi, lei — un po' per scherzo, un po' perché insoddisfatta — gli aveva detto: «Non sei più un uomo». La donna è morente, lui è in carcere. Sono rimasti, soli, due bimbi. E' accaduto la notte scorsa, in via Baltimora 132.

Qui, in un alloggio modesto e confortevole abita la famiglia Cena: il marito Antonio, 38 anni, operaio alla Stipel; la moglie Lea Passera, 30 anni, originaria di Caluso; i figli Marisa di 9 anni e Maurizio di 5. Il Cena è un uomo robusto, ma le sue condizioni psichiche sono fragili.

Ieri il dott. Della Valle, commissario di Mirafiori, e il maresciallo Italiano hanno trovato il libretto sanitario di Antonio Cena: in una cinquantina di pagine vi è il calvario di quest'uomo e il dramma della sua famiglia. Già nel 1961 egli deve essere ricoverato otto mesi per esaurimento nervoso. Non guarisce più: alterna periodi nei quali è apparentemente normale e può lavorare ad altri periodi critici. Altri ricoveri, ancora cure. Nel giugno '68 è portato d'urgenza alle Molinette e un medico dice: *«Quest'uomo è psichicamente distrutto. Non si può lasciarlo libero, è pericoloso»*. Resta prima a Collegno, poi in una clinica privata fino all'aprile di quest'anno. Viene dimesso, ritorna a lavorare, ma deve sottoporsi a visite mensili. In ottobre il medico è ottimista: sembra che, dopo molti anni, l'esaurimento sia superato.

Dopo l'arresto, ieri il Cena ha detto che la moglie, assai graziosa, lo provocava spesso, lo stuzzicava, cercava di ingelosirlo. Non si sa quanto ci sia di vero nel suo racconto: non è stato possibile interrogare la donna e nessuno ha fatto pettegolezzi sul suo conto. Anzi, i vicini affermano che la famiglia sembrava vivere in buon accordo. I coniugi con i figli hanno trascorso il Natale con i genitori di lei, a Caluso, ed è stata una festa serena, particolarmente gaia perché tutti convinti che Antonio si era finalmente ristabilito.

Lunedì la serata è trascorsa tranquilla, davanti al televisore, mentre i bimbi dormivano. *«Poi mi sono ricordato che c'erano ancora cioccolatini e una bottiglia di spumante avanzati dalle feste* — racconta il Cena. — *Lea ed io abbiamo brindato, siamo andati a letto che eravamo allegri»*. Dice ancora: *«Io ero contento e tranquillo, ma lei nell'intimità mi ha detto: "Non sei più un uomo. Ma per fortuna che c'è un altro per me". Ho creduto che volesse scherzare e ho riso»*.

Invece, quella frase lo tormenta. Lei si è addormentata, lui non riesce a chiudere occhio. E se fosse vero: se Lea fosse insoddisfatta di lui e lo tradisse? Passa un'ora, due a tormentarsi con pensieri simili. Ora confessa: *«Verso le tre mi sono detto: ah, sì, non sono più un uomo? E allora vedrai»*. Va in cucina a prendere la bottiglia di spumante vuota, afferra anche un coltello. Ritorna in camera pazzo di furore e incomincia a colpire la moglie: bottigliate e coltellate alla cieca.

L'urlo della donna sveglia i bimbi. Accorrono e vedono la madre insanguinata che cerca di ripararsi con le coperte, mentre il padre continua a colpire: *«Allora, non sono un uomo?»* grida. Marisa fugge, sul pianerottolo scoppia a piangere, poi suona il campanello dei vicini, i coniugi Baracco: *«Venite, la mamma sta morendo»*. I Baracco trovano il Cena nel bagno: sta lavando il corpo della moglie, che sembra senza vita.

Altri inquilini, svegliati dalle grida, arrivano impauriti. La sventurata è strappata dalle mani del marito, avvolta in una coperta e trasportata alle Molinette. La ricoverano con prognosi riservata alla Clinica neurochirurgica per i tremendi colpi alla testa, che hanno sfondato il capo. Ha anche ferite da taglio alle braccia, che aveva levato in gesto istintivo di difesa. Il marito è fermato dalla polizia di Mirafiori, interrogato, poi trasferito alle Nuove.

— Francesco Caprini, 55 anni, di Settimo, è in gravi condizioni alla Clinica neurochirurgica delle Molinette per frattura del cranio, ferite al viso e agli arti. Ieri, verso mezzogiorno, percorrendo in motocicletta corso Regio Parco, si è schiantato contro l'autocarro di Ruggero Sfregola, 41 anni, strada del [illegible] 43, che aveva rallentato la marcia.

# 36 convogli merci fermi tra Modane e Torino: lo scalo è troppo piccolo

**Il capo compartimento delle ferrovie illustra ai sindaci della cintura il progetto per uno smistamento capace di 5000 carri il giorno - Difficoltà da superare**

La costruzione del nuovo smistamento delle Ferrovie nella zona di Orbassano è stata discussa ieri a Palazzo Cisterna durante un incontro dei sindaci interessati con il capo compartimento ing. Petruzzi. Alla riunione, promossa dall'avv. Oberto, hanno partecipato anche gli assessori Elia, Paonni, il presidente del Comitato programmazione prof. Renacco e l'ing. Givone direttore della società autostradale «Ativa».

L'ing. Petruzzi ha illustrato il progetto *«parte integrante di un piano di rimodernamento del nodo ferroviario di Torino»*. L'attuale scalo del Lingotto, che può accogliere al massimo 1800 carri al giorno, *«non è più adeguato al traffico»*. Ha precisato: *«Oggi abbiamo 36 treni merci fermi tra Modane e Torino. Impossibile accoglierli nello smistamento»*. Inoltre il personale è costretto a lavorare in condizioni di *«grave disagio e pericolo»*.

La nuova stazione sarà in grado di accogliere 5 mila vagoni al giorno. *«L'impianto avrà attrezzature moderne che semplificheranno anche il lavoro. Il costo previsto ammonta a 34 miliardi. Siamo riusciti ad avere un primo finanziamento di 7 miliardi e mezzo»*. Circa la scelta dell'area le Ferrovie si sono orientate nella *«zona industriale del piano regolatore intercomunale»*.

Il capo compartimento ha fornito alcune notizie su altri progetti di rimodernamento. Sono già finanziati i lavori di trasformazione della corrente continua in alternata sulla Torino-Savona. E' in corso il raddoppio dei binari sulla Torino-Bardonecchia. Tra le opere in programma: il quadruplicamento dei binari sulla linea Trofarello-Torino, che in un secondo tempo verrà completato sino a Chivasso.

E' seguita una discussione. Il sindaco [illegible] di Grugliasco ha protestato perché i Comuni non sono stati preventivamente sentiti per la scelta del terreno. Un raccordo dello smistamento passa in aree di Grugliasco su cui il piano regolatore autorizza a rilasciare licenze edilizie.

A proposito della lamentata vicinanza della stazione al nuovo sanatorio S. Luigi il sindaco di Orbassano Brussino ha detto: *«Ci è stato precisato che l'ospedale sarà protetto da una fascia verde di 500 metri. Sono sufficienti»*. L'assessore Paonni ha suggerito: *«Si modifichi il tracciato per la parte che interessa Grugliasco. Ma si vada avanti»*. Il geom. Ferrero, sindaco di Beinasco ha obiettato che *«lo scalo è troppo vicino alle case del suo comune»*.

Nella zona del nuovo smistamento passa la tangenziale sud che l'«Ativa» sta costruendo. *«Entro il '71* — ha detto l'ing. Givone — *dobbiamo completare il tronco sud che collegherà Santena a Bruere di Rivoli. E' una scadenza di legge. Sulle aree in discussione stiamo iniziando i lavori e sono in corso accordi tecnici con le Ferrovie. Un ritardo imposto da una variante per noi può diventare tragico»*.

L'avv. Oberto, dopo aver rilevato che *«non vi è stata un'opposizione nel merito»*, ha invitato i presenti a decidere con urgenza. I dirigenti delle Ferrovie si incontreranno ancora con gli interessati.

### Giovane strappa la borsa a una donna di 81 anni

In via [illegible], mentre si avviava verso la sua abitazione, al numero 6 bis, la signora Margherita Varaldo, 81 anni, è stata seguita da un giovane che dopo aver atteso il momento propizio è piombato alle sue spalle strappandole la borsetta che teneva in mano. Il furto è stato commesso verso le 20,30, in modo così fulmineo che la derubata non ha potuto rilevare i connotati del ladro. Nella borsetta l'anziana signora aveva 10 mila lire e le chiavi di casa. Per entrare nel suo alloggio, è dovuta ricorrere ai carabinieri del Nucleo radiomobile e ai vigili del fuoco, che hanno aperto la porta.

# Battute nella notte con fari e cani alla ricerca di 2 ragazzi scomparsi

**Nelle campagne e nei boschi di Rivalta e di Rivoli - Avevano marinato la scuola e temevano i rimproveri - Ritrovati dai carabinieri nei pressi di Sangano**

Due famiglie nell'angoscia sino a tarda notte per la fuga di due ragazzi: Roberto Moro e Paolo Ferrigato, tredicenni, terza media, abitanti a Rivalta in via Dante Alighieri, poco distanti uno dall'altro. Roberto vive con il padre, Marcello Moro, 50 anni, dipendente della fornace Bellezia di Grugliasco, la madre, Jolanda Zabotti e i fratelli Maurizio e Adriano di 8 e 6 anni. Paolo è figlio dell'ing. Giusto Ferrigato, dirigente di una fabbrica di [illegible]; la madre è Emma Pirano. Ha tre fratelli: Luigi, Isa e Angelo.

Ieri mattina i due ragazzi sono usciti regolarmente per andare a scuola. Ma alle 13 non sono tornati e le famiglie, in ansia, hanno iniziato le ricerche. Hanno saputo così che anche ieri l'altro Roberto e Paolo non si erano presentati alle lezioni e in mattinata erano stati visti da una vicina, Anita Calzolari, scivolare sulla neve sopra un'altura delle vicinanze.

La notizia della scomparsa si è diffusa nel pomeriggio via via che si estendevano le ricerche. Si è così venuti a sapere che i ragazzi erano stati visti anche ieri mattina, alle 9,30. Camminavano per una scorciatoia che porta al villaggio Aurora. Alcuni alunni hanno poi riferito che ieri alle 13, tornando da scuola e percorrendo questa stradina, hanno scorto due cartelle posate ai bordi di un fossato. Non sospettando che contenessero libri, le hanno prese a calci e gettate in acqua. Sono state subito cercate e ripescate: erano le borse del Moro e del Ferrigato.

In serata, quando già nella zona era in azione un forte spiegamento di forze — carabinieri, agenti di polizia, vigili del fuoco e abitanti — alla ricerca degli scomparsi, è giunta una nuova segnalazione: un abitante di Villarbasse ha visto due ragazzi alle 15,45 nei pressi della cascina Violino di Rivoli. Ma si è poi capito, dalla descrizione degli abiti, che non si trattava del Moro e del Ferrigato. A tarda sera è stato usato nelle ricerche anche un cane poliziotto. Ha seguito le piste fino alla strada asfaltata, poi non ha più saputo proseguire.

All'una il mistero si è finalmente risolto. Il brig. Renna al comando di una «Giulia» dei carabinieri li notava sul ciglio della strada nei pressi di Sangano. Erano intirizziti dal freddo. Portati a casa sono stati rifocillati e messi a letto. Hanno detto: «Abbiamo marinato la scuola e temevamo i rimproveri. Siamo andati a piedi fino ad Avigliana; poi spaventati dal buio volevamo tornare indietro».

Paolo Ferrigato, 13 anni

# *Specchio dei tempi*

**«Vercingetorige aveva altre cose a cui pensare» - La bandiera del dolce stil novo: shake e capelloni - I misteri di Canzonissima - Alessandria dal '14 a oggi nel giudizio di un ligure - Un uomo rinato - Lavorare insieme e comprenderci**

*Una lettrice ci scrive da Gassino:*

«Su *La Stampa* leggo un'interessante corrispondenza da Roma dal titolo: *"Imbelli e poco virili i soldati coi capelli lunghi"*. Ben venga l'interrogazione degli onorevoli Libertini, Canestri e Omodei. E Dio voglia che il ministro della Difesa on. Gui la prenda in seria considerazione.

«Lasciamo ai loro tempi l'arguta citazione dell'articolista nei riguardi di Vercingetorige, Giovanni dalle Bande Nere e Garibaldi; tutti e tre "lungo-criniti". Questi, almeno (oltre ad avere un'indubbia spiccata personalità) erano combattenti autentici per un ideale; con tanto di chiome, e onor del mento, e magari anche pidocchiosi. Poveracci! Non potevano disporre a piacimento di "barbitonsori" e tanto meno adornarsi di cianfrusaglie moderne.

«L'esercito è sempre stato e *rimane* una istituzione seria e degna del massimo rispetto. Parrà fuori luogo che — dell'argomento — si interessi anche una donna; ma come vedova e sorella di due alti ufficiali, che nell'ultima guerra mondiale hanno dato la vita alla Patria, sento di dover unire la mia modesta voce, in difesa e in onore del prestigio dell'Esercito».

*Dott.ssa Tina Silva Müller*

*Un lettore ci scrive:*

«Lettore assiduo ed entusiasta de *La Stampa*, mi capita spesso di leggere di ragazzi e di ragazze deluse che hanno sempre sperato di trovare giovani seri, affettuosi e dalle idee non troppo bizzarre. Credo a questi amici perché le persone invocate sono così rare che per poterne trovare qualcuna occorre addirittura rivolgersi a *Specchio dei tempi*.

«Vivo nel mondo dei giovani (ho 26 anni), ma sono deluso e disturbato dalle nuove idee di queste ragazze che negli ultimi preferiscono vivere alla giornata e che hanno dato alla morale un significato diverso da quello che si trova in qualsiasi vocabolario. Oggi si invoca libertà e si sventola ad ogni occasione una bandiera bianca con su scritto: "Vita indipendente, shake e capelloni". Mi sento un escluso, perché invece di lasciar crescere i capelli e trascorrere le mie giornate in allegria sulle gradinate ho "perduto" il mio tempo a lavorare per crearmi una sistemazione, a studiare di sera per ottenere un diploma e tra le altre disgrazie mi trovo ad ereditare serietà.

«Comunque un augurio alle ragazze di questo "dolce stil novo": possa la vostra bandiera sventolare sempre bianca ed il tempo non sbiadirla!».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Ho seguito tutte le trasmissioni di Canzonissima, e tutte le sante settimane ho comperato il biglietto compreso quello dell'ultima estrazione, ma senza alcun premio sia pure settimanale. Con questo non voglio dire che spetti a me il premio dei 150 milioni; ma guarda caso il biglietto vincitore è da un po' di tempo che esce sempre nella città di Roma, con tutti i biglietti che si vendono in Italia.

«Poi si lamentano che gli introiti, in confronto agli altri anni, sono scarsi. Ma se il vincitore è sempre a Roma è inutile che le altre città comperino i biglietti o meglio le illusioni. Ammettiamo che sia un puro caso, ma non sarà un caso misterioso?».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive da Nervi:*

«Ecco quanto avrei da dire alla signora che esita a trasferirsi ad Alessandria per qualche prevenzione verso gli alessandrini. In quella città vi ho soggiornato per tutto il 1914, e di quei cittadini così ne scrivevo allora:

«"L'alessandrino in genere è alquanto ostico, sembrandomi un tralignato dalla stirpe piemontese che gode fama di gentilezza. Lo stesso dialetto, così poco gradevole, par fatto apposta per colorire maggiormente le espressioni sarcastiche di così largo uso fra questa gente. Obiettivamente devo dire però che dev'essere un po' questione di posa, perché se avviene di entrare in qualche casa vi si trova accogliente ospitalità, ed in casi dolorosi si trova fra amici e conoscenti confortevole solidarietà. Ma quello che sconcerta in questa gente, pur così evoluta, è quel gustaccio del parlar pungente e del troppo dilettarsi di battute ironiche".

«Ebbene, dirò alla buona signora che durante gli anni '60 vari impegni mi hanno ricondotto a ripetuti soggiorni ad Alessandria, durante i quali ho avuto occasione di modificare il mio giudizio su quei cittadini. Sarà forse perché cinquanta e più anni or sono la cosa stava proprio a quel modo, o forse perché allora mi difettava il senso dell'umorismo; ma il fatto è che si sono succedute due generazioni e che le nuove, migliorando ancora la già apprezzabile evoluzione, hanno saputo adottare un tratto di gentilezza che mi sorprese gradevolmente, anche perché senza quell'affettazione che si vorrebbe attribuire al torinese. Ed io ebbi proprio, in vari casi, a beneficiare di tale gentilezza non formale, ma sostanziata di premure nell'agevolare un compito o nel prestarsi per un'occorrenza.

«Pertanto, cara signora, se non è per il clima (che è quello che è, ma con un'atmosfera meno carica di "smog" di quella di Torino) segua pure il marito ad Alessandria senza preconcetti, e mi auguro quella gente fra la quale non si troverà affatto a disagio. Ce ne fosse...».

*Giuseppe Caldana*

*Un lettore ci scrive da un centro del Cuneese:*

«Caro *Specchio dei tempi*, so che hai già tanto da fare, ma ho desiderio che tu pubblichi il mio scritto. Nel mese di ottobre 1969 sono venuto nel tuo ufficio perché, veramente bisognoso di aiuto e tu, gentilmente, mi hai accontentato. Ti ringrazio per avermi aiutato subito dopo la mia scarcerazione, così ho potuto sistemarmi e trovare un lavoro. Ora grazie a te sono finalmente contento e sereno. Prego Iddio affinché ti conservi lunga vita e salute affinché tu possa sempre continuare la tua opera di benefattore portando conforto e solidarietà.

«Tu, entrando nelle famiglie, porti il sorriso a chi soffre e dai la mano a chi attende un aiuto. Fa che la tua opera non si spenga affinché altre persone si uniscano a te per aiutare coloro che sono caduti nella miseria e nella disperazione. Ciao da un ex detenuto».

*Segue la firma*

*Un gruppo di lettori ci scrive:*

«Ringraziamo *La Stampa* e i suoi giornalisti per il clima di cordialità, collaborazione e comprensione verso i meridionali che risulta dalle pagine del giornale. Apprezziamo la propaganda di amicizia tra tutti i cittadini vecchi e nuovi. Come meridionali ve ne siamo grati».

*Seguono le firme*

## Continuano i disagi per i cittadini

# Previdenza e mutue chiuse per lo sciopero

**Inattivi anche Inail, Enpas, Camera di Commercio e Automobile Club - Domani fermi i tram dalle 9 alle 12,30; servizi speciali su alcune linee - Sempre bloccate le Imposte dirette**

I dipendenti parastatali ieri hanno cominciato uno sciopero nazionale di tre giorni. Nella provincia di Torino sono oltre 5 mila occupati presso 80 enti mutualistici e amministrativi. All'agitazione ha aderito il 95 per cento degli interessati. E' rimasto bloccato il settore previdenziale e di assistenza: all'Inam, Inps, Inail, Enpas, Casse mutue autonome sono rimasti inattivi gli uffici e gli ambulatori. Hanno funzionato a ritmo ridotto Enaoli, Enal, Ente Turismo, Camera di Commercio, Automobile Club. Lo sciopero, che tocca tutti i cittadini, provocando un diffuso disagio, è stato indetto da Cisl, Uil e Cgil per il «riassetto autonomo funzionale».

In un comunicato la Cisl spiega: *«La categoria è in lotta da due anni. Da quattro mesi sono in corso riunioni al ministero del Lavoro, ma per ora non ci sono state conclusioni. Risulta che il ministero del Tesoro continua ad opporsi alle nostre rivendicazioni».* In particolare i sindacati sollecitano: una nuova regolamentazione giuridico-economica su base autonoma; soppressione della norma che aggancia il trattamento dei parastatali a quello degli statali; progressione delle carriere; riduzione dell'orario di lavoro; consolidamento dell'acconto mensile di 10 mila lire ed inglobamento per la pensione. Domani alle 10,30 in via S. Dalmazzo 3 ci sarà un'assemblea per esaminare la situazione.

TRAM — I sindacati hanno deciso una serie di scioperi brevi per un totale di 25 ore da realizzarsi entro il 7 febbraio. Il primo è stato programmato dalle 9 alle 12,30 di domani. L'Atm ha organizzato servizi sostitutivi con autobus privati sulle linee 6, 9, 56, 58, 60 e con camion militari sulle linee 5 e 15. Autoveicoli privati faranno servizio sulle linee: Orbassano, Giaveno e Cumiana; Venaria, Pianezza, Alpignano; Druent; San Mauro, Gassino; Settimo, Chivasso; Trofarello, Poirino; Revigliasco.

Alle 10, alla Cisl di via Barbaroux, l'assemblea dei tranvieri deciderà il calendario delle future agitazioni. Una è già prevista per venerdì dalle 17 alle 19.

IMPOSTE DIRETTE — Prosegue lo sciopero dei dipendenti degli uffici distrettuali che respingono l'accordo dei «finanziari» perché *«non risponde alle richieste della categoria».* L'agitazione ha bloccato i ruoli delle imposte. Finora sono stati pubblicati soltanto quelli relativi ai fabbricati il cui gettito ammonta ad oltre 17 miliardi. Sono fermi invece i ruoli relativi alle aziende (gettito 54 miliardi) e quelli dei privati (gettito 15 miliardi). Stamane alle 10,30 ci sarà un'assemblea regionale in via Delle Orfane 6.

MEDICI RADIOLOGI — Si conclude oggi lo sciopero di tre giorni dei medici radiologi. La protesta era diretta contro l'esclusione dei radiologi dalle trattative per il contratto ospedaliero. Un altro sciopero è previsto dal 19 al 24 gennaio.

METALMECCANICI — Rappresentanti sindacali e dell'Unione Industriale si incontrano oggi per discutere sull'orario di lavoro. Il nuovo contratto prevede le 40 ore settimanali entro il 1° gennaio '73. Quest'anno l'orario dovrebbe passare da 44 a 42 ore. I sindacati proporranno le richieste formulate dagli operai nelle assemblee dei giorni scorsi: una settimana al mese di 48 ore e tre settimane di 40 ore con il sabato libero.

MEDICI MUTUALISTICI — La Cisl in un comunicato annuncia di aver ottenuto l'assicurazione dall'Inam per un incontro con i medici mutualistici allo scopo di discutere i problemi della categoria.

### Concordati i mutui se ne cercano altri

**Le trattative con Cassa di Risparmio e San Paolo**

La Giunta comunale ha approvato ieri il nuovo mutuo di 5 miliardi con la Cassa di Risparmio, necessario per coprire le spese delle opere pubbliche già deliberate ma non ancora realizzate per mancanza di fondi. La somma si aggiunge ai 4 miliardi già concessi dagli istituti previdenziali e al miliardo già in trattativa con la stessa Cassa di Risparmio, per un totale complessivo di 10 miliardi. Come verranno spesi? L'assessore Bensi ha precisato: *«Serviranno innanzi tutto all'edilizia scolastica, quindi agli altri lavori secondo l'urgenza. Finanzieremo la sopravvia di corso Grosseto, 400 milioni andranno per espropri di terreni destinati a verde e a opere pubbliche, 250 per la prima parte della nuova pista di Caselle».*

C'è anche da coprire il disavanzo della Sagat mentre per l'acquisto di autobus per l'azienda tranviaria e per l'azienda raccolta rifiuti occorrono un miliardo e 400 milioni; questo stanziamento, tuttavia, non si sa ancora se rientrerà nei 10 miliardi o se si utilizzeranno contributi governativi. Infine il dott. Bensi ha detto di essere in trattative anche con l'Istituto San Paolo per un altro mutuo di uno o due miliardi.

Nella riunione di ieri la Giunta ha approvato anche la concessione delle [illegible] nuove licenze di taxi, destinate agli attuali garzoni, e la spesa di 35 milioni per [illegible] nuovi impianti di semafori ad altrettanti incroci cittadini.

### Il fondo di 100 milioni respinto un'altra volta

**La Prefettura afferma che non è nei compiti del Comune**

La prefettura ha bocciato anche la seconda delibera, approvata il mese scorso dal Consiglio comunale, per il sussidio di 100 milioni alle famiglie più bisognose dei lavoratori in sciopero. Come si ricorderà, una prima delibera in tal senso era stata votata dal Consiglio e poi ritirata, perché nel frattempo la prefettura aveva respinto analoghi sussidi decisi da altri Comuni, sostenendo che il provvedimento era contrario per legge ai compiti istituzionali delle civiche amministrazioni.

### Due istituti tecnici e un liceo scientifico

**Decisi dalla Provincia - Approvati mutui per 3800 milioni**

La Giunta della Provincia ha approvato ieri i progetti esecutivi di due scuole presentati dall'assessore all'Edilizia Tosi. Sorgeranno nella zona del Barrocchio ai confini di Grugliasco, sul prolungamento di corso Sebastopoli. Si tratta della sede dell'istituto tecnico per geometri Castellamonte (spesa 1 miliardo e 420 milioni) e di un liceo scientifico (spesa 1 miliardo e 200 milioni). Nella stessa zona è prevista anche la costruzione di un istituto per ragionieri non ancora finanziato. Accanto alle tre scuole sorgeranno complessi sportivi ed altri servizi per gli studenti.

Su proposta dell'assessore alle Finanze Teppati la Giunta ha inoltre approvato tre mutui: 1 miliardo con l'Ina (Istituto assicurazioni) per opere stradali; 1 miliardo con la Cassa di Risparmio per interventi straordinari nel settore assistenziale; 1 miliardo e 800 milioni per opere scolastiche.

Il presidente avv. Oberto e l'assessore alla Sanità ing. Actis hanno riferito di aver discusso con i sindacati i problemi connessi con la ristrutturazione del servizio psichiatrico in base al piano di riforma approvato dal Consiglio provinciale ed alla legge stralcio. I segretari Pugno della Camera del Lavoro e Delpiano della Cisl hanno dichiarato che le loro organizzazioni approvano il programma di rinnovamento e hanno fatto proposte per favorire, anche con l'aggiornamento degli infermieri, i nuovi metodi di cura.

— Oggi l'avv. Oberto si incontrerà a Parigi con l'ex ministro Dumas, presidente della società francese per il traforo del Fréjus. Saranno discussi argomenti che si riferiscono alla costruzione dell'opera, in particolare alla [illegible] tra i due governi interessati alla galleria.

## Le indagini sul feroce delitto nella villa di Agliè nel Canavese

# Interrogati per l'uccisione della donna tre giovani di un complesso musicale

**Tutti rilasciati dopo un sopralluogo - Per qualche tempo i ragazzi erano stati ospitati in casa dall'anziana possidente - La vittima aveva anche prestato loro del denaro per comperare gli strumenti - Hanno affermato di essere completamente estranei all'omicidio - Si indaga nel passato della donna assassinata**

Alle 18,30 quattro «gazzelle» dei carabinieri si sono fermate davanti alla villa di Maria Romano, l'anziana donna barbaramente assassinata sabato notte. Accompagnati dal capitano Alloro di Ivrea e dal sostituto procuratore dottor Clemente, tre giovani hanno varcato rapidamente la soglia, gli occhi bassi, la testa affondata nel bavero dei cappotti per sottrarsi ai lampi dei fotografi. Sono Egli Sinato, 19 anni, Sergio Gianola, 18 anni, e Walter Scarpetta, 17 anni. Facevano parte di una orchestrina *beat* che aveva affittato i locali del rustico attiguo alla villa per le prove.

Per 24 ore gli inquirenti hanno interrogato questi giovani, su cui gravano alcuni indizi. A tarda sera, al termine di un ennesimo interrogatorio, sono stati rimandati a casa. Perché i sospetti si erano diretti verso di loro? La vittima alcuni anni fa aveva affittato alcuni locali a cinque o sei ragazzi che volevano formare un complesso musicale. Li aveva presi in simpatia al punto da offrire loro il denaro necessario per acquistare gli strumenti: 600 mila lire, con le quali avevano versato un anticipo per due chitarre, un saxofono, una batteria e un organo elettrico.

Quasi ogni sera i ragazzi si ritrovavano nella villa per suonare. Questa, almeno, era la versione ufficiale. Ma in paese si dice che nel rustico attiguo alla villetta si svolgevano riunioni movimentate: parecchie volte i vicini avevano protestato, disturbati dal chiasso e dagli spettacoli cui erano costretti ad assistere. La Romano aveva sempre difeso i suoi protetti. Sola, amante delle canzoni — era un'appassionata ammiratrice di Claudio Villa — pensava di aver trovato in quei giovani persone amiche che avrebbero allietato le sue ore melanconiche.

Di questa situazione i ragazzi erano al corrente, spesso mangiavano a casa sua. La donna chiudeva un occhio e sopportava. Qualcosa, però, è cambiato improvvisamente nel giugno scorso, sembra per l'intervento di una sorella della vittima, Cristina, che vive ad Ivrea. Fra la Romano e i suoi ospiti sono scoppiati diverbi, la donna pretendeva la restituzione del denaro prestato: le 600 mila lire per gli strumenti e altre piccole somme date in seguito. Aveva le ricevute e minacciava di denunciarli. Ma i ragazzi non avevano un soldo: anche gli strumenti erano stati sequestrati perché non avevano pagato regolarmente le rate. La Romano, allora, si è rivolta ai carabinieri.

Il maresciallo Nebosi, che a quell'epoca comandava la stazione di Agliè e che adesso si trova a Villar Perosa, ha confermato questo episodio. Tre giorni prima del delitto il pretore di Ivrea aveva convocato la donna e due giovani per raccogliere le loro deposizioni. Da mesi i ragazzi del complesso «I nobili» non frequentavano più la villa. I rapporti di amicizia erano bruscamente finiti. Questi, in sintesi, gli indizi che hanno portato agli interrogatori del Sinato, del Gianola e dello Scarpetta.

Come hanno reagito i giovani? Hanno respinto con sdegno le accuse. Il Sinato, durante il sopralluogo nella casa del delitto, è apparso sconvolto. Pallido, tremante, si moveva come un automa, gli occhi sbarrati. Ha confermato di aver ricevuto soldi in prestito, di aver partecipato a dei festini, ma, piangendo, ha affermato di non essersi neppure avvicinato alla villa la notte del sabato. Freddi e distaccati, i suoi due amici hanno negato invece ogni cosa.

Durante il sopralluogo, sono state trovate anche le ricevute rilasciate dai ragazzi alla vittima. Erano state nascoste dalla Romano molto più accuratamente dei soldi (150 mila lire) e dei gioielli rinvenuti fra gli abiti nell'armadio. Occorre ricordare che la villa è stata trovata in un completo disordine: tutte le stanze erano sottosopra, prova evidente che l'assassino e i suoi eventuali complici cercavano qualcosa. Difficile credere che potesse trattarsi di ladri sorpresi a rubare. Anche perché, in questo caso, si sarebbero limitati a colpire la donna, sia pure uccidendola, e poi sarebbero fuggiti senza preoccuparsi d'altro. Invece il corpo della vittima è stato rinvenuto, chiuso in un sacco di juta e legato strettamente, in un locale attiguo alle caldaie, accanto al serbatoio della nafta, che aveva il coperchio aperto.

E' opinione degli inquirenti che gli assassini volessero disfarsi del cadavere, gettandolo nel serbatoio o trasportandolo all'esterno e, con un'auto, portarlo lontano. Evidentemente sono stati disturbati: nella notte di sabato parecchie persone sono passate nella piazza Romano, davanti alla villa. Alle 2,10 Mario Ricauda, 45 anni, che rincasava dal lavoro. Alle 3 gli amici Giuseppe Furno, [illegible] anni e Aldo Conte, 30 anni, che si sono fermati a chiacchierare proprio davanti all'ingresso. Per questo, forse, gli assassini, spaventati, hanno preferito allontanarsi senza portare a termine il loro progetto. La autopsia ha stabilito che la Romano è stata colpita ripetutamente con un corpo contundente (forse una sedia): sulla gola porta anche evidenti segni di strangolamento.

La pista che aveva condotto ai componenti del complesso *beat* non era l'unica seguita dagli inquirenti. Si indaga anche nel passato della vittima: in particolare su alcune persone che anni fa vennero condannate durante un processo in cui il testimone d'accusa fu proprio la Romano. Sembra che queste persone siano state dimesse dal carcere poco tempo fa.

**Francesco Fornari**

I giovani interrogati: Walter Scarpetta, da sinistra, Sergio Gianola ed Egli Sinato

### Spettacolo in carcere per lo Zecchino d'oro

**La giuria per la selezione era composta solo di detenuti**

Spettacolo in carcere. Una ventina di bambini dai 3 anni e mezzo agli 8 hanno partecipato alla selezione regionale per lo «Zecchino d'oro» la cui finale si svolgerà a Bologna. L'orchestra era composta dal maestro Mario Piovano alla fisarmonica e da un detenuto abilissimo batterista; elettricista Giuseppe Faga che sta scontando una lunga pena per la uccisione di Vittoria Gabri. Cino Tortorella ha presentato anche due vere cantanti, Luisella [illegible] che si è esibita in due pezzi folk: «Mi, chiel e 'l merlo» e «Requiem per na fija 'd vila» e la quindicenne Carmen Liardo. E' stata quindi la volta dei mini-cantanti alcuni dei quali non sono ancora nemmeno in grado di pronunciare bene le parole, ma già si sforzano di dirle in musica. In platea, col procuratore della Repubblica dott. La Marca e l'avvocato generale avv. Vacca c'erano il direttore del carcere dott. Piazza e il vicedirettore rag. Gambera, i cappellani padri Ruggero e Mario, un gruppo di invitati e molti detenuti che sono stati larghi di applausi per tutti. La graduatoria per le finali è stata fatta come a Canzonissima; una giuria in sala e altre esterne (si fa per dire) nei bracci I, II e III, nel Centro clinico e alla sezione femminile. Hanno vinto: Antonella Tedeschi, 5 anni, di Torino; Antonio Carta, 6 anni, di Grugliasco; Daniela Toscano, 8 anni, di Asti.

### Pericolante l'edificio comunale a Trofarello

L'edificio del Municipio di Trofarello è pericolante e sarà abbandonato. Durante una riunione tenuta in mattinata la Giunta ha deciso il trasferimento degli uffici in un seminterrato posto poco distante dalla vecchia sede.

Un mese e mezzo fa furono scoperte nelle pareti dell'antica costruzione di quattro piani alcune crepe. La cosa apparve subito grave e furono inserite alcune spie di vetro. Con il passare delle settimane le crepe sono ingrossate: alcune sono larghe un dito. Nei giorni scorsi si è rotta la prima spia, poi anche le altre sono andate in frantumi.

## Ripreso il processo alla Corte d'Assise di Torino

# Sparò ed uccise l'amante della madre Il p. m. chiede la "legittima difesa"

**Il giovane reagì contro la vittima che lo minacciava con un coltello - Il dramma a Rivalta dopo che l'assassinato aveva usato violenza sulla sorella dell'imputato**

Natale Carlino durante l'udienza ieri in Corte d'Assise a Torino

*Il p.m. dott. Vitale, alla Corte d'assise di Torino, ha chiesto la «legittima difesa» per Natale Carlino, di 23 anni, l'operaio calabrese che il 17 maggio scorso, a Rivalta, uccise a colpi di pistola il convivente della madre, Salvatore Panetta, di 38 anni, che lo stava incalzando armato di un lungo pugnale. Il rappresentante della pubblica accusa ha proposto soltanto 4 mesi di arresto per la detenzione dell'arma, che il Carlino non aveva mai denunciato. «Era un ricordo di mio padre», ha detto il giovane.*

*Il sanguinoso episodio fu l'epilogo di una penosa vicenda familiare ormai diventata insostenibile. La madre del Carlino, Caterina Capogreco, rimase vedova con quattro figli nel 1955. Il marito si uccise cadendo da una moto. Per alcuni anni la donna, che viveva a Siderno Marina, provvide ai suoi bambini con il suo lavoro e, soprattutto, con l'aiuto dei parenti.*

*Poi allacciò una relazione con il compaesano Salvatore Panetta, che abbandonò la moglie ed i figli per trasferirsi con la Capogreco a Rivalta. Negli anni successivi la donna si fece raggiungere dai figli e formò così una nuova famiglia. Nel frattempo, dalla convivenza tra il Panetta e la Capogreco, nacquero altri tre bambini.*

*Tutto andò bene fino a quando, verso la fine del '68, il Panetta cominciò a mettere gli occhi su una figlia della Capogreco, Rosetta, che aveva allora 15 anni.*

«Una sera — *ha detto ieri l'imputato alla corte* — mi accorsi che mia sorella era triste e preoccupata. Spesso avevo notato mia madre e Rosetta con tracce di percosse, ma non avevo mai fatto domande, per quieto vivere. Ma quella sera, in seguito alle mie insistenze, Rosetta mi confessò che il Panetta la insidiava e che l'aveva baciata. Verso la fine di gennaio Panetta abusò di mia sorella. Ne parlai con mia madre che mi disse: "Sta' zitto, se no ci ammazza tutti". Per far cessare quelle disgustose violenze, che si ripeterono più volte, portai Rosetta a Torino, ospite di uno zio. Ma si trattava di una sistemazione provvisoria, nella speranza che Panetta mettesse la testa a posto. Invece, ogni volta che Rosetta tornò a Rivalta, dovette subire le violenze di lui.

«Alla fine, non sapendo più cosa fare, denunciai i fatti ai carabinieri di Orbassano. La sera del 17 maggio, di ritorno dal lavoro, Panetta mi affrontò: "Va' a prendere la tua pistola", mi ordinò. Gli risposi che la rivoltella non gliel'avrei data e allora Panetta impugnò un lungo pugnale, che teneva nella camicia aperta, e lo puntò minacciosamente contro il petto di mia madre. Corsi in camera da letto, afferrai l'arma e tornai in cucina: "Lascia stare mia madre — dissi — o ti sparo".

«Panetta non si impressionò, non aveva paura di niente. Allora, per intimorirlo, sparai due colpi contro il muro. Lui lasciò mia madre, ma solo per scagliarsi contro di me. Indietreggiando, sotto la minaccia del pugnale, entrai nella camera da letto. Più volte urlai: "Fermati, se no ti sparo", ma egli si avvicinava sempre di più. A un certo punto mi trovai con le spalle al muro: quando premetti il grilletto, Panetta era a un passo da me e stava facendo il gesto di vibrarmi una coltellata».

*Sei colpi a bruciapelo, di cui cinque andarono a segno. L'uomo, raggiunto da 5 pallottole, morì il giorno dopo all'ospedale. Caterina Capogreco ha confermato il racconto del figlio. Rosetta non si è presentata in aula. Otto giorni fa ha avuto un bambino, frutto delle violenze dell'amante di sua madre.*

*Ai carabinieri ed ai giudici la ragazza aveva ampiamente narrato la sua penosa esperienza. Il dott. Vitale, nel concludere la sua requisitoria, ha osservato:* «Questo ragazzo, incensurato, è stato costretto a uccidere per difendere la propria vita e quindi, in base alla legge, non è punibile. Dobbiamo anzi sottolineare che Natale Carlino si è comportato con eccezionale prudenza, cercando sempre di evitare il peggio. Per ben tre volte allontanò da casa la sorella, per sottrarla alla morbosa passione del Panetta e, alla fine, si rivolse anche ai carabinieri. Fu proprio la denuncia che scatenò la furia inconsulta del Panetta e provocò la tragedia». *Oggi parleranno i difensori del Carlino, gli avv. De Marchi e Volante e in serata si avrà la sentenza.*

**g. a.**

# Incontro fra il cardinale e i "preti del divorzio"

**Gli hanno consegnato un documento di solidarietà con don Percelsi - E' un primo tentativo di dialogo**

Una delegazione di «preti e laici solidali» del Piemonte è stata ricevuta ieri dal cardinale di Torino, Michele Pellegrino, al quale hanno consegnato un ordine del giorno in favore di don Percelsi, rimproverato per aver dato i sacramenti a una donna che, dopo il divorzio impostole dal marito, si era risposata. Don Percelsi non è più a San Maurizio, ora vive con un fratello, ma non è stato allontanato dall'incarico di cappellano; lo ha lasciato spontaneamente dopo aver inviato all'arcivescovo una lettera nella quale precisa il suo pensiero.

I firmatari del documento votato il 27 dicembre *«respingono ogni eventuale sanzione presa contro don Percelsi».* Il cardinale ha precisato di non aver preso alcun provvedimento legale, ribadendo però che *«quando un prete si comporta in modo diverso dalla prassi e dall'insegnamento del magistero ecclesiastico, io sono obbligato a disapprovare».*

Si è poi parlato del «libretto verde» discusso lunedì dai teologi. Il cardinale ha ripetuto quanto aveva detto a conclusione del dibattito, cioè che l'atteggiamento della Chiesa potrebbe anche mutare su questo argomento, ma che occorreranno tempo e studio.

*«Ma noi* — dicono i "preti e laici solidali" — *non siamo contrari al magistero, affermiamo soltanto che la posizione del secondo matrimonio cristiano non è in contrasto con esso. Nessuno di noi tende ad emanciparsi dal magistero, ma solo dal suo illegittimo ampliamento e da una mitizzazione della gerarchia. Essa accoglie, sanziona e definisce le verità che le vengono sì dalla rivelazione e dalla divina assistenza, ma attraverso le istanze, le intuizioni e le elaborazioni di tutto il corpo della Chiesa».*

La discussione di lunedì e l'incontro di ieri con il cardinale segnano una tappa nuova nel cammino della Chiesa postconciliare, un tentativo di dialogo fatto alla luce del Vangelo. *«Io verrò alle vostre assemblee se mi inviterete»* ha detto Michele Pellegrino alla delegazione pur mantenendo ferma — e non poteva fare altrimenti — la sua posizione sul magistero e la gerarchia.

*«E' un buon passo innanzi* — hanno affermato ieri sera i preti solidali — *e noi ne siamo soddisfatti anche se auspichiamo molto di più».*

**Primari ospedalieri** — L'assemblea già indetta per domani, è stata rinviata alle 21,15 del 22 gennaio a causa della trattativa ministeriale di domani.

# Nascondevano in casa quattro chili di anelli e bracciali d'oro rubati

**A Moncalieri - Due coniugi sposati da 3 mesi e una coppia di amici - Sorpresi dai carabinieri si barricano nell'alloggio - Arrestati, ora si cercano i complici**

Edda Chignoli e Maria Grazia Rama vengono portate in carcere - Luigi Chignoli

A Moncalieri, in corso Roma 10, i carabinieri hanno fatto irruzione ieri mattina in un alloggio nel quale si sospettava che vi fosse la centrale di un'organizzazione di ricettatori. Vi abitano da tre mesi, cioè dal giorno delle nozze, l'elettricista Luigi Chignoli, [illegible] anni, ed Edda Gallarini, di 27. Vi era anche un'altra coppia, l'idraulico Bruno Merlo, 28 anni, via Collegno 6, e Maria Grazia Rama, di 27, via Bistagno 27.

Il brig. Gherardi e l'appuntato Sinagra li hanno sorpresi mentre stavano per uscire con due cassette di sicurezza e alcuni pacchi ricevuti poco prima da un individuo giunto con un'auto di grossa cilindrata. I quattro si sono barricati nell'alloggio e solo all'arrivo dei marescialli Gentile e Garruzzo e di altri militari hanno aperto. Perquisito l'alloggio sono stati trovati [illegible] pacchi oltre quattro chili di anelli con pietre preziose, orologi, spille, braccialetti e collane d'oro con ancora i cartellini dei prezzi. Un altro pacco conteneva una pistola antica con fregi d'argento. Il tutto vale oltre 15 milioni.

I capitani Formato e [illegible] ritengono si tratti di oggetti provenienti da furti, rapine e spaccate commesse in questi ultimi tempi in oreficerie della città e della provincia. I coniugi Chignoli, la Rama e il Merlo sono stati inviati in carcere a disposizione della Procura della Repubblica. I carabinieri del Nucleo investigativo cercano di individuare i derubati e invitano tutti i negozianti che di recente hanno subito furti a rivolgersi alla caserma [illegible] per il riconoscimento dei preziosi.

## Una bella mostra di pittura

# Le rocce metafisiche nei quadri di Becchis

Sono quarant'anni che il torinese Mario Becchis (per la precisione, nato a Chialamberto nel 1905) dipinge ed espone, liberatosi da qualsiasi contingenza pratica che potesse porre limiti alla sua libertà di meditazione, di ricerca culturale, di lento e impegnatissimo approfondimento stilistico della propria sensibilità plastica: condizione ideale per un lavoro artistico che può anche concedersi l'amaro lusso (è un suo caso personale da lui confessato, segno di severa coscienza estetica e di alta moralità di vita) di distruggere parte dell'opera compiuta, ove questa non soddisfi pienamente l'autore.

Questa nobile, pensosa attività, in un certo senso permeata di spirito religioso, prese le mosse — come fu felicemente osservato — da una pittura di paese «accordata alle più delicate estreme cadenze del vedutismo piemontese»; ch'era poi quello del gentile pittore che guidò i primi passi di Becchis, Guido Di Montezemolo. Perciò, se noi oggi leggiamo quanto scrive dei ventisei quadri datati dal 1962 al '69 ed ora esposti a «La Bussola» (via Po 9) Michel Tapié nel suo difficile francese: «*Pour Becchis, la peinture est un moyen d'investiguer en profondeur sur les énigmes des apparences visuelles de l'essence du monde, créé, des secrets de ses pouvoirs d'envoûtement que nous aimons ou subissons, mais qui nous dépassent*» (o serena chiarezza linguistica dei Flaubert, dei Baudelaire, dei Sainte-Beuve, dei Maupassant...), ben possiamo misurare il percorso delle scelte espressive dell'artista, dalla sua prima «personale» al Circolo degli artisti di Torino (1939), a queste sue attuali immagini ch'egli è stato sul punto d'intitolare «Phantasmata» alludendo a Platone e all'originarsi del mondo dal caos. Scelte, e istanze spirituali, maturate ed arricchite «sul pedale costante di quella austerità, di quella decisione stilistica che son tipiche del più autonomo clima torinese» (scrisse un suo critico nel '55), ed alle quali non fu certo estranea l'assidua e feconda intimità con Felice Casorati.

Quel che sorprende è che Becchis in un dato momento (forse di crisi) della sua ricerca formale più svincolata dal modello naturalistico, sia potuto passare per «astrattista», e, per un fondo mistico della sua ispirazione, esser paragonato col da lui molto ammirato Manessier: questo, sì, astrattista intransigente. Già nel '55, recensendo su questo giornale la sua mostra a «La Bussola», non riuscivamo a riconoscergli una simile posizione concettuale, pur ammettendo che lo strenuo suo approfondimento del puro valore cromatico, della densità e del peso della materia pittorica, e lo studio serratissimo dei rapporti tra volumi e spazio, sottintendevano una «lezione» ben assimilata da una vasta cultura che comprendeva tutte le suggestioni, tutto il fascino del più esteticamente legittimo «non figurativo» europeo.

Il fatto è che nell'opera del Becchis — siano suoi temi segreti (da non confondersi con «motivi» visuali di esplicita rappresentazione) i simboli religiosi o le «rocce» o le «farfalle» o adesso i «phantasmata» o che altro — gioca costantemente una salda alleanza appunto fra la cultura artistica, letteraria, filosofica, e una finissima, acutissima sensibilità del gusto pittorico.

Le mostre di Torino, Venezia, Milano, Roma, Parigi di questo suo ultimo trentennio produttivo, altro non sono state che una crescente affermazione di codesto convergere dell'arricchimento del denso sedimento intellettuale in quell'esercizio stilistico che — secondo il punto di vista del suo più fedele critico, Luigi Carluccio — in tutti questi anni si è mosso «*su linee di approssimazione sempre più ravvicinata e su una scala che sembra obbligare l'artista all'assolutezza ed alla pienezza dell'opera unica*». Ma quest'opera «unica» non è una «forma unica» ma è una continua metamorfosi del sentimento e della visione, tramite un'ambiguità misteriosa, inquietante di entrambi; sì che sembra calzante per l'ultimo Becchis la citazione del Tapié da Jean Paulhan: «La trascendenza è l'ambiguità».

In queste grandi tele del '65-'69, cui se ne aggiungono poche già viste in esposizioni precedenti (qualcuna sul tema della «roccia»), la ricerca, direi la ossessione dell'ambiguo preme conturbante sull'osservatore. Con una intensità allucinante che rispecchia una strapotente forza genetica (vedere il capolavoro senza titolo alla pagina 53 del catalogo) i fantasmi si liberano dalla forma plastica con la ineluttabilità d'una cosmogonia in atto, rasentano il mondo del Surrealismo ma ne evitano gli ormai logori stilemi.

Figurazioni d'una realtà sognata, trasfigurata da una fantasia che agisce nell'interno dell'intuizione poetica e si dilata in crescita continua verso l'esterno di una definizione oggettiva, per cui il «mostro» rappresentato viene di colpo ad inserirsi nella conoscenza di chi contempla il quadro lasciandogli tuttavia un largo margine per la propria immaginazione. Ma questi «contenuti» assolutamente nuovi nel consueto panorama della moderna pittura italiana potrebbero rimanere un'espressione di velleitarismo se alla loro piena espressività non soccoresse la qualità stupenda della pittura. A questo punto il discorso su Becchis dovrebbe farsi strettamente tecnico, e richiamarsi a un modo di dipingere che sembra da lungo tempo abbandonato, anche dai maggiori maestri.

E' il modo degli antichi. Nel quadro di Becchis non si scorge una sola pennellata casuale o incerta o aggiunta per ottenere un effettuccio tonale. Un disegno energico che stacca i piani del contesto spaziale, un colore denso, solidificato da ripetute stesure che ne consolidano il tessuto in una materia splendente, ricorrono da tela a tela con una specie di concertazione che non lascia mai adito a una facilità contenta della propria bravura. Becchis ha sempre timore delle proprie possibilità. Diffida continuamente della propria manualità. Non sapremmo che elogio migliore si possa fare del suo agire pittorico.

**Marziano Bernardi**

## Oggi alla televisione

### Programma nazionale

8,30: Telescuola.
12,30: Antologia di «Sapere»: Gli atomi e la materia.
13 —: Tempo di sci.
13,30: Telegiornale.
14,30: Tvs risponde: corrispondenza per la scuola.
15 —: Replica di Telescuola.
17 —: Per i più piccini: Il paese di Giocagiò.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «I ragazzi di padre Tobia», di Mario Casacci e Alberto Ciambricco. Secondo episodio.
18,45: Opinioni a confronto.
19,15: «Sapere»: Cos'è lo Stato.
19,45: Sport - Notizie di lavoro ed economia - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il richiamo della frontiera» di Luigi Costantini e Pietro Pintus: seconda puntata: Va verso l'Ovest, ragazzo. Continua il programma dedicato al mondo e ai miti del West.
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale.

### Secondo programma

19,30: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Quarto potere», film diretto e interpretato da Orson Welles. Con Joseph Cotten e Dorothy Comingore. Si inizia stasera la serie dedicata al grande attore e regista. Il film narra l'ascesa e il declino di un uomo ambizioso che usa il proprio potere con l'uso spregiudicato e scandalistico della stampa.
23,10: «Cinema '70», a cura di Alberto Luna.
23,40: Cronache italiane.

TELEVISIONE SVIZZERA — 12,55: Gare di sci da Silberkweg; 18,15: Il saltamartino; 19,30: Ritmi musicale; 20,20: Telegiornale; 20,40: Una goccia nell'Oceano, documentario; 22,15: Telefilm: La parola alla difesa; 23,05: Telegiornale.

## Programmi radio

**NAZIONALE**

6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,45 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
10,00 Giornale radio
11,30 La radio per le scuole
12,00 Giornale radio
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,15 La radio in casa vostra
14,00 Giornale radio
14,16 Buon pomeriggio
15,00 Giornale radio
16,00 Programma per i piccoli: «Tante storie per giocare»
16,20 Per voi giovani
18,00 Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Franco Calderoni
18,20 Dischi in vetrina
18,35 Italia che lavora
18,45 Parata di successi
19,05 Musica 7 Opere e concerti della settimana
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 E l'inferno, Isabelle? - Tre atti di J. Deval
21,45 Pianista Alexander Slobodianik
22,15 Il girasketches
22,55 L'avvocato per tutti
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

**SECONDO**

7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,14 Caffè danzante
8,40 Pianista Alfred Cortot
9,00 Romantica
10,00 Désirée, di Anna Maria Selinko 13° episodio
10,15 Canta Marisa Sannia
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,30 Trasmissioni regionali
13,30 Giornale radio
12,35 Da costa a costa
13,00 Arriva Caterina
13,30 Giornale radio
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15,15 Motivi scelti per voi
15,30 Giornale radio
15,40 Il giornale di bordo
16,04 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe Unica
17,55 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Silvana Club
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Il saltuario - Diario di una ragazza di città
21,35 Ping-pong
22,00 Giornale radio
22,10 Poltronissima
22,43 Calamity Jane 8ª puntata
23,05 Musica leggera
24,00 Giornale radio

**TERZO**

10,00 Concerto di apertura
10,45 I poemi sinfonici di J. Sibelius
11,10 Polifonia - L. Senfl: Tre mottetti
11,30 Musiche italiane d'oggi - G. Turchi; C. Togni
12,00 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 Il Novecento storico
13,00 Intermezzo - L. van Beethoven - R. Kreutzer ed M. Clementi
14,00 Piccolo mondo musicale - A. Ariosti ed A. Dvorak
14,30 Melodramma in sintesi: Nozze istriane. Musica di A. Smareglia
15,30 Ritratto di autore: Antonio Caldara
16,15 Orsa minore
17,10 Corso di lingua tedesca
17,25 Profilo di H. Scharoun
17,40 Musica fuori schema
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 La tradizione illuministica italiana da Genovesi a Cattaneo
20,45 Idee e fatti della musica
21,00 Il giornale del Terzo
21,30 Centenario di Hector Berlioz
22,15 Rivista delle riviste

## Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): chiuso.

Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 5): 9-14.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'arte moderna e mostra di Atanasio Soldati (via Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12; 14-16,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'automobile (c. Unità d'Italia 40): 10-12,30; 15-17,30.

## TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): ore 21 «prima» di «Il ratto dal serraglio» di W. A. Mozart. Dir. Alberto Erede. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala.
RISTORANTE CABARET «Da Gipo» (via Chanoux ang. c. Francia, telef. 723.090, 724.033): tutte le sere i Brutos.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «Gianduja al circo» regia Luigi Lupi.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 precise il Teatro delle Dieci presenta «L'architetto e l'imperatore d'Assiria» di F. Arrabal.
TEATRO STABILE - ALFIERI: da venerdì 16 «Le miserie 'd Monssù Travet» di Bersezio, con Erminio Macario, regia di G. Colli. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. via Rossini 8, telef. 879.342/43.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 «Operetta» di Gombrowicz. Ediz. Teatro Stabile dell'Aquila. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. via Rossini 8, telef. 879.342/43. La Stampa, via Roma 80, telef. 536.113.
TEATRO STABILE - ERBA (c. Moncalieri 241): ore 21 «Processo per magia» di Apuleio di Madaura, con Renzo Giovampietro. Prenotaz. via Rossini 8, telef. 879.342/43 e Teatro Erba, tel. 690.467. Rid. per abbonati. Domani ore 15,30-17 cinema ragazzi: «Per qualche topolino in più» cartoni animati.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: ore 20,45 inaugurazione serie 10 concerti «Incontri con la musica contemporanea» con «I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone. Abbonamenti L. 5000 (ridotti L. 2000). Piazza Castello 29, telef. 544.523 e dalle 20 al Conservatorio.
ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Un treno carico carico di...» con inizio alle ore 16,15 e 21,15.



PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

EL BAGATELLE (St. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): 21 I Sultani, cant. Livio e Ricky.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21 I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 orch. Franco e I Giusti.
LA PERLA: ore 21 L'Elite.
LE ROI: ore 21 Le Valanghe.
REPOSI: ore 21 Gli Evergreen.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bada.

AL 2000 (v. Stradella 93, t. 290.714).
BOCCACCIO (Monc. 145, t. 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): Sammy Sei.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (v. Frejus 80): 21
SAN GIORGIO. Valentino, Ristorante Dancing: Tony Sicilia ed i Jo.
SHAKER - PIANO BAR (v. Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 21 Angelique e Elio.
SWING JAZZ CLUB (v. Botero 15): ore 22 Duo Ryes Quartet.
VOOM VOOM (v. Barge 10, telefono 331.040): ore 21 Le Esperienze.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni intern. Ore 1, Nuccio Nicosia.

ASYLUM (Volta 8): Dischi incd. 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.215).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 1, t. 511.528): 21.
LA GROTTA (S. Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (v. Monreal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (telef. 687.563): tutte le sere La Nuova Generazione.



## GALLERIE - MUSEI

BOTTEGA FUSARI (Po 52, t. 882.774): Omaggio a E. Boggione, A. Suppo.
CLUB TORINO (via Goito 5, telefono 655.267): Visitate mostra nazionale pittura. Ore 16 ore 1.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 33, tel. 587.110): Pittori contemporanei.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Cento piccoli dipinti per cento doni originali. Grafica contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale Felix Labisse.
LA BUSSOLA (Po 9): Mostra personale di Mario Becchis. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemp.
LA MINIMA (p.za San Carlo 175): Disegni Maestri contemporanei.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): nel centenario della nascita, mostra antologica di Giovanni Guarlotti.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Migneco, Maccari, Monachesi, Sassu.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Disegni della Secessione di Vienna.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Nevada Smith» di H. Hathaway, con S. McQueen, K. Malden, S. Pleshette (Stati Uniti 1966, colori, minuti 120).

## CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova», con L. Whiting, M. G. Buccella, L. Siander, techn. Viet. 14. Orario: 14,30; 17; 19,40; 22,30.
ARLECCHINO: «I Commandos dell'Est» Paul Vuis, Husen Cokic, sc. col.
ASTOR: «L'uomo per fare l'amore» Antonio Sabàto, Doris Kunstmann, colori. Vietato min. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «Sotto il segno dello Scorpione» di P. V. Taviani, con G. M. Volontè, Lucia Bosè, a colori. Viet. anni 14. Apert. ore 10.
CORSO: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà» G. Lazenby, D. Rigg, T. Savalas, techn. Orario: 14,20; 17; 19,30; 22,20.
CRISTALLO: «Il prof. dott. Guido Tersilli Primario della Clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue» in technicolor, con Alberto Sordi. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Il giovane normale» Lino Capolicchio, Janet Agren, tec. scope. Vietato 14. Orario spettacoli: 14,30; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.

GIOIELLO: «La cattura» tech., Nicoletta Machiavelli. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «La collina degli stivali» T. Hill, B. Spencer, W. Strode, tec. sc. Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
LUX: «Queimada» Marlon Brando, Renato Salvadori, technicolor. Inizio film ore 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Isabella» con Brigitte Skay, M. Palmara, tech. Vietato 18.
NAZIONALE: «Quei disperati che puzzano di sudore e di morte» tech. G. Hilton, E. Borgnine. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «La tenda rossa» Sean Connery, Claudia Cardinale, H. Kruger, P. Finch, in technicolor. Inizio film ore 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO: «I ragazzi del massacro» (da un giallo di Giorgio Scerbanenco), in technicolor. Vietato min. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «L'amica» Lisa Gastoni, Elsa Martinelli, Jean Sorel, techn. Vietato minori anni 14. Orario spettacoli: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: «L'investigatore Marlowe» J. Garner, G. Hunnicutt, col. Viet. 14.
AUGUSTUS: «La caduta degli Dei» Dirk Bogarde, I. Thulin, F. Bolkan, in technicolor. Vietato minori anni 18. Inizio film ore: 15,10; 18,30; 21,50.
CAPITOL: «I 2 invincibili» con John Wayne, Rock Hudson, a colori.
MAFFEI: «Un uomo da marciapiede» di J. Schlesinger, techn. D. Hoffman. Vietato minori anni 18. Orario spettacoli: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,35.
TORINO: «Il compromesso» Kirk Douglas, Faye Dunaway, D. Kerr, in technicolor. Vietato min. anni 14.

ALEXANDRA: «Nell'anno del Signore» techn. N. Manfredi, U. Tognazzi, C. Cardinale, A. Sordi, R. Hossein.
COLOSSEO: «Gli specialisti» con J. Hallyday, G. Moschin, M. Adorf, a colori. Vietato minori anni 14.
FARO: «Nell'anno del Signore» tech. N. Manfredi, U. Tognazzi, C. Cardinale, A. Sordi, R. Hossein.
FIAMMA: «Nell'anno del Signore» techn. N. Manfredi, U. Tognazzi, C. Cardinale, A. Sordi, R. Hossein.
FORTINO: «La professionista dell'amore» S. Kasel, colori. Viet. 18.
HOLLYWOOD: «Gli specialisti» con Johnny Hallyday, colori. 1ª vis. Torino. Viet. 14. Apert. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: «Certo, certissimo, anzi probabile» a colori, con C. Cardinale, C. Spaak. Vietato minori 14.
MASSAUA: «Gli specialisti» J. Hallyday, G. Moschin, tec. sc. Viet. 14.
MASSIMO: «Prima sposa, poi faccio l'amore» Maga Takewaki, a colori.
ORFEO: «Io, Emmanuelle» E. Bianc, A. Celi, P. Ferrari, techn. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: «Certo, certissimo, anzi probabile» a colori, con C. Cardinale, C. Spaak. Vietato minori 14.
STATUTO: «Femina ridens» technicolor con P. Leroy. Vietato anni 18.

ADRIANO: «Bella di giorno» tech. C. Deneuve, J. Sorel. Viet. min. 18.
ALCIONE: «Sexy gang» Viet. 18. Comp. Mario Ferrero in «Un treno carico carico di...» 16,15 e 21,15.
ALFI: «Il ladro di Bagdad» Steve Reeves, G. Moll, a colori, scope.
REGINA: «Con 6 ragazze a poppa si alza la prua» F. Clark, A. Todd, tec.

CRAVESANA: «Il gobbo di Parigi» Jean Piat, Nadine Alari, technicolor.
MILANO: «I pionieri del West» col. «In gamba marinaio» col. Ap. 10.
OLIMPIA: «Europa operazione Striptease» a colori. Vietato min. anni 18.
PO: «Se incontri Django cercati un posto per morire» in technicolor.
P. NUOVA: «I dolci peccati di Venere» colori. «Cominciò per gioco» a colori, con A. Quinn. Apert. 10.
S. SECONDO: «Il magnifico gladiatore» col. scope, M. Forest, M. Tolo.

GIARDINO: «Non ti scordar di me» con Caterina Caselli, in technicolor.
MIRAFIORI: «Gangster dalla faccia pulita» con W. Berger, H. Ander, in technicolor. Vietato minori anni 18.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711): «Madre di terrore di Londra» con J. Saxon. Vietato minori anni 14.
VINZAGLIO: «Gli specialisti» sc. tec. J. Hallyday, G. Moschin, M. Adorf. 1ª vis. Torino. Viet. 14. Ult. 22,30.

AMERICA: «Rosemary's Baby» di R. Polanski, con Mia Farrow, scope, technicolor. Vietato min. anni 14.
ELISEO: «Butch Cassidy» con P. Newman, K. Ross, technicolor scope.
SAN PAOLO: «Sciarada» con Cary Grant, in technicolor.

ARIZONA: «Prigionieri dell'orrore» con J. Philbrook.
ARTISTI: «Wermatch ora zero» Mount.
CORALLO: «Delitto perfetto» di A. Hitchcock, con Milland, G. Kelly, tec.
ERIDANO: «La prima volta di Jennifer» J. Olson, J. Woodward, col.
OROPA: «100.000 dollari per Ringo» F. Sancho, E. Bianchi, technicolor.
VITT. VENETO: «La rivolta» colori con Jim Browne, J. Hackman.

ASTRA: «Butch Cassidy» technicolor scope con Paul Newman, K. Ross.
BERNINI: «L'armata a cavallo» di Jancso con K. Mycyjajewska, V. Adlovsko. Vietato minori anni 14.
CIBRARIO: «I cosacchi» E. Purdom, tech. «Sacrificio di fuoco» S. Hayden.
ELIOS: «La notte è fatta per rubare» con Catherine Spaak, a colori.
ODEON: «L'uomo dall'occhio di vetro» techn. H. Tappert, I. Page. Viet. 18.
STAR: «Sciarada» con Cary Grant, Audrey Hepburn, in technicolor.

ADUA: «La morte scarlatta viene dallo spazio» technicolor con R. Hutton.
AURORA: «Gli imbroglioni» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
MAIOR: «Assassination bureau» in technicolor con O. Reed. Vietato 14.
NORD: «Scusi, lei conosce il sesso?» a colori. Vietato minori anni 18.
ORIENTE: domani «La donna venuta dal passato».
PALERMO: domani «I criminali della banda Dillinger».
SOCIALE: «Roma come Chicago» con John Cassavetes. Vietato minori anni 14.
ZENIT (tel. 267.697): domani «I trafficanti del piacere».

ACAPULCO (v. Donizetti 6, p.za Nizza, tel. 651.264): «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole» T. Curtis, techn. Ap. 15. Ult. 22,15.
CONTINENTAL: «L'ultimo paradiso» V. Haiemov, T. Autoral, col. Viet. 18.
ITALIA: «All'inferno e ritorno» in technicolor con Audie Murphy.
PIEMONTE: «Helga» Ruth Gassmann, I. Zielstorff, a colori.
SPEZIA: «Le spie vengono dal semifreddo» tec. Franchi, Ingrassia. Ap. 15.

DIANA: «Eva, la venere selvaggia» technicolor B. Harris. Vietato anni 18.
DORA: «Uno sporco contratto» con Lee Marvin, in technicolor scope.
ROMA: «Arabella» V. Lisi, techn.

ALBA: «La morte non ha sesso» technicolor, J. Mills, R. Hoffmann.
AMBRA: «Custer l'eroe del West» in technicolor, R. Ryan, J. Hunter.
APOLLO: «Bruciatelo vivo» con T. Savalas, G. Maharis, techn. scope.
EDERA: «Trafficanti di Manila» in technicolor, con B. Reynolds.
LUCENTO: domani «Fuoco per l'inferno».
LUTRARIO: «Adoratori del sesso».
SPLENDOR: «La spia dal naso freddo» tec. sc., L. Harvey, L. Jeffries.

CASELLE

ITALIA: «L'irresistibile coppia» con Stanlio e Ollio.

SETTIMO

GARIBALDI: «Strana coppia».

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale (50 %), Fortino, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Reposi, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri).
Teatro Carignano: «Operetta». Teatro Erba: «Processo per magia», biglietti ridotti Enal in via Rossini 8. Juventus-Bologna: biglietti ridotti all'Enal fino ore 11,30. Palaghiaccio: Enal 40 % alla cassa.

## Una importante novità lirica

# "Ulisse,, alla Scala

**L'opera di Dallapiccola diretta da Hans Georg Ratjen, in una edizione simile a quella già andata in scena a Berlino, con la regia di Sellner e le scene di Farulli**

*(Dal nostro inviato speciale)* Milano, 13 gennaio.

A più di un anno dalla prima rappresentazione avvenuta a Berlino, l'*Ulisse* di Luigi Dallapiccola comincia il suo naturale *iter* da un teatro all'altro, ritardato da contrattempi di cui non si è persa la memoria. E' proprio attraverso le varie combinazioni di codesti incontri interpretativi che si potranno saggiare a fondo i valori dell'opera, le cui possibilità latenti sono più numerose di quelle che una sola esecuzione — la prima — potesse sprigionare. Solo nella sua attitudine a scaldare le fantasie di diversi interpreti — diversi direttori, diversi cantanti, diversi registi e scenografi — un'opera teatrale può esplicare la piena misura delle proprie risorse.

L'edizione allestita dalla Scala non pretende di scostarsi dal modello, per il momento ufficiale, dell'esecuzione berlinese. La regia è la stessa, di Gustav Rudolf Sellner, e le scene pure, di Fernando Farulli. Queste ultime sono determinanti per un'interpretazione dell'opera in senso avventuroso ed estroverso, con la violenza dei colori mediterranei, con l'abbondanza dei particolari realistici. Il carattere delle scene s'impone naturalmente alla regia, anche se sembra che Gustav Rudolf Sellner abbia talvolta cercato di puntare i piedi e di arginare l'aspetto narrativo e romanzesco proposto in primo piano dalle scene e dai costumi, dandogli via libera soltanto là dove la sua esigenza era irresistibile (i giochi di Nausicaa con le compagne, il banchetto dei Proci con la danza di Melanto), e tenendo invece le altre scene, specialmente quelle in cui ha parte il protagonista, su un piano di compostezza sacrale e simbolica. Contemporaneamente a questa edizione scaligera, ne è andata in scena un'altra alla «Deutsche Oper am Rhein» di Düsseldorf, con scena unica, astratta: e la curiosità è viva di sapere se di questa soluzione si accomoda meglio l'opera, così carica di soprassensi simbolici.

In ogni caso la grande briscola, l'asso nella manica di questa esecuzione milanese era la lingua, e in verità ha funzionato benissimo, anche se alcuni tra i cantanti trattano la pronuncia italiana con una certa disinvoltura. Ma è certo che la parte vocale suona con altra naturalezza, e soprattutto dà luogo a frequenti casi di «parole sceniche», che a Berlino non s'erano così ben rilevati, o per nostra insufficiente familiarità con la lingua, o perché veramente nella versione tedesca non si verificano incontri così significativi di parole chiave con determinate cadenze melodiche particolarmente in vista. Non si tratta solo della parola «nessuno», che con le sue sibilanti assume quasi valore di *leit-motiv*, mentre in tedesco «niemand» è fonicamente inerte, ma di numerose altre parole e frasi che assumono un naturale rilievo e chiariscono il senso d'un'intera scena.

Ferma restando l'impostazione scenica berlinese, resta da dire dell'interpretazione musicale, che sostanzialmente non è meno valida di quella, anche se soltanto due degli interpreti originali è stato possibile conservare. Sono il soprano Catherine Gayer nella parte di Nausicaa, e il mezzo soprano Jean Madeira, nella doppia parte di Circe e di Melanto, secondo il sistema di simmetrica distribuzione di certe parti, dovuto non già ad economia di personale, ma ad una precisa concezione drammaturgica. Sono due pilastri della rappresentazione, la Gayer con la [illegible] ineccepibile, e pur commovente, dell'intonazione, e la Madeira con la straripante ricchezza di personalità, che prorompe in misura eccezionale nella sacrilega danza ch'ella eseguisce con l'arco d'Ulisse al banchetto dei Proci.

Nella parte del protagonista il baritono William Murray sembra una copia conforme di quello berlinese: stessa coscienziosa padronanza delle difficoltà eccezionali di cui la parte è farcita, ed anche lo stesso riserbo, la stessa muratura in una impassibile compostezza nordica in cui già il Saeden aveva tenuto il personaggio. Non è propriamente l'Ulisse che da ragazzi c'eravamo sognati leggendo l'*Odissea*, e forse non è nemmeno l'Ulisse che postulano le scene accese ed episodiche di Fernando Farulli.

La Calypso (e Penelope) di Bozena Ruk-Focic non ha fatto rimpiangere per nulla quella berlinese di Annabelle Bernard, e così il basso Federico Davià ha dato un bel risalto alla parte del re Alcinoo. Un altro che ha, per così dire, lucidato la sua parte e ne ha tratto qualche pagliuzza che non s'era vista altrettanto luccicare, è Ferrando Ferrari: e sì che impersonando il fedele porcaro Eumeo aveva da competere con una vecchia volpe come il tenore Loren Driscoll. Ottimo Telemaco è Stefania Malagù, né meno soddisfacenti Mirella Fiorentini nella parte della madre, Maria Maddalena e Vittorina Magnaghi nelle ancelle di Nausicaa, Ernst Krukowski, Alfredo Giacometti e Nicola Tagger nella banda dei Proci. Il solo personaggio che perde quota rispetto all'esecuzione berlinese è quello doppio del poeta Demodoco, che canta i fatti del passato, e dell'indovino Tiresia, che vede quelli dell'avvenire. Ciò non si saprebbe ascrivere propriamente a demerito del tenore Amedeo Zambon, che controlla lodevolmente le difficoltà della parte: sua sola colpa, e felice colpa, è quella di possedere una voce fresca e giovanile, un po' stentorea; essa non conosce nemmeno l'ombra di quella usura che impedirà sempre a Helmut Melchert d'interpretare una vera parte tenorile, ma che in compenso lo rende così caratteristicamente tagliato per rendere personaggi profeticamente ispirati.

Il direttore Hans Georg Ratjen ha concertato e diretto con estrema cura e precisione: l'orchestra non ha avuto difficoltà a cesellare i preziosissimi particolari timbrici di cui è continuamente disseminata la partitura. Partitura ch'era parsa ineseguibile ad un'orchestra così smaliziata ed esperta di incontri con l'avanguardia, come quella nazionale della Radio francese! E ottimo il coro che, istruito e diretto da Roberto Benaglio, ha pienamente valorizzato quello che è uno degli aspetti principali dell'opera, particolarmente nella svagata, stranita scena dei Lotofagi, e in quella del regno dei Cimmeri, cioè l'escursione di Ulisse nel mondo dei morti, che è in certo senso il vertice, o piuttosto l'ipogeo dell'opera.

Lo spettacolo è stato seguito da un pubblico non troppo folto, ma attento, che ha chiamato più volte alla ribalta gli interpreti, il direttore e l'autore, con caldi applausi.

**Massimo Mila**

## LA CRONACA TELEVISIVA

# L'ultimo Carnovale di Goldoni a Venezia

**Stasera «Quarto potere» di Orson Welles**

Una delle ultime sere del «Carnovale» 1762 il signor Zamaria, di professione tessitore, decide di divertirsi e invita a cena gli amici, nella sua casa. Arrivano gli ospiti, ciascuno con i suoi guai e i suoi difetti: dal loro incontro, dall'intrecciarsi dei loro problemi, nasce *Una delle ultime sere di Carnovale*, la commedia di Carlo Goldoni, trasmessa ieri sera sul nazionale.

Percorsa da una comicità sottile (stemperata spesso nella malinconia) l'opera è l'allegorica descrizione dell'addio di Goldoni alla sua Venezia. Lo scrittore era in partenza per la Francia. La commedia non è mai stata molto rappresentata: forse ha sofferto la «concorrenza» del *Sior Todaro brontolon* e de *Le baruffe chiozzotte*, scritte nello stesso anno 1762. L'edizione vista ieri sera è quella di Luigi Squarzina con il Teatro Stabile di Genova, presentata nel [illegible] al Festival della prosa di Venezia. Un'edizione molto apprezzabile per misura e fedeltà al testo goldoniano. Gli attori, Camillo Milli, Elsa Vazzoler, Lucilla Morlacchi e Lina Volonghi tra gli altri, hanno reso i loro personaggi con molto gusto.

Sul secondo, prima puntata dell'inchiesta sulle carceri italiane. *La carriera del detenuto*, trasmessa ieri sera, ha portato la macchina da presa nelle carceri giudiziarie dove migliaia di persone attendono di conoscere l'esito dei loro processi. Le immagini hanno sottolineato efficacemente la drammatica situazione degli istituti di pena, regolati da norme arretrate e spesso ingiuste.

* *

Questa sera, importante programma cinematografico sul teleschermo: alle 21,15 sul secondo canale va in onda *Quarto potere*, diretto ed interpretato da Orson Welles. E' un film che appartiene all'aristocrazia della produzione cinematografica: Welles lo realizzò nel 1941, quando aveva soltanto ventisei anni, dopo avere compiuto una carriera di «ragazzo prodigio». *Quarto potere* lo rivelò definitivamente, qualificandolo come uno dei più geniali ed estrosi uomini del cinema. La pellicola è la parabola del successo, che Charles Foster Kane persegue e ottiene senza alcuno scrupolo, fin a esserne travolto. Erede di una colossale fortuna, egli punta sulla stampa. Creando scandali ad arte, attaccando chi lo ostacola con ogni mezzo, Kane diviene una sorta di tiranno dell'opinione pubblica. Ma il suo stesso potere finirà per travolgerlo.

Alle 23,10 *Cinema '70* a cura di Alberto Luna. Va in onda il programma dedicato a Luchino Visconti che doveva essere trasmesso la settimana scorsa: *La caduta degli dèi*, l'ultimo film del regista, sarà al centro di un dibattito.

Sul programma nazionale, continua la serie dedicata al West. Alle 21 sarà trasmessa la seconda puntata: *Va verso l'Ovest, ragazzo*. Questa frase, tratta da un articolo di fondo apparso allora sul *New York Herald Tribune*, sintetizza lo spirito avventuroso (e un po' retorico) che animava i pionieri. Il programma, che si avvale di ricostruzioni sceneggiate degli episodi salienti, ha un certo interesse e si sforza di cercare, dietro i miti pionieristici, ragioni e cause dei fatti.

**vice**

### E' morto Gaspare Cataldo noto autore di teatro

Roma, 13 gennaio.

*(r. s.)* E' morto a Roma, questa notte, in seguito a malattia, il giornalista e commediografo Gaspare Cataldo. Aveva 68 anni ed era nato ad Alcamo (Trapani). Figura nota nel mondo culturale e politico, era direttore dell'agenzia «Sinistra democratica» e collaboratore di quotidiani e riviste. Ha legato il suo nome a numerose commedie di successo negli anni '30-40, costruite con garbata ironia e intenzione comica. Tra le altre *La signora è partita, La valigia delle Indie, L'asino d'oro, Pensione Aurora, Buon viaggio Paolo!*.

## La nuova interprete di Moravia



Roma. Stefania Sandrelli in una scena del «Conformista», diretto da Bertolucci (Ansa)

## Le scarpe per gli anni 70



Londra. Bicolori, con grandi fibbie e tacchi di media altezza: queste scarpe, che indossa Jeannette Woll, dovrebbero essere il modello degli anni 70 (Telefoto Associated Press)

## LE "PRIME,, SULLO SCHERMO

# Fine del "latin lover,, disprezzato dalle donne

***L'uomo per fare l'amore*: un personaggio difficile**

*(Astor)* - Ugo Liberatore si può quasi dire che fa testo nel cinema di sesso, chi pensi che, dopo aver sottilizzato intorno al *Sesso degli angeli*, egli azzeccò quel *Bora Bora* che ha fatto tanto breccia nel pubblico.

*L'uomo per fare l'amore* (comproduzione italo-tedesca a colori) è, in un certo senso, la dissoluzione critica del «latin lover», ce ne dà il rovescio consapevole e dolente. Ma, meglio che «latin lover», sarà detto *lovemaker*, che è anche il sottotitolo del film.

Di fuori, il *lovemaker* è un uomo che sa fare una cosa sola (l'amore), ma la fa benissimo, tornandogli indifferente, quale campo d'azione, letto divano pavimento prato auto o qualsivoglia appoggio. Usando lui la cautela di farsi credere sposato e con prole, le donne gli cadono fra le braccia senza secondi pensieri: le volgari, benedicendo l'occasione, le elette con un cocente senso di vergogna e sempre tenendo nascoste, agli occhi del mondo, le loro avventure con lui, il quale di tutte egualmente trionfa e ride.

Tale, visto di fuori, il *lovemaker*. Ma visto di dentro può essere tutt'altro. Può essere un giovane ingegnere italiano di nome Giorgio, trasferitosi a Monaco per lavoro, e come bellissimo che è, mietente gran successo fra le tedeschine (anche fra le spose recentissime), e conducente il gioco che s'è detto, ma con lucidità e amarezza: quella di vedere che le signore della buona società amburghese (l'esempio è l'aristocratica Cristiana), lo hanno in conto di perfettissimo amatore bensì, ma di uomo appartenente a una razza inferiore, di «italiano» insomma, e che appunto per questo si vergognano di lui. Sulla proterva, piccosa e tuttavia innamoratissima Cristiana, Giorgio consuma una machiavellica vendetta, cui manca soltanto un coronamento felice: ché la donna, smascherata nella sua ipocrisia, si vendica a sua volta di lui scaraventandolo nel vuoto: sa il cielo con quanto rincrescimento *in pectore*.

Non importa. Resta che questo *lovemaker*, così inzuppato di anticonformismo, così etnicamente suscettibile, è in effetto tagliato nella stessa stoffa del *Padrone delle ferriere*, è insomma un solenne educatore di donne orgogliose. Allo stesso modo il film, in sembianti moderni, recita una favola veneranda, sebbene accortamente aggiornata al sesso più pepato. E' molto accurato, talvolta elegante, nella fotografia che spesso ha da coprire i vuoti d'invenzione, si accompagna bene con le musiche, ha in Antonio Sabàto e specialmente in Doris Kunstman, una grinterella pensosa, superiore alle proprie nudità, due interpreti non sempre esteriori.

**l. p.**

### Lennon illustra nei quadri i suoi rapporti con la moglie

Londra, 13 gennaio.

*La prima esposizione di litografie di uno dei beatles, John Lennon, è stata inaugurata oggi in una galleria d'arte di Londra.*

*La mostra ha il titolo «Bag One» e quasi tutte le litografie esposte illustrano aspetti della vita sessuale di John Lennon e della sua moglie giapponese Yoko Ono. Sono in vendita al prezzo di [illegible] sterline (circa [illegible] mila lire) l'una.*

*L'organizzatore della mostra, Eugene Schuster ha dichiarato che l'esposizione è stata organizzata* «allo scopo di accettare la sfida dell'arte pop. La vita sessuale di Lennon sotto forma di litografie è un interessante commento sulla società moderna. Si tratta di un soggetto comune ma trattato ad un livello insolito».

*Uno dei direttori della galleria ha commentato:* «Questa è pornografia vera e propria, ma non è oscena». *(Ansa)*

## La prima nazionale nella città piemontese

# Cuneo ricorda Bersezio col "Travet,, di Macario

**Lo spettacolo nel teatro intitolato a Toselli, primo interprete dell'opera**

(Dal nostro inviato speciale) Cuneo, 13 gennaio.

*Monssù Travet ha portato fra la neve di Cuneo i suoi crucci di pover'uomo. Il Teatro Stabile di Torino ha riservato a questa città le due anteprime della commedia di Bersezio nel settantesimo anniversario della morte dell'autore, e nel centocinquantesimo della nascita di Giovanni Toselli.*

*Al nome di Toselli è dedicato il teatro di Cuneo; e stasera il sindaco Tancredi Dolta Rosso, nello scoprire un busto dell'attore, ha affermato compiaciuto che questo personaggio giganteggiò come capocomico dialettale. In realtà egli fu un figlio degenere della quieta città piemontese. Interprete bizzarro, capace di trascinare all'entusiasmo e di deludere profondamente, generoso ma più spesso maligno con amici e amiche, giunse tardi al successo, ormai più che quarantenne. Fino ad allora soltanto lui credeva di avere una buona ugola, e una bella presenza; ma nelle compagnie si riduceva a fare di tutto, disponendo, secondo lo stesso Bersezio, di un solo tesoro: la sua calligrafia.*

*Suo amico e maestro fu Gustavo Modena, grande attore e grande patriota, col quale divideva le battaglie politiche per l'indipendenza e di fronte al quale sognava invano di misurarsi sulla scena. Modena fu però l'unico a sostenere Toselli quando introdusse in alcune produzioni secondarie il popolare personaggio di Gianduja, nato dalla tradizione e affermatosi sui giornali satirici.*

*Giovanni Toselli era vivace e personale in dialetto, una vera rivelazione. Il suo primo trionfo — Cichina 'd Moncalè, una grossolana parodia della Francesca da Rimini — non venne capito ma fu amato dagli spettatori che versavano fiumi di lacrime. Garelli, Pietracqua e Zoppis gli affidarono le loro commedie, lo stesso Bersezio lo volle per il suo capolavoro.*

*Inevitabile che, nell'attuale rifiorire di studi sul Piemonte «Le miserie 'd Monssù Travet» tornassero alla ribalta. Lo Stabile di Torino ha scelto il regista Giacomo Colli per una versione seria, rivissuta sentimentalmente ma senza concessioni, con il taglio di parecchie scene statiche e alcune interessanti soluzioni formali, studiate con la costumista Felicita Gabetti e in particolare con lo scenografo Eugenio Guglielminetti. Gli attori recitano cioè quasi isolati nel vuoto, con l'appoggio di poche diapositive d'ambiente e un serrato gioco di movimenti, per suggerire il distacco di noi spettatori del 1970.*

*Gran parte del successo di questo spettacolo, per il quale si parla già di una riduzione tv e di una tournée a Roma, dipende dalla comunicativa di Erminio Macario, il protagonista. Da anni il popolare comico aveva l'ambizione di proporre questo testo per salutare la rinascita di quel teatro nazionale piemontese che proprio Toselli aveva creato. Durante le prove, limitando al massimo la tentazione di fare il mattatore, ha avuto modo d'insegnare qualcosa a tutti: e stasera, al momento di entrare in scena, ha detto come un attore ventenne al suo debutto: «Sono contento e anche commosso».*

*Protagonista femminile è Angela Cavo, torinese come tutti gli altri componenti della compagnia, alcuni dei quali nati in altre città ma formatisi presso lo Stabile o altre ribalte regionali. Michele Malaspina è il commendatore dongiovanni e soprattutto cavalleresco, Nino Pavese è il panettiere Giachetta, Ivana Erbetta la figlia, Laura Ambesi la serva, nelle altre parti spiccano Federico Goletti, Mario Brusa, Renzo Lori, Santo Versace, Angelo Bertolotti, Guglielmo Molasso, Giorgio Romani. Lo Stabile e Macario danno appuntamento ai torinesi per venerdì all'Alfieri, che sorge sulle rovine del vecchio teatro dove il 4 aprile 1863 andò in scena per la prima volta «Le miserie 'd Monssù Travet».*

**Piero Perona**

## La stagione lirica dell'Ente Regio

# *"Il ratto dal serraglio,, stasera al Teatro Nuovo*

**L'opera di Mozart sarà diretta da Alberto Erede**

Al Nuovo, questa sera alle 21, riprende la stagione lirica del Regio con un'edizione in lingua italiana del *Ratto dal serraglio* di Mozart. L'opera aveva avuto sinora a Torino una sola edizione, nell'ottobre 1947 al teatro Carignano. La protagonista di allora, la soprano torinese Marisa Morel, ha curato la regia del nuovo allestimento ideato da Carlo Rapp e realizzato da Aulo Brassola. L'orchestra sarà diretta da Alberto Erede. Interpreti dell'opera i tenori Luigi Alva (Belmonte) e Luigi Pontiggia (Pedrillo), le soprano Mimi Coertse (Costanza) e Bella Jasper (Blonde) e il basso Noel Mangin (Osmino); l'attore Gualtiero Rizzi avrà la parte recitata di Selim pascià. Gli interventi del coro sono coordinati da Antonio Brainovich.

Le repliche si terranno venerdì sera e domenica.

### Iniziano i concerti di musica moderna

**Stasera coi «Solisti Veneti»**

Si iniziano questa sera alle 20,45, al Conservatorio, gli «Incontri con la musica contemporanea» organizzati dall'Unione Musicale. Suoneranno «I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone che presenteranno un programma di compositori italiani: Donatoni, Farina, Bortolotti, Bucchi e Manzoni. Tutti i brani sono inediti per Torino e lo «Spiel» di Manzoni è anche in prima esecuzione italiana. Gli abbonamenti agli incontri potranno essere sottoscritti dopo le ore 20 presso il Conservatorio.

Domani sera alle 21,30, sempre al Conservatorio, concerto del duo Antonio Janigro (violoncello) e Joerg Demus (pianoforte) organizzato dal Centro culturale Fiat. In programma musiche di Beethoven.

### Conferenze e dibattiti

**Centro Mario Pannunzio** — Stasera alle 21,15, in via Bava 37, dibattito dedicato al pensiero di Piero Calamandrei sulla Resistenza e sulla Costituzione, con lettura di brani tratti dai suoi discorsi. Introdurrà la discussione il prof. Pierfranco Quaglieni.

**Conferenza di cultura cattolica** — Stasera alle 21,15 nel Salone Congressi del San Paolo (piazza San Carlo) padre Roberto Tucci, direttore della «Civiltà cattolica», che partecipò come esperto al Concilio Vaticano II, parlerà su «L'avvenire dell'ecumenismo».

**Conferenza di Panikkar** — Oggi alle 17, nel palazzo universitario di via Po, il prof. Raimondo Panikkar, dell'Università di Benares e della Harvard University, terrà una conferenza sul tema «L'India e noi». La manifestazione è organizzata dalla Biblioteca filosofica e dall'Istituto di indologia della Facoltà di lettere.

**Circolo della stampa** — Stasera alle ore 21,15 la professoressa Sasta Erlich di Parigi parlerà sul tema: «Israele e i rapporti con i Paesi arabi». Seguirà un dibattito.

## Il debutto dello spettacolo all'Alfieri

# I "misteri,, di Dario Fo

**L'attore offre un esempio di «teatro religioso medioevale» con intenzioni classiste, in un impasto di dialetti padani del Quattrocento**

Già si è riferito da Milano e da Genova sugli spettacoli che Dario Fo e il gruppo della «Nuova scena» hanno allestito poggiando sulle strutture organizzative dell'Arci e presentano a prezzi bassissimi (2500 lire per l'abbonamento a cinque recite, più 1000 lire per chi non è socio dell'Arci, anche a rate) nelle Camere del Lavoro, nelle Case del Popolo, nelle sedi delle associazioni culturali della sinistra laica. Ma anche nei teatri e nei cinema se non si trova la sala adatta, o se i sindacati e i partiti sentono puzzo d'eresia e preferiscono offrire svaghi meno inquietanti: in ogni caso, fuori dai circuiti, e dalle sovvenzioni, gestiti dagli Stabili e da altri enti statali o parastatali.

Di questa coraggiosa iniziativa — la ricerca di un pubblico nuovo è il chiodo fisso di molti teatranti, ma pochissimi sanno batterlo e ribatterlo come si deve — si riparla ora che anche a Torino stanno arrivando, scaglionati in cinque compagnie, i trentadue attori e tecnici di «Nuova scena». Staffetta del gruppo, Fo ha portato per due sere all'Alfieri il primo spettacolo della serie, che ovviamente serve da richiamo per gli altri: *Mistero buffo*, «giullarata in lingua padana del Quattrocento» che Fo ha scritto e interpreta da solo in una parlata d'impasto vagamente ruzantesco che riecheggia il miscuglio di dialetti lombardi emiliani veneti e piemontesi inventato dai comici medievali per farsi intendere dappertutto.

Che a questi testi, raccolti in molti anni, anche all'estero, e col consiglio e l'aiuto di insigni studiosi, Fo non abbia aggiunto parecchia farina del suo sacco, davvero non mi sento di giurarlo. Ma è indubbio che essi porgono schiette e non sospette testimonianze delle implicazioni classiste di un teatro religioso dove la protesta contadina, causa ed effetto dei movimenti pauperistici ed ereticali, cela in un irriverente sberleffo e soffoca con amara risata la rabbia e l'impotenza dei poveri e degli sfruttati di fronte ai padroni spirituali e temporali.

Tutto questo materiale Fo l'ha rielaborato e ordinato in uno spettacolo che per l'impostazione deliberatamente didattica (non professorale tuttavia: le parole difficili sono subito «tradotte», non si nomina un filosofo o uno scrittore senza spiegare chi sia) sembrerebbe una lezione o una conferenza, e per il suo marxismo, in verità, di larga osservanza, addirittura un comizio. Invece è un vero e proprio spettacolo, vivacissimo e divertente, nel quale Fo conforta le sue tesi sulla cultura nazionale-popolare (Gramsci è l'autore più citato) e sui valori rivoluzionari e popolari del messaggio evangelico con brani del repertorio degli antichi giullari.

Villani e mendicanti, artigiani e soldati, signori e pontefici, Cristi e Madonne, angeli e santi scendono dalle diapositive e popolano il palcoscenico. Mettendo a frutto le sue portentose risorse di attore e di mimo, Fo sostiene contemporaneamente tutte le parti rappresentando da angolazioni insolite e pittoresche la strage degli Innocenti (ed è una povera madre folle di dolore che parla alla madre di Dio), le nozze di Cana (un ubriaco narra il prodigio ed esalta quel vino celestiale), la moralità del cieco e dello storpio che rifiutano di essere miracolati da Gesù per non andare sotto un padrone, la resurrezione di Lazzaro con gli occhi di un popolano, l'incontro tra Cristo nudo sotto la croce e papa Bonifazio VIII nella pompa delle sue ricchezze.

E ancora è l'attore a dirigere il dibattito che costituisce il «terzo tempo» dello spettacolo e ne fa parte integrante. Dapprima incerti e timorosi, gli spettatori si fanno a poco a poco coraggio, gli interventi si moltiplicano, si accendono le discussioni e, attorno a Fo che tuona contro gli intellettuali di sinistra (i quali, egli sostiene, credono o fingono di credere di abbattere il «sistema» insinuandovisi come tarli, mentre finiscono col rafforzarlo), c'è anche il rischio di fare le due del mattino.

**a. bl.**

ANALISI

# I nuovi salari

**(I metalmeccanici riceveranno la prima busta paga secondo le nuove tabelle)**

Con il primo periodo di paga successivo alla firma ufficiale del contratto nazionale, avvenuta giovedì scorso alla presenza del ministro del Lavoro Donat-Cattin, oltre un milione e trecentomila metalmeccanici delle aziende private e di quelle a partecipazione statale riceveranno il salario secondo le nuove tabelle. I calcoli sono stati complessi, poiché nei vari settori (meccanica generale, siderurgia, autoaviomoto, cantieristico, elettromeccanico ed elettronico) esistono diversi livelli retributivi e vi sono ancora numerose differenze tra le varie «zone salariali».

Il salario orario per gli operai con età superiore a venti anni è stato così fissato per il settore autoavio, nel quale sono concentrate gran parte delle maestranze metalmeccaniche:

*Zona 0 (Milano, Torino)*: lire 461,80 per la prima categoria super, lire 445,95 per la prima categoria, 405,45 per la seconda, 382,10 per la terza, 369,10 per la quarta, 349,55 per la quinta;

*(Roma, Genova)* rispettivamente: lire 459,55; 443,80, 403,55, 380,35, 367,45, 348,00.

*Zona I (Como, Firenze, Sondrio, Verbania ecc.)*: rispettivamente lire 457,30, 441,65, 401,60, 378,60, 367,75, 346,40. (Livelli lievemente superiori per le «zone extra» di Crema, Biella e Varese).

*Zona II (Aosta, Bolzano, Novara, Savona, Vercelli, Venezia ecc.)*: rispettivamente lire 454,25, 438,80, 399,05, 376,20, 363,45, 344,30.

*Zona III (La Spezia, Alessandria, Bologna, Reggio Emilia e Parma)*: rispettivamente lire 449,75, 434,50, 395,20, 372,65, 360,10, 341,10.

*Zona extra (Napoli)*: lire 452,00, 436,65, 397,15, 374,45, 361,80, 342,70.

*Zona IV (Asti, Cuneo, Grosseto, Forlì ecc.)*: rispettivamente lire 445,20, 430,20, 391,40, 369,10, 356,70, 337,95. (Livelli appena superiori per *Pordenone, Udine, Palermo, Lucca e Treviso*). In particolare per Palermo: lire 447,45, 432,35, 393,30, 370,90, 358,40, 339,55.

*Zona V (Salerno, Catania, Messina ecc.)*: rispettivamente lire 431,80, 417,15, 379,70, 358,15, 346,15, 328,05. (Zone extra, con livelli superiori, *Bari, Terni, Taranto, Arezzo*).

*Zona VI (Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Matera, Siracusa, Reggio Calabria ecc.)*: rispettivamente lire 425, 410,70, 373,95, 352,85, 341,05, 323,30.

Questi «minimi» salariali saranno applicati, nelle aziende metalmeccaniche private, dal 1° gennaio al 30 settembre 1970. Dal 1° ottobre 1970 le tabelle saranno aggiornate in seguito agli aumenti derivanti dal «secondo tempo» del riassetto zonale. Nei settori diversi da quello auto avio, vi saranno piccole differenze per ciascuna qualifica. Ad esempio, nel periodo 1° gennaio-30 settembre 1970, il salario minimo orario per un operaio di seconda categoria nella zona «0» (Milano-Torino) sarà di lire 400,90 per la cantieristica, di lire 405,45 nella siderurgia, di lire 400,90 per le fonderie di seconda fusione, di lire 403,20 per la meccanica generale, di lire 405,45 per l'elettromeccanica, in confronto a lire 405,45 per l'autoavio.

In occasione della firma del precedente contratto dei metalmeccanici, entrato in vigore il 1° dicembre 1966, la paga oraria per un operaio di seconda categoria della zona 0 (Milano, Torino) era stata fissata in lire 255,60 (autoavio), lire 253,35 (meccanica generale), lire 251,05 (cantieristica).

Con la stessa decorrenza del 1° gennaio 1970 saranno realizzati la riduzione di un'ora dell'orario e tutti gli altri miglioramenti economici e normativi. Per la riduzione dell'orario di lavoro e l'applicazione delle disposizioni relative allo straordinario, i sindacati dei metalmeccanici si incontreranno prossimamente con i rappresentanti dei maggiori complessi industriali privati, fra i quali la Fiat e la Pirelli, per concordare le modalità di esecuzione in rapporto alle esigenze della produzione.

Una clausola particolare del nuovo contratto prevede che per le situazioni aziendali, le quali richiedano un graduale adattamento delle capacità degli impianti e dell'organizzazione della produzione per adeguarsi al normale orario settimanale del settore, sono consentite deroghe transitorie allo svolgimento del lavoro straordinario.

Sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici e sulle conseguenze economiche e sociali dell'«autunno caldo» si è svolto un ampio dibattito al comitato centrale della federazione di categoria aderente alla Uil (Uilm).

**Giancarlo Fossi**



Cuneo. Squadre di soccorso verso il paese di Castelmagno bloccato dalla neve in Val Grana (Foto Bedino)

## Oltre cinquemila persone ancora assediate dalla neve

# Nei Comuni isolati del Cuneese mancano i viveri ed i medicinali

**Le situazioni più gravi nelle valli Gesso, Stura e Grana - Centinaia di slavine hanno interrotto le strade - Mobilitati anche i vigili del fuoco di Torino - Crollata una casa investita da una valanga a Sant'Anna di Valdieri - Migliorano le condizioni nel resto della provincia**

(Dal nostro inviato speciale)
**Cuneo**, 13 gennaio.

*Una decina di paesi — oltre cinquemila persone — sono ancora isolati nelle montagne del Cuneese dopo la tormenta di neve che per cinque giorni ha flagellato l'alta Italia. Le situazioni più gravi sono segnalate in Valle Gesso, Valle Stura e Val Grana: centinaia di slavine hanno interrotto le strade, in alcuni tratti lo spessore della neve è di cinque metri, sei metri. La Prefettura ha inviato sul posto tutti i mezzi disponibili: sono stati mobilitati «bulldozer» e pale meccaniche di aziende private; da Torino sono giunti i vigili del fuoco con apripista e spazzaneve.*

*Contemporaneamente vengono organizzate colonne di sciatori per portare viveri nei Comuni bloccati. Ieri pomeriggio una squadra del soccorso alpino di Cuneo, guidata dall'ing. Penna, ha raggiunto un cantiere dell'Enel nell'alta Valle Gesso. I trenta operai, fra cui una donna, sono stati portati in salvo con una marcia estenuante di sette ore.*

*Sempre in Valle Gesso, una slavina ha investito il paese di Sant'Anna di Valdieri facendo crollare una casa. Gli abitanti — Antonio Quaranta, la moglie e due figli — sono stati soccorsi in tempo. Nulla da fare per il bestiame, quattro mucche e trenta pecore, che sono morte soffocate nella stalla. In pochi minuti la famiglia ha perso tutto quello che possedeva, l'uomo è disperato. Valle Gesso è sconvolta dalle valanghe, si teme che le slavine abbiano decimato i camosci della riserva sopra Valdieri.*

*Ieri notte il comandante delle Guardie di Finanza e il parroco di Pietraporzio sono riusciti a scendere a Vinadio e hanno avvertito che in paese c'era assoluto bisogno di medicine e di cibo. All'alba una colonna di carabinieri e guardie di finanza guidata dal colonnello Cavigioli ha portato a spalle le provviste più urgenti. I soccorritori sono arrivati a Pietraporzio nel pomeriggio dopo aver rischiato di essere investiti da un'improvvisa slavina.*

*In Val Grana la strada è interrotta subito dopo Pradleve: Castelmagno e una decina di frazioni sono isolate. Per telefono gli abitanti hanno segnalato di essere ormai senza viveri. La spedizione di soccorso è stata organizzata dal prefetto dott. Lattari: vigili del fuoco e carabinieri con sci e zaini hanno raggiunto il paese in cinque ore. Intanto si cerca di riattivare la strada, ma i mezzi a disposizione sono insufficienti, le frazioni più lontane rimarranno bloccate ancora per molti giorni.*

*A Pratorotondo di Acceglio (Valle Maira) i carabinieri sono saliti fino a un paese sperduto in cima alla montagna. Qui abita una donna sola, Giovanna Calandri di 52 anni. Da due settimane mancavano notizie, si temeva per la sua vita. La Calandri ha accolto la pattuglia con sollievo: non era in grado di scendere a Pratorotondo, ed era ormai senza cibo. I soccorsi sono arrivati appena in tempo.*

*Nel resto della provincia la situazione sta migliorando. Stanotte ha finalmente smesso di nevicare, le strade più importanti sono riaperte al traffico. Gli apripista hanno sgombrato la statale per Limone dove ieri le auto potevano passare solo a senso alterno fra alte muraglie di neve. Sempre interrotte invece le comunicazioni con la Francia, anche se due camion sono riusciti a valicare il colle di Tenda. Gli autisti hanno detto che all'uscita dal tunnel la neve è alta tre-quattro metri; sulla strada, battuta dai mezzi dell'Anas fino a cinque giorni fa, raggiunge lo spessore di 60 centimetri. Gli automezzi hanno rischiato continuamente di rimanere bloccati nella tormenta: «E' stata un'avventura terribile, non speravamo di farcela e comunque non ritenteremo mai più».*

*Stamane è stata anche riaperta la ferrovia fra Cuneo e Limone dove domenica un treno era rimasto bloccato tra due slavine. C'è ancora la possibilità di altri smottamenti, ma i tecnici, dopo un sopralluogo, hanno deciso che non vi è più pericolo per i viaggiatori.*

*Nel pomeriggio è giunta un'altra richiesta urgente di aiuto. Il parroco di Sambuco, in Valle Stura, dopo una marcia di dieci ore, ha avvertito che nel paese sono terminati i viveri. Mille persone aspettano con ansia l'arrivo dei soccorsi.*

**Pietro Squillero**

### Il tempo che farà

*Sulle regioni settentrionali, al Centro e sulla Sardegna cielo nuvoloso. Nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità con possibilità di piogge e qualche nevicata sulle Alpi e l'Appennino settentrionale. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità scarsa in accentuazione dal pomeriggio. Temperatura: in lieve temporanea diminuzione al Centro e al Sud, stazionaria altrove. Venti: deboli o moderati. Mari: molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 1 | 8 | Pescara | 7 | 13 |
| Bolzano | 1 | 4 | L'Aquila | 4 | 9 |
| Trento | 1 | 4 | Roma | 9 | 14 |
| Verona | 6 | 9 | Campobas. | 6 | 11 |
| Trieste | 10 | 12 | Bari | 13 | 16 |
| Venezia | 8 | 10 | Napoli | 11 | 15 |
| Milano | 1 | 4 | Potenza | 8 | 9 |
| Genova | 5 | 12 | Catanzaro | 9 | 11 |
| Bologna | 3 | 7 | Reggio C. | 10 | 13 |
| Firenze | 8 | 14 | Messina | 10 | 14 |
| Pisa | 9 | 12 | Palermo | 11 | 15 |
| Ancona | 7 | 9 | Catania | 9 | 16 |
| Perugia | 7 | 13 | Cagliari | 9 | 13 |

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

| | | |
|---|---|---|
| Parigi | 7 | 9 |
| Londra | 6 | 9 |
| Berlino | —1 | 1 |
| Amsterdam | 3 | 6 |
| Bruxelles | 2 | 6 |
| Madrid | 4 | 10 |
| Mosca | —8 | —5 |
| Stoccolma | —7 | —5 |
| New York | —4 | —2 |
| San Francisco | 12 | 15 |
| Los Angeles | 12 | 16 |
| Chicago | —7 | —2 |
| Tokio | 7 | 14 |
| Hong Kong | 16 | 21 |
| Buenos Aires | 22 | 29 |
| Montreal | —24 | —14 |
| Honolulu | 18 | 26 |

# Ancora bloccati i frati rosminiani

**Alla Sacra di San Michele - Migliorate le condizioni a Genova e nell'entroterra ligure**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Condove**, 13 gennaio.

*(g. d.)* Da quattro giorni sono bloccati dalla neve i frati rosminiani dell'abbazia della Sacra di San Michele, in Valle di Susa. Si tratta di padre Andrea Alotto, di 68 anni, di Condove, rettore del monastero, e di un suo confratello di ottant'anni; con loro vi è una sorella di padre Alotto, che provvede ai lavori domestici. Le abbondanti nevicate di questi ultimi giorni li hanno completamente isolati. Ora i tre sono in difficoltà, in quanto le scorte di viveri e di kerosene per il riscaldamento si sono esaurite.

**Aosta**, 13 gennaio.

*(l. v.)* Sensibilmente migliorate le condizioni meteorologiche in Valle di Aosta, dove il cielo, dopo quattro giorni di nevicate abbondanti, ha mostrato squarci di azzurro. In serata era sereno a Cervinia, Cogne, La Thuile, Champoluc, leggermente coperto a Courmayeur, Aosta e St-Vincent. Nessuna valle è più isolata.

**Genova**, 13 gennaio.

*(f. d.)* Il barometro segna sempre brutto tempo, ma la situazione meteorologica, dopo tre giorni di pioggia e di neve, è sensibilmente migliorata.

Sembra scongiurato il pericolo che Genova rimanga al buio a causa dei gravi danni subiti da dieci dei dodici elettrodotti da 130 mila e 220 mila volts che giungono dal Piemonte, dalla Lombardia e dalla Toscana e che forniscono l'energia elettrica alla città. I lavori di ripristino sono in corso su tutta la dorsale appenninica. In serata, o al più tardi domani, l'erogazione dovrebbe tornare quasi normale.

Dopo le ansie e le paure dei giorni scorsi, la situazione va migliorando anche nell'entroterra.

**Savona**, 13 gennaio.

*(n. s.)* Oggi è tornato un po' di sole in tutto il Savonese, ma in alcune zone dell'entroterra la situazione permane difficile a causa delle abbondanti nevicate di questi giorni. Nella zona di Calizzano i carabinieri hanno potuto oggi raggiungere a piedi con le racchette la frazione di Barbasiria, isolata da alcuni giorni, portando medicinali e viveri. Altri soccorsi sono stati portati agli abitanti delle frazioni di Mereta, Frassino e di alcune case sparse nella frazione di Caragna. Ad Urbe è ancora isolata la frazione di Acquabianca. A Savona, causa le piogge, è avvenuto un grosso smottamento in via Montegrappa, una delle strade che dal centro della città conducono alla zona alta della Villetta.

## L'incendio con tre morti di Ponti sul Mincio

# Il proprietario del "night,, dice "Il locale era ininfiammabile,,

**La Magistratura ha ordinato la perizia sul grado di incombustibilità dei materiali con cui era arredato il tabarin - Esce dall'inchiesta il commercialista di Desenzano**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Peschiera del Garda**, 13 genn.

Proseguono a ritmo intenso le indagini sulla tragedia del Rainbow Club di Ponti sul Mincio. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Luberto, che sta svolgendo l'istruttoria sommaria, ha fatto il punto sulla situazione assieme al procuratore della Repubblica di Mantova dott. Luigi Costanzo.

*«Abbiamo costatato* — ha detto — *la nostra piena identità di vedute. S'è deciso di ordinare un ampliamento delle indagini di polizia giudiziaria e una perizia tecnica sui materiali coi quali era stato rifinito e arredato il night, soprattutto per quanto riguarda il loro grado d'ininfiammabilità. Una richiesta di perizia di questo tipo ci è stata avanzata oggi anche dall'avv. Alfieri per conto del dott. Giambattista Lazzari. In considerazione del tempo che sarà necessario al perito per compiere questi esami, è molto probabile che nei prossimi giorni chiederemo di passare dal rito sommario all'istruttoria formale trasmettendo gli atti al giudice istruttore dott. Tito Garriba».*

Il dott. Lazzari, commercialista e vice preside di Desenzano che ieri era stato interrogato a lungo dal magistrato e messo a confronto con Vinicio Sacillotto, cameriere del night, e con Teresa Midali, addetta alle artiste del Rainbow Club, oggi non è stato invitato al palazzo di giustizia di Mantova. Nella sua deposizione di ieri egli è stato molto preciso e non è mai caduto in contraddizioni: ha negato di avere gettato a terra un fiammifero e ha sostenuto che le fiamme si sono sviluppate nel suo séparé, ma non a sinistra dove, secondo il Sacillotto e la Midali, avrebbe gettato il fiammifero, bensì dietro la propria schiena, cioè nella parete di drappeggio che dava su un passaggio dalla sala ai servizi e alla saletta da pranzo.

Secondo una voce che circola stasera, i carabinieri sarebbero alla ricerca di una persona alla quale domenica mattina sia il Sacillotto sia la Midali avrebbero raccontato di aver visto le fiamme alzarsi alle spalle del Lazzari, che allora figurava come un uomo sconosciuto, e non alla sua sinistra come invece ora sostengono. In altre parole, secondo gli inquirenti sembrerebbe esserci stata, nelle versioni fornite dai due dipendenti del Rainbow, una variazione a scopo per ora non chiaro. Comunque, le indagini proseguono attivissime.

Le salme delle tre vittime — il torinese Giancandido De Corte, 31 anni, meccanico, Ercole Dalla Bella, 48 anni, impiegato, mantovano e Gino Borgia, 42 anni, bancario abitante a Peschiera — sono state portate alle rispettive abitazioni per i funerali.

Gli artisti che si esibivano al Rainbow Club, una decina, tra cui il gruppo cecoslovacco Bratislava show composto da cinque ballerine e un ballerino, si trovano ancora a Peschiera, a disposizione, per rispondere ad altre eventuali domande del magistrato sulle circostanze della sciagura.

Silvio Tontini, torinese, che con Fausto Brunetti, pure torinese, è impresario del Bratislava show, afferma che il loro danno, di circa quattro milioni, è da aggiungere quello derivante dall'impossibilità di continuare il lavoro a causa della mancanza del corredo scenografico, che non può essere improvvisato.

I feriti vanno migliorando: in un primo momento era stata ricoverata soltanto la ballerina inglese Jeannette Helene Pool, che aveva riportato ustioni al cuoio capelluto, ieri è stato ricoverato anche Fausto Brunetti, uno degli impresari del balletto cecoslovacco.

Il proprietario del locale distrutto, Aldo Selmin, di 60 anni, dice: *«Io ho la coscienza a posto: so di avere costruito il Rainbow con materiali ininfiammabili. Sono un tecnico, me ne intendo, durante la mia vita ho già costruito e arredato 40 night in tutto il mondo, da Lugano a Buenos Aires, da Como a Las Vegas. Qui ho perduto 55 milioni, ciononostante sono contento di non essere stato assicurato perché penso che in caso contrario si sospetterebbe di me».*

**Remo Lugli**

## Due australiani arrestati a Sanremo

# Coniugi vendevano azioni di una società inesistente

*(Dal nostro corrispondente)*
**Sanremo**, 13 gennaio.

*(r. o.)* La polizia di Sanremo, ha arrestato due coniugi australiani Benjamin Abrahamas Lewis, di 66 anni, e Sarah Speelman, di 68, accusando l'uomo di detenzione e smercio di carte di credito contraffatte, di truffa continuata aggravata e la donna di concorso negli stessi reati. La coppia avrebbe venduto delle azioni stampate in Germania, da 300 dollari l'una, recanti l'intestazione di una società inesistente, la Darwin Marine Recovery Syndacate.

Questa società, a detta del Lewis, è stata costituita allo scopo di recuperare la nave australiana «SS Peary» affondata durante l'ultimo conflitto nel porto di Darwin e che avrebbe a bordo il tesoro, in oro, del valore di una decina di miliardi, della Banca di Manila, imbarcato durante l'evacuazione dell'isola.

I coniugi australiani sono giunti a Sanremo dalla Germania, dove hanno «collocato» un centinaio di tali azioni per circa 18 milioni di lire, nell'aprile di quest'anno. Hanno preso alloggio all'Hotel Royal, ma in breve il Lewis, che è un accanito giocatore di roulette, ha perso tutto quanto possedeva e da allora ha iniziato anche qui il singolare commercio delle azioni «del tesoro di Manila».

Il primo truffato è stato il direttore dell'Albergo Royal Maurizio Oldoino, al quale ha consegnato tre azioni in pagamento del conto di circa 500 mila lire.

Dall'estate scorsa a ieri, il Lewis ha trovato modo di raggirare, con lo stesso sistema, una decina di sanremesi.

Ieri sera, saputo che i coniugi australiani, stavano per concludere un altro affare nel bar Ariston, il commissario Nino De Feo, con sette agenti, li ha arrestati.

## L'incidente nell'entroterra di Genova

# Tre feriti per uno scoppio in una fabbrica di cartucce

**L'esplosione è avvenuta mentre due donne stavano lavorando alla verniciatura delle capsule**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Genova**, 13 gennaio.

*(f. d.)* Uno scoppio nella fabbrica di cartucce «Martignoni», nell'entroterra di Genova, ha causato gravi ustioni all'operaia Giulia Marchese, di 39 anni; pure ustionati e contusi sono rimasti la sua collega Jolanda Massone, di 46 anni, e l'operaio Rinaldo Bozzo, di 50.

La fabbrica «Martignoni» si trova nei pressi di Bargagli, un paese dell'entroterra genovese a una trentina di chilometri dal capoluogo, lungo la statale 45 della Val Bisagno.

Nel reparto ustionati del pronto soccorso dell'ospedale di San Martino la Marchese è stata ricoverata con riserva di prognosi per ustioni di primo, secondo e terzo grado al viso, alle gambe, alle braccia e in varie parti del corpo. Per la Massone (ustioni di primo e secondo grado) la prognosi è di venti giorni; per il Bozzo di dieci.

Lo scoppio è avvenuto nella tarda mattinata, per cause non ancora accertate, mentre le due donne stavano lavorando alla verniciatura, con una speciale sostanza antiruggine, delle capsule destinate alle cartucce. Lo stabilimento «Martignoni», che sorge in posizione isolata rispetto all'abitato, non è formato da un unico edificio, ma è composto da numerosi capannoni prefabbricati, in modo da limitare al minimo le conseguenze di eventuali scoppi.

Complessivamente lavorano nella fabbrica circa settanta operai, uomini e donne, ma nel reparto dove è avvenuta l'esplosione si trovavano solo la Marchese e la Massone. Il Bozzo è rimasto ferito mentre accorreva, con altri compagni di lavoro, in aiuto delle due donne: quando è entrato nel capannone si è avuta una nuova leggera esplosione che lo ha ferito.

L'opera di soccorso è stata resa particolarmente difficile dalle cattive condizioni della strada che collega lo stabilimento con la provinciale: si tratta di un ripido e stretto passaggio lungo un chilometro e mezzo che a causa della neve e della pioggia di questi giorni è percorribile solo a piedi. Per questo le ambulanze della Croce Rossa hanno dovuto attendere sulla strada provinciale che i soccorritori, adagiati i feriti sulle barelle, scendessero lungo la ripida stradicciola.

# Nudo con un coltello in mano corre per il paese: tre feriti

**Il pazzo sottratto dai carabinieri alla folla che lo voleva linciare**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Cagliari**, 13 gennaio.

(m. g.) Luigi Congiu, un manovale di 22 anni, di Dorianova (Cagliari), nudo e armato di un lungo coltello ha terrorizzato il paese, tentando di colpire per strada chiunque cercasse di fermare la sua pazza corsa.

Il folle, che già altre volte aveva dato segni di squilibrio, giunto a casa verso le 23, andava in camera da letto, si denudava completamente, prendeva un lungo coltello affilatissimo, usciva e si metteva a correre per le vie del piccolo centro tra lo stupore e lo spavento dei passanti. Giunto davanti al bar della piazza principale si lanciava contro un gruppo di avventori.

Il fratello Cesare, di 16 anni, cercava allora di fermarlo, ma veniva colpito alla gamba destra. Anche Giuseppe Sedda, uno studente diciannovenne, veniva raggiunto ad un braccio. Mentre il Congiu proseguiva la sua corsa, qualcuno avvertiva i carabinieri.

Il folle, affrontato dagli agenti, ingaggiava una lotta furiosa. Uno dei militi veniva ferito ad una mano, l'altro, estratta la pistola, esplodeva un colpo. Il proiettile raggiungeva il pazzo di striscio ad una gamba. Il manovale, caduto al suolo, veniva aggredito da una ventina di persone intenzionate a linciarlo. Benché ferito, Luigi Congiu tentava una difesa disperata, poi, mentre stava per essere sopraffatto e calpestato dalla folla, i carabinieri riuscivano a sottrarlo all'ira della gente.

Il pazzo si trova ora ricoverato all'ospedale di Cagliari. Le sue condizioni sono preoccupanti. Oltre alla ferita da arma da fuoco alla gamba i sanitari gli hanno riscontrato fratture e lesioni in varie parti del corpo.

### Chiuso il famoso albergo dopo un secolo di vita

# Nel "Grand Hotel" di Alassio solo ombre della "belle époque"

**Le camere sono vuote, i saloni spogli - Sulle severe comode poltrone sedettero Clemenceau, Eleonora Duse, Massimo Gorki - Poi arrivò anche Francesca Bertini. L'edificio è ora di proprietà del Comune - Verrà adattato a palazzo per congressi?**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Alassio, 13 gennaio.

Il «Grand Hôtel» ha chiu[redacted]. Peccato, [redacted] c'è da chiedersi fin quando avrebbe potuto resistere in anni come questi, frettolosi e chiassosi. E [redacted] la gente che va in vacanza senza cravatta. E' rimasto aperto più di [redacted] secolo. Adesso aspetta che il Comune, nuovo proprietario, lo adatti a palazzo per congressi [redacted] qualcosa d'altro di utilità turistica.

Le camere sono vuote e spogli i saloni. Mobili accatastati [redacted] un angolo, bianchi di polvere. Severe, ma comode poltrone dove, [redacted] bisogno di troppa fantasia, si immaginano seduti a leggere o a conversare a bassa voce Lords vittoriani [redacted] colletti e polsini inamidati. O [redacted] conte Zeppelin, oppure principi russi, anche quel principe Yussupov che qualche anno dopo avrebbe ucciso Rasputin. [redacted] si chiede qual era l'angolo preferito di Clemenceau o della marchesa [redacted] Rudini, amica di D'Annunzio. Poi venne un'altra amica [redacted] poeta, Eleonora Duse, e ci furono chiacchiere, ma soltanto sussurrate.

Ci si immagina l'inquietudine che prese tutti il giorno che arrivò un cliente [redacted] grandi baffi e [redacted] lungo mantello. Ebe — figlia di Antonio Marson, proprietario dell'albergo — disse spaventata alla sorella Angelina: «*E' arrivato un uomo con un mantellaccio nero, sembra un brigante*». Angelina le rispose: «*No, papà dice che possiamo stare tranquille, che è uno scrittore. Si chiama Massimo Gorki. Speriamo che uno scrittore paghi il conto*».

«Lo pagò?». «*Sì, ma si portò via la* Storia della Rivoluzione Francese *del Thiers che papà gli aveva imprestato. E non la restituì*». Parlo con la signorina [redacted] Marson, che ha 67 anni, è nata al «Grand Hôtel» e lo ha diretto [redacted] all'autunno scorso con la sorella Angelina, che ha 80 anni. Racconta la storia dell'albergo ed [redacted] storia di Alassio.

«*Mio padre acquistò l'hôtel nel 1898. Era un piccolo albergo di un villaggio di pescatori. Allora, ad Alassio, i boschi di carrubi, gli uliveti e i giardini di aranci arrivavano fino alla spiaggia*». I primi clienti della nuova [redacted]stione del «Grand Hôtel» furono la contessa russa Orlov e un pastore inglese [redacted] la famiglia.

Gli inglesi hanno «[redacted]to» [redacted]. Dalla [redacted] del secolo scorso [redacted] giunti sempre più numerosi a svernarvi. Marson ampliò l'albergo e gli [redacted] una ricca facciata liberty. Per un viale nel sontuoso giardino (poi «mangiato» dalla strada e dalla passeggiata a mare) i clienti arrivavano in carrozza, finché apparvero le «Rolls Royce», le «Hyspano Suiza», le «Isotta Fraschini». La «belle époque» era nel suo pieno. Montecarlo era festosa e chiassosa, ma Alassio restava un paese di limpida pace: Piena di inglesi riservati. Molti costruirono, tra gli aranceti, villette [redacted] la torre merlata. [redacted] incominciarono ad arrivare gli italiani e sulla spiaggia, tra le reti [redacted] pescatori, comparve qualche cabina. «*I bagni si chiamavano "bagnature" ed [redacted] considerati con molta circospezione*», dice un cronista dell'epoca.

Nobiltà, alta borghesia, artisti di tutta Europa era la clientela del «Grand Hôtel». Si conversava della tragedia di Mayerling e del delitto Murri, ma sempre sottovoce. «*Perfino Scialiapin, il grande basso, parlava a bassa [redacted]*», ricorda [redacted] signorina Ebe. Vennero — guardati con curiosità e diffidenza — i primi divi del cinema. Venne Francesca Bertini e [redacted] si aspettava [redacted] di vederla [redacted]pendersi ai pesanti tendaggi del salone. Intanto Alassio cresceva. Cantieri dove c'erano [redacted] sempre stati uliveti. Sulla spiaggia, meno reti e più cabine.

Il 28 giugno 1914, un'afosa domenica, arrivò la notizia dell'attentato di Serajevo. Gli ospiti del «Grand Hôtel» la commentarono, molti però furono più interessati dalla vittoria di Sardanapale, della scuderia Rothschild, nel Grand Prix di Parigi. Comunque, sembrò [redacted] domenica come tante altre, [redacted] quel giorno per il «Grand Hôtel» e i suoi clienti, per Alassio e per tutto il mondo finì un'epoca.

Nel dopoguerra ci fu molto meno aristocrazia al «Grand Hôtel». Il fascismo indispettiva inglesi e francesi; i principi russi scampati alla rivoluzione facevano i taxisti a Parigi. Orgogliosi di cristalli, marmi e neon, vantando i più moderni «comforts» sorgevano altri alberghi. Ma questo delle sorelle Marson ebbe sempre la sua clientela affezionata. Il piacere di ritornare ogni [redacted] e trovare sempre le proprietarie, abili e premurose, lo stesso portiere, [redacted] stesse cameriere. E ritrovare le camere e i saloni dove niente è cambiato e ancora si parla a bassa [redacted].

Una domenica (forse del 1931) [redacted] saloni del «Grand Hôtel» e nelle ville [redacted] le torri merlate c'è sgomento. Da Torino e Milano arrivano dei «treni popolari». Pieni di gente eccitata, con fiaschi, salamini e frittate, [redacted] macchine fotografiche a soffietto. Incomincia il turismo di massa, che si svilupperà nel secondo dopoguerra.

Qualche anno fa, dove arrivavano carrozze e «Rolls Royce», si ferma uno scooter con un giovane e una ragazza. Calzoni corti e magliette con le maniche rimboccate, la radiola a tracolla. Belli e con molta voglia di vivere, fare del chiasso. «*Cerchiamo due camere*». Le signorine Marson hanno un brivido. Sentono che la fine del «Grand Hôtel» è vicina.

**Luciano Curino**



Alassio. La signorina Ebe Marson ricorda i personaggi che frequentavano [redacted] «Grand Hôtel» (Foto Moisio)

### Una ragazza diplomata telegrafista di bordo

Grado, 13 gennaio.

*(r.s.)* E' in aumento il numero delle ragazze che intraprendono [redacted] carriera marinara. L'Istituto professionale marinaro di Grado ha diplomato ufficiale radiotelegrafista di bordo la signorina Maria Angela Troian, di 20 anni, che abita a Grado. La giovane si è imbarcata sulla motonave «Rosanna».

### Sono 77 studiosi e professori

# Ricercatori denunciati alla Procura di Roma

**Avevano occupato l'Istituto della Sanità per protestare contro la mancata riforma**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 13 gennaio.

Settantasette ricercatori, borsisti e tecnici dell'Istituto Superiore [redacted] Sanità, [redacted] stati denunciati dalla Magistratura per azioni connesse con l'agitazione sindacale promossa nel dicembre scorso dal personale dell'Istituto. La notizia, diffusa oggi, ha suscitato sensazione negli ambienti politici e scientifici di Roma, tanto più che fra i denunciati figurano studiosi molto noti in Italia e all'estero.

Il provvedimento dell'autorità giudiziaria ha raggiunto, fra gli altri, il prof. Italo Archetti, capo del reparto [redacted] virologia dell'Istituto e insignito di medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica; il prof. Amilcare Carpi De Rosmini, fisiologo; le professoresse Clelia Collotti, virologa, e Clara [redacted] Frontali, fisica e figlia [redacted] famoso prof. Frontali; i professori Luciano Vella ed Alfredo Zampieri, ricercatori e «grandi quinti» dello Stato; vi sono, infine, tre sindacalisti: il prof. Eugenio Tabet, incaricato di Fisica all'Università dell'Aquila e membro della segreteria della Cgil; Massimo De Vincenzi della Cisl-Sanità e Vincenzo Quercia della Uil-Sanità.

La prima reazione è venuta dal prof. Claudio Signorile, responsabile della Commissione Sicurezza sociale e Sanità del psi. Ha detto che «*la denuncia conferma il clima di repressione in atto contro chi lotta per nuove condizioni di lavoro*» e ha chiesto in nome del psi «*la revoca di queste assurde [redacted]*».

I fatti sui quali si fondano le denunce accaddero fra l'11 e il 13 dicembre. Il personale, che occupava da dieci giorni l'istituto a «cancelli aperti», decise l'occupazione a «cancelli chiusi» per sollecitare, dopo sei anni d'attesa, l'approvazione del progetto di riforma bloccato alla Camera dalla Commissione bilancio, che aveva respinto la copertura della spesa. La polizia intervenne e sgomberò l'edificio, portando al commissariato i partecipanti alla manifestazione.

Sulla base del rapporto ricevuto, la magistratura ha poi denunciato i settantasette dipendenti per violazione di due articoli del codice penale che prevedono pene se[redacted]. Il primo reato si riferisce all'art. 340, che punisce l'interruzione di un ufficio pubblico o servizio di pubblica necessità con la reclusione fino ad un anno per i partecipanti e da uno a cinque anni per gli organizzatori. Il secondo reato è contemplato dall'art. 633; stabilisce la reclusione sino a due anni e una multa da 40 mila a 400 mila lire per i responsabili di invasione di terreni o edifici.

Le principali rivendicazioni dei ricercatori e dei tecnici, in parte accolte, sono queste. Innanzitutto una maggiore autonomia scientifica dell'istituto, che non può limitarsi a compiere burocraticamente le analisi richieste dal ministero della Sanità, [redacted] deve potersi pronunciare sulle caratteristiche dei prodotti esaminati.

I ricercatori chiedono anche l'ampliamento dell'organico (ad esempio, l'istituto ha soltanto tre patologi), la temporaneità delle cariche direttive con eventuale conferma (sei anni per i capi laboratorio, cinque per i capi reparto, sei per il direttore). Infine, l'orario pieno con un aumento del 50 per cento dello stipendio base. Va rilevato che un laureato ha, come primo stipendio-base, 95.000 lire, un ausiliario 58.000 e le retribuzioni generali sono basse. Con l'adozione del tempo pieno, il personale reclama l'abolizione della legge che adesso consente ai ricercatori di dedicarsi a consulenze private «*purché connesse con l'attività dell'istituto*».

**Lamberto Furno**

### «Occupare la scuola non può essere reato»

Padova, 13 gennaio.

L'occupazione della propria scuola, determinata da un *giusto diritto*, non è reato. Così ha deciso il giudice istruttore presso il Tribunale di Padova, dott. Francesco Roberto, prosciogliendo dalla accusa 27 studenti dell'Istituto statale d'arte «Pietro Selvatico» i quali, dal 22 febbraio al 2 marzo dell'anno scorso, tennero occupato con i loro compagni l'istituto.

Il dott. Roberto ha ritenuto che, così facendo, i giovani abbiano inteso esercitare un diritto garantito dalla Carta costituzionale con gli articoli 21, 33 e 34.

Gli studenti volevano far conoscere alla pubblica opinione [redacted] situazione della loro scuola: mancanza di aule, carenza di servizi, presenza di topi. *(Ansa)*

### Dilaga la polemica per le centinaia di milioni rubati

# Durava da circa quattro anni il furto dalle "cassette" del Casino di Sanremo

**Ieri il sindaco ha presentato un esposto alla procura della Repubblica - Un'ispezione nella sala da giuoco da parte di una commissione comunale - La vicenda avrà risvolti politici? - Polemica riunione in Consiglio**

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 13 gennaio.

*Dilaga lo scandalo per le centinaia di milioni (forse miliardi) che probabilmente [redacted] stati rubati dal Casino di Sanremo. Questa mattina, il sindaco della città, avv. Francesco Viale, ha presentato un esposto alla procura della Repubblica in cui si fa presente che i funzionari del Casino hanno accertato la ma[redacted] di oltre un terzo delle cassette in cui ogni sera viene trasportata parte degli ingenti incassi della casa da gioco.*

*Nell'esposto dell'avv. Viale si fa anche presente che la serie [redacted] scassi autorizza a pensare che ben altro sia il reato compiuto dagli ignoti. In altre parole l'autorità giudiziaria è stata messa al corrente che per molto tempo gli incassi del Casino sono stati decurtati da una banda di ladri. Sempre questa mattina, una commissione comunale, su istanza del partito liberale, che appoggia dall'esterno l'attuale amministrazione civica, ha svolto una ispezione al Casino, rifacendo l'itinerario che normalmente seguono le cassette di legno quando, zeppe di denaro e fiches, vengono portate dai tavoli dei croupiers (dove [redacted] collocate all'apertura del gioco) alla sala del contabile.*

*E' risultato che l'unico momento in cui i ladri possono aver forzato le cassettine, impadronendosi del denaro, è quando i soldi venivano portati dalla «sala comune» al montacarichi situato nella «sala privata».*

*Due assessori e alcuni consiglieri comunali hanno [redacted]guito passo per passo il percorso che da anni è sempre stato compiuto da un valletto del Casino sorvegliato da un controllore comunale e da un controllore amministrativo. Subito dopo si è deciso di riunire per questa sera in seduta straordinaria e segreta la Giunta comunale. La vicenda è destinata anche ad avere risvolti politici. E' trapelato che la riunione ha avuto momenti drammatici.*

*Oggetto della dis[redacted] sarebbe una serie di provvedimenti che alcuni assessori comunali hanno chiesto di prendere nei confronti di uno o più dipendenti del Casino e forse dello stesso Comune. Contro questa tesi sarebbe insorto chi sostiene che allo stato attuale delle cose ogni presa [redacted] posizione sarebbe intempestiva e arbitraria: sarebbe necessario attendere i risultati dell'inchiesta attualmente in corso ad opera della commissione amministrativa della casa da gioco, della civica amministrazione e di quella che inizierà quanto prima l'autorità giudiziaria.*

*Molti sono ancora gli interrogativi che rimangono senza risposta. Non si conosce neppure da quanto tempo duri il «saccheggio» delle vincite del Casino. Si [redacted] soltanto che già quattro anni fa i quattordici addetti alla «sala conta» si [redacted] accorti che qualcuno con un uncino prelevava il denaro delle vincite dalle cassette. Inoltre non si potrà determinare a quanto ammontino i danni subiti in quanto non [redacted] possibile alcun riscontro contabile. Anzi, questo [redacted] sicuramente uno dei motivi che hanno indotto i ladri ad agire con un certo senso di sicurezza. Se [redacted] conto però che i «prelievi» duravano da almeno quattro anni e che ogni anno il Casino incassa di sole vincite oltre due miliardi e mezzo, è facile intuire che i ladri si [redacted]no certamente impadroniti di centinaia di milioni.*

*Il prefetto, dott. Liguori, presidente della Commissione amministratrice del Casino di Sanremo, ha adottato immediatamente tutti i provvedimenti del caso.* «Appena informato che ventidue cassette su sessanta presentavano segni di effrazione — *ha detto* — ho provveduto a far rinforzare [redacted] lamine di ottone i bordi dei piccoli forzieri ed ho personalmente controllato che [redacted] fosse più possibile aprirli con un semplice temperino, [redacted] accadeva in precedenza. Non [redacted]tendo neppure garantire che negli anni scorsi [redacted] stati fatti duplicati delle chiavi della serratura, ho anche ordinato ad una ditta cassette di acciaio a prova di scasso. Infine, dato che pare provato che i furti, se furti si sono verificati, [redacted] avvenuti mentre i valletti, scortati da due controllori, portavano il denaro al montacarichi, ho dato ordine di cambiare percorso facendoli transitare non più in corridoi ove nessuno li può vedere, [redacted] fra i giocatori e i dipendenti del Casino».

**Umberto Zanatta**

### Pensionato torinese annega in un torrente

*(Dal nostro corrispondente)*
Savona, 13 gennaio.

(m.f.) Un pensionato di 81 anni, Antonio Bruzzone, residente a Torino in via Lungo Dora, è caduto stamane nel torrente Quiliano, mentre percorreva una passerella ed è annegato.

Tutti gli anni l'uomo passava la stagione invernale a Quiliano, ospite di [redacted] figlia. Stamane è uscito da casa verso le 9,30 e si è recato lungo l'argine del torrente, [redacted] piena per le recenti piogge. Poi ha cercato di raggiungere l'opposta sponda, ma sul ponticello è stato colto da improvviso malore ed è caduto in acqua. Nessuno ha assistito alla disgrazia. Il pensionato, travolto dalla corrente, è stato trascinato a valle per alcune centinaia di metri.

Il cadavere è stato visto affiorare in un'ansa del torrente da un contadino che stava rincasando verso le 11,30. Poco dopo [redacted] intervenuti i carabinieri ed un medico. Il sanitario, dopo l'esame necroscopico, ha accertato che il Bruzzone, colpito da un collasso cardiocircolatorio, era morto per annegamento.

# *Pulmino carico d'operai si schianta contro un camion, tre morti e sei feriti*

Le vittime, fra cui un giovane di venti anni, si stavano recando al lavoro. Uno dei feriti è gravissimo - La disgrazia sulla «direttissima» Crema-Milano

Cremona, 13 gennaio.

Un pulmino carico di operai che andavano al lavoro si è schiantato stamane alle otto contro un camion sulla direttissima Crema-Milano [redacted] pressi di Spino d'Adda. Tre persone sono morte e sei sono rimaste ferite, una in modo grave. Le vittime sono l'autista dell'automezzo Mario Palaschi di 30 anni da Trenzano (Brescia) e i viaggiatori Gianni Caldara di 57 da Camisano (Cremona) e Giampietro Frezza di 20 da Comizzano (Brescia).

Il più grave dei feriti è Gianfranco Bontadini di 18 anni [redacted] Comizzano, ricoverato [redacted] prognosi [redacted] al Policlinico di Milano, gli altri, Franco Marchini di 17 anni, Paolo Volpi [redacted] 50, Giuseppe Volpi di 14, Carlo Torri di 18 e Luigi Beltrami di 18, tutti di Trezzano, sono ricoverati con prognosi che vanno dai dieci ai quindici giorni alla clinica Quattro Marie [redacted] Milano.

Nell'incidente [redacted] rimasto illeso il conducente [redacted] camion, Pietro Castaldi di [redacted] anni [redacted] Paullo.

I viaggiatori, a bordo dell'automezzo, un Volkswagen, stavano recandosi al lavoro a Milano in un cantiere edile di via Frua. Il pulmino, proveniente da Brescia, giunto nei pressi del ponte sull'Adda, per cause [redacted] imprecisate, si è scontrato frontalmente con l'autotreno. Nell'urto, molto violento, i due veicoli si sono incastrati uno nell'altro ostruendo completamente [redacted] carreggiata. Alcuni soccorritori hanno assistito le vittime del disastro che sono state trasportate [redacted] vari ospe[redacted] della zona.

Il Palaschi, il Caldara e il Frezza sono deceduti poco dopo il ricovero al nosocomio di Crema. Sul luogo dell'incidente è intervenuta la polizia stradale di Cremona. La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta [redacted] cause dello scontro. *(Ansa)*



Crema. Il pulmino dopo l'incidente che ha provocato [redacted] morte di tre persone (Telefoto)

### L'agitazione dei parastatali finisce domani

# Centinaia di enti pubblici paralizzati dallo sciopero

**Chiusi gli ambulatori delle mutue, gli istituti per le case popolari, gli enti di previdenza - In fermento gli statali**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma,** 13 gennaio.

Lo sciopero dei parastatali ha paralizzato quasi completamente l'attività di centinaia di enti pubblici. La maggior parte dei dipendenti ha partecipato all'agitazione proclamata dai sindacati per sollecitare il riassetto autonomo delle [illegible] e degli stipendi, oltre alla concessione immediata di alcuni miglioramenti economici e normativi.

Gli ambulatori e gli uffici delle mutue sono rimasti praticamente chiusi, sospese le pratiche di rimborso e di pagamento ai medici, ai farmacisti, agli ospedali e, nel caso dell'assistenza indiretta, agli stessi lavoratori assicurati. Deserti gli uffici amministrativi negli istituti mutualistici e negli enti che operano in diversi settori, come quello edile (la gestione case per lavoratori, l'istituto per le case degli impiegati dello Stato, gli istituti autonomi per le case popolari).

L'astensione si concluderà alla mezzanotte di giovedì; nella mattinata dello stesso giorno i sindacati si incontreranno al ministero del Lavoro con il sottosegretario Rampa per la vertenza generale e, in un'altra riunione, per la controversia dei medici funzionari.

Anche gli statali sono in fermento per il riassetto. Si preannunciano scioperi a breve scadenza, mentre si tenta di superare i dissensi in sede parlamentare durante il dibattito sulle modifiche presentate dal governo alla legge di proroga per l'attuazione del nuovo ordinamento economico-normativo di oltre 1.600.000 lavoratori dello Stato.

La Cgil, la Cisl e la Uil hanno presentato oggi un documento unitario al presidente della Commissione affari costituzionali della Camera, on. Bucciarelli Ducci, per «*sensibilizzare*» i deputati sui motivi del contrasto. Le tre confederazioni si oppongono decisamente al tentativo di concedere ulteriori benefici ai dirigenti, senza una reale contropartita di efficienza e di responsabilità. «*La proposta del governo* — precisa il documento — *contraddice clamorosamente con quanto previsto dalla legge sul riassetto per quanto riguarda una nuova disciplina dell'atto amministrativo, poiché solo alla realizzazione di tale disciplina possono far seguito l'individuazione di una reale dirigenza statale e le conseguenti specifiche disposizioni per la condizione giuridica ed economica del personale relativo*».

L'eventuale approvazione delle modifiche proposte dal governo comporterebbe, secondo le tre confederazioni, «*una dilatazione della spesa pubblica difficilmente valutabile, ma certamente dell'onere di diverse centinaia di miliardi*». Non si tratterebbe soltanto della spesa riguardante il nuovo trattamento dei dirigenti, di cui è già stabilita l'estensione agli ufficiali delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia, ma «*di quella che si renderebbe inevitabile per ripristinare proporzioni e allineamenti retributivi nell'ambito del personale cosiddetto burocratico e tra questo e tutto il personale della scuola e delle aziende autonome (Ferrovie, Poste, Monopoli, Anas)*».

Riflessi «a catena» si avrebbero, poi, nel settore degli enti di diritto pubblico e degli enti locali. Dovrebbe così ulteriormente salire l'onere per il riassetto passato dai 480 miliardi previsti in un primo tempo, a circa 900 miliardi derivanti dagli accordi dell'estate scorsa con tutte le categorie. Contro le confederazioni si è schierata la Dirstat, in nome dei funzionari direttivi, sostenendo la necessità di una rapida applicazione delle norme più favorevoli ai 38.000 dirigenti. **g. f.**

### Un procedimento contro 38 magistrati

*(Nostro servizio particolare)* **Roma,** 13 gennaio.

Il Consiglio superiore della Magistratura ha iniziato un procedimento disciplinare contro 38 magistrati, i quali sarebbero responsabili di avere mosso aspre critiche al primo presidente della Corte d'Appello di Roma, dott. Criscuolo.

L'episodio si riferisce ad una lettera inviata tre mesi or [illegible] al primo presidente del Tribunale dal primo presidente della Corte d'Appello di Roma per sottolineargli il comportamento del pretore dott. Gianfranco Amendola, definito «*leggero*» e «*scarsamente obiettivo*».

Il giovane magistrato aveva iniziato tre procedimenti penali contro un cancelliere, un ufficiale giudiziario ed il direttore dell'Istituto di medicina legale di Roma professor Gerin per avere ritardato il corso della giustizia. Secondo l'accusa, i primi due [illegible] sbagliato a citare alcuni testimoni e il terzo aveva declinato l'incarico di compiere una perizia dopo avere fatto attendere il magistrato alcuni mesi. Il dott. Amendola, qualche mese dopo, venne avvertito che il suo comportamento era stato definito dal primo presidente della Corte d'Appello «*scarsamente obiettivo*» e «*leggero*».

Un gruppo di magistrati inviò una lettera al ministro della Giustizia [illegible] Gava, protestando contro l'iniziativa del primo presidente definita «*illecita ed intollerabile istruzione sindacatoria nel merito dell'attività giurisdizionale di un magistrato*». In sostanza, in quella loro lettera i giudici ricordarono che il potere del capo di un ufficio giudiziario (in questo il primo presidente della Corte d'Appello) va limitato all'organizzazione del lavoro, perché qualsiasi competenza disciplinare spetta soltanto ed esclusivamente al Consiglio superiore.

Il ministro della Giustizia ha trasmesso la lettera al procuratore generale della Cassazione, il quale ha iniziato procedimento disciplinare contro i firmatari della lettera, contestando loro di avere messo in relazione l'intervento del primo presidente della Corte d'Appello con i procedimenti celebrati dal dott. Amendola; di avere comunicato ai giornali il contenuto di questa loro lettera; di avere mosso, infine, dei giudizi «*avventati*» nei confronti del primo presidente della Corte d'Appello di Roma. **g. g.**

### Un'infermiera di 20 anni a Como

# Sopprime e strazia il bimbo appena nato

**Dopo avergli staccato le braccia, ha nascosto il corpicino in una borsa - Scoperta, ha confessato**

*(Dal nostro corrispondente)* **Como,** 13 gennaio.

*(t. p.)* Una giovane infermiera dell'Ospedale psichiatrico di Como, Elda Palo, nata vent'anni fa a Tasso Lumarzo (Genova) e residente da qualche tempo a Gravedona, in frazione Traverse, ha ucciso il suo bambino appena nato, facendo strazio del corpicino nel tentativo di celare l'infanticidio.

L'episodio è accaduto sabato scorso. La Palo, senza che alcuno se ne accorgesse, ha dato alla luce un bimbo in un locale di servizio del manicomio, gli ha tagliato le braccia e le ha gettate nella vasca di un gabinetto, quindi ha tentato di staccargli il capo. Poi, non si sa ancora per quali ragioni, ha racchiuso il cadaverino in una borsa triangolare di tela [illegible] e l'ha nascosto sotto il letto della sua camera.

Il giorno successivo, domenica, si è alzata, ancor debole e febbricitante, e con un pullman si è recata a casa sua, a Gravedona. Con sé recava la borsa contenente il corpo del bambino. Probabilmente aveva intenzione di disfarsene gettandolo nelle acque del lago. Ma appena a casa è stata colta da una violenta emorragia, per cui il medico del paese, subito chiamato, l'ha fatta ricoverare in ospedale. Qui è apparso subito evidente che la Palo aveva avuto un bambino. Ma dove l'aveva abbandonato? La confessione è avvenuta nel tardo pomeriggio di lunedì e subito dopo è stata rintracciata, nascosta in un armadio, la borsa con il cadaverino.

La Palo questa sera è stata interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Lo Gatto, in una camera dell'Ospedale di Gravedona, dove la ragazza è piantonata.

### Tragedia in un piccolo paese della Val Pusteria

# Quattro fratellini bruciano vivi nel rogo della loro abitazione

**Altri due bimbi salvati dalla madre - Le vittime avevano dai 2 ai 9 anni - Forse erano chiusi a chiave nella loro cameretta e non sono riusciti a fuggire - Le fiamme causate dal surriscaldamento di una stufa**

Bolzano. Johann Niederbacher con i due figlioletti salvati tra le fiamme (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente) **Bolzano,** 13 gennaio.

*A Gais, un piccolo paesino della Val Pusteria a pochi chilometri da Brunico, quattro fratellini dai 9 ai 2 anni sono bruciati vivi nella loro abitazione. Altri due piccoli, uno di otto mesi ed uno di tre anni e mezzo, sono stati invece salvati dalla madre. L'incendio è divampato in una piccola casa rustica col tetto di legno sita alla periferia del paese; era stata acquistata da poco tempo dal padre delle piccole vittime, Johann Niederbacher, un falegname di 31 anni, che lavora in un mobilificio di Gargazzone fra Bolzano e Merano, nella valle dell'Adige.*

*Al piano sovrastante alloggiava una sorella del falegname, Herta, sposata e madre di due figli. E' stata quest'ultima, verso le due dell'altra notte, a dare l'allarme perché era stata svegliata di soprassalto dal crepitio del fuoco divampato nell'abitazione sottostante e dall'acre odore di fumo. Herta Niederbacher, prima di fuggire all'esterno col marito e i figlioletti, ha battuto energicamente sul pavimento con un bastone, riuscendo a svegliare il fratello e sua moglie, Frieda.*

*Quando si sono resi conto che la casa bruciava, i due coniugi hanno tentato di porre in salvo i figli. La donna ha preso in braccio due dei tre bambini che dormivano nella sua stanza, Klaus di otto mesi e Werner di tre anni e mezzo, mentre il marito si è precipitato nel corridoio dell'alloggio, ha afferrato un estintore ed ha cercato di domare le fiamme. Nessuno ha pensato alla piccola Hanny che dormiva nella loro stanza e così la piccina è morta carbonizzata nel suo lettino. L'uomo con l'estintore ha tentato di raggiungere la stanza dove si trovavano gli altri tre figlioletti, Annita di 7 anni, Oswald di [illegible] e Helmuth di 9, che dormivano nella stube dell'abitazione, un piccolo locale dalle pareti rivestite di tavole ove il fuoco si era sprigionato a causa del surriscaldamento di una vecchia stufa di cotto.*

*I tre bambini, a quanto sembra, erano praticamente prigionieri in quanto la porta d'accesso sarebbe stata chiusa a chiave. La morte li ha colti mentre tentavano disperatamente di aprirsi un varco. I loro corpicini carbonizzati sono stati trovati dai vigili del fuoco, accorsi mezz'ora dopo, dietro l'uscio chiuso.*

*Johann Niederbacher ha tentato invano di raggiungerli. Quando la schiuma dell'estintore s'era esaurita, le fiamme stavano già investendolo e per sfuggire ad una morte sicura è uscito all'esterno. Qui ha tentato invano di aprire, aiutato da alcuni vicini, una porta esterna della stube che dà direttamente sulla strada, ma i suoi sforzi sono stati vani.*

*Pochi minuti dopo il salvataggio dei piccoli Werner e Klaus, portati all'esterno dalla madre, il fuoco ha investito l'intero alloggio e anche la porta d'ingresso della casa. Il fatto ha impedito alla donna di tornare all'interno. In preda alla disperazione, Frieda Niederbacher ha tentato di farsi ugualmente strada attraverso il rogo e ha riportato ustioni. Alcune persone sono riuscite a trattenerla con la forza per evitare che morisse tra le fiamme.*

*Quando i vigili del fuoco sono giunti, non sono potuti entrare nell'alloggio ormai devastato dal fuoco. La scoperta dei cadaverini dei quattro fratelli è avvenuta soltanto quando, dopo oltre due ore di lotta, l'opera di spegnimento è stata portata a termine.*

*Johann Niederbacher, che si aggirava come un automa intorno al muro della sua abitazione, pronunciando frasi sconnesse, è stato colpito da choc. L'uomo non si è reso ancora conto della portata della sciagura che lo ha colpito.*

*Quanto alle cause dell'incendio, sembra che gli abiti dei ragazzi, stesi sopra la stufa di cotto della stube, abbiano improvvisamente preso fuoco; le fiamme si sarebbero estese in breve alle tavole di legno che rivestivano le pareti del locale.* **e. p.**

### La richiesta presentata dall'avvocato difensore

# Sarà rifatta a Genova l'inchiesta sul giudice dei film pornografici?

**La decisione spetta al consigliere istruttore del Tribunale di Torino e alla Corte Costituzionale - Il magistrato arrestato nell'ottobre scorso è alle «Nuove»**

*(Dal nostro corrispondente)* **Genova,** 13 gennaio.

Concussione, millantato credito, favoreggiamento personale e detenzione di materiale pornografico a scopo di commercio: sono questi i capi d'accusa formalmente contestati al dottor Liberato Graziano, il magistrato che aveva funzioni di giudice «a latere» presso la terza sezione penale del Tribunale di Genova e di giudice di sorveglianza nelle carceri di Marassi.

Arrestato nell'ottobre scorso dai carabinieri, Liberato Graziano è rinchiuso da più di due mesi alle «Nuove» di Torino, città in cui il processo, ora in fase istruttoria, verrà celebrato (per legge un magistrato incolpato di reati comuni non può essere giudicato nel distretto giudiziario cui appartiene). Si profila però l'eventualità che l'inchiesta giudiziaria debba ricominciare daccapo: l'avvocato Francesco Marcellini, difensore dell'imputato, ha chiesto che venga dichiarata la nullità di tre quarti della istruttoria.

Due istanze, sulle quali dovranno pronunciarsi il consigliere istruttore presso il Tribunale di Torino e la Corte Costituzionale, elencano le ragioni di questa presa di posizione: gli inquirenti hanno compiuto numerosi atti istruttori (perizie, confronti, ricognizioni di oggetti, esperimenti giudiziali) senza la presenza del difensore. Altri atti istruttori sono stati compiuti con l'intervento del pubblico ministero, oltre che del giudice istruttore, sempre in assenza del difensore. L'avv. Francesco Marcellini, in sostanza, lamenta che non si è tenuto in alcun conto quel principio fondamentale della Costituzione secondo il quale la difesa è un diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento.

La prima istanza, quella presentata al consigliere istruttore, ha avuto per effetto l'immediato deposito in cancelleria di tutti gli atti istruttori finora compiuti; inoltre, il difensore ha ottenuto un permesso di colloquio permanente con l'imputato. Resta ora da vedere se la richiesta di nullità avverso l'istruttoria sarà accolta.

Il dottor Liberato Graziano, 55 anni, nativo di Cicerale (Salerno), era a Genova dal 1964. Venne dichiarato in arresto il 14 ottobre scorso dopo un'inchiesta tenuta fino ad allora segreta, per «*flagranza del reato di cui all'art. 528 del codice penale, di competenza pretorile*». Si trattava, cioè, della detenzione di 53 filmini pornografici. Qualche giorno dopo fu precisato che sul suo conto s'erano profilati reati ben più gravi e tutti di competenza del Tribunale.

La procura della Repubblica di Genova decise di mandarlo nella prigione di Imperia e qui, il 31 ottobre, Liberato Graziano tentò di togliersi la vita impiccandosi nella sua cella.

Trasferito alle «Nuove» di Torino, il magistrato è da qualche settimana ricoverato nell'infermeria a causa di un attacco di influenza che gli ha procurato una serie di gravi disturbi. **f. d.**

# ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 15
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 140

nonché presso tutti i corrispondenti della **Etas-Kompass Pubblicità S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Etas-Kompass Pubblicità S.p.A.** (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), sdoppiando quelle artificiosamente composte, per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego»: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del Lunedì) e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego o di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino**», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La **Etas-Kompass Pubblicità S.p.A.**, in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.**

## ① Commerciali

**CERCASI** un gruppo elettrogeno Kva 50 - V. 550 - Kw 50 - Hz50 con motore Diesel. Scrivere I.E.C.M.E., via G. Verdi 23, Torino.
**CERCO** capannone 30-40 metri, larghezza 10-14 metri, di seconda mano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4399 — 10100 Torino».
**GRUPPO** elettrogeno Kw 160, volts 220, periodi 50, acquisterei. Salgei, regione Malpensata, Casale Monferrato. Telefonare 23-29.
**PRIVATO** liquida: tornio Tovaglieri 150×1000, affilatrice Ceruti, revisionati, torni automatici passaggio barre 25-35 dentatrice conico modulo 10, trapano 4 colonne diam. 22, segatrice taglio 600×400. Telefonare 267-009.
**TORNIO** conopuleggia corredato 220 per 1200 vende officina L. 300.000. Telefonare 287-479.
**TORNIO** Minganti quasi nuovo, rettifica, affilatrice vendonsi direttamente, esclusi intermediari. Telefonare 773-812.
**VENDESI** arredamento negozio pettinatrice. Telefonare 396-149.
**VENDONSI** da privato a privato: n. 1 tornio Fortuna, n. 1 tornio a Revolver, n. 1 tornio Caser; n. 1 tornietto con pinze, n. 1 piegatrice mt. 2,20, n. 2 bilancieri. Telefonare 687-478.
**VERA** occasione vendesi macchina stampa offset Romayor R 30 con garanzia. Telefonare ore pasti 725-749.

## ② Artigianato

**AMMINISTRATORI!** Impresa edile esegue modifica centrali termiche, manutenzione stabili. Telef. 852-273.
**ARTIGIANO** specializzato accetta lavori: revisione macchine utensili, montaggio gruppi meccanici in genere, lavorazione accurata. Telefonare 267-009.
**DECORIAMO** 12.000 lavabile, 20.000 completa tappezzeria. Telefonare, ore pasti, 80-881.
**FALEGNAMERIA** ogni genere cerca manutenzione condomini ospedali industrie. G. Verazzano 45. Telefono 545-860.
**LABORATORIO** cui affidare lavoro esterno cerca industria confezioni Coral impermeabili, soprabiti. Telefonare 950-250.

## ③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO,** via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.
**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX,** corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 532-945. Prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX,** corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 532-945. Prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI** accordiamo immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - sede centrale, via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.
**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti anche senza cambiali richiesta 100.000-50.000.000 tasso 9% annuo. Sacchi 58, tel. 594-760.
**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 30 milioni, tasso 7,50%. Tel. 544-224, via Cernaia 22.
**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. FINANZIARIA FID - Sede centrale, via Cernaia 18. Telefono 542-834, 530-445.
**A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE** urgenza di prestiti? Interpellateci. Ilma, Santa Teresa 7, telefonare 540-879.
**A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI** immediati impiegati operai. Riservatezza. Soliti, corso Dante 2, tel. 501-426, 501-541.
**A.A. AFFIDATE** vendita aziende commerciali industriali negozi. Fasano 694-670, 694-180.
**A. ATTENZIONE** prestiti fiduciari impiegati operai concediamo celermente. Telefonare 519-774.
**A. PRESTITI** fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-618.
**ACCONCIATURE** centrale, 80.000 settimanali, causa salute cedesi 1.400.000. Telefonare 613-918.
**ACQUISTIAMO** od affittiamo piccolo o medio deposito olio combustibile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4248 — 10100 Torino».
**AFFARE** vendesi profumeria avviatissima accettasi in cambio immobili. Telefonare 661-435.
**AFFARONE** vendesi officina carpenteria in ferro con lavoro. Telef. 852-076.
**ALIMENTARI** causa malattia vendo. Telefonare 380-146.
**ALIMENTARIO** pastaio centralissimo angolare arredatissimo cedesi, [illegible]. Telefonare 535-382.
**ATTENZIONE!** Causa decesso cedesi bar caffè centrale, 55.000 giornaliere, chiusura serale festiva, facilitazioni. Balma, via Sacchi 34.
**AUTORIMESSA** forte lavoro officina, ottime tariffe noleggio. Buon reddito garantito. Consigliabile meccanico. Cede: 6.000.000. Fasano 694-180.
**AUTORIMESSA** 250 auto affarone affitto scalare cedesi. Tel. 356-446.
**AVVIATA** azienda attrezzata lavorazione mobili laminati cerca socio direzione produzione, esperto dinamico falegname. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7215 — 10100 Torino».
**AVVIATISSIMO** negozio giocattoli zona Crocetta, vendesi causa famiglia. Telefonare 383-412.
**AVVIATO** impianto lavaggio situato Riviera Ponente cerca soci o collaboratori competenti. Tel. 20-147 Savona.
**AVVIATO** negozio calzature misure, riparazioni, Porta Nuova cedesi. Telefonare 761-094.
**BAR** angolare anticipo 2.000.000 incasso 30.000 affitto 45.000 con alloggio. Tel. 357-213.
**BAR** e torrefazione urgono per nostra clientela - offerte vantaggiosissime. Telefono 517-280, 537-213.
**BAR** ristorante in Caluso adatto nucleo familiare cedesi anticipando 3 milioni. L'Immobiliare, Re Umberto 54.
**BAR** S. Rita, 12 kg caffè settimanali, cediamo anticipando 5.000.000. Telefonare 502-542.
**BAR** super, birreria, fronte mercato. Offresi gerenza. Frana, Carmine 28.
**BOUTIQUE** avviatissima abbigliamento femminile posizione centralissima cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4421 — 10100 Torino».
**CALUSO,** stabilimento lavorazione alimentari, magazzino, abitazione, cedo. Telefonare 777-407 pomeriggio.
**CAUSA** malattia cedo appalto perenne due cinematografi, complessivi 700 posti, 35 km da Torino. Cauzione, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7219 — 10100 Torino».
**CAUSA** trasferimento cedesi negozio mq. 200 centrale con licenza calzature ed abbigliamento boutique. Altro negozio mq. 80 centralissimo calzature. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4464 — 10100 Torino».
**CEDESI** avviatissima cartolibreria, [illegible] profumeria. Tel. 83-346, Sanremo (Imperia).
**CEDESI** bar superalcolico, zona Francia, causa ritiro commercio. Telefonare 768-931.
**CEDESI** convenientemente alimentari frutta e verdura facilitando. Via Bracini 33.
**CEDESI** licenza «Mobili» ottima posizione commerciale, S. Rita; altro negozio 3 vetrine cedesi locale con arredamento lusso. Telefon. 351-453.
**CEDESI** motivi salute avviato ufficio tenuta libri paga, pratiche tributarie, etc., [illegible] Torino. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4406 — 10100 Torino».
**CEDESI** motivi salute latteria 2.000.000 contanti 1.500.000 dilazionate. Telefono 480-494.
**CEDESI** negozio pettinatrice, zona Crocetta, corso Rosselli. Telefonare 595-353.
**CEDESI** panetteria, pasticceria, vini, presso via Po, 2.000.000. Telefonare 511-400.
**CEDESI** pensione centralissima 10 letti. Telefonare 872-968.
**CEDESI** stazione servizio auto officina lavaggio, massima facilitazione. Via Lanzo 29, Borgaro.
**CEDO** attrezzato frutta verdura scatolame vario, [illegible] redditizio. Telefonare 542-055.
**CERCASI** prestito due-tre milioni, alto interesse, garanzie ipotecarie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4372 — 10100 Torino».
**CERCO** gerente pratica latteria centrale, analcoolici, eventualmente cedo. Telefonare 683-134.
**COMMESTIBILE** 170.000 giornaliere alloggio cedo anticipo 1.000.000. Telefono 517-280.
**CONFEZIONI** maschili femminili centralissimo, con senza merce, urgentemente cedo. Torchio 655-793.
**CONFEZIONI** maschili femminili negozio piena attività, introduzione quarantennale capoluogo provincia Piemonte, causa età cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4499 — 10100 Torino».
**DROGHERIA** avviatissima, zona Francia cedesi causa salute. Telefonare 794-964.
**EREDI** cedono officina autorizzata Fiat quattro operai. Telef. 322-673.
**FERRAMENTA** utensileria, netto mensile 500.000, dilazionando cedesi. Telefonare 385-250, ore pasti.
**FINALE** Ligure cedesi o affittasi avviata pasticceria. Spi, Caselle 8/E, 17100 Savona.
**FRANA,** Carmine 28. Alimentaria. Caselle Vico, incasso 40.000 giornaliere. Cedesi 2.500.000. Volendo muri 11 mi[illegible].
**FRANA,** Carmine 28. Casalinghi, fortissimo passaggio, incasso 19.000.000 annui. Cedesi affare 4.000.000 trattabili.
**INTERESSEREBBE** rilievo laboratorio paralumi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4444 — 10100 Torino».
**LATTERIA** drogheria, zona popolatissima 65.000 giornaliere, cedesi anticipando 1.600.000. Telefon. 502-514.
**LATTERIA** moderna, ottima posizione, continuo sviluppo, cedesi 5.500.000. Telefonare 355-344.
**LATTERIA,** 40.000 giornaliere vendesi 5.000.000 anticipando 2.000.000. Telefonare 535-464.
**MERCERIA** cedesi causa maternità 30.000 giornaliere. Telef. 398-354 ore pasti.
**MUTUI** ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, c.so Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.
**NEGOZIO** centralissimo cerca socio sviluppo azienda oppure cedo. Telefonare 530-749.
**OFFICINA** meccanica trentennale attività cedo, eventualmente associo. Telefonare 777-407 pomeriggio.
**OCCASIONE** vendo negozio pettinatrice Barriera Milano. Tel. 273-914, ore pasti.
**OCCASIONISSIMA** vendo negozio acconciature attrezzatissimo, ottima zona. Telefonare 361-925.
**PARRUCCHIERE** centro periferico 550.000 mensili dimostrabili urge cedere. Tel. 519-346.
**PASTIFICIO** gastronomia avviatissimo grandissimi gruppi edilizi passaggio intenso, cedesi urgentemente. Telefonare 325-877, 539-614.
**PETTINATRICE** cedesi. Telefonare 558-252.
**PIAZZA** Risorgimento cedo mobili trasferimento commestibile, forte incasso dimostrabile. Liboni 545-281.
**PRALY** avviatissimo secondo 20 camere, ristorante, bar, zona villeggiatura estivo-invernale, adatta nucleo familiare, cedesi causa trasferimento. Scrivere: casella 201 Pubblimax (10064) Pinerolo.
**RIVENDITA** pane pasticceria vendo. Rivolgersi Panificio corso Giulio Cesare 33.
**RIVIERA** Ponente causa decesso cedo Bazar vasta licenza forte reddito dimostrabile 7.000.000 e Dancing 800 posti meraviglioso giardino forte lavoro estivo. Tele. 44-197 Diano Marina.
**SALUMERIA** self-service 80.000 giornaliere in San Maurizio Canavese, cedesi dilazionando. L'Immobiliare, Re Umberto 54.
**SVENDESI** autorimessa attrezzatissima cessazione urgente causa partenza. Telefonare 252-940.
**TABACCHERIA** adatta persona sola su corso, cedesi anticipando 6 milioni. Telefonare 503-290.
**TABACCHERIA,** cartolibreria, giocattoli. Levata 1.500.000. Alloggio. Utile 6.000.000. Affare cedesi 20.000.000. Frana, Carmine 28.
**TABACCHERIA,** profumeria moderna. Levata 1.700.000. Utile 8.000.000. Alloggio. Cedesi 30.000.000. Frana, Carmine 28.
**TABACCHERIA,** 30 anni esperienza e competenza, ci permettono di offrirvi la tabaccheria giusta al prezzo giusto. Frana, Carmine 28.
**TABACCHERIA,** totocalcio, enalotto. Levata 850.000 incrementabili. Affare cedesi 11.500.000 Frana, Carmine 28.
**TINTOLAVANDERIA** barriera Milano zona grande espansione. Lavatrice «Igea» 20 Kg. Causa trasferimento, cedo 6.000.000 dilazionando. Fasano 694-180.
**TRATTORIA** bar superalcolici cintura Torino. Avviamento ventennale, bellissimo locale, attrezzatura nuova. Ritiro commercio, cede 6.000.000. Fasano 694-180.
**UN** milione contanti vendo lavanderia [illegible] dodici macchine depuratore essiccatoi. Tel. 634-565.
**VENDESI** licenza merceria e affittasi locali, zona [illegible]. Telefonare 510-977.
**VENDESI** panetteria pasticceria e confetteria al minuto. Telefonare 697-478.
**VENDO** avviata pizzeria tavolacalda caffè. Telefoni 212-919, 252-536.
**VENDO** negozio pettinatrice Moncalieri. Telefonare 539-373.
**VENDO** pasticceria Torino centro incasso annuale 18.[illegible] Telefonare 545-552.
**VIA** Cesana cedo porte chiuse [illegible]gheria, incasso giornaliero 50.000. Liboni 545-281.
**VOLETE** cedere la Vostra attività con celerità, garanzia. Telefonare 355-344.

## ④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

**A.A.A.A.A. ACQUISTO** alloggio contanti. Telefonare 518-738.
**A.A.A. ACQUISTIAMO** contanti alloggi case. Immobiliare Torinese 541-419.
**A.A. ACQUISTO** contanti alloggio [illegible] con pagamento contanti. Telefonare 634-673.
**A. ACQUISTA** alloggio qualunque zona pagamento immediato (privatamente). Tel. 834-061.
**A. ACQUISTEREI** casetta villetta alloggio Torino o vicinanze. Telefonare 515-596.
**A. ALBENGA** impresa vende direttamente alloggi centrali condominio S. Giuseppe via Patrioti 46. Tel. 772-364 Torino.
**A. ALLOGGETTO** nuovissimo, indipendente, tranquillissimo, semi-centrale. Adatto abitazione, pied-à-terre, ufficio. Piano rialzato. Impresa vende convenientemente. Telefonare 534-715.
**A. BARRIERA MILANO** vendesi in stabile nuovissimo alloggi pronti subito 1-2-3 camere tinello servizi mutuo dilazioni buon impiego capitale. Tel. 769-800 Geom. Martinat.
**A. BORGHETTO** Ceriale impresa Panizza vende direttamente alloggi confortevoli vicino mare. Rivolgersi via Aurelia 292 Loano oppure telefonare 772-364 Torino.
**A. CORSO** Racconigi libero giugno recentissimo signorile, [illegible] 3 camere cucina bagno terrazzo, 11.600.000 sufficienti 7.000.000 più mutuo. Consulente 543-203.
**A. FASANO,** Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.
**A. FAVOLOSAMENTE** conveniente: 3 camere cucina bagno box auto costruzione 1967 grattacielo Collegno centro L. 9.000.000 meno mutuo e dilazioni. Consulente 512-670.

**A. LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi minimi acconti alla consegna e dilazioni anni 6. Telefono Torino 774-559.**

**A. LOANO** impresa Pantera vende direttamente appartamenti signorili passeggiata mare. Rivolgersi via Aurelia 292 oppure telefonare 772-364 Torino.
**A. PRIVATO** acquista contanti se vera occasione camera, tinello, cucinino servizi in costruzione non anteriore 1955. Telefonare 515-377.
**A. STUPENDO,** spaziosissimo, ultimato, 1 camera, tinello, cucinotto, bagno, abitabile marzo L. [illegible] meno eventuale [illegible]. Consulente 545-670.
**A. VIA** Assisi: 3 camere tinello cucinotto spaziosissimo bagno box auto costruzione 1956, abitabile giugno 1970 L. 8.900.000 più 400.000 mutuo. Consulente 543-203.
**A. ZONA** Lungopò Antonelli impresa vende ultimi alloggi signorili 2-3 camere. Prezzo conveniente. Telefonare 534-715.
**ABITABILE,** esente ascensore, via Roccavione, camera, tinello, 4.700.000 dilazionabili, Sabatelli 581-735.
**ACQUISTA** alloggio Torino anche casetta villetta immediati dintorni. Telefonare 761-064.
**ACQUISTA** appartamenti anche usati, con servizi, trattando privatamente. Telefonare 581-735.
**ACQUISTASI** alloggetti vuoti, pagamento contanti immediato, Agenzia Immobiliare Capello, 352-780.
**ACQUISTASI** alloggio 1-2 camere servizi. Telef. 519-263.
**ACQUISTO** contanti appartamentino seminuovo Vanchiglia oltre corso Regina, tel. 778-209.
**ACQUISTO** casciotta casetta rustica collinare, 30 chilometri Torino. Telefonare 641-233.
**ACQUISTO** facile, via Pallanza 32. Recente costruzione, bicamere, cucina, ingresso, bagno, grande ripostiglio, 2.600.000, mutuo 6.100.000. Gabetti 57-67.
**ADATTI** pensione vendo dilazionando alloggi centrali casa media. Telefonare 519-774.
**ADIACENTE** corso Giulio Cesare, via Monte Valderoa 5. Frazionamento stabile recente, appartamenti piccolo taglio: bicamere, cucinotta abitabile, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzi irripetibili. 1.575.000 mutuo 5.675.000. Gabetti 57-67.
**ADIACENZE** Piazza Statuto vendo 3 camere servizi box, liberi. Telef. 758-570.
**ADIACENTE** via Vigliani, via Duino 106. Appartamento nuovo, spazioso: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.820.000 mutuo 6.580.000. Gabetti 57-67.
**ADIACENZE** Carducci moderno, 3 camere, cucinino 8.400.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.
**AFFARE:** privatamente vendesi Buenos Aires alloggio 3 vani, servizi, ascensore. 7.500.000. Telef. 489-988.
**AFFARE!** Via Baveno 55. Appartamenti convenientissimi, stabile recente costruzione, termocentrale. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno. 4.200.000. Gabetti 57-67.
**ALLOGGETTI** centralissimi redditizi via Cavour 2.200.000 - 3.000.000 facilitando. Torinese 513-318.
**ALLOGGETTO** camera tinello cucinino bagno ascensore servizi esente tasse vendesi. Telefonare 729-215.
**ALLOGGI** 2-3 vani servizi vendonsi Borgo S. Paolo. Tel. 773-812.
**ALLOGGIO** (Barriera Milano) 3 camere cucina, tinello bagno 6.200.000 sufficienti 2.500.000. Torinese 513-318.
**ALLOGGIO** libero privato vende, zona Stadio: 2 camere, tinello, cucinino. Telefonare 614-196.
**ALLOGGIO** seminuovo 3 camere servizi vendesi centro Nichelino. Telefonare 620-217.
**ALLOGGIO** 1964 (Nichelino) vuoto 3 grandi camere cucinotta 6.800.000 compreso mutuo. Telef. 879-327.
**APPARTAMENTI** vicinissimi piazza Statuto, via Maria Ausiliatrice 30. Camera, cucina, 2 arie, balconi prezzo 2.000.000 minimo contanti 700.000. Tel. 503-680.
**APPARTAMENTI** zona via Lessona abitabili subito 4 camere cucina box servizi 6.200.000 mutuo 7.800.000. Eurocase 599-069.
**APPARTAMENTO** zona Vanchiglia nuovo abitabile subito 3 camere ampia cucina servizi 6.900.000 mutuo 9.100.000. Eurocase 599-364.
**AUTORIMESSA** bene avviata, ottimo reddito, posizione semicentrale, mutuo San Paolo, impresa vende muro direttamente. Telefonare 540-707.
**AUTORIMESSA** muri vende Società immobiliare, 1800 mq. zona Nizza, affittata 600.000 mensili. Lunga locazione. Telefonare 591-469.
**AVETE** appartamenti da vendere? Rivolgetevi fiduciosamente geometra Palumbo 599-588.
**BARDONECCHIA,** via Medail 57. Liberi subito, appartamenti panoramicissimi, diverse dimensioni. Bicamere, servizi 2.755.000 mutuo 5 milioni 455.000. Ampio monocamera arredato, cucinotta, servizi 3 milioni 620.000 mutuo 3.200.000. Giardino, campo tennis condominiali. Gabetti 57-67.
**BERNINI,** attico mq 290, terrazzo 140, tripli servizi, 45.000.000. Tel. 761-064.
**BLOCCO** 10 camere singole casa media semicentro vendo 7.000.000. Telefonare 519-774.
**BORGHETTO** S. Spirito impresa Milano vende alloggi vista mare bicamere 4.000.000 in su. Facilitazioni. Telefonare 643-208.
**BORINGHIERI** panoramico appartamento salone 2 letto servizi garage libero vende Sarragni, Cernaia 36.
**BOX** auto recentissimi Fiat-Mirafiori 1.200.000 dilazionabili. Eurocase, telefono 599-069.
**BOX** grande via Daverazzano vendesi. Telefonare 772-973.
**BRUINO,** villaggio Santa Lucia. Moderne ville in finizione. Saloncino, bicamere, cucina, ingresso, bagno, disimpegno, ampio giardino, 5.070.000, mutuo 11.830.000. Gabetti 57-67.
**CAMERE** mansarde casa media centrale vendiamo massima dilazione. Telefonare 519-774.
**CASCINA** Pinerolo 68 giornale unico appezzamento irrigua fabbricati rimodernati zona sviluppo industriale, residenziale vendesi. Telefonare 71-319 ufficio, 71-906 abitazione, Pinerolo.
**CASCINE** Vico nuovissimi 1-2 camere, tinello 4.350.000, 6.400.000 sufficiente rispettivamente 1.600.000-2.100.000 contanti. Sabatelli 581-735.
**CASETTA** agricola nuova, vicino Volvera: 4 camere, servizi, magazzino, terreno mq 15.500, vendo 18 milioni. Telefonare 986-237.
**CASETTA** panoramica 10 Km. Fiat Rivalta, alloggio tre vani 2.000.000, mutuo, vendesi 343-689.
**CASETTA** 4 vani servizi giardino precollinare. Testona Moncalieri. Telefonare 645-164.
**CENTRO** Crocetta, via Piazzi 5. Libero subito, appartamento buona metratura, bicamere: saloncino, tricamere, cucina, ingresso, bagno, locali servizio, 6.720.000, mutuo 12 milioni 230.000. Gabetti 57-67.
**CERIALE,** p. Savona, vendesi villetta, impianto riscaldamento, a un km svincolo autostrada. Telefonare Ceriale 0182/90-395, telef. Torino 520-250.
**CHIAVARI,** via Mighetti 6/4, appartamento due piani: ampio ingresso, bi[illegible], cucinotta, disimpegno, bagno, ripostiglio, armadio muro, ampio terrazzo. 1.950.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 57-67.
**CIMITERO** Generale sotto portici grande tomba gentilizia vendesi miglior offerente; qualche loculi liberi. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 4387 — 10100 Torino».
**COLLINARI,** abitabili subito, splendidi, appartamenti in villa. Strada Ponte Verde 37/7. Salone, bicamere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio, terrazzo, possibilità boxauto. 15.000.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 57-67.
**COMPERO** giusto prezzo contanti cascina massimo 20 [illegible]. Telefonare 667-462.
**COMPREREI** in contanti alloggetto centrale tipo studio, possibilmente terrazzo anche mansardato, tutti servizi. Telefonare 531-329.
**COMPRO** piccolo lotto terreno industriale, zona Nichelino. Tel. 353-882.
**CORSO** Agnelli 60. Moderna costruzione, signorile appartamento, piano alto, trisposizione. Salone, tricamere, cucina, ingresso, camera servizio, biservizi, boxauto (tre posti macchina). 29.000.000. Gabetti 57-67.
**CORSO** Massimo D'Azeglio 74. Appartamento signorile, finitissimo: salone, cinque camere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio, 15.000.000, mutuo 14.000.000. Gabetti 57-67.
**CORSO** Tirreno, moderno 3 camere, cucina posto macchina, 8.900.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.
**COSTA** Azzurra. Meraviglioso terreno in riva al mare vendesi a Cap Ferrat, vista splendida, possibilità 3 ville, affare unico, di gran classe. Incaricate A.G.E.D.I., 28 bis Bd. Princesse Charlotte, Ste de Monaco. Tel. 308-400.
**CROCETTA:** 3 camere, cucina, saloncino panoramico, 19.000.000, libero. Telefonare 761-064.
**DIRETTAMENTE** vendo appartamenti liberi subito, due tre camere tinello servizi, negozio, box. Facilitazioni. Telefonare 655-381.
**DUE** bellissimi alloggi attigui liberi, totale camere 6 più servizi. Zona Borgo Vittoria. Capello 352-780.
**ECCEZIONALE** frazionamento corso Racconigi 39. Appartamenti vari tagli, grande metratura: tricamere, servizi, [illegible], mutuo 3.920.000. Sei camere, servizi 3.650.000, mutuo 8.470.000. Gabetti 57-67.
**FIAT** Mirafiori, alloggio camera tinello cucinino bagno, ingresso 2 terrazzi, proprietario vende 4.750.000 più 630.000 mutuo. Telef. 874-721.
**FRAZIONAMENTO** stabile recente, Nichelino, via Massimo D'Azeglio 10. Appartamenti confortevoli, prezzi interessantissimi. Bicamere, servizi, 1.300.000 mutuo 3.100.000. Tricamere, servizi 1.860.000 mutuo 4.340.000. Possibilità boxauto. Altri diverse dimensioni. Gabetti 57-67.
**GARLENDA** Golf (Albenga) terreno mq 1550 progetto approvato villa due piani 4.000.000 vendo permuto. Telefonare 52-553 Rapallo.
**IMPRESA** vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Oddone mq 160 mutuo. Telef. 350-510.
**LARGO** Orbassano, Crocetta, 2 camere cucina termosifone ascensore vendo. Telef. 655-392.
**LEUMANN,** complesso residenziale, fronte corso Torino, alloggi signorili, affittati e liberi, mutuo, finiture ottime. 1-2-3 camere, tinello, cucinotta, prezzi ottimi, vendesi. Telef. 760-325.
**LEUMANN** Terracorta villetta duplex, sopraelevabile, 4 camere, 21.000.000. Telefonare 761-064.

(Continua a pag. 17)

# Si apre oggi a Bruxelles il primo Salone del 1970

**L'espansione del mercato belga: 2 milioni [redacted] 300 [redacted] autoveicoli circolanti - Grande successo delle vetture italiane - La sola Fiat ha venduto nel 1969 più di 31 mila macchine - Novità assoluta della manifestazione, la giapponese Datsun 1200**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bruxelles**, 13 gennaio.

Il Salone internazionale dell'automobile di Bruxelles si apre domani. Sarà inaugurato dalla principessa Paola di Liegi. Gli organizzatori annunciano ben nove «nuove presentazioni mondiali», di cui una soprattutto attirerà l'interesse dei tecnici e del pubblico: la D[redacted] 1200 Sedan, che non è neppure stata presentata al recente Salone di Tokio, e che dovrebbe rappresentare — sostengono i produttori — la «punta di diamante» della penetrazione giapponese sul mercato europeo. L'imminenza della firma di [redacted] accordo per le importazioni di auto giapponesi in Italia acuisce l'interesse dei nostri osservatori.

Anche nel 1969 la diffusione dell'auto in Belgio ha registrato una spettacolosa espansione, con oltre 314 mila veicoli venduti; il parco macchine belga ha quasi raggiunto i due milioni e trecentomila automezzi: si [redacted] prossimi al traguardo di un veicolo ogni quattro abitanti. L'industria di montaggio — caratteristica di questo Paese — ha raggiunto cifre di produzione impressionanti: dalle 520 mila macchine del 1967, si è passati alle 620 mila nel 1968, e l'anno scorso si sono superate le 700 mila.

Sul mercato locale due sono i fatti salienti del 1[redacted]: l'ulteriore incremento della vendita di veicoli giapponesi, e l'affermazione delle vetture italiane. Toyota ha venduto 7400 macchine, Datsun 2400, Honda 1150, Mazda 2200: in totale oltre 13 mila macchine prodotte in Giappone e importate via mare in Belgio. Presenti da qualche anno sul [redacted]ato belga, le i[redacted]strie dell'Estremo Oriente hanno raggiunto quest'anno per la prima volta cifre di vendita che dimostrano che il «pericolo giallo dell'automobile» non è, per l'Europa, soltanto teorico.

Il successo italiano è costituito, in gran parte, da Fiat. La 850, in tutte le versioni, resta il modello torinese più diffuso in Belgio: nel 1969 ne sono state vendute 10.888. Al secondo posto si classifica la gamma della 124, con 7994 vetture consegnate. Ma già si intravede, nelle cifre statistiche dell'anno scorso, un clamoroso successo anche per la 128, proclamata «vettura dell'anno»: benché sia stata introdotta su questo mercato praticamente soltanto alla fine di novembre, e benché [redacted]itazioni sindacali abbiano impedito un arrivo regolare e sufficiente di vetture, al 31 dicembre scors[redacted] ne erano già in circolazione in Belgio 1443. Complessivamente [redacted] Fiat ha consegnato, nel 1969, 31.049 veicoli, 1443 più dell'anno precedente. Gli ordini raccolti hanno raggiunto la cifra di [redacted].463 (4228 in più del 1968, che era già stato un anno di primati assoluti). Accanto alla 128 e alla 130, nello stand Fiat saranno naturalmente esposte anche le nuove versioni della 124 Sport (coupé e spider 1600) e Fiat Dino 2400.

Nella statistica delle industrie fornitrici del Belgio, Ford — con i modelli prodotti in Germania e in Gran Bretagna — viene al primo posto, ma sul giornale «Le Soir», è apparsa ieri una classifi[redacted] effettuata in base ai raggruppamenti fra i costruttori: da questa tabella risulta che il gru[redacted] Fiat-Citroën-Autobianchi è al primo posto assoluto, [redacted] il 17 per cento [redacted] vendite, mentre Ford Motor [redacted] al secondo posto con il 15 per cento, seguita da Renault-Peugeot (14,5 per cento), da Volkswagen-Audi-Nsu con il 13 per cento. Le marche giapponesi hanno il 4 per cento del mercato locale.

L'Alfa Romeo, che nel 1968 aveva venduto in Belgio 2[redacted] vetture, [redacted] passata nel [redacted] a 2777. La Lancia (470 auto) ha registrato [redacted] un lieve aumento, mentre l'Autobianchi, distribuita dalla Citroën, [redacted] passata da [redacted] a [redacted] macchine, l'incremento più spettacoloso dell'anno. La produzione Autobianchi esposta a Bruxelles comprende tutta la gamma, ma è evidente che l'interesse del pubblico [redacted] soprattutto accentrato sulle due novità degli ultimi mesi: la A 111 e la piccola A 112, cui gli esperti predicono un brillantissimo avvenire.

L'aumento delle vendite di automobili sul mercato belga, oltre che dalla normale espansione del mercato e dal[redacted] crescente diffusione di questo mezzo di trasporto, è spiegato dall'annuncio dell'imminente imposizione dell'imposta sul valore aggiunto [redacted] domani entrano [redacted] vigore, inoltre, nuove restrizioni sul[redacted] vendite rateali di autoveicoli, [redacted] che ha [redacted] dubbio indotto molti clienti ancora incerti ad acquistare una macchina, per usufruire delle vecchie e più favorevoli condizioni.

Le principali novità [redacted]ciate per il Salone che si apre domani sono, oltre alla Datsun 1200 Sedan, la Scaldia-Moskvitch 412, la berlina Volga 24, la Simca 1301 special, la Suzuki Fronte 500 (che aveva in precedenza un motore da 360 cmc), la Vauxhall Viva Sport, e una Mean (vettura sportiva con motore di 2000 cmc). Ma, tolta la vettura nipponica, si tratta di modelli di moderato interesse.

Il Salone di Bruxelles, giunto quest'anno alla quarantanovesima edizione, oltre alle vetture, vede numerosi stand di carrozzieri (fra gli italiani: Pininfarina e Bertone), motociclette, biciclette, accessori e attrezzature d'officina. Resterà aperto fino al 25 gennaio. Occupa sette [redacted]andi palazzi a Heysel, alla periferia della capitale belga. N[redacted] vetture sono presenti 46 espositori, con 86 marche.

**Sandro Doglio**

La Fiat 128, «vettura dell'anno», [redacted] ottenendo anche nei mercati del Benelux un [redacted]rande successo di vendite

Lo dimostra un fatto di cronaca

# Sono pericolosi i gas di scarico

**Se la loro concentrazione è forte (come nei piccoli garages chiusi) possono avere conseguenze mortali**

*Ogni inverno la cronaca nera dei giornali riporta qualche caso di asfissia avvenuto all'interno di autorimesse dove imprudentemente il motore della macchina è stato fatto funzionare. Per solito, l'imprudenza è compiuta per tener acceso l'impianto di riscaldamento interno; ma l'altro giorno, a Torino, un poveretto è morto per aver tenuto il motore acceso allo scopo — sembra — di scaldare a lungo lo stesso, ancora in rodaggio, prima di uscire.*

*Evidentemente, c'è gente che ignora la mortale pericolosità [redacted] respirare [redacted] ambiente non ventilato un'aria satura di gas di scarico. I motori [redacted] scoppio di qualunque tipo emettono nell'atmosfera, accanto a sostanze non velenose come azoto, ossigeno, anidride carbonica, vapori di acqua, anche residui della combustione fortemente tossici: l'ossido di carbonio, il perossido di azoto, alcooli, ossidi di piombo, oltre a sali di fosforo contenuti in certi additivi dell'olio lubrificante.*

*La concentrazione più [redacted] meno spinta di questi prodotti ne determina il grado di tossicità. In altri termini, mentre nelle strade aperte la concentrazione [redacted] minima (ma pur sempre dannosa), aumenta nelle vie strette e nei sottopassaggi (uno dei problemi più difficili allorché [redacted] progettati gli ultimi trafori alpini, fu appunto l'impianto di ventilazione e [redacted] controllo della concentrazione dei gas di scarico degli autoveicoli in transito); e al limite può diventare mortale [redacted] lo scarico avviene in ambiente piccolo e chiuso, come appunto un'autorimessa privata.*

*Pertanto, quando si deve eseguire qualche lavoro in garage, e si desidera conservare una sorgente di calore, cioè l'impianto di riscaldamento della vettura (che utilizza di solito l'acqua calda derivata dal radiatore, per cui è necessario tenere di tanto in tanto il motore [redacted] per con[redacted] un'elevata temperatura dell'acqua in circolazione), è assolutamente indispensabile che il tubo di scarico espella i gas nell'aria aperta attraverso la porta o la serranda dell'autorimessa spalancata, e che la coda della vettura sia rivolta [redacted] l'esterno. E' inoltre opportuno spegnere a intervalli il motore.*

**f. b.**

### E' molto difficile riuscire a salvarsi

Dice il medico: «Nelle vie strette, sovraffollate di automobili, o nelle gallerie stradali, l'emissione di gas di scarico dei motori provoca talvolta una semplice emicrania, o al più un accentuato stato di eccitazione, mentre all'interno [redacted] locale non ventilato la concentrazione dei gas nocivi aumenta rapidamente fino a diventare intollerabile all'organismo umano: evidentemente, lo stesso quantitativo di gas in un ambiente vasto o all'aperto, viene diluito in una maggior massa d'aria, e quindi gli effetti velenosi sull'organismo sono meno gravi, e in ogni caso prolungati nel tempo.

«Purtroppo, in locale chiuso non c'è quasi mai tempo di accorgersi del pericolo incombente: quando i sintomi dell'asfissia si manifestano, i centri nervosi arrivano rapidamente alla paralisi, e viene a mancare nel soggetto la reazione necessaria per sottrarvisi».

# La sicurezza in automobile è anche problema europeo

**Francia e Svizzera hanno stabilito [redacted] nuova serie di [redacted] in materia di circolazione [redacted] veicoli - Interessanti regole elvetiche sulle vetture «trasformate»**

Non era difficile prevedere che di sicurezza si sarebbe parlato soprattutto là ove gli incidenti stradali seguono una curva ascendente. Hanno cominciato gli americani che registrano il più alto [redacted] di morti (ma non il più alto tasso di mortalità in rapporto agli autoveicoli circolanti e alla loro mobilità), ed è oggi la volta della Francia ove la sinistrosità stradale aumenta in modo impressionante, senza dubbio a causa del fatto che tale paese è attualmente fra i più poveri di autostrade.

«*Il male che sta colpendo la strada* — ha detto recentemente il primo ministro francese Cha[redacted] Delmas — *è divenuto* [redacted] *una vera calamità nazionale. Non dobbiamo restare passivi, ma sforzarci* [redacted] *agire subito. Possiamo fare qualcosa* [redacted] *dobbiamo farlo*».

Questo qualcosa si è manifestato [redacted] giorni scorsi sotto forma di alcuni provvedimenti: in primo [redacted]go l'obbligo — a partire dal 1° luglio 1972 — di applicare su tutti i veicoli in circolazione lo specchietto retrovisore esterno. Anzi, i vei[redacted] commerciali, in genere, e le auto che trainano una roulotte ne dovranno avere due, uno per lato. Uno o due specchietti esterni, a seconda dei casi, dovranno [redacted] obbligatoriamente montati su tutte le auto nuove di fabbrica a partire dal 1° luglio 1971. Ancora prima, cioè dal 1° settembre 1970, la velocità dei ciclomotori non potrà eccedere i 45 km l'ora, dai 50 attuali. Tali veicoli, inoltre, dovranno avere i pedali rifrattorizzati color arancione e così le biciclette.

Dal 1° gennaio 1970 anche in Svizzera vigono nuove norme. Esse riguardano essenzialmente la targa recante la sigla nazionale che deve rispondere a certi requisiti ed essere applicata secondo precise modalità, e i portabagagli sul tetto. Questi ultimi non possono essere caricati [redacted] peso eccedente il 10% del peso del veicolo a vuoto.

Nuove norme, particolarmente interessanti, disciplinano un settore sempre vivace qual è quello delle auto trasformate. La legge impone ora che l'allungamento del passo [redacted] oltre il [redacted]%, l'allargamento della carreggiata, l'aumento della potenza e della velocità massima (rispettivamente di 25 CV e di 25 km l'ora), non possono essere eseguiti che dal costruttore d'origine o qualora quest'ultimo dichiari che il veicolo vi si presti.

Con queste norme il legislatore non ha inteso escludere le modifiche meccaniche ma stabilire dei principi che ne assicurino la [redacted]dità e la razionalità. D'altra parte, il rapporto emesso dal gruppo di studio per [redacted] lotta [redacted]tro gli incidenti stradali istituito dal Dipartimento federale di giustizia e polizia nega [redacted] riduzione della potenza o [redacted] velocità massima di [redacted] veicolo, mediante misure tecniche, sia un mezzo idoneo per combattere [redacted] incidenti stessi, e sottolinea il fatto che i mezzi dotati di potenza super[redacted] alla media [redacted] costruiti in modo da consentire [redacted] guida sicura, il che non esclude, ovviamente, la loro pericolosità quando a guidarli [redacted] dei cattivi conducenti come pericolosi, per le stesse ragioni, possono essere i mezzi di minore potenza.

Negli Stati Uniti, intanto, i rapporti fra governo e costruttori minacciano di inasprirsi. Un documento diffuso recentemente dal National Highway Safety Bureau, informa che negli ultimi 2 anni le 4 maggiori [redacted] del Paese (General Motors, Ford, Chrysler e American Motors) hanno ri[redacted] circa [redacted] vetture nuove [redacted] ispezionarle. Su 7944 parti di automobili sottoposte ad ispezione, per conto del governo, a cura di 8 ditte specializzate, un totale di 771, cioè oltre il 10%, sono state giudicate inferiori allo standard richiesto.

Secondo il dr. Robert Brenner, facente funzione di direttore [redacted] Bureau, il 26,6% delle violazioni o inottemperanze riguarda i serbatoi della benzina e i loro condotti, potenzialmente [redacted] spaccarsi in caso di tamponamento creando quindi le premesse per un incendio. Taluni difetti sono stati riscontrati alle cinture di sicurezza: per il 13,8% riguardo al modo in cui erano state montate, per l'11,8% al loro ancoraggi. Relativamente ai freni è stato rilevato che l'11,8% degli impianti perdevano olio e il 2,3 per cento presentavano difetti alle tubazioni. Infine, su 1785 pneumatici sottoposti ad esame il 22,7% non rispondevano allo standard.

Non tutti i costruttori hanno accettato questi rilievi. La Ford, ad esempio, ha fatto sapere che i suoi prodotti, quanto a sicurezza, eccedono le norme governative. La General Motors ha invece ammesso che gli ancoraggi delle cinture del modello Chevy II 1968 erano in realtà difettosi. L'inconveniente, però, è stato eliminato durante l'inverno 1968-69.

In teoria, le fabbriche potrebbero essere multate di 250 milioni di lire, ma trattandosi del primo di una serie di test il governo non pare voglia infierire concedendo un certo lasso di tempo per emendare i [redacted]etti. Ci si rende conto che nonostante le prove cui un veicolo viene sottoposto taluni suoi difetti compaiono soltanto attraverso l'uso. I popoli di li[redacted] inglese [redacted] a questo riguardo, un'espressione molto significativa e calzante affermando che un nuovo modello di automobile è, nei suoi primi mesi di vita, come [redacted] bambino che [redacted] i denti.

**Piero Casucci**

## *Usa: divulgati i dati sui modelli "sicuri"*

*(Nostro servizio particolare)*
**Washington**, 13 gennaio.

Il Segretario ai Trasporti John A. Volpe ha annunciato che, in situazione di una nuova regolamentazione stabilita nel maggio del 1969 dall'Ente Federale delle Strade (Federal Highway Administration) dipendente dal Dipartimento [redacted] Trasporti, saranno divulgati i dati e le informazioni sulle autovetture di nuovo modello forniti dall'industria americana dell'automobile. Il regolamento stabilisce che, a partire dal 1° gennaio 1970, le case sono obbligate a portare a disposizione del pubblico le informazioni concernenti le prestazioni di sicurezza delle vetture prodotte, in rapporto [redacted] la frenata effettiva, l'accelerazione e il sorpasso, e il carico di riserva dei pneumatici. Oltre a fornire agli acquirenti un volumetto con le informazioni o un'appendice al normale manuale d'uso in dotazione alle vetture, i fabbricanti dovranno porre le stesse informazioni a disposizione dei possibili acquirenti presso i saloni di vendita.

Le informazioni richieste sulla frenata si riferiscono alla misurazione dello spazio occorrente per portare un veicolo al completo arresto, senza che si produca il bloccaggio delle ruote, da una velocità di 60 miglia (96,558 km) l'ora. I dati debbono essere forniti con la vettura a minimo e massimo carico e con i freni parzialmente inefficienti. La capacità di accelerazione e sorpasso deve essere indicata in termini dei secondi e dello spazio che occorre ad un veicolo per effettuare una manovra normale di sorpasso, sia a velocità moderata che elevata. Il carico di riserva dei pneumatici è un'indicazione del margine di sicurezza [redacted]lla gomme espressa come differenza di percentuale tra [redacted] peso che il pneumatico è abilitato a sostenere e quello che effettivamente sostiene in un veicolo completamente carico.

Portavoce [redacted] ministero dei Trasporti hanno precisato che le informazioni comprese nell'archivio aperto al pubblico vengono fornite a mano a mano che sono ricevute da ci[redacted] fabbricante di automobili, senza aggiunte o cancellazioni; che le caratteristiche elencate delle prestazioni sono minime, nel senso che ciascun fabbricante è obbligato a fornire in tre settori quel livello di prestazioni che i suoi veicoli uguaglieranno o supereranno.

## *Accelerazioni e frenate*

Ecco, in particolare, l'elenco delle caratteristiche principali di ogni «settore» delle prestazioni da riportare nel rapporto di ciascun fabbricante all'archivio aperto al pubblico.

**DISTANZA DI ARRESTO DEL VEICOLO.** Questa informazi[redacted] è di tre tipi. Il primo è lo spazio entro il quale un veicolo è in grado di fermarsi da 60 miglia (96,558 km) l'ora, misurata dal punto in corrispondenza del quale i freni vengono applicati per la prima volta, con il circuito dei freni perfettamente efficiente. Si osservi che questa cifra non comprende la distanza coperta dal veicolo mentre il guidatore reagisce ad una situazione e pigia il piede sul pedale del freno. Questa cifra spesso [redacted] include nelle descrizioni [redacted] tempo occorrente per fermare a determinate velocità. Lo spazio indicato si riferisce ad un arresto senza bloccaggio delle ruote (che in certe situazioni potrebbe provocare lo sbandamento del veicolo), su una superficie livellata senza vento. Si forniscono due indicazioni: una per il veicolo al massimo carico raccomandato, e l'altra per il veicolo con soltanto 300 libbre a bordo (136 chili), ossia, più o meno, il peso di due persone medie.

Il secondo tipo di distanza d'arresto riflette il fatto che uno Standard per la Sicurezza impone a tutte le automobili un circuito «doppio» dei freni, in maniera che una parte del sistema possa continuare a funzionare anche se la pressione viene a mancare nel resto. La cifra delle prestazioni si riferisce ad una vettura che abbia un guasto parziale del genere nel circuito dei freni di servizio. Il terzo tipo di indicazione rappresenta [redacted] spazio [redacted] arresto per le automobili dotate di servofreno, in caso di guasto all'apparecchio ausiliario per la frenatura. In tutti i casi, la distanza d'arresto si riferisce ad una pressione sul pedale del freno non superiore alle 150 libbre (68 chili).

**ACCELERAZIONE E CAPACITA' NEL SORPASSO.** Queste indicazioni espresse in secondi e con la distanza in piedi occorrenti per sorpassare un veicolo, come un autotreno di 55 piedi (m 16,76) di lunghezza, in due situazioni diverse. Nella prima si considera che l'autotreno e il veicolo che sorpassa, in corsie distinte, viaggino inizialmente a 20 miglia (32,186 km) l'ora e che [redacted] veicolo sorpassante si trovi 40 piedi (m. 12,19) dietro. Il veicolo che sorpassa (ossia quello al quale si riferiscono le indicazioni fornite) accelera quindi ad un massimo [redacted] 35 miglia (56,328 km) l'ora. I tempi e le distanze sono misurati nel punto in corrispondenza del quale l'auto sorpassante si trova a 40 piedi oltre l'autocarro. Il secondo gruppo di indicazioni, per un «sorpasso ad alta velocità», riflette fondamentalmente la stessa manovra, salvo per il fatto che il veicolo comincia a sorpassare quando si trova a 100 piedi dietro (m 30,48), la sua velocità iniziale (e quella dell'autocarro) è di 50 miglia (80,465 km) l'ora, accelera ad un massimo di 80 miglia (128,7 km) l'ora o alla sua massima velocità se non è in grado di toccare quel valore, e la fine del rilevamento è il punto dove viene a trovarsi a [redacted] piedi dall'autocarro.

**CARICO DI RISERVA DEI PNEUMATICI.** L'indicazione si esprime nella percentuale mediante cui il «carico normale» di un pneumatico (specificato nello Standard n. 109) eccede il carico effettivo piazzato sul pneumatico dal veicolo quando è caricato alla massima capacità consigliata.

**c. p.**

## PRIMI CONSUNTIVI SULLA PRODUZIONE MONDIALE DEL 1969

# Francia: [redacted] nuovo primato con 2.355.000 autoveicoli

**La sola Renault [redacted] ha costruiti più [redacted] un milione - Il recente, lieve aumento dei prezzi sul mercato interno [redacted] dovrebbe [redacted] conseguenze sulle vendite**

(Nostro servizio particolare)
**Parigi**, [redacted] gennaio.

*L'industria automobilistica francese procede a vele spiegate. Nel 1969 le quattro maggiori fabbriche (Renault, Citroën, Peugeot e Simca) han[redacted] infatti costruito 2.355.000 veicoli — la cifra è provvisoria ma di certo molto vicina alla realtà — contro 1 milione 930.000 nel 1967. In due anni (dimentichiamo di proposito il 1968, turbato dai noti avvenimenti del maggio) il progresso è dunque stato superiore alle [redacted] mila unità, cioè oltre il 10 per cento l'anno. E la cifra rappresenta [redacted] nuovo primato francese.*

*Alcuni pensano che l'incremento sia perfino eccessivo, in un momento in cui il governo francese vuole evitare un «surriscaldamento» economico. Ma non si creda che la recente m[redacted]iorazione dei prezzi nella misura del 3 per cento abbia per obiettivo una frenata della domanda interna, la quale era già stata limitata da numerose altre misure, tra cui preminente la restrizione del credito. In realtà, la produzione ha potuto svilupparsi in modo così [redacted]siderevole g[redacted] all'aumento delle esportazioni.*

*L'aumento del 3 per cento sul prezzo delle vetture [redacted] in effetti un semplice allineamento che tiene conto dell'evoluzione dei diversi elementi che concorrono alla formazione dei prezzi; e sarebbe già dovuto diventare operante nell'ottobre scorso. In certi ambienti [redacted] anzi giudicato insufficiente: un 5 [redacted] cento sarebbe stato più giusto. Possiamo quindi attenderci [redacted] nuovo aumento prima dell'estate.*

*In realtà, [redacted] si vuole preservare [redacted] competitività dell'industria francese dell'automobile in campo internazionale, occorre consentirle di svilupparsi con continui e cospicui investimenti, specie in considerazione del fatto che l'orientamento generale dei mercati è verso un sempre più frequente cambio di modelli.*

*Esaminiamo adesso brevemente la situazione di ciascuna Casa costruttrice. La Citroën dovrebbe uscire quest'anno dalla strettoia che l'ha portata negli ultimi tre anni a una produzione sensibilmente lontana dal record del 1966. Il lancio della Citroën-Maserati in primavera sarà soprattutto una questione di prestigio: ma dovremmo veder apparire verso la fine dell'estate — mentre continuerà l'operazione «M 35», cioè le consegne della vettura sperimentale con motore Wankel a* [redacted] *clientela particolarmente selezionata —* [redacted] *modello medio che da molti anni* [redacted] *l'arma mancante nell'organizzazione di vendita della Casa. Questa vettura era già prevista prima dell'accordo con la Fiat, ma i tempi dovrebbero adesso essere accelerati, giacché la Fiat è abituata a marciare in fretta.*

*Per quanto riguarda la Peugeot, la produzione è aumentata in due anni da 405 mila a 490 mila unità; un progres*[redacted] *considerevole, malgrado la mancata produzione di circa 20 mila vetture* [redacted] *causa di agitazioni sindacali. La gamma della Peugeot è abbastanza estesa e moderna; la collaborazione con la Renault prosegue nelle migliori condizioni.*

*Tutto va per il meglio anche alla Renault. Nel 1969 è stato superato il traguardo del milione di veicoli costruiti in un anno: la gamma dei modelli è ben distribuita,* [redacted] *non si attende altro che una vettura di grande cilindrata.*

*Simca: dalle 248 mila unità costruite nel 1967, la produzione è passata alle 354 mila dell'anno scorso: l'aumento è spettacolare,* [redacted] *la Simca merita bene di essere la filiazione Chrysler in Europa meglio considerata. I recenti accordi con la Matra cercheranno* [redacted] *dare alla marca un'immagine «sportiva», benché per* [redacted] *auto di grande diffusione noi crediamo più* [redacted] *risultati ottenuti nei rallies che a quel*[redacted] *raggiunti* [redacted] *le monoposto. Il 1970 sarà comunque per la Simca l'anno del lancio dell'atteso modello di grande cilindrata.*

**Pierre Allanet**

### Presentata in Itali[redacted] l[redacted] Simca 1301 Special

La Simca lancia in Italia una nuova versione della sua «1301»: la berlina Special, dotata di elevate prestazioni e riprese scattanti.

[redacted] nuovo [redacted] che equipaggia la 1301 Special deriva da quello della 1501 (1475 cmc); la potenza massima, che sull'attuale 1301 GL raggiungeva i 54 CV Din a 5200 giri, passa a 70 CV [redacted] 5400 giri. La velocità massima è indicata in oltre 150 orari.

Il [redacted] resterà invariato rispetto [redacted] quello della Simca 1301 GL: lire 1.199.000, Iva e trasporto compresi.

# *Negli Stati Uniti calo del [redacted] per cento*

**Il regresso riguarda le sole vetture da turismo - Stabili autocarri e autobus**

*(Nostro servizio particolare)*
**Detroit**, [redacted] gennaio.

Secondo dati non ufficiali diramati dall'Ama (Automobile Manufacturers Association), la produzione dell'industria automobilistica [redacted]ricana nel 1969 è stata [redacted] 10.205.000 unità, 615 mila in meno del 1968, pari [redacted] 6 per cento. In particolare, le vetture sono diminuite da 8 milioni 848.620 a poco più di 8.224.000 (— 7%), mentre gli autoveicoli industriali [redacted] lievemente aumentati: da 1.971.790 a 1.980.720 (+ 0,46 per cento).

Nel complesso, [redacted] situazione si è deteriorata negli ultimi due mesi, giacché [redacted] 31 ottobre scorso il calo risultava del 3,7 per cento, cioè appariva una certa ripresa dopo la depressione registrata nel primo [redacted]stre.

Nel dettaglio, per quanto riguarda la sola produzione di vetture, il calo più consistente lo ha lamentato la Chrysler (1.392.500 unità costruite, — 13,1 per cento); seguono [redacted] Ford (2.163.000 unità, — 9 [redacted] cento), l'American Motors (242.900 vetture, — 9 per cento) e la General Motors (4.420.000 unità, — 3,9 per cento). Dal canto suo la Checker Motors Corporation — piccola fabbrica di taxi — è passata da 5477 [redacted] 5417 vetture.

Circa [redacted] produzione delle marche che costituiscono i vari gruppi, si nota una diminuzione per la Chevrolet e la Pontiac della General Motors e un aumento per la Buick, la Cadillac [redacted] la Oldsmobile della stessa G. M.; un più o meno sensibile calo per le marche Ford, Mercury e Lincoln della Ford Motor Co., nonché per [redacted] Chrysler, Plymouth [redacted] Dodge della Chrysler Corp.

Per contro la Ford ha [redacted]gistrato un aumento nella produzione di autoveicoli industriali, al pari della General Motors e della International, una marca indipendente [redacted] l'anno scorso ha costruito oltre 181 mila tra autocarri, mezzi speciali e trattori stradali.

La serie storica della produzione automobilistica [redacted] gli Stati Uniti dopo la fine dell'ultima guerra è la seguente:

| | |
|---|---|
| 1946 | 3.089.682 |
| 1950 | 8.003.056 |
| 1955 | 9.169.292 |
| 1956 | 6.920.590 |
| 1957 | 7.220.520 |
| 1958 | 5.135.106 |
| 1959 | 6.728.629 |
| 1960 | 7.869.271 |
| 1961 | 6.676.511 |
| 1962 | 8.173.408 |
| 1963 | 9.100.436 |
| 1964 | 9.292.275 |
| 1965 | 11.057.366 |
| 1966 | 10.328.410 |
| 1967 | 8.976.226 |
| 1968 | 10.820.410 |
| 1969 | 10.205.046 |

Si può stimare che il valore della produzione dell'anno scorso sia stato di oltre 21 miliardi di dollari, pari a 13.125 miliardi di lire.

**r. s.**

### Record di vendite della Ford inglese

Milano, 13 gennaio.

Il 1969 è stato un anno particolarmente positivo per la Ford inglese, che ha visto la [redacted] produzione salire a 720.535 unità dalle 652.716 dell'anno precedente (da questi dati sono escluse le «Escort» prodotte per la Ford tedesca a Genk in Belgio e le «Cortina» montate dalla Ford australiana). L'incremento percentuale è stato quindi del 10,4 per cento.

Tra i fattori principali di un così cospicuo successo va annoverato, innanzitutto, l'eccezionale andamento dell'esportazione. Si sono infatti venduti all'estero autoveicoli per 260 milioni di sterline, con un incremento del 25 per cento rispetto al '68.

# Come i russi si dif[redacted] dal fr[redacted]

Mosca. Per facilitare l'avviamento dei motori d'inverno, i veicoli delle imprese di trasporto vengono parcheggiati in corrispondenza di ogni bocchetta di aria calda

*(Nostro servizio particolare)*
**Mosca**, 13 gennaio.

*(g. r.)* L'inverno crea in Urss problemi gravi nel campo della motorizzazione: le grandi imprese di trasporto pubblico di Mosca, che provvedono non solo al trasporto dei passeggeri ma anche a quello delle merci, debbono garantire ogni mattina la partenza di migliaia di veicoli di ogni tipo.

Per questo, il problema del freddo è stato risolto [redacted] mezzi adeguati: nei parcheggi delle imp[redacted] di trasporto [redacted] stati installati appositi impianti in grado di garantire un facile avviamento dei motori al mattino. Per ogni [redacted] di veicolo c'è un sistema diverso. Per esempio, i mezzi piccoli, [redacted]me vetture e furgoncini, [redacted]no parcheggiati col motore in corrispondenza [redacted] bocchette eroganti aria calda circolante in apposite tubature sotterranee; i grossi autocarri hanno a disposizione potenti radiatori [redacted] raggi infrarossi; esistono anche [redacted]lonnine per soffiare aria calda nei radiatori.

Con questi impianti si snellisce [redacted] funzionamento delle rimesse che ospitano fino a 1500 veicoli ciascuna, eliminando [redacted] spese per l'antigelo dei radiatori e per la sostituzione di batterie prematuramente logorate dagli avviamenti di motori bloccati dal gelo. Durante [redacted] notte la temperatura [redacted]nde a 20-25 gradi sotto zero con punte di 30.

### Le misure decise dal Comitato del credito

# Aumentano gli interessi delle cartelle fondiarie

**Il tasso viene portato dal 5 al 6 per cento - Un «premio di fedeltà» a carico dello Stato che ne accresce ancora il rendimento effettivo - Anche i tassi per [redacted] credito agevolato salgono di un punto (l'onere relativo assunto dal Tesoro)**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 gennaio.

Il Comitato interministeriale del credito, riunito stamane sotto la presidenza del ministro Colombo, ha approvato una serie di misure a favore del credito fondiario, dirette a scongiurare il pericolo di un blocco a non lontana scadenza dell'attività edilizia.

In sintesi, queste misure possono riassumersi in tre punti.

1) Aumento dal 5 al 6 per cento del tasso d'interesse massimo sulle cartelle fondiarie (e [redacted] allo scopo di adeguarne [redacted] rendimento a quello più elevato delle nuove emissioni obbligazionarie). Nell'intento di favorire il collocamento delle cartelle stesse presso il sistema creditizio è stato inoltre deciso che le banche, a fronte dei maggiori depositi a risparmio, debbano adeguare le rispettive riserve obbligatorie solo mediante versamento di [redacted] telle agricole o fondiarie. Per analogia, è stato disposto che la riserva di liquidità delle Casse di Risparmio [redacted]bo essere costituita, per il 25 per cento, mediante versamento esclusivo di cartelle fondiarie.

[redacted] Istituzione, a carico del bilancio statale, di un premio per tutte le cartelle già emesse, o che saranno emesse entro il 31 dicembre 1971, al tasso nominale del [redacted] per cento. Il premio, che verrà corrisposto all'atto dell'estrazione, sarà di 2 lire per ogni 100 lire di capitale nominale per le cartelle sorteggiate per il rimborso entro il 1970; crescerà poi di 2 lire all'anno fino ad un massimo [redacted] 14 li[redacted] per le cartelle estratte nel 1976. Con questo «premio [redacted] fedeltà» il rendimento effettivo delle cartelle rimborsate dopo 15 anni aumenterà di circa l'1,05 per cento.

3) Facoltà, per i possessori di cartelle al [redacted] per cento, di chiedere la conversione agli appositi istituti di credito fondiario [redacted] cartelle al 6 per cento, purché la richiesta venga presentata entro il 31 dicembre 1971. In questo caso, saranno gl'istituti ad incassare il premio, [redacted] momento dell'estrazione delle vecchie cartelle.

I provvedimenti ai punti 2 e 3 sono stati poi approvati dal governo con decreto legge; quelli contenuti nel punto 1 saranno resi operanti mediante direttive della Banca d'Italia.

Il Comitato [redacted] credito ha preso un'altra decisione importante di carattere generale: i tassi d'interesse per il credito agevolato saranno aumentati di circa [illegible] punto, [redacted] l'onere relativo — anziché a carico dei debitori — sarà assunto dal Tesoro che dovrà perciò provvedere a rifinanziare i vari fondi (per il Mezzogiorno, per le piccole e medie industrie, per le aziende commerciali, ecc.). Vale la pena di osservare che il credito agevolato rappresenta ormai oltre la metà degli impieghi bancari complessivi.

Il Comitato, dopo essersi pronunciato favorevolmente sugli aumenti di capitale di 14 società, ha approvato quello della Banca Nazionale del Lavoro (da 40 a 60 miliardi). Fra le operazioni relative alle società, spiccano per importanza i seguenti (cifre arrotondate):

Montepont e Montevecchio (Milano) da 3,6 a 14,4 miliardi;

BP Italiana (Milano) da 16,5 a 25,5 miliardi;

Texaco (Roma) da 907 a [redacted] milioni;

Nuova San Giorgio (Genova) da 10 a 4000 milioni;

Siemens Data (Milano) da 500 a 2000 milioni oltre ad un sovrapprezzo di 1470 milioni;

Società Azionaria Valdostana - [redacted]ava - (La Thuile, Aosta) da 265 a 1061 milioni;

Industrie A. Zanussi (Pordenone) aumento di 2865 milioni mediante fusione per incorporazione della Castor di Torino.

Sui provvedimenti a favore del credito fondiario, come pubblichiamo in prima pagina, il ministro Colombo ha poi riferito sia al governo, sia al Senato dove ha avuto luo[redacted] il preannunciato dibattito sulle «restrizioni di [redacted]dito all'edilizia». **ar. ba.**

### Comunicato Assobancaria sui protesti cambiari

Roma, 13 gennaio.

L'Associazione bancaria italiana — con un suo comunicato — ha oggi confermato la esistenza di [redacted] accordo, stipulato alcune settimane fa, [redacted]me segnalato ieri dall'agenzia Italia, circa il trattamento da riservare alle cambiali coinvolte nelle agitazioni sindacali bancarie e postali del mese scorso.

Il comunicato precisa, infatti, che «*l'intesa intervenuta fra le banche risale alla metà di dicembre e riguardava unicamente le modalità di incasso di quei titoli cambiari scaduti durante le astensioni dal lavoro del personale bancario o pervenuti in ritardo, a causa del disservizio postale, che non erano potuti rientrare fra quelli rimessi in termini [redacted] decreti prefettizi di proroga.*

«*Di tali titoli, non più protestabili per avvenuto decorso dei termini, le aziende di credito, allo scopo di tutelare i cedenti, avevano deciso di curare l'incasso considerandoli come effetti a vista e senza spese.*

«*La data del 15 gennaio è stata concordata come termine [redacted] ultimo entro il quale le banche avrebbero potuto derogare ai vigenti accordi in materia di restituzione fra banche dei titoli insoluti e non comporta pertanto alcuna sospensione per i protesti dei titoli cambiari*». (Ag. Italia)

### Il nuovo prestito Imi portato a 200 miliardi

Roma, 13 gennaio.

Il notevole interesse manifestato dai risparmiatori per la nuova emissione dell'Imi ha provocato un afflusso di richieste di obbligazioni per [redacted] ammontare che è [redacted] largamente superiore ai cento miliardi originariamente annunziati.

[redacted] considerazione di tale situazione e al fine di consentire di finanziare in più ampia misura investimenti nelle strutture produttive [redacted] paese, l'Imi — [redacted] afferma in un comunicato diramato stasera — ha chiesto ed ottenuto di aumentare l'importo complessivo del nuovo prestito da cento a duecento miliardi. Restano immutate le caratteristiche e il rendimento effettivo delle obbligazioni che è di circa il 7,90 per cento. (Ag. Italia)

### Con sorpresa dell'amministrazione Nixon

# Attivi per gli S. U. i conti con l'estero

**Nell'ultimo trimestre '69 avanzo di 1 miliardo [redacted] dollari, anziché il previsto passivo [redacted] 2500 milioni**

David Kennedy, ministro del Tesoro degli Stati Uniti

Washington, 13 gennaio.

A quanto sembra, la bilancia dei pagamenti si è chiusa con un saldo attivo nell'ultimo trimestre del 1969, con netta sorpresa dell'amministrazione Nixon che aveva previsto un passivo.

Appena poche settimane or sono, negli ambienti ufficiali competenti [redacted] stato previsto un altro disavanzo di rilievo, forse di poco inferiore a quello [redacted] 2530 milioni di dollari del terzo trimestre, ma negli ultimi giorni [redacted] dicembre vi è stato un afflusso di fondi dall'estero, tale che permetterà al governo, a quanto sembra, di annunciare un saldo attivo trimestrale di almeno un miliardo [redacted] dollari e forse più.

Sulle cause di tanto afflusso di capitali non si hanno idee chiare, negli stessi ambienti ufficiali, perché l'export-import di merci e servizi non ha dato risultati tali da permettere così decisivo miglioramento. La causa, quindi, deve ricercarsi in campo finanziario. Ed occorrerà almeno un altro mese prima che si possano avere sufficienti elementi di giudizio.

Non è escluso che, come avvenne nel tardo 1968, le società americane abbiano rimpatriato temporaneamente capitali per poter dimostrare, nelle situazioni di fine anno, che esse hanno agito in conformità delle direttive ufficiali limitando i loro [redacted]vestimenti diretti all'estero. Ma [redacted] soltanto una ipotesi. (Ag. Italia)

### Jugoslavia: nuova auto su licenza della Fiat

Belgrado, 13 gennaio.

La «21 Maj» di Belgrado costruirà i motori per una nuova auto che sarà prodotta dalla Crvena Zastava nel 1971.

Questo modello, costruito su licenza della Fiat, sarà adeguato ai bisogni e alle condizioni stradali della Jugoslavia. L'auto viene definita «veicolo nazionale» e i relativi dettagli sono segreti, ma si ritiene che sarà [redacted] 1200 cc. (Ag. Italia)

### *Non accadeva da molti anni*

# Dicembre: pareggia la bilancia inglese

**Entrate ed uscite per la stessa cifra: settecento milioni di sterline**

(Nostro servizio particolare)
Londra, 13 gennaio.

*La bilancia commerciale britannica, secondo il rapporto pubblicato oggi dal Board of Trade, ha chiuso il mese di dicembre esattamente in pareggio. Le esportazioni e riesportazioni sono state di 639 milioni di sterline (958 miliardi e mezzo di lire): le importazioni hanno toccato i 700 milioni [redacted] sterline (1050 miliardi nostri): il che indicherebbe un disavanzo lordo di circa 61 milioni di sterline. Sennonché nei suoi conteggi della bilancia il ministero del Commercio inglese include poi alcune voci tradizionalmente favorevoli a Londra, come noli e assicurazioni: e in questo modo uscite ed entrate per il dicembre '69 si equilibrano esattamente. Lo stesso calcolo per il mese di novembre dava un attivo di quattordici milioni di sterline.*

*Un pareggio netto è [redacted] rara negli archivi degli scambi del Regno Unito. Bisogna andare indietro di molti anni per ritrovare una situazione analoga.*

*Il rapporto per dicembre è considerato ampiamente soddisfacente dal governo, tenuto conto che nel periodo natalizio, in relazione alle vacanze, si è avuta nelle esportazioni una pausa più sensibile che nelle importazioni. Queste ultime peraltro sono state le più alte mai registrate, ma ciò dipende dal fatto che molte partite erano state differite da operatori che s'aspettavano l'abolizione dell'«Import deposit scheme», cioè dell'obbligo di depositare [redacted] 50 per cento del valore delle merci in arrivo. L'attesa è stata vana, e nelle settimane seguenti s'è dovuto accrescere l'afflusso per tener testa alle consegne.*

*In una riunione conviviale di giornalisti il ministro degli Esteri britannico Michael Stewart ha confermato ieri che il governo è deciso a far entrare il paese nella Comunità Economica Europea quanto lo era nel maggio '67 allorché pose la sua candidatura al Mec.*

*In una trasmissione televisiva, il primo ministro Wil[redacted] ha escluso che, per molti anni ancora, sia possibile arrivare ad una federazione degli Stati dell'Europa occidentale.*

*Wilson ha avvertito che c'è un limite ai sacrifici economici che la Gran Bretagna è disposta a sostenere per entrare nel Mec.*

**Carlo Cavicchioli**

Michael Stewart, ministro degli Esteri dell'Inghilterra

**Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)**

| MERCATI | 12-1 | 13-1 |
|---|---|---|
| Londra | 34,975 | 34,89 |
| Zurigo | 34,975 | 34,975 |
| Parigi | 36,04 | 36,22 |
| Francoforte | 35,07 | 35,04 |
| Milano | 35,45 | 35,70 |
| New York | 35,15 | 35,15 |

### Anche Volkswagen ritocca il listino

# Bonn: speciali misure per frenare i prezzi

**Energico comunicato, dopo una conferenza tra governo, industriali [redacted] sindacati**

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 gennaio.

La «Konzertierte Aktion» — la conferenza di esperti dei datori di lavoro, dei sindacati, dell'agricoltura, del Governo e della Banca federale che ha il compito di fissare le direttive economiche della Germania — ha tenuto una seduta-fiume, conclusasi dopo le due di stamane. Prezzi e salari sono stati i punti focali della discussione e su di essi non vi è stato accordo: i datori di lavoro hanno concesso un massimo di aumenti salariali del 6,5 per cento, i sindacati hanno reclamato il 12 per cento, il ministro dell'Economia Schiller si [redacted] detto fiducioso [redacted] contenere gli aumenti di salario nei limiti proposti dagli imprenditori [redacted] pertanto di mantenere gli aumenti dei prezzi al consumo sotto il 3 per cento.

A questo punto, [redacted] tarda notte, è esplosa una notizia «bomba». La fabbrica di automobili Volkswagen, la maggiore della Germania, che copre il 25 per cento del mercato tedesco, ha annunciato che [redacted] partire dal 19 gennaio i prezzi delle sue vetture aumenteranno in media del 3,5 per cento. I costi delle materie prime, della manodopera e quelli di distribuzione — ha comunicato la fabbrica di Wolfsburg — sono aumentati in misura tale che non è più possibile mantenere i prezzi attuali.

Inghiottito il rospo, la «Konzertierte Aktion» ha cercato di trovare un accordo [redacted] compromesso per frenare i continui aumenti dei prezzi. In un comunicato diffuso all'alba si constata che nella Germania federale «*la congiuntura è tuttora estremamente tesa*» [redacted] che sono necessarie *speciali misure* per assicurare la stabilità ed il progresso economico.

In pratica non è stato deciso nulla, sono state soltanto formulate raccomandazioni a tutti: in primo luogo allo Stato, ai Länder [redacted] ai comuni, invitati al più stretto risparmio; alle imprese private, pregate di aumentare l'offerta e di ingaggiare una lotta concorrenziale per porre fine agli aumenti dei prezzi; ai sindacati, esortati a limitare le richieste di [redacted]menti salariali; alla Banca federale, consigliata [redacted] diminuire il tasso di sconto e di migliorare la liquidità.

In sospeso è rimasto il problema dei salari, per risolvere il quale non bastano consigli ed appelli. Sono in gioco 23 miliardi di marchi, circa [redacted] mila miliardi di lire. Se venissero [redacted]ti in tale misura, si avrebbe un'ondata di rincari.

**Tito Sansa**

# Girotti è vice presidente della Montecatini-Edison

**Un comunicato del Consiglio di amministrazione riunitosi per esaminare l'andamento dell'esercizio '69**

Milano, 13 gennaio.

Si [redacted] riunito oggi il Consiglio di amministrazione Montecatini-Edison, che ha esaminato l'andamento dell'esercizio.

«*Il fatturato che, come già comunicato, risultava, al 30 settembre, in aumento del 6 per cento rispetto allo stesso [redacted] periodo dell'anno passato,* — rende noto [redacted] comunicato della società — *in conseguenza delle agitazioni sindacali dei mesi di ottobre [redacted] novembre risultava, a fine novembre, aumentato solo del 2,8 per cento rispetto all'uguale periodo dell'esercizio precedente*».

«*La mancata produzione* — aggiunge il comunicato — *ha però inciso sulla contrazione dell'incremento [redacted] fatturato in misura sensibilmente superiore a quanto risulta dalle cifre indicate. Il fatturato globale del gruppo — aumentato al 30 settembre, rispetto ai nove mesi dell'esercizio 1968, del 12 per cento — appare a fine novembre aumentato del 9,6 per cento*».

Il Consiglio ha poi nominato vicepresidente il consigliere ingegner Raffaele Girotti, che si affianca così al vicepresidente e consigliere delegato dott. Giorgio Macerata.

Secondo una nota degli ambienti finanziari, «*le decisioni prese oggi dal Consiglio di amministrazione della Montedison assumono un rilievo particolare da parecchi punti di vista. Anzitutto la nomina dell'ing. Girotti a vicepresidente della società conclude l'iter verso l'impostazione di una collaborazione fattiva fra gruppi privati e partecipazioni statali all'interno della Montedison. Questa collaborazione permetterà ora di affrontare, in un quadro organico, sia i problemi dell'industria chimica nazionale nel suo complesso, sia quelli interni della società*».

«*Il primo compito da svolgere riguarda, infatti, la razionalizzazione degli investimenti nell'industria chimica nazionale, secondo un piano globale. Per battersi con successo sul mercato internazionale, in particolare, è necessario un coordinamento degli investimenti di base dei grandi gruppi chimici nazionali, che consenta di conseguire livelli di costo competitivi.*

«*Il riassetto interno della Montedison, che è oggetto di un preciso impegno da parte dei suoi amministratori, ha l'obiettivo di creare strutture capaci di rispondere alle esi[redacted] di una grande società industriale articolata e diversificata e di porre le premesse [redacted] per [redacted] utilizzazione razionale del rilevante patrimonio di capacità e di conoscenze [redacted] tecnico-scientifiche che la società Montedison detiene.*

«*Il rilancio della Montedison sul piano organizzativo e produttivo si gioverà anche [redacted] deciso rilancio e coordinamento della ricerca scientifica. Questo complesso di decisioni [redacted] di impegni costituisce, in sostanza, il primo passo [redacted] per una maggiore integrazione delle diverse componenti sociali che [redacted] tutti i livelli partecipano alla vita della società: esso indica inoltre — conclude la nota — il proposito di affrontare con unità di intenti la questione dei rapporti fra la Montedison ed i suoi azionisti, per creare un clima di dialogo e [redacted] fiducia che sostenga lo sviluppo futuro della società*». (Ansa)

### La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da 790,52 [redacted] 788,01

# *Wall Street continua a scendere*

**Londra in sensibile progresso; [redacted] Parigi, Zurigo e Francoforte chiusura in ribasso**

New York, 13 gennaio.

**Wall Street ha chiuso oggi in ribasso, per la terza giornata consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso dello 0,31 per cento, passando da 790,52 a 788,01.**

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): **Industriali** 788,01 (790,52); **Ferroviari** 173,73 (175,81); **Trasporti** 111,16 (111,87). **Azioni scambiate** 9 milioni 850.000 (8.900.000).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 25 1/4 (26 1/8); American Cyanamid 26 3/4 (27 e 1/4); American Motors 9 1/4 (9 1/4); American Smelting 33 e 1/8 (33 3/8); American Tel and Tel 49 5/8 (49 3/4); Anaconda 30 (30 5/8); Bethlehem Steel 28 (28 1/8); Boeing 28 1/2 (30); Canadian Pacific 70 1/8 (71); Chrysler 33 (33 5/8); Coca Cola 83 1/2 (82 3/4); Du Pont 101 3/4 (102 e 5/8); Eastman Kodak 80 (79 e 5/8); Firestone 49 3/8 (49 1/2); Ford 41 (40 7/8).

General Electric 73 1/4 (73); General Foods 81 1/8 (79 3/4); General Motors 66 7/8 (67); Gillette 50 1/2 (49 3/4); Goodrich 33 1/8 (33); Goodyear 28 7/8 (29 1/4); Gulf Oil [redacted] 1/2 (29 1/2); Ibm 374 1/8 (367 3/4); International Nickel 41 1/4 (41 1/2); International Paper 37 5/8 (37 7/8); Kennecott Copper 45 3/4 (45 3/8); Minnesota 113 (113 3/8); Monsanto 35 5/8 (35 1/4); National Biscuit 53 1/2 (53 7/8).

Royal Dutch 39 5/8 (39 3/4); Sears Roebuck 66 7/8 (66 3/4); [redacted] Oil 43 (43 1/2); Standard Oil N. J. 62 1/8 (62 3/8); Swift 29 1/4 (29 1/2); Texaco 29 1/2 (29 7/8); Twa 21 7/8 (22 5/8); Union Carbide 36 3/4 (37 3/8); U. S. Steel 34 3/4 (34 3/4); Westinghouse 58 3/4 (59); Woolworth 37 (36 5/8); Xerox 106 3/4 (106 7/8).

**Parigi, [redacted] gennaio.**

L'indice dei [redacted]oli francesi è sceso da 102,1 a 101,5.

Air Liquide 460 (446); Citroën 121 (120,10); Saint-Gobain [redacted] (157); Française des Pétroles 222 (222,80); Michelin 1590 (1599); Péchiney 194,90 (195); Peugeot 274 (273); Rhône Poulenc [redacted] (235); Suez 390 (395); Ugine Kuhlman 203,90 (203,60); Crédit Comm. Français 171,80 (173); Ciments Français 142,90 (147); Denain Nord-Est 156,90 (157); Lafayette 222 (224); Perrier 285 (293); Quilmes 445 (450,10); Royal Dutch 243,50 (244).

**Francoforte, [redacted] gennaio.**

L'indice [redacted] valori industriali è [redacted] da 164,79 a 163,28.

A.e.g. 232 (233); Basf 211,50 (213); Volkswagen 254,50 (258); Brown Boveri 255 (256); Daimler-Benz 413 (416); Bayer 179 (181); Hoesch 78,10 (78,60); Mannesmann 160,80 (160,50); Man 458 (462); Metallgesellschaft 580 (575); Rhein Stahlwerke 121,30 (122,10); Schering 567 (574); Siemens 253,50 (255,50); Deutsche Bank 410 (413); Dresdner [redacted] 314 (310,50).

**Zurigo, 13 gennaio.**

L'indice generale è sceso da 348,7 a 346,5.

Unione Banche Svizzere [redacted] (4450); Società di Banca Svizzera 3225 (3235); Credito Svizzero 3500 (3530); Nestlé 2085 (3100); Elektro-Watt 1995 (2005); Italo-Suisse 217 (220); Aare-Tessin 820 (865); Adolph Saurer [redacted] (2000); Bally 1350 (1370); Brown Boveri 2135 (2145); Ciba 9925 (9925); Fischer 1515 (1510); Lonza 2460 (2460); Alusuisse 1580 (1560); Sulzer 3900 (3900).

**Londra, 13 gennaio.**

L'indice dei titoli industriali è salito da 649,7 a 654.

Bowater Paper [redacted] (54 3/4); British Leyland 12 1/2 (12 5/8); British Petroleum 112 3/4 (110 e 1/8); Dunlop 35 3/8 (35 1/8); General Electric 27 (26 7/8); Imperial Chemical 56 3/4 (56 3/8); Imperial Tobacco 18 1/8 (18); Rand Mines 158 1/4 (156 1/4); Rank 124 5/8 (125 5/8); Rolls-Royce 23 7/8 (23 7/8); Tube Investments 69 3/4 (69 3/4); Unilever 62 5/8 (61 5/8).

**Fondi d'investimento distribuiti in Italia**

| FONDI | | 12 gennaio Riscatto | 12 gennaio Emiss. | 13 gennaio Riscatto | [redacted] |
|---|---|---|---|---|---|
| Dreyfus Fund | (doll.) | 12,98 | 14,24 | 12,85 | 14,08 |
| Fidelity Fund | » | 15,30 | 16,72 | 15,24 | 16,66 |
| Fid. Capital Fund | » | 11,39 | 12,45 | 11,32 | 12,37 |
| Fid. Trend Fund | » | 24,16 | 26,40 | 24,03 | 26,24 |
| Fonditalia | » | 12,17 | — | 12,03 | — |
| Interfund | » | 10,76 | 11,41 | 10,74 | 11,42 |
| Italamerica | » | 10,45 | 11,03 | 10,30 | 10,90 |
| Capital Italia | » | 10,33 | — | 10,33 | — |
| Interitalia | (lire) | 9.180 | 9.402 | 9.127 | 9.335 |
| Int. Secur. Fund | (fr. bg.) | — | — | [redacted] | — |

### L'indice scende dello 0,15%: da 80,02 a 79,89

# *Minime variazioni dei titoli*

## LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 13 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 95 35 | — 0 45 |
| » cont. | 95 45 | — 0 45 |
| Redimibile 3½% | 98 30 | — |
| » mnt. | 98 20 | — |
| Ricostruz. 3½% | 81 60 | — 1 70 |
| » cont. | 81 50 | — 1 70 |
| » 5% | 90 10 | — 2 80 |
| » cont. | 90 — | — 2,80 |
| Riforma Fond. 5% | 88 — | — |
| Pr. Red. 5% Tr. | 91 — | — |
| » » '54 | 88 — | — 1 — |
| Pr. R. Ed. 5½% | 95 50 | — 1 25 |
| Cart.C.T. 5% '76 | 98 80 | — |
| » 5½ '76 | 100 — | — |
| » 5% '77 | 100 — | — |
| B.T.N. 5% '70 | — | — |
| » '71 | 98 80 | — 0 40 |
| » '73 | 95 20 | — 2 70 |
| » '74 | 95 — | — 1 50 |
| » '75 I | 94 — | — 2 40 |
| » » II | 95 20 | — 2 30 |
| » '77 | 95 50 | — 1 93 |
| » '78 | 94 — | — 1 20 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '65 I | 88 20 | — 2 50 |
| » » II | 92 50 | — |
| » '66 I | 88 40 | — 1 40 |
| » » II | 87 80 | — 2 — |
| » '67 | 87 60 | — 1 30 |
| » '68 I | 88 — | — 1 50 |
| » » II | 88 20 | — 0 80 |
| » '69 I | 89 — | — 1 50 |
| » » II | 91 — | — 0 80 |
| » Europa 6% | 90 55 | — 0 35 |
| IRI Sider 5½% | 98 — | — |
| » '56 | 96 60 | — |
| » '57 G. | 98 — | — |
| » '58-'78 | 96 90 | — |
| » vent. | 93 25 | — 3 25 |
| » '74 sed. | 96 — | + 0 50 |
| » 5½% '59 | 85 — | — 4 50 |
| » '60 | 84 30 | — 3 — |
| » '61 | 81 50 | — 2 — |
| » '65-'83 | 83 — | — 4 60 |
| » 6% '64 | 89 — | — 1 70 |
| » '65-'85 | 87 20 | — 3 70 |
| » Stet 6% opt. | 99 — | + 0 50 |
| » El. 5½% opt. | 90 30 | — |
| Sotap 5½% '65 | 83 — | — |
| » '67 | 84 50 | — |
| Elfer 5% IV | 92 10 | — |
| FF.SS. 5½% '52 | 96 25 | + 2 25 |
| » '55 | 95 50 | + 1 30 |
| » '56 | 92 80 | — 0 20 |
| » '59 | 89 — | — |
| » 5% '60 | 85 — | — |
| » '61 | 83 35 | — |
| » 6% '65 I | 89 — | — 3 20 |
| » » II | 88 50 | — 3 — |
| » '66 I | 89 — | — 2 — |
| » » II | 89 — | — 2 80 |
| » '67 | 90 — | — 1 80 |
| » '68 | 92 50 | — |
| » 67-67 A | 89 50 | — 2 — |
| » 68-88 A | 89 50 | — 2 50 |
| P.S.Agr. 5% I | 89 30 | — 0 50 |
| » II | 90 — | — |
| » III | 87 50 | — |
| » 6% Sp. 1ª | 92 50 | — 3 50 |
| » 2ª | 92 70 | — |
| » 3ª | 88 — | — 3 50 |
| » 4ª | 88 — | — 3 40 |
| » 5ª | 92 — | — |
| » 6ª | 91 — | + 0 50 |
| » 7ª | 88 70 | — 1 40 |
| » 8ª | 89 90 | — 0 50 |
| OO.PP. 5% | 79 50 | — 0 50 |
| » 5½% | 85 20 | — |
| » 6% | 88 50 | — 0 70 |
| » Case Ag. '64 | 91 50 | — |
| » '65 | 92 30 | — |
| » '66 | 93 — | — |
| » Dol. 6% 1ª | 93 50 | — |
| » 2ª | 86 75 | — 2 75 |
| » Sp. A 6% | 89 50 | — |
| » B 6% I | 91 90 | — |
| » II | 96 50 | — |
| » III | 96 — | — |
| » C 6% I | 91 — | — |
| » II | 90 — | — |
| » III | 91 — | — |
| » I.Bi. 6% '66 | 89 90 | — 1 60 |
| » 2ª | 88 50 | — 1 80 |
| » 3ª | 89 — | — 2 — |
| » 4ª | 90 — | — 1 — |
| » 5ª | 91 50 | — 0 50 |
| » Anas 6% '66 | 87 20 | — 1 90 |
| » Autos. 6% 1ª | 90 — | — |
| Ent Petr. 6% | 100 — | — |
| » '57 | 95 — | — 4 — |
| » '58 | 95 50 | — |
| » Sp. 6% '58 | 93 — | — |
| » '64 | 98 70 | — |
| » '65 | 92 — | — |
| » '66 | 92 — | — |
| » Sud 6% | 91 35 | — 1 65 |
| » 5½% | 86 25 | — 0 75 |
| » '61 | 88 70 | — |
| F.S. 5½% '61 4ª | 86 15 | — 0 35 |
| » '62 5ª | 86 50 | — |
| » 6ª | 89 30 | — |
| » '63 7ª | 89 20 | — |
| » 8ª | 93 60 | — |
| » 6% '64 9ª | 92 — | — |
| » Gela 5½% | 87 50 | — |
| S. Paolo 5% | 96 50 | — |
| » O.P. 5% | 96 50 | — |
| » 4% | 94 — | — |
| » 3½% | 92 — | — |
| Monte Paschi 5% | 95 — | — |
| » OO.PP. 5% | 93 — | — |
| Migliorem. 5% | 81 — | — 4 — |
| » 5% '63 | 91 — | — |
| » Oliviculi. 5% | 91 — | — |
| Cr.I.B. Sicilia 5% | 100 — | — |
| Cr. F. Sicilia 5% | 95 — | — |
| » OO.PP. 5% | 95 — | — |
| Cr. F. Sardo 5% | 89 75 | — |
| Cr.I.Sardo 5½ '62 | 90 20 | — |
| » 5½% '63 | 87 — | — |
| » 6% '64 | 98 — | — |
| » '65 | 91 — | — |
| » II | 88 50 | — |
| » '66 | 88 — | + 0 50 |
| » '68 | 87 50 | — 1 — |
| » '69 | 87 — | — 0 50 |
| C.P.D. Napoli 5% | 90 90 | — 0 10 |
| Iseveimer 5½% 61 | 91 — | — |
| » 5½% '62 4ª | 91 — | — |
| » 5ª | 87 75 | — |
| » 6ª | 86 25 | — 3 15 |
| » '63 7ª | 87 70 | — |
| » 8ª | 85 50 | — 1 — |
| » 6% '64 9ª | 89 — | — 2 50 |
| » 10ª | 88 50 | — 0 30 |
| » '65 11ª | 88 — | + 0 50 |
| » '66 12ª | 88 50 | — 1 30 |
| » '67 13ª | 88 50 | — |
| » 14ª | 88 80 | — |
| » 68-86 15ª | 89 50 | — 0 70 |
| » 69-89 16ª | 90 50 | — 1 — |
| Cassa R.P.I. 5% | 94 90 | — |
| » O.P. 5% | 93 — | — |
| Icipu vent. 5½% | 84 70 | — 0 05 |
| » 6% | 88 30 | — 1 20 |
| » Edison 6% 51 | 98 — | — |
| » » 55 | 95 50 | — |

| Titoli | 13 | Variaz. |
|---|---|---|
| Icipu Ed. 6% 5ª | 94 40 | — |
| Icipu Calini 6% | 93 — | — 1 — |
| » St. Mezz. 6% | 89 — | — |
| » O.S.M. 6% 4ª | 97 50 | — |
| » 5ª | 97 70 | — |
| » Exp. 6% | 97 30 | — |
| » Q | 99 — | — |
| » A | 99 — | — |
| » R 61 | 99 — | — |
| IMI 6% XVIII | 96 — | + 1 — |
| » XIX | 99 75 | — |
| » XX | 94 50 | — |
| » 5% XXI | 94 — | — |
| » XXII | 85 50 | — |
| » XXIII | 81 50 | — 3 — |
| » 5½% XXIV | 85 — | — 2 80 |
| » 6% XXV | 88 80 | + 0 50 |
| » XXVI | 88 — | — 0 80 |
| » Cr.N. 8% 1ª | 90 — | — 1 — |
| » 2ª | 89 50 | — 0 90 |
| » spec. '64 | 95 30 | — 0 90 |
| » Fin 6% '56 | 95 — | — |
| » s.s. 6% '68 | 90 — | — |
| » s.s. I Aut. 6% | 91 75 | — |
| Medioer. C. 6% 67 | 95 — | — |
| » 68 | 95 — | — |
| Torino 6% '52 | 94 — | — 0 50 |
| » Acm 5½% '60 | 87 50 | — |
| » '62 | 87 — | — |
| Genova 6% '59 | 95 50 | — |
| » 5½% '61 | 85 — | — |
| Napoli 6% '68 | 89 — | — |
| Cr. F. Liguria 5% | 95 — | — |
| Fiat 6% '49 | 96 20 | — |
| » '56 | 96 30 | + 0 10 |
| » '57 | 94 — | — 1 — |
| » 5½% '60 | 86 47 | — 0 52 |
| RIV 5½% | 88 20 | — |
| Pirelli 6% '48 | 102 — | — |
| » 5½% '62 | 86 — | + 0 50 |
| Olivetti 7% '53 | 101 20 | — |
| » '55-75 | 101 — | — |
| » '58 | 101 20 | — |
| » 6½ '59 | 95 — | — 1 50 |
| » 5½ '62 1ª | 83 — | — 1 — |
| » 2ª | 86 40 | + 0 90 |
| Gen. El. 5½% | [redacted] 50 | — |
| Magneti 7% '58 | 98 90 | — |
| Eternit 7% | 102 — | — |
| » 6% '60 | 90 — | — |
| » 5½% '63 | 84 60 | — |
| Viberti 7% '57 | — | — |
| » '59 1ª | 100 50 | — |
| » 2ª | 100 50 | — |
| Sade 6% | 96 30 | — |
| Ferrara 7% '56 | 102 — | — |
| Cart. It. 7% '49 | 101 — | — |
| » 5½ '62 | 84 — | — |
| Calini 6% '56 | 94 — | — |
| » 5½% '60 | 84 75 | — 0 25 |
| » '61 | 84 — | — 0 80 |
| » '62 | 84 50 | + 0 50 |
| Merideletr. 6% | 96 — | — |
| Viscosa 6% '49 | — | — |
| » '57 | 94 — | — |
| » '64 | 88 — | — 1 30 |
| Silpel 6% | 99 — | — |
| Finm 6% | 97 50 | — |
| Italse 6% | 98 50 | — |
| Terni 6% | 95 50 | — |
| Ilva 6% | 96 — | — |
| Fiso 6% | — | — |
| Sip 6% | 95 — | — 1 — |
| Pibigas 6½% | 99 — | — |
| » 6% '66 | 87 — | — |
| Mediolisa 7% | 102 50 | — |
| Ferpal 8% | 105 — | — 2 — |
| Cer. Pozzi 5,75 '59 | 84 — | — |
| » 5½ '62 | 84 — | — |
| » '64 | 86 20 | — |
| Rumianca 5½% | 89 — | — |
| » 5½ '62 | 83 — | — |
| Lancia 5½% '60 | 89 50 | + 1 — |
| » '62 | 84 50 | — 0 95 |
| Liquigas 6% '59 | 89 50 | — |
| Torino-Savona 5½ | 84 — | — 5 — |
| IBM Italia 5½% | 86 75 | — |
| It. Gas 5½% '61 | 84 80 | — |
| Fr.G.S. Bern. 5½ | 83 — | — |
| Autostrade 5½% | 83 — | — |
| » 6% '65 | 88 50 | — 2 20 |
| » '67 | 87 50 | — 1 60 |
| » '68 | 87 80 | — 2 20 |
| » '68/'86 | 87 50 | — 2 10 |
| Motta 6% | 92 — | — |
| Sarom 6% '68-84 | 87 — | — |

| Titoli | 13 | Variaz. |
|---|---|---|
| **OBBLIGAZ. CONVERTIBILI** | | |
| Finsider 5½% | 85 — | — 2 — |
| Imm. Roma 6% | 248 — | — 4 — |
| Romianca 6% | 87 50 | — |
| Pirelli 56-64 5% | 150 — | — |
| **AZIONI** | | |
| **ALIMENTARI** | | |
| Motta | 3380 | — 20 |
| Eridania | 2670 | — 25 |
| Romana Zucchero | 265 | — |
| Talmone | 2750 | — |
| Florio | 140 | — |
| **MIN[redacted] ED ESTRATTIVI** | | |
| Amiata | 11200 | — 190 |
| Talco & Grafite | 19900 | — |
| Fornaci Riunite | 16000 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Autostrada To-Mi | 28400 | — 500 |
| N.A.I. | 9500 | — 200 |
| Torino-Nord | 62,50 | + 0,50 |
| Mittel (F. Med.) | 2100 | + 95 |
| SIP | 2936 | + 11 |
| Italcable | 3600 | — 20 |
| Alitalia | 19000 | — 230 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| STAM | 12900 | — |
| Gilardini | 2675 | — |
| Risan. (Napoli) | 8150 | — 25 |
| Silos | 3750 | — |
| Beni Stabili | 4500 | — |
| Immobiliare Roma | 625 | — |
| Ind. Stura | 2350 | — 50 |
| Ferro | 238 | + 3 |
| [redacted] priv. | 940 | + 3 |
| **[redacted]ICI** | | |
| Montedison | 1072 | — 3 |
| Liquigas | 183,50 | — |
| Pibigas | 84,40 | — 0,10 |
| SAFFA | 5675 | — 75 |
| Schiapparelli | 6900 | — |
| Paramatti | 1630 | + 28 |
| Mira Lanza | 73850 | — 150 |
| S.A.R.O.M. | 1200 | — |
| ANIC | 1182 | — 4 |
| Rumianca | 1150 | — |
| Italgas | 1205 | — 11 |
| **FINANZIARI & ASSICURATIVI** | | |
| Mediobanca | 95100 | + 200 |
| La Centrale | 6740 | — |
| S.M.E. | 2428 | — 11 |
| STET | 3213 | — 26 |
| Finsider | 665 | — 3 |
| Piemonte Finanz. | 1845 | — 20 |
| Invest | 3200 | — 35 |
| Assicur. Torino | 16800 | — 140 |
| Assic. Toro priv. | 1395 | — 300 |
| Generali | 78200 | + 320 |
| S.A.I. | 47000 | + 800 |
| RAS | 71905 | — 95 |
| Bastogi (Mod.) | 3137 | — 23 |
| IFI priv. | 9420 | — 10 |
| **METALMECCANICI** | | |
| Fornara | 560 | — |
| Westinghouse | 1780 | — |
| Moncenisio | 2500 | + 100 |
| Nebiolo | 696 | + 1 |
| Italsider | 1019 | — 12 |
| Dalmine | 975 | — |
| Olivetti | 2980 | — |
| » priv. | 3078 | — |
| FIAT | 3316 | — 2 |
| » priv. | 25883 | — 3 |
| Terni | 253 | — 2 |
| E. Marelli | 663 | — 1 |
| M. Marelli priv. | 1605 | — 5 |
| **TESSILI** | | |
| Châtillon | 4828 | — 12 |
| Fisac | 465 | — |
| Borgosesia | 10525 | — 225 |
| Viscosa | 3677 | + 2 |
| » priv. | 2970 | — |
| **DIVERSI** | | |
| Rinascente | 367 | — 0,50 |
| » priv. | 283,50 | — 0,50 |
| Pirelli | 3121 | — 24 |
| Cartiere Italiane | 1130 | — 2 |
| Cartiere Burgo | 19600 | + 101 |
| Cir | 8200 | — 100 |
| Acque Potabili | 960 | — |
| Acque Roma | 778 | — 7 |
| Eternit | 3700 | — |
| Ceramiche Pozzi | 223 | — 2,75 |

## QUOTAZIONI A MILANO

| | |
|---|---|
| **ALIMENTARI** | |
| Cerisa | 2471 |
| Eridania | 2709 |
| Es. Molini | 1175 |
| Motta | 3330 |
| R. Zucch. | 275 |
| » pr. | 425 |
| **ASSICURATIVI** | |
| Generali | 78.000 |
| Ass. Mil. | 19.100 |
| Ass. Mil. pr. | 19.040 |
| Ass. Tor. | 16.745 |
| Ass. Tor. pr. | 14.005 |
| Incendio | 16.930 |
| Fond. Vita | 58.440 |
| Assicur. | 110.000 |
| Ras | 72.010 |
| S.A.I. | 47.030 |
| Abeille | 15.600 |
| **BANCARI** | |
| Mediobanca | 94.770 |
| **CHIMICI** | |
| Anic | 1183 |
| Brioschi | 14.550 |
| Gas Napoli | 1000 |
| Caffaro | 421 |
| C. Erba | 12.030 |
| Erba priv. | 8850 |
| Italgas | 1200 |
| Lepetit | 6421 |
| Lepetit priv. | 5750 |
| Liquigas | 184,75 |
| Alleo L. | 75.010 |
| Ossigeno | 3270 |
| Pibigas | 85 |
| Rumianca | 1130 |
| Saffa | 5670 |
| Sarom | 1191 |
| Montedison | [redacted] |
| Petrolifera | 2000 |
| Pierrel | 11.426 |
| **ELETTRICI** | |
| Magneti M. | 1607 |
| Marelli E. | 660 |
| Sip | 2924 |
| Tecnomasio | 1430 |
| Terni | 252,50 |
| **FINANZIARI** | |
| Agricola | 3320 |
| Bastogi | 2146 |

| | |
|---|---|
| Breda | 3373 |
| Pignone | 390 |
| Finsider | 682,50 |
| Generalfin | 963 |
| Gim | 5715 |
| Invest | 3210 |
| Italpi | 2315 |
| Centrale | 6710 |
| Pirelli C. | 3700 |
| Sme | 2440 |
| Stet | 3[redacted] |
| Sviluppo | 2940 |
| IFI priv. | 9400 |
| **IMMOBILIARI** | |
| [redacted] | |
| Aedes | 3675 |
| Beni Stab. | 4463 |
| Bon. Ferr. | 1408 |
| Cogo | 16.710 |
| Habitat | 2703 |
| Imm. Roma | 624 |
| Edilcentro | 1200 |
| Iniziativa | 4645 |
| Milano C. | 28.300 |
| Risan. N. | 8150 |
| Socio | 927 |
| Silos Gen | 3555 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | |
| Westingh. | [redacted] |
| Fiat | 3310 |
| Fiat priv. | 3370 |
| Nebiolo | 696 |
| Olivetti | 2990 |
| Olivetti pr. | 3090 |
| Pr. Tosi | 5545 |
| **MINERARI E METALLURGICI** | |
| Falck | 5550 |
| Falck pr. | 5600 |
| Brogal-Is. | 1550 |
| Dalmine | 980 |
| Ilssa-Viola | 2910 |
| Italsider | 1015 |
| Magona | 3138 |
| Metallur. | 4775 |
| Amiata | 11.255 |
| Pertusola | 2645 |
| Sicle | 6453 |
| Trafilerie | 1151 |

| | |
|---|---|
| **TESSILI** | |
| Châtillon | 4752 |
| Cantoni | 28.840 |
| Olcese | 381 |
| Cucirini | 7650 |
| Stampati | 5333 |
| Cascami | 6900 |
| Fisac | 461 |
| Lanerossi | 3730 |
| Gavardo | 2220 |
| Scotti | 191 |
| Linificio | 510 |
| Marz. pr. | 1250 |
| Rossari | 7300 |
| Rotondi | 29.600 |
| Tosi | 2200 |
| Facchetti | 394 |
| Snia Visc. | 3672 |
| Viscosa pr. | 2970 |
| Titano | 394 |
| Unione M | 23.500 |
| **TRASPORTI** | |
| Alitalia pr. | 18.929 |
| N. Milano | 3470 |
| Ausiliare | 4050 |
| Mittel | 2003 |
| **DIVERSI** | |
| De Ferrari | 1522 |
| Binda | 39.590 |
| Burgo | 19.550 |
| Donzelli | 2405 |
| Cementir | 3050 |
| Centenari | 348 |
| Cer. Pozzi | 223 |
| Pozzi priv. | 284 |
| Ginori | 621 |
| Ciga | 6670 |
| Acque pot. | 979 |
| Eternit | 3710 |
| Italcable | 3770 |
| Italcemen. | 23.400 |
| C. Acque | 179,50 |
| Rinasc. | 365,25 |
| Rinasc. pr. | 283,50 |
| Mondad. pr. | 4425 |
| Pirelli SpA | 3130 |
| Reina A. | 1020 |
| Smeriglio | 115 |
| Ses | 4165 |
| Sges | 1675 |
| T. Acqui | 2031 |

### Ieri sera a Torino

# Dopoborsa in ripresa

*La seduta di ieri, a Torino, si è chiusa con nuovi ribassi, più contenuti rispetto alla vigilia. A un'apertura debole, ha fatto seguito [redacted] «durante» in lieve ripresa. Al listino le vendite hanno riassunto l'iniziativa.*

*Titoli di Stato ed obbligazioni ancora pesanti.*

Dopoborsa *in leggera ripresa. Prezzi informativi [redacted] serata: Montedison 1.074/076; Fiat 3.320/3.325; Imm. Roma 627; Generali 78.250/78.450; Sai 47.200/47.300; Viscosa 3.685/3.[redacted].*

**Milano, 13 [redacted].**

Riunione contrastata, conclusa con una lieve prevalenza di ribassi. A un'a[redacted]rtura calma, con isolati spunti di rialzo, ha fatto seguito un «durante» irregolare, con scarsità d'iniziative. Chiusura resistente, con alcuni valori in ripresa, fra i quali [redacted] assicurativi, finanziari ed immobiliari ed altri a l[redacted] mercato.

Reddito fisso ancora debole, con scambi intensi.

L'indice generale azionario «Il Sole - 24 Ore» passa da 80,[redacted] a 79,89, [redacted] una perdita dello 0,15 per cento. Indice Mediobanca da 75,18 a 74,99 (— 0,25 %).

Titoli trattati: di Stato per 1 miliardo 26 milioni di lire; obbligazioni per 5 miliardi [redacted] milioni 367.000 lire; azioni n. 1 milione 413.450, per un valore di 5 miliardi 282 milioni di lire.

**MERCATO RISTRETTO A TORINO**
(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

| TITOLI | 7/1 | 13/1 | TITOLI | 7/1 | 13/1 |
|---|---|---|---|---|---|
| Comm. Ital. | 29.100 | 28.900 | U. S. A. | 19.700 | 20.500 |
| Credito Italiano | 3.190 | 3.140 | Alleanza Ass. | 38.000 | 37.400 |
| Banco di Roma | 29.600 | 30.100 | Off. Savigliano | 250 | 250 |
| Banco Ambros. | 10.135 | 9.950 | Imm. Vittoria | 21.000 | 21.000 |
| America e [redacted] | 2.500 | 2.650 | Edil. C. Milano | 1.245 | 1.200 |
| Pop. di Novara | 19.500 | 19.900 | Ceat | 10.250 | 10.000 |
| Finance priv. | 5.700 | 5.700 | Bulloni | 8.450 | 8.250 |
| Int. Fin. Laniera | 35.800 | 35.750 | Standa | 23.000 | 22.000 |
| Manif. Cuorgnè | 4.600 | 4.500 | | | |

### I cambi della lira

Milano, 13 gennaio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Monete: sterlina oro vecchio conio 6400-6700 (6500-6800); nuovo conio 5800-6100 (5800-6300); marengo italiano [redacted] (7600-7800); marengo svizzero 7800-8100 (7850-8250).

Media cambi U.i.c.: dollaro Usa 62[redacted] (629,50); dollaro canadese 586,675 (586,65); franco svizzero 145,977 (145,887); corona danese 83,987 (84,007); [redacted] norvegese 88,027 (88,025); corona svedese 121,90 (121,855); fiorino olandese 173,51 (173,42); franco belga 12,659 (12,657); franco francese 113,262 (113,305); lira sterlina 1509,85 (1509,85); marco tedesco 170,855 (170,62); scellino austriaco 24,342 (24,347); escudo portogh. 22,115 (22,11); peseta spagnola 9,01 (9,005).

Banconote: dollaro Usa [redacted] (629,10); lira sterlina 1508 (1508); franco svizzero 145,80 (145,65); franco francese 108 (108); f[redacted] belga 12,46 (12,46); marco tedesco 170,25 (170,25); scellino austriaco 24,25 (24,25); peseta spagnola 8,70 (8,70); escudo portoghese 21,45 (21,40); dollaro canadese 574 (574); fiorino olandese 172 (172,75); corona [redacted] 83,60 (83,25); corona svedese 121,20 (120,50); corona norvegese 87,60 (87,25); dinaro jugoslavo taglio piccolo 41,50 (41,50); taglio grande [redacted] 40 (40); dracma greca taglio grande 18,25 (18,50); taglio piccolo 18,75 (19).

ANALISI

## Il sovrano in pensione

(Gli esuli greci hanno sconfessato [redacted] Costantino, «complice dei colonnelli»)

Re Costantino è complice dei colonnelli e appoggiare il [redacted] ritorno ad Atene significherebbe fare il gioco della Giunta di Papadopulos. Con questa polemica denuncia, il Movimento panellenico di liberazione, che fa capo ad Andrea Papandreu, ha rotto i ponti con la monarchia. Il manifesto politico — redatto dallo stesso Papandreu, ora professore d'economia all'Università di Toronto — dice fra l'altro: «*Nel maggio del '69 invitammo da Montreal il re a prendere pubblica posizione contro il regime militare greco e le sue false promesse costituzionali. Egli si rifiutò. Nel settembre del '69 ripetemmo l'appello da Roma. Disse ancora di no. Il 10 dicembre del* [redacted] *gli chiedemmo di unirsi all'appello rivolto ai governi occidentali per esortarli all'espulsione della Giunta militare dal Consiglio d'Europa. Non volle farlo*».

L'ambigua prudenza [redacted] Costantino, in pensione all'estero con lo stipendio dei colonnelli, ha esasperato gli esuli greci e ora la politica di opposizione al regime è a una svolta. Fino a pochi giorni fa, tutti sembravano d'accordo — e con qualche reticenza anche l'estrema sinistra — che il re, simbolo della continuità costituzionale, potesse rappresentare una carta importante nella strategia di lotta. La soluzione proposta era: ritorno in patria del re [redacted] governo democratico [redacted] coalizione presieduto dal leader conservatore Costantino Caramanlis. Gli Stati Uniti avrebbero così potuto appoggiare l'azione contro i colonnelli senza temere un «salto nel buio».

La questione monarchica, dicevano gli oppositori, la risolveremo poi con un *referendum*. Nessuno ha dimenticato le responsabilità di Costantino nell'avallo del *putsch*, [redacted] un governo provvisorio alla Badoglio sembrava il modo più concreto per tentar di liquidare il regime dei militari. Il re non doveva essere la bandiera, ma lo strumento di un'operazione politica che permettesse alla Grecia di arrivare a un 25 luglio senza guerra civile.

Il manifesto del Movimento panellenico di liberazione chiude adesso il capitolo di una manovra complessa che presupponeva due [redacted] un pronunciamento interno dei militari filo-monarchici e un *ultimatum* degli americani ai colonnelli. Andrea Papandreu — numero uno degli oppositori di centro-sinistra — ha evidentemente concluso che le speranze erano troppo vaghe e ha troncato l'alleanza con i seguaci di re Costantino. Non [redacted] probabilmente [redacted] manifesto abbia seguito di pochi giorni la designazione [redacted] ufficiale dell'ambasciatore americano ad Atene. Per un anno il presidente Nixon aveva preso tempo, lasciando [redacted] Grecia un incaricato d'affari. La nomina dell'ambasciatore Tasca (un esperto diplomatico [redacted] carriera) potrebbe voler dire che gli Stati Uniti rinunciano, almeno per ora, all'isolamento psicologico e politico del regime greco.

Una proposta di alcuni [redacted] natori americani, che chiedeva la sospensione di qualsiasi aiuto militare alla Grecia, [redacted] stata nello stesso tempo respinta. Il colpo di Stato in Libia ha modificato la situazione politica nel Mediterraneo e il Pentagono non vuole evidentemente rischiare l'alleanza di Atene, fedele alla Nato. E' un punto a favore dei colonnelli e fa declinare l'ottimismo degli oppositori per una soluzione «indolore» legata al re [redacted] Caramanlis.

Resta solo da vedere [redacted] Andrea Papandreu [redacted] è stato ancora una volta tradito dal suo impetuoso temperamento buttando a mare una soluzione difficile, ma al momento senza alternative. Il ferreo regime poliziesco [redacted] Atene blocca l'eventualità di una ribellione popolare e i colonnelli possono essere messi in crisi solo da un contro-*putsch* militare appoggiato politicamente dall'esterno. Forse era meglio temporeggiare: ma alla radice della nuova svolta c'è soprattutto il colpevole silenzio del re.

**Giorgio Fattori**

Bruxelles, 13 gennaio. — Il ministro dei Lavori Pubblici belga, Joseph De Saeger, ha presentato oggi a re Baldovino le dimissioni dal gover[redacted] a causa di [redacted]trasti sulla politica dei porti in Belgio.

"Jets,, d'Israele a 15 km dalla città

# Bombardato al Cairo un aeroporto militare

Altri obiettivi colpiti sul Canale - Golda Meir dichiara: «La pace è impossibile finché c'è Nasser»

Tel Aviv, 13 gennaio.

*Gli aviogetti dell'aviazione* [redacted] *hanno bombardato oggi a mezzogiorno l'aeroporto militare egiziano di Khanka, situato una quindicina di chilometri a Nord-Est dal Cairo. Lo ha annunciato un portavoce militare aggiungendo che contemporaneamente altre squadriglie di aerei hanno bombardato campi militari della regione di Tel El Kebir (a circa 65 chilometri a Nord-Est del Cairo) nonché altri obiettivi militari egiziani nel settore settentrionale e in quello meridionale del Canale.*

[redacted] *portavoce ha affermato che tutti gli aerei che hanno partecipato a queste operazioni sono rientrati alla base.*

*Finora, l'aviazione israeliana non aveva mai compiuto incursioni così vicino al Cairo.*

*L'aviazione israeli*[redacted] *ha attaccato,* [redacted] *volta nel pomeriggio, un obiettivo militare egiziano situato nel settore del Canale di Suez. Un portavoce ha precisato che questo attacco è durato 45 minuti e che tutti gli aerei sono rientrati alla loro base.*

*Fonti militari hanno precisato che la contraerea egiziana* [redacted] *intervenuta contro gli aerei israeliani, senza tuttavia provocare alcun danno. Anche alcuni aerei egiziani si sono levati in volo ma non hanno impegnato battaglia con gli aviogetti israeliani.*

*Descrivendo gli obiettivi at*[redacted] *nel Delta del Nilo, il portavoce israeliano ha dichiarato che* «Tel [redacted] Kebir è una base amministrativa arretrata della regione [redacted] Delta, mentre il campo di Khanka contiene attrezzature dell'aviazione egiziana». *Il campo di Tel El Kebir era già stato bombardato dagli* [redacted] *israeliani mercoledì* [redacted].

*Il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, ha dichiarato oggi che non vi sarà pace* [redacted] *Medio Oriente finché l'Egitto sarà governato dal presidente Nasser. Ricevendo* [redacted] *gruppo di giornalisti ed editori della stampa ebraica americana Golda Meir* [redacted] *detto che Nasser è «ossessionato dall'idea di distruggere Israele.* «Nasser è frustrato [redacted] perché l'Egitto ha [redacted] reddito più basso [redacted] mondo e il più alto tasso di mortalità infantile ma perché per tre volte ha tentato, senza riuscirci, di distruggerci».

*Interrogata circa la tensione manifestatasi recentemente nei rapporti tra Israele e Stati Uniti, la signora Meir ha affermato di essere convinta che Israele ha un amico nella Casa Bianca. Tuttavia essa ha aggiunto che, se Washington raggiungerà un accordo con Mosca su una soluzione di pace nel Medio Oriente senza il consenso di Tel Aviv, I*[redacted] *non l'accetterà.*

*Alla domanda se il governo di Tel Aviv* [redacted] *consapevole che gli Stati Uniti sono favorevoli ad un ritiro israeliano dai territori occupati, la signora Meir ha risposto:* «E' chiaro che gli Stati Uniti non invieranno *marines* americani per costringerci ad andarcene, come non lo faranno la marina britannica o l'esercito sovietico».

(Ansa - [redacted] Upi)

### La versione del Cairo

[redacted] Cairo, 13 gennaio.

Un portavoce militare della Rau ha annunciato che combattimenti aerei si [redacted] svolti nelle prime ore del pomeriggio tra velivoli israeliani [redacted] caccia egiziani nel [redacted] un attacco tentato dall'aviazione israeliana contro [redacted] regioni di Khanka (vicino al Cairo) e di Tel El Kebir (presso il Canale di Suez).

Gli aerei israeliani hanno tentato di attaccare unità egi[redacted] regione di Khanka e di Tel El Kebir. La contraerea egiziana è immediatamente intervenuta mentre caccia egiziani hanno intercettato gli aerei israeliani e li hanno costretti a invertire la rotta verso est.

*(Ansa - Afp)*

### La Giordania ha chiesto armi ai Paesi comunisti?

Amman, 13 gennaio.

Re Hussein di Giordania avrebbe comunicato ad un gruppo di parlamentari di aver chiesto a Paesi del blocco comunista la fornitura di armi, tra cui aerei da caccia.

Hussein si è incontrato con i parlamentari ieri ad Irbid, nella Giordania settentrionale, in occasione di u[redacted] visita alla città, c[redacted] subito gravi perdite per gli attacchi israeliani.

Tradizionali fornitori di [redacted] mi della Giordania [redacted] Stati Uniti [redacted] Inghilterra.

*(A. P.)*

Improvviso "mutamento di rotta,, del Cremlino

# La Russia invita gli Stati Uniti al vertice sulla sicurezza europea

Finora Mosca era ostile alla partecipazione americana - La conferenza dovrebbe tenersi entro l'anno - Irrigidimento verso Bonn: i sovietici insistono per il riconoscimento di Pankow - Nella crisi medio-orientale, intransigenza assoluta contro Israele

Il premier Kossighin (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 13 gennaio.

**L'Unione Sovietica ha invitato anche gli Stati Uniti alla conferenza per la sicurezza europea che vorrebbe indire entro la fine dell'anno. Lo ha dichiarato oggi, nel corso di una conferenza-stampa che ha spaziato sui massimi problemi contemporanei, il portavoce ufficiale del ministero degli Esteri, Zamjatin. «Il nostro favorevole atteggiamento,** [redacted] **detto Zamjatin, è stato reso noto a Washington dal** [redacted]**stro ambasciatore Dobrinyn lo scorso dicembre».**

Il Cremlino ha così confermato le sue recenti «aperture» all'America su diversi fronti. Nell'odierna conferenza-stampa, Zamjatin ha però rivelato una certa cautela nei confronti di Bonn: un'impercettibile sosta, forse, nel cammino della distensione incominciato [redacted] le elezioni di Brandt. Il portavoce infatti non ha parlato del patto di non aggressione i cui sondaggi si sono svolti con ottimismo il mese passato a Mosca. Il Cremlino ha anche ribadito [redacted] propria inflessibilità nella questione del Medio Oriente.

*Stati Uniti* — L'Urss, ha dichiarato Zamjatin, vede di buon occhio la partecipazione americana alla conferenza sulla sicurezza europea. Anche [redacted]i altri paesi del Patto di Varsavia l'appoggiano. L'Urss [redacted] altresì soddisfatta dei colloqui di Helsinki per la limitazione delle armi strategiche. I primi risultati sono «*valutati positivamente*». Zamjatin ha tuttavia criticato con una [redacted]rta asprezza le dichiarazioni di Laird a proposito [redacted] *Safeguard* (il sistema anti-missili). Esse dimostrano, ha affermato, che esistono in America forze contrarie a queste discussioni. «*Laird spaventa i suoi concittadini* [redacted] *una minaccia sovietica inventata da lui stesso*».

*Bonn* — Zamjatin ha appoggiato la proposta di Ulbricht per un trattato tra le due Germanie, definendola «*un'utile e importante iniziativa per alleggerire la tensione nel centro dell'Europa*». Egli ha respinto [redacted] pretesa della Germania Occidentale di rappresentare l'intera nazione tedesca e[redacted] ha auspicato lo [redacted]mbio di ambasciatori tra le due parti. Il regime di Pankow, ha sostenuto, è [redacted] Stato indipendente a [redacted] con cui tutti dovrebbero avere rapporti basati sulla norma di diritto internazionale. Zamjatin ha anche attaccato le iniziative parlamentari a Berlino descrivendole come «*il risultato di una vecchia politica seguita dalla democrazia cristiana*». Tali iniziative, ha concluso, non hanno nulla che vedere con la pace in Europa.

*Conferenza sulla sicurezza* [redacted] — Sulla maggiore novità in questa questione (cioè il cambiamento [redacted] rotta sovietico: finora l'Urss aveva [redacted] respinto la partecipazione degli Stati Uniti), Zamjatin non ha fatto commenti. Egli ha invece criticato quanti chiedono lunghi e particolareggiati preliminari, sostenendo che si tratta di [redacted] tentativo mascherato di silurare il progetto. Sui temi e gli scopi della conferenza, Zamjatin si è rifatto alla riunione dei ministri degli Esteri del patto di Varsavia a Praga lo scorso ottobre. In essa furono indicati questi [redacted]: rinuncia all'uso della forza, e sviluppo dei rapporti economici, scientifici e tecnici tra tutti i Paesi europei. Per ultimo Zamjatin ha ripetuto che l'Urss ritiene possibile [redacted] la conferenza nei prossimi sei mesi.

*Medio Oriente* — La posizione del Cremlino rimane quella di sempre: ritiro preventivo delle truppe di Israele dai territori occupati per una pace onorevole. E' da notare che oggi i [redacted]rnali hanno attaccato «l'antisovietismo» di Israele, e confutato le affermazioni israeliane secondo cui il governo sovietico impedisce agli ebrei russi di emigrare.

e. c.

### Devono lasciare Mosca le mogli dei piloti Usa

**Cercavano notizie dei mariti dispersi nel Nord Vietnam**

Mosca, 13 gennaio.

**Le autorità sovietiche hanno ordinato oggi a quattro donne americane di lasciare l'Unione Sovietica dopo tre giorni durante i quali esse hanno invano chiesto l'aiuto sovietico per ottenere notizie dei loro mariti dispersi nel Vietnam.**

Le donne, accompagnate da un giornalista della televisione di Los Angeles, erano giunte a Mosca, senza visto, sabato scorso, a [redacted] di un [redacted] proveniente da Bucarest. Le autorità sovietiche hanno [redacted] alle donne di restare in un piccolo albergo vicino all'aeroporto in attesa che fosse loro concesso di entrare nel paese.

[redacted] le autorità sovietiche hanno rifiutato alle donne il permesso di recarsi a Mosca per incontrarsi con funzionari sovietici [redacted] hanno ingiunto loro di imbarcarsi su un aereo in rotta per Karachi, da dove proseguiranno poi per Nuova Delhi.

*(Ansa - Upi)*

Atmosfera tesa dopo dodici giorni [redacted] silenzio

# Ripresi i negoziati di Pechino

Annuncio ufficiale a Mosca - Non si [redacted] quando [redacted] trattative sono ricominciate, né quanto dureranno - Aspra polemica tra il portavoce del governo sovietico ed [redacted] giornalista cinese

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 13 gennaio.

**Sono ricominciati a Pechino i negoziati di frontiera** [redacted] **cino-sovietici. Lo ha annunciato oggi, dopo dodici giorni** [redacted] **mistero, il portavoce** [redacted] **ufficiale del ministero degli Esteri Zamjatin. «Da parte nostra, non manca la buona volontà — egli ha detto — vorremmo** [redacted] **che ai negoziati prevalga un atteggiamento positivo e realistico». Zamjatin non ha precisato quando** [redacted] **avvenuta la ripresa dei negoziati, in che atmosfera, e quando** [redacted] **prevede che essi finiscano. «E' ancora troppo presto per tirare** [redacted] **somme» ha aggiunto.**

Il primo *round* delle trattative si era svolto a Pechino dal 20 ottobre al 14 dicembre, senza alcun risultato. Il delegato sovietico, il viceministro [redacted]li Esteri Kuznetzov, era poi venuto a Mosca per consultazioni. Il suo rientro nella capitale cinese risale al 1° gennaio: e fino a ieri si diceva che la controparte, il viceministro Ciao Kwan-hua, si fosse rifiutato di riceverlo.

La ripresa dei negoziati non implica un alleggerimento della crisi cino-sovietica. [redacted] corso dell'odierna conferenza-stampa, infatti, Zamjatin ha indicato i limiti del «positivismo e realismo» di Mosca. Egli ha inoltre svelato i retroscena di un nuovo incidente diplomatico con Pechino. Infine è stato protagonista di un [redacted] battibecco con [redacted] giornalista cinese.

«*Gli scopi della nostra politica verso la Cina* — ha dichiarato Zamjatin — *sono stati indicati da Breznev nel suo discorso alla conferenza internazionale comunista di giugno. Ai negoziati di Pechino la delegazione sovietica si basa su di essi*». Che cosa disse Breznev sette mesi fa? «*Siamo consapevoli del fatto che gl'interessi fondamentali dei popoli russo e cinese coincidono. Abbiamo sempre insistito e insisteremo nei nostri sforzi per tenere vivi questi sentimenti d'amicizia.., ma al tempo stesso non possiamo serbare il silenzio sulla linea antileninista dell'attuale leadership cinese*».

«*Condurremo una lotta risoluta contro la politica frazionista di Pechino* — conti[redacted] Breznev — [redacted] *contro il suo corso di grande potenza. Faremo il possibile per difendere gl'interessi del popolo sovietico da ogni attentato. Noi non confondiamo le dichiarazioni e azioni dell'attuale* leadership *cinese con le aspirazioni del suo popolo*».

Zamjatin ha confermato che l'ambasciata della Cina a Mosca ha mandato venerdì [redacted] una nota di protesta al ministero degli Esteri sovietico per un [redacted] di *Socialisticeskaja Industrija*. Nell'articolo, tra i paesi asiatici visitati dal vice presidente [redacted] americano Agnew, veniva citata Formosa. Questo è un segno, diceva la nota, che «*il governo sovietico è impegnato* [redacted] *con gli Stati Uniti* [redacted] *un vergognoso complotto per creare due Cine*».

«*Posso affermare* [redacted] *piena responsabilità* — [redacted] proseguito Zamjatin — *che la protesta* [redacted] *stata compiuta all'indirizzo sbagliato. La posizione sovietica nei confronti di Formosa è nota. Noi non riconosciamo l'esistenza di due Cine. Lo abbiamo ribadito spesso e i cinesi lo* [redacted] *no benissimo*».

Il battibecco [redacted] giornalista cinese è scoppiato a questo punto. «*I vostri giornali sono organi* [redacted] *a riflettano l'opinione governativa* — s'è [redacted] a gridare il [redacted] rispondente dell'agenzia *Nuova Cina*. — *Socialisticeskaja Industrija parla di Formosa* [redacted] *di un vero e proprio Stato...*». «*Ho già risposto, sedetevi per favore*» ha ribattuto Zamjatin. Per un po', i due hanno parlato contemporaneamente, senza riuscire a capirsi.

Per ultimo, Zamjatin ha annunciato che il generale Matrosov, capo di Stato Maggiore della guardia confinaria, ritornato a Mosca con Kuznetzov il [redacted] dicembre, è ricoverato [redacted] ospedale per una malattia imprecisata. Il suo posto come vice capo delegazione [redacted] stat[redacted] un collega. Zamjatin ha rifiutato ogni commento sugli incontri di Varsavia tra cinesi e americani. «*Non sappiamo quale sia la loro sostanza*» ha detto.

A proposito del progetto sovietico per un sistema [redacted] sicurezza collettiva in Asia ha dichiarato: «*Esso ha avuto vasta eco internazionale. E' ora attivamente discusso* [redacted] *Paesi interessati. Soltanto dopo* [redacted] *fine delle consultazioni sarà presa una decisione*».

**Ennio Caretto**

### I funerali a Mosca del cosmonauta Belyaev

Mosca, 13 gennaio.

Si sono svolti oggi alla presenza dei familiari e di circa duecento persone, in gran parte amici e parenti, i funerali dell'astronauta sovietico Pavel Belyaev, deceduto sabato scorso per un attacco [redacted] peritonite.

La bara, portata a spalla da un gruppo di amici, è stata tumulata nel piccolo cimitero [redacted] monastero [redacted] Novodevichy dove si trovano sepolte la moglie [redacted] Stalin e dell'attuale primo ministro sovietico Kossighin.

L'elogio funebre è stato letto [redacted] dal cosmonauta Alexei Leonov che fu compagno di volo di Belyaev e protagonista, in quell'occasione, della prima passeggiata di un uomo nello [redacted] spazio. Oltre [redacted] Leonov, hanno assistito alla cerimonia gli astronauti Beregovoy [redacted] Volynov.

*(A. P.)*

### Imp[redacted] ritorno del *Boeing 747* in Usa

Londra, 13 gennaio.

Il viaggio inaugurale del *Boeing 747* è stato annullato. Il gigantesco aereo tornerà a New York da Londra dove [redacted] giunto ieri da New York.

L'annullamento del volo, durante il quale il «747» avrebbe dovuto toccare Francoforte, Roma, Lisbona e Parigi, è stato [redacted] a causa delle [redacted]rse condizioni atmosferiche in Germania.

*(A. P.)*

# Aspro dibattito a Parigi sulla crisi medio-orientale

Contrasti nel governo - Stupefacente dichiarazione d'un [redacted] ministro gollista

Maurice Schumann (Tel.)

*(Dal nostro corrispondente)*

Parigi, 13 gennaio.

I contrasti suscitati, anche in [redacted] alla maggioranza ministeriale, dalla politica filoaraba del governo hanno indotto il ministro degli Esteri a convocare l'ufficio politico [redacted] gruppo parlamentare gollista (Udr) per fare alcune dichiarazioni in proposito. «*La Francia* — ha detto Maurice Schumann — *dopo* [redacted] *guerra dei sei giorni ha sviluppato* [redacted] *politica* [redacted] *buona volontà: l'annuncio di* [redacted] *embargo selettivo, l'azione a favore della cooperazione fra Israele e la Comunità Economica Europea a Bruxelles, la proposta francese* [redacted] *rimborsare a Israele le somme versate per l'acquisto dei Mirage*».

Il ministro ha poi dichiarato che, [redacted] l'*embargo* [redacted] si applica [redacted] paesi non belligeranti, ciò non vuol dire che il governo francese sia pronto a consegnare a qualsiasi paese qualsiasi arma a qualsiasi condizione. «*Al contrario* — ha affermato — *tutta una serie di condizioni, di clausole, di date vengono poste per lasciare ogni possibilità di successo allo sforzo dei quattro del Consiglio di Sicurezza, dovuto all'iniziativa della Francia, per proporre un regolamento* [redacted]*ttabile da tutte le parti in causa*».

Le dichiarazioni di Schumann, di tono polemico verso coloro che «*pretendono* [redacted] *dare lezioni al governo francese*», hanno provocato una discussione assai vivace, che si è chiusa con una stupefacente affermazione dell'ex ministro di De Gaulle, Al[redacted] Sanguinetti: «*Spero che gli israeliani capiscano* — ha detto — *che il* [redacted] *interesse è che gli Stati arabi posseggano il massimo di materiale moderno, perché* [redacted] *li indurrà ad impegnare battaglia; e perderanno sempre*».

**Sandro Volta**

### Fallito nel Sudan un colpo di Stato

Kartum, 13 gennaio.

**Il ministro** [redacted] **sudanese, Khalid Hassan Abbas ha dichiarato oggi che l'esercito ha sventato** [redacted] **nuovo tentativo di rovesciare il consiglio rivoluzionario del Sudan.**

**Abbas, che è anche Capo di Stato maggiore dell'esercito,** [redacted] **detto che il «leader» del complotto, il brigadiere Abdulla Mohamed Adam e parecchi sottufficiali dell'esercito** [redacted] **stati arrestati e saranno processati da un tribunale militare.**

(Ansa-Upi)

# Un cane riabilitato in Tribunale

Assolto a Londra dall'accusa [redacted] costituire un pericolo pubblico

*(Nostro servizio particolare)*

Londra, 13 gennaio.

Un tribunale inglese ha dedicato ieri un'udienza a riabilitare il nome di [redacted] cane, cui ingiustamente era stata rivolta l'accusa di [redacted] stituire un pericolo pubblico. L'imputato, un bastar[redacted] chiamato Gyp, vecchio [redacted] undici anni [redacted] sofferente [redacted] acciacchi artritici, era presente in aula, umile e mansueto: e alla sua tarda età ha avuto la consolazione di esser pienamente assolto.

Gyp, sostenevano i vicini di casa del suo padrone [redacted] nald Mc Naughton, aveva attaccato per strada il loro figlioletto di 3 anni, graffiandolo al viso ed [redacted] collo. Il signor Mc Naughton, [redacted] sfatare la calunnia e dimostrare quanto la bestia [redacted] mite coi piccini, ha portato in [redacted] una [redacted] di documentari girati questa estate [redacted] li ha proiettati: un tipo di testimonianza fra l'altro senza precedenti nella giurisprudenza inglese.

I film mostravano Gyp intento a rosicchiare un osso di gomma nel giardino: due ragazzi glielo portavano via di bocca senza suscitare [redacted] tra reazione che qualche guaito. In un'altra sequenza, dei bimbi spingevano bruscamente il cane in una vasca d'acqua e gli facevano il bagno: di [redacted]vo Gyp accettava tutto come un pacifista convinto.

Finito lo spettacolo, il magistrato s'è avvicinato alla bestiola e l'ha accarezzata sul capo osservando che non trovava contro [redacted] evidenza di colpa. Se reagì [redacted] il piccolo vicino di [redacted], aggiunse, doveva [redacted] stato estremamente provocato.

c. c.

### Due pastori protestanti si incatenano a Londra

Londra, 13 gennaio.

Due pastori protestanti si sono fatti incatenare [redacted] alle cancellate di Buckingham Palace a Londra per protestare contro i colloqui per l'unità delle Chiese che hanno luogo questa settimana a Windsor.

L'organizzatore della manifestazione, [redacted] noto rev. Ian Paisley [redacted] Belfast, si [redacted] allontanato in automobile poco prima [redacted] le chiavi del lucchetto che fermava [redacted] tene alla cancellata.

*(Ansa)*

# Brandt ripete al Bundestag "Esistono due Stati tedeschi,,

Una relazione ai deputati sul discorso che farà oggi il Cancelliere [redacted] - L'opposizione dc scatenerà la polemica sulla «Ostpolitik»

*(Dal nostro corrispondente)*

Bonn, 13 gennaio.

Il governo tedesco di Willy Brandt [redacted] dell'opinione che «*la nazione tedesca esiste in due Stati*» e che «*i contrasti tra* [redacted] *essi non saranno superabili in un periodo di tempo non troppo lungo*». Lo dirà domani, dinanzi al Parlamento di Bonn, il Cancelliere [redacted] suo discorso sullo «stato della nazione», prendendo atto delle «*realtà esistenti*». Abbatterà in tal modo il pilastro sul quale si [redacted] basata per vent'anni la politica dei governi di Adenauer, Erhard e Kiesinger.

«*Quasi* [redacted] *anni dopo la capitolazione incondizionata del Terzo Reich* — si legge in una relazione illustrativa del discorso di Brandt distribuita oggi [redacted] deputati — *bisogna constatare:* [redacted] *nazione tedesca è articolata sul territorio della Germania in due Stati, nelle sue reali frontiere del 1970*». Più avanti [redacted] precisato che esiste la zona di occupazione di Berlino «*i cui settori* [redacted] *affidati alla responsabilità degli alleati* [redacted] *agli ordinamenti di uno dei due Stati tedeschi*».

Nella relazione, accolta con severe critiche dall'opposizione democristiana e dagli [redacted]bienti dei profughi e dei nazionalisti, viene abbandonato completamente il concetto del diritto esclusivo del governo di Bonn di parlare a nome di tutti i tedeschi, dato che il regime della Germania comunista non è frutto di libera scelta. Non viene invece rinunciato all'obiettivo di Bonn e degli alleati occidentali di [redacted] «*Germania riunificata con una Costituzione libera e democratica*», di «*un regolamento di pace per tutta la Germania*» da ottenere «*quando saranno state fissate le frontiere definitive della Germania*».

Il governo — si osserva a Bonn — rinuncia alla teoria immobilistica della negazione dell'esistenza della Germania Orientale (Brandt ne aveva già fatto cenno nel suo discorso programmatico di fine ottobre), e sceglie la via del possibilismo, prendendo atto di ciò che esiste.

La relazione illustrativa [redacted] discorso di Brandt, non into[redacted] all'ottimismo, esamina i problemi in quattro capitoli: 1) Lo sviluppo della questione tedesca e i legami tra la Repubblica federale e la «Ddr». 2) Economia e traffico nella Germania divisa. 3) Relazioni intertedesche. 4) Berlino e i territori di confine.

Stasera il Cancelliere ha esposto l'argomento ai capi dei gruppi parlamentari. La discussione [redacted] stata vivace. L'opposizione democristiana ha detto di appoggiare i contatti con la Germania Est, ma di respingere il ricono[redacted]mento di essa. A Willy [redacted] ricorda gli impegni presi nel 1958, quando firmò [redacted] dichiarazione nella quale era detto tra l'altro che «*il governo federale è l'unico governo tedesco liberamente eletto*» e che «*il riconoscimento dell'altra parte della Germania come estera o come secondo Stato* [redacted] *della* [redacted] *tedesca* [redacted] *viene preso in considerazione*».

Su queste contraddizioni i democristiani [redacted] i cristiano-sociali attaccheranno di petto Willy Brandt, lanciando giovedì nell'arena parlamentare i loro oratori [redacted] punta, l'ex cancelliere Kiesinger e l'ex ministro delle Finanze Strauss.

**Tito Sansa**

## Le citazioni

Finito il conflitto del Biafra, bisogna dire che entrambi gli eserciti hanno dato prova di valore [redacted] di spirito di sacrificio. La Nigeria, se vuole diventare una nazione, deve ricordarsene e... puntare alla riconciliazione. Se gli Ibo saranno rispettati per [redacted] coraggio dimostrato negli ultimi venti mesi, qualcosa di buono potrà risultare alla Nigeria da questo disastro, anche se il suo costo in termini umani ed economici resterà incalcolabile».

(«The Times»)

«Nel Medio Oriente non regna la pace, ma nonostante i combattimenti si è instaurata una specie d'equilibrio fra [redacted]ra [redacted] non-guerra, che permette a milioni di persone di continuare a vivere. L'afflusso di armi nei paesi arabi modifica tuttavia la posizione della bilancia e crea il pericolo d'una [redacted] esplosione».

(«Frankfurter Allgemeine»)

### Un'altra esplosione alla Ciba: sette feriti

*(Dal no*[redacted]*te)*

Berna, 13 gennaio.

**(l. f.) A poche settimane dall'esplosione nel reparto dei coloranti che causò la morte di tre operai, un'altra grave defl**[redacted] **è avvenuta oggi negli stabilimenti della «Ciba», una delle principali fabbriche chimiche** [redacted] **Basilea.** [redacted] **un laboratorio** [redacted] **scoppiata poco dopo mezzogiorno una gigantesca caldaia. Sette dipendenti** [redacted] **«Ciba», tra cui due dattilografe che al momento dell'esplosione si trovavano nei pressi del laboratorio distrutto, hanno riportato ferite più o** [redacted] **gravi.**

**I vigili del fuoco sono immediatamente accorsi sul luogo domando un principio d'incendio.**

# Alla ricerca di un nuovo Rivera

**Inchiesta nel «quadrato» piemontese di grande tradizione: da Novara [redacted] Vercelli [redacted] Casale, da Alessandria [redacted] Canelli - Speranze [redacted] problemi delle società minori - Chi sogna un moderno Piola, chi ricorda la «Vercellese errante» - I giocatori semiprofessionisti: una valigetta, un treno, appena un briciolo di gloria**

## Un football sano, [redacted] difficile

Su quale campo sta già sgambettando il nuovo Rivera degli Anni Settanta? Bisogna penetrare nei segreti del calcio minore per scoprirlo. Ma intanto: è proprio [redacted] calcio «minore»? Forse [redacted] vero [redacted] contrario. Dietro gli atleti [redacted] [redacted] A, dietro le potenze dei clubs si muovono interessi che talora annacquano la verità semplice dell'autentico football. Nel calcio delle serie più modeste, [redacted] e [redacted] per esempio, tutto è rigorosamente vero, mille lire contano [redacted] mille lire, un paio di [redacted] bullonate [redacted] importantissimo, una trasferta è [redacted] grave, la ricerca di un allenatore o il lancio di un centravanti costituiscono argomenti decisivi.

Per questo, girando da Novara a Vercelli, da Casale ad Alessandria a Canelli, un'indagine sul calcio tocca problemi che coinvolgono tutti gli aspetti della vita di provincia, ricchezza e povertà, innocenza e abilità, buona fede [redacted] astuzia. Qui il football [redacted] svago, è [redacted] ragione attiva [redacted] non solo festiva, è un discorso completo [redacted] non un'evasione. Qui il football è rivincita, è passione disinteressata [redacted] autentica, può incutere persino commozione.



Carlo Parola, allenatore, Santino Tarantola, direttore sportivo, e Lena, il portiere segretario del Novara (Foto Moisio)

### A Novara si rinasce

Due stanzine minuscole, stracariche di coppe, piccole bandiere, vecchie e nuove fotografie: [redacted] sede [redacted] società [redacted] calcio Novara. I giocatori della prima squadra [redacted] chiamati con soprannomi affettuosi. Lena, il portiere, è Tato, Carrera è detto il Barone. Si gioca [redacted] si spala la neve sul campo, la faccia [redacted] Carlo Parola, l'allenatore, è ferma e buona [redacted] quella [redacted] un antico, generoso guerriero. Terra di terzini, il Novarese, terra che rigenera chi ha buon [redacted] (non per nul[redacted] anche Pesaola cominciò il [redacted] rilancio qui).

I giocatori [redacted] semiprofessionisti, studiano [redacted] lavorano, il direttore sportivo, Santino Tarantola, è anche presidente della squadra di hockey, una gloria nuovissima della città. Ai giovani piace l'hockey, e accorrono agli incontri nella stessa misura in cui affluiscono allo stadio di calcio: in cinque, seimila, pigiandosi, facendo un tifo infernale. Si discorre pacatamente, all'antica, davanti a [redacted] nel bicchiere (perché duri più caldo), [redacted] il portiere Lena [redacted] le sue [redacted] sulla calcolatrice, essendo ragioniere [redacted] segretario della società. [redacted] trentasei an[redacted] «tiene in caldo» il posto per suo figlio, dicono. La società amministra [redacted] decina di squadre minori, di giovanissimi, da cui debbono spuntare i nuovi campioni. Gli osservatori battono i più [redacted]ri campetti di provincia, quei rettangoli che paiono assurdi e sorgono magari accanto a un canale, dove il pallone si perde facilmente. Campi dove un'intera squadra si schiera davanti alla [redacted] porta [redacted] calcio di punizione concesso sulla linea centrale agli avversari viene [redacted] da un piede potente [redacted] quello [redacted] Lojacono.

Nessun divismo, qui. [redacted] non si va veramente d'accordo come in una famiglia antica, tutto rischia di andare a rotoli, e addio. [redacted] discute quindi [redacted] sobrietà, senza volersi imporre [redacted] altri, senza eccessi smaniosi. A Novara, [redacted] pallone può girare, le teste no.

### P[redacted] e «Pro»

Ottantun anni, due occhi che sprizzano furbe scintille. E' il cavalier Secondo Ressia, vicepresidente della Pro Vercelli. Sta sorvegliando [redacted] campo, dove una macchinetta spruzza [redacted] lolla [redacted] riso per preservare il terreno dal gelo. Il football a Vercelli [redacted]to: ricordo, gloria, competenza. Cinquantacinquemila abitanti che [redacted] di calcio, siano [redacted] mini o donne, anziani o ragazzi, [redacted] forse in nessun'altra città. Il [redacted] è Piola, [redacted] Piola. Verrà. Deve pur rinascere. Forse è [redacted] nato, ha quindici anni, e si chiama Massano.

Nelle gelide stanzette della società, ingombre di medaglie, vecchi scrittoi, cartelline ragionieresche, il fantasma della vecchia «Pro» è vivissimo: calzoni al ginocchio e baffi, ecco i principi del [redacted]mo football italiano, i Rampini, [redacted] Ara, i Leone. Ecco la prima maglia, a righe sottilissime, [redacted] certi stivaletti bianchi che [redacted] si capisce bene se siano di tela [redacted] di cuoio. La vita delle quattro squadre di oggi è tutta in certe tabelle decorate [redacted] miniate come antiche pergamene conventuali. Altrove, sulle pareti, ancora gloriose formazioni d'un tempo, inquadrate tra festoni floreali, medaglioni, allori. Per il football vercellese ci vorrebbe un Proust tutto particolare. [redacted] cavalier Ressia sa, ricorda, [redacted] ogni cosa, dagli incontri del [redacted] ai giovanissimi atleti di oggi, [redacted] 1953, nel '55, e che [redacted] Pro Vercelli [redacted] tra [redacted] file. [redacted] chi sa della «Vercellese errante» che Secondo Ressia fondò decine [redacted] decine di anni fa [redacted] che solo un arbitrio legale escluse dalla massima serie?

Appare Cuscela, [redacted]ta, allenatore della prima squadra. Faccia d'uomo che sa [redacted] dire, che [redacted] si nasconde dietro discorsi alambiccati. Serio, concentrato, Cuscela veniva [redacted] Torino [redacted] chi anni [redacted] per studiare gli schemi degli allenatori più famosi, Rocco o Fabbri. Oggi [redacted] trova magnificamente a Vercelli, con una buona squadra, dei tifosi convinti [redacted]poriti, che intonano cori, durante le partite, come gli espertissimi sostenitori dell'Arsenal o [redacted] Celtic.

*«Tutto è [redacted] duro e meno facile, scendendo di serie [redacted] serie»*, confida Cuscela, [redacted] per un periodo allenò anche i granata torinesi: *«In Serie A hai i medici, hai la [redacted]cietà potente, come allenatore [redacted] come giocatore sei più tutelato. A mano [redacted] mano che scendi, ogni cosa si fa più difficile, sia tu un dirigente [redacted] un allenatore [redacted] un arbitro. Qui si è all'osso del football, [redacted] fronzoli, [redacted] alibi, [redacted] tutele, io [redacted] allenatore, e poi: sono anche infermiere, calzolaio, autista. Ma è così che ci si ricarica, [redacted] così che si [redacted] la propria passione e la propria competenza. Soprattutto a Vercelli, dove la gente mangia pane e Pro».*

Il dottor Testa, dirigente della squadra alessandrina: «Noi grigi abbiamo inventato [redacted] scuola famosa»

### I mille di Casale

Peccato che Fellini [redacted] ab[redacted] visto la coppia dei guardiani del [redacted] [redacted] football, a Casale. Non li avrebbe certo esclusi dal suo *Satyricon*. Enormi, infagottati come esquimesi, truci all'apparenza ma in effetti gentilissimi, che cosa custodiscono? Una gradinata sepolta dalla neve, [redacted] che sembra ai limiti del mondo. Casale ha bisogno di tempo per ritro[redacted] po' [redacted] suo calcio antico. Tutto [redacted] molto provvisorio, molto labile, [redacted] incastellatura che non si [redacted] se regga o si sfasci. [redacted] tifosi [redacted] un migliaio (l'anno scorso soltanto cinquecento), i giovani elementi costituiscono [redacted] tasto delicato, [redacted] società [redacted] è molto robusta. La prima partita di campionato fu giocata da undici giovanotti reclutati soltanto [redacted] del venerdì precedente. Il calcio come avventura, come esperienza da West.

L'allenatore Ferretti (ex granata anche lui) [redacted] di dover fare un lavoro profondo, anche qui la tradizione pesa e forse [redacted] costituisce aiuto riferirsi sempre alla gloria passata, ai tempi in cui i tifosi avversari rischiavano di essere gettati nel canalone che costeggia lo stadio, dopo battaglie furibonde. Tra [redacted] paio d'anni il Casale sarà più forte, assicura Ferretti, la [redacted]cietà sarà più salda, e allora si potranno varare programmi concreti, [redacted]e i giovanissimi, riabituare i mille fedeli della domenica a un discorso calcistico meno [redacted] e illusorio. Per ora [redacted] vivacchia, con i tipici elementi di queste squadre di provincia, che talora possono allenarsi un palo di volte alla settimana [redacted] talora no, impediti dallo studio [redacted] dal lavoro, [redacted] che arrivano in sede da Torino, da Asti, da Savona, [redacted] valigia in mano, come pellegrini del [redacted]lcio, e solo [redacted] rari casi guadagnano uno stipendio appena appena rispettabile.

### Fango e tifo

*«Dove nascerà un altro [redacted]vera? [redacted] qui, naturalmente. Forse [redacted] abbiamo già quat[redacted] o cinque, di Riverini tra i tredici [redacted] i quindici anni»*, affermano senza esitazione l'avvocato Boldi [redacted] il dottor Testa, dirigente dell'Alessandria. E continuano: *«Qui si è creata una scuola, che va da Baloncieri a Rivera, appunto. Qui il calcio lo si conosce, anche se i nostri tifosi, come dire?, [redacted] sempre stati un po' cattivelli».*

Verissimo: un tempo, oltre a tagliare le gomme delle [redacted]to nemiche, perseguitavano i tifosi avversari fin dopo l'uscita dallo stadio. Ci si ricorda ancora con orgoglio di [redacted]me si batté Juventus e il grande Torino, si discute sempre della famosa «scuola del fango», [redacted] quei terreni assurdi dove i Banchero, i Pietruzzi sapevano scucchiaiare la palla ed eliminare un avversario con una semplice finta di corpo, rendendogli impossibile il recupero. Le facce rosee di Rava, di Bodoira, ci guardano da quadri ritoccati e ingentiliti dal fotografo come una sfilata di sposi all'antica.



Raffaele Cuscela, allenatore della «Pro Vercelli» e il cavalier Ressia, vicepresidente della società, con alcuni giocatori [redacted] prima squadra. La «Pro» è in testa al suo girone

Ma [redacted] Alessandria bisogna più che mai parlare dell'oggi, non si vuol vivere di ricordi, essere in serie C non è bello, i tifosi si rattristano troppo. La società [redacted] sette squadre giovanili, per un totale di centotrenta ragazzi. Incidono sul bilancio per [redacted] 10-15 per cento, una spesa di dodici milioni annui. Vengono da ogni parte, costituiscono un vivaio notevole. Però le [redacted] sono cambiate, rispetto a un tempo. Oggi un padre, appena un ragazzetto sgambetta un poco di football, subito si [redacted] avanti, bussa a quattrini, per tutelare il figlio che perde tempo, deve studiare. E c'è chi domanda [redacted] termini [redacted] stipendiuccio. I dirigenti lo sanno, aiutano, coordinano, ma facendo [redacted] sente che il [redacted] conta ancora, che l'attaccamento [redacted] colori sociali [redacted] cosa seria, dove non esiste almeno un briciolo di attaccamento [redacted] esiste[redacted] mal [redacted] probabilità di guadagni futuri.

*«I ragazzi che giocano benissimo, deliziosamente, a quattordici anni, [redacted] si perdono a diciassette. Tra i compagni fanno [redacted] sopraffine, stoppano con l'alluce, vedono la manovra, sembra possiedano un corredo straordinario [redacted] football. Poi, maturando, [redacted] si sviluppano in proporzione, si smarriscono, rimangono solo degli embrioni»*, dice [redacted] il dottor Testa. Insomma: Rivera si [redacted]sce, sì, [redacted] due volte [redacted] sere vero, per «diventare» vero. I giovanissimi, [redacted], non solo [redacted] sanno acquistare la capacità di sacrificio necessaria ad un campione, [redacted] sono vittime di un troppo [redacted]pido processo [redacted] industrializzazione di sé stessi, quindi [redacted] precoce logorio. La vita di una speranza del calcio è difficile: l'estro nativo, lo slancio e le capacità originali debbono venir corredati da un'infinità d'altri fattori.

L'allenatore del Canelli, Nattino, tra i suoi giocatori: uno dei loro modelli, tra i vari campioni più titolati, è Gianni Rivera, [redacted] stilista del quale tutti cercano di imparare

### Un voto [redacted] Canelli

Undicimila abitanti, e [redacted] dieci per [redacted] quest'anno è [redacted] campo a sostenere la squadra. Questo il primo bilancio di Canelli sportiva, che [redacted] fresca, vivissima, polemica. I dirigenti, come Sardi, come Luparia, come Gay, soffrono per la squadra, l'allenatore Nattino ha il volto pallido di un intellettuale, i giovani calciatori hanno voglia [redacted] discutere. Canelli è giovane, vuol mettersi sulla pista di lancio e decollare. Oggi ha un impianto sportivo da fare invidia a una città: la «Sirca» è infatti un complesso con palestre, tennis, campi di bocce, reparto giochi per i bambini, [redacted] piscina programmata, cinquecento iscritti. La squadra [redacted] calcio è una beniamina che si batte, pur non essendo fortissima. Intorno ruotano i giovani tra i dodi[redacted] [redacted] i sedici anni, una sessantina. *«Se gli altri daranno un Rivera, noi daremo un Mazzola, un Riva»*, assicurano gli esperti, e parlano di un centrocampista molto promettente, classe '52. Ma non bisogna dimenticare un'altra speranza locale, [redacted] diciassettenne Vietri, campione ciclista, con tanto di tradizionale patente: come i grandissimi, anche lui è (per ora) garzo[redacted] panettiere.

[redacted] discute di squadre rivali, [redacted] campanilismo resiste, toccando persino punte di simpatica violenza verbale. [redacted] discute di [redacted]. Una squadra, per piccola che sia, costa. Ogni trasferta [redacted] pullman per una città lontana fa volare decine e decine [redacted] biglietti da mille. E in queste province l'ambizione del [redacted]lancio in pareggio è atavica, anche [redacted] per far quadrare [redacted] bilancio basterebbe la vendita di [redacted] paio di giocatorini, [redacted] secoli, i giocatorini: facce sveglie, occhi allegri, [redacted] chi sta in salute. Sembrano agire come ispirandosi a modelli superiori, e allora tanto vale tentare un sondaggio, e cioè domandare a ciascuno qual è il suo modello preferito, naturalmente nei piani nobili della serie A. Elleboro, mezzala, sceglie Rivera; Testa, il libero, indica Rosato; Riva, il portiere, vota Lido Vieri; Ceretto, ala sinistra, sceglie Chiarugi; Scali, ala destra, preferisce Rivera; Bastoni, stopper, preferisce [redacted] Sisti; Cantagalli, mezzala, rispolvera Altafini. Per una volta, nessuno nomina il grande Riva [redacted] il grande Mazzola, [redacted] gli stessi votanti si stupiscono. Poi comincia la classica discussione su «Rivera sì» [redacted] «Rivera no», tipica di ogni onesto ragionatore di calcio. Non è più [redacted] gioco e non diventa [redacted] critico: la parola via via sfuma ed evolve in affermazione apodittica, da veri [redacted] propri tifosi, perché [redacted] parlar di calcio costituisca anche eterna accademia verbale.

E' notte, neve e buio stringono paesini e neri corridoi [redacted] strade. Chissà se domenica i campi [redacted] spalati, chissà se si potrà giocare, [redacted] tanti semiprofessionisti arrivati a Canelli o a Casale o a Vercelli o a Omegna o a Borgosesia potranno aprire la valigetta, infilarsi un [redacted] di scarpe bullonate, scendere su [redacted] terreno aspro dove mille coriacei tifosi aspettano (chiamando insultando incitando per nome e nomignoli i loro atleti) una razione di football che altrove [redacted] tifoso della massima serie conosce. Chi urla Juve, chi incita Riva, chi scommette sulla Fiorentina, quasi sempre ignora gli aspetti segreti del football provinciale, dove vecchie casacche e stinchi [redacted]nerosi si battono ignorando i milioni altrui.

**Giovanni Arpino**

**Per [redacted] selezione del girone [redacted] [redacted] serie C**

## *Trenta convocati [redacted] Solbiate Arno*

Domani due gare di allenamento, agli ordini di Antoniotti

Solbiate Arno, 13 gennaio.

(a. r.) Trenta calciatori sono [redacted] convocati per domani a Sol[redacted] Arno, a disposizione dell'allenatore Lello Antoniotti, per il primo raduno della selezione della serie C, girone A. Analoghi raduni, a Firenze e a Caserta, sono stati allestiti per un bilancio delle forze dei gironi B e C. L'iniziativa prelude [redacted] [redacted] della Nazionale semiprofessionistica che, [redacted] prossimi mesi, sarà chiamata a svolgere un'intensa attività internazionale, dovendo incontrare Francia, Israele e, forse, [redacted].

Tutti i convocati [redacted] utilizzati nel pomeriggio di giovedì in due partite [redacted] allenamento: la prima alle 13,30 contro i dilettanti [redacted] della Sanyo, la seconda alle ore 15 contro l'Audax di Gavirate.

I giocatori invitati a mettersi a disposizione di Antoniotti [redacted]: Legnaro, Marella e Colombo dell'Alessandria; Guidetti [redacted] Pedrizzatti [redacted] Biellese; Barciocco e Zunino (Derthona); [redacted] (Lecco); Melgrati, Lesca e Ulivieri (Legnano); Bassanese e Bagatti (Marzotto); Zaldoli e Furlan (Padova); Turini (Pro Patria); Cappelletti e Ferrari (Seregno); Borghese, Barbaresi, Foglia e Rampanti (Solbiatese); Monaco [redacted]tomarina); Consolandi, Martini e Maldoli (Trevigliese); Chendi (Triestina); Sadocco, Salvadori e Fratangeli (Verbania).

Non figura nell'elenco [redacted] giocatore del Novara, capolista del girone, ma [redacted] caso è facilmente spiegabile. La convocazione riguarda i giocatori al di sotto dei 23 anni, con esclusione degli atleti [redacted] prestito [redacted] [redacted] comproprietà: l'unico [redacted] [redacted]feriore [redacted] [redacted] d'età [redacted] il terzino Carlet, [redacted] quale però [redacted] [redacted] prestito dal Torino.

Dall'elenco dei convocati, si può comunque riscontrare che l'attenzione del selezionatore è stata rivolta [redacted] particolare sulle squadre piemontesi e lombarde. Il Veneto recita [redacted] parte marginale e differenza degli [redacted] anni.

*Sui campi di C [redacted] [redacted]*

### Minuto di raccoglimento per ricordare Mancini

La Presidenza della Lega nazio[redacted] semi-professionisti [redacted] disposto che in tutte le gare dei campionati di Serie C e di Serie D, in programma domenica 18 gennaio, venga osservato un minuto [redacted] raccoglimento in memoria del giocatore Anzio Mancini della [redacted]vere Roma, morto mentre giocava domenica [redacted] [redacted] Oristano, i cui funerali si sono svolti ieri a Roma.

Il rito funebre è stato celebrato nella Basilica [redacted] S. Paolo gremita di folla. Erano presenti i genitori [redacted] con gli altri parenti [redacted] giocatore, la squadra della Tevere Roma con l'allenatore Mariani e i dirigenti.

Hanno voluto partecipare di persona alle esequie del loro [redacted] compagno di squadra anche i giocatori fiorentini [redacted] Sisti [redacted] Pirovano.

## I bianconeri oggi contro il Bologna sullo slancio del campionato

# La Juventus della serie d'oro punta anche alla Coppa Italia

**Si recupera la gara dei «quarti» rinviata il 31 dicembre per la neve - Il successo nel torneo consentirebbe al club torinese di rientrare nel giro internazionale, pur non vincendo il campionato - Marchetti e Favalli in campo**

Oggi allo stadio Comunale, con inizio alle 14,45, si recupera Juventus-Bologna, gara di andata per i quarti di finale di Coppa Italia. La neve (e il regolamento) costrinsero l'arbitro romano Pieroni — a cui è stata nuovamente affidata la direzione della gara — a rinviare la partita del 31 dicembre scorso. Pertanto, nel giro di un mese, le due squadre dovranno affrontarsi tre volte di cui due a Bologna: il 25 gennaio in campionato e il 24 febbraio nel «ritorno» per il trofeo nazionale.

La Juve — lanciata in campionato — tiene in modo particolare anche alla Coppa: vincendola si può entrare infatti nel giro internazionale. Rabitti presenterà una formazione inedita. Oltre a Castano, liberato ieri dal gesso che gli proteggeva il piede destro, ed a Leoncini (fermi entrambi da qualche settimana) saranno assenti Morini, a letto con qualche linea di febbre e Tancredi che soffre di una borsite al gomito destro. Qualche dubbio sulla disponibilità di Roberto Vieri. L'attaccante, visitato ieri dal professor Borsotti, lamenta un indurimento muscolare alla coscia destra e teme, giocando su di un terreno pesante, di prodursi una lesione. Rabitti spera di poter utilizzare Vieri per concedere un turno di riposo ad Haller. Una decisione verrà presa stamani.

Le novità saranno numerose. In porta tornerà Anzolin e come «vice» avrà il giovane Piloni. I terzini saranno Cuccureddu e Furino con Salvadore stopper e Roveta libero (i due potrebbero scambiarsi i ruoli). Laterale sinistro Marchetti. In prima linea dovrebbe registrarsi il rilancio di Favalli all'ala destra, con Del Sol e Vieri (o Haller) coppia di interni e Zigoni ala sinistra.

In alto mare pure la formazione del Bologna, giunto ieri sera nel ritiro di Asti. Fabbri dovrebbe utilizzare in porta l'esordiente Di Carlo (classe 1944) e Turra al posto di Janich. Nell'attacco, se Mujesan riposerà, Savoldi indosserà la maglia n. 8 e Ciacci debutterà in prima squadra all'ala sinistra. Con Mujesan in campo, Ciacci giocherebbe al posto di Perani.

**Bruno Bernardi**

*Juventus:* Anzolin; Cuccureddu, Furino; Roveta, Salvadore, Marchetti; Favalli (Haller), Vieri (Haller), Anastasi, Del Sol, Zigoni. N. 12 Piloni, n. 13 Leonardi (o Favalli).

*Bologna:* Di Carlo (Adani); Roversi, Prini; Cresci, Turra, Gregori (Righi); Perani (Ciacci), Bulgarelli, Mujesan (Savoldi), Scala (Lambrugo), Savoldi (Ciacci). N. 12 Adani, n. 13 Lambrugo.

*Arbitro:* Pieroni di Roma.

## Anzolin in campo per una rivincita



Anzolin perse il posto in prima squadra dopo aver incassato un gol ad opera del Bologna: oggi il portiere juventino torna in campo per una rivincita sulla sfortuna (Moisio)

*L'ultima gara di Roberto Anzolin nella Juventus è legata ad un ricordo amaro: un suo errore compromise il successo della squadra bianconera sul Bologna il 28 settembre scorso. Anzolin non rifiutò l'autocritica e riconobbe con molta onestà le sue colpe. Aveva però valide attenuanti: non era nelle migliori condizioni di forma e preoccupazioni familiari gli avevano impedito di scendere in campo con la necessaria concentrazione.*

*Oggi il portiere bianconero torna a giocare in Coppa Italia al posto di Tancredi, infortunato. Anzolin ha saputo aspettare il suo momento senza polemiche, con serenità, incoraggiando il giovane Tancredi, diventato titolare, apprezzandone i risultati ed i progressi. L'avvicendamento, non determinato da motivi tecnici, è un episodio simpatico che s'inquadra nel nuovo clima della Juventus.*

*Ad Anzolin, che il 18 aprile prossimo compirà 32 anni, viene offerta oggi l'opportunità di dimostrare che è tutt'altro che un portiere di secondo piano. Da nove anni è alla Juventus, ha al suo attivo 227 presenze di campionato in bianconero. Un'esperienza notevole.*

*Il rientro contro il Bologna gli offre l'occasione per una rivincita. Anzolin è pronto a sostenere la prova:* «Proprio contro i rossoblù feci una figuraccia. Mi fa piacere ritrovarli per un riscatto. Sono l'uomo più tranquillo della Juventus: mi sono preparato a dovere e giocherò senza patemi d'animo. Non sono spiaciuto del fatto che finora sia stato utilizzato Tancredi, di cui ho la massima stima. Logicamente, adesso farò del mio meglio per mettermi in evidenza».

*Tancredi, da parte sua, ha espresso gli auguri ad Anzolin per la gara col Bologna.* «Spero che la squadra vada sempre bene — *ha aggiunto* — e che continui a vincere senza aver bisogno delle parate di Roberto o mie».

*Nell'annunciare l'impiego di Anzolin, Rabitti ha detto:* «Mi spiace per Tancredi, ma sono contento per Anzolin. Vorrei che il pubblico gli fosse vicino, lo incoraggiasse. In questo momento è forse l'elemento che ha dato di più alla Juventus». **b. b.**

### Situazione del torneo

Juventus e Bologna disputano oggi a Torino l'incontro di recupero (andata) per i quarti di finale di Coppa Italia. Inter-Torino, che il 31 gennaio scorso, causa la neve, era stata rinviata, si giocherà l'11 febbraio a San Siro.

Le altre due partite del turno di andata si erano regolarmente disputate e concluse con i seguenti risultati: Fiorentina-Varese 0-0; Roma-Cagliari 0-1. Gli incontri di ritorno sono in programma mercoledì 25 febbraio, ad eccezione di Cagliari-Roma che sarà anticipato a martedì 24 febbraio. Per la qualificazione si terrà conto del numero dei gol segnati come per le Coppe europee. In caso di parità di gol verrà disputato lo spareggio in campo neutro. Per la sostituzione dei calciatori, valgono le regole del campionato, cioè il portiere ed un giocatore.

### Genoa: Fulvio Rosina nuovo amministratore?

*(Dal nostro corrispondente)* Genova, 13 gennaio.

*(g. b.)* Nello studio dell'on. Cattanei si è svolta oggi una lunga riunione preparatoria all'assemblea straordinaria del Genoa che si terrà giovedì sera. Vi hanno partecipato i membri del comitato promotore, cioè i maggiori azionisti (Berrino, Fossati, Cagnoli, Cambiaso) ed il gruppo di «Forze nuove» (Valperga, Norrish, Bandettini, Mazzone, Parodi). Sembra che l'accordo sia stato ormai raggiunto, sia sul tipo di soluzione (con ogni probabilità sarà eletto un amministratore unico) sia sul nome della persona che sarà chiamata alla responsabilità dirigenziale: dovrebbe trattarsi infatti del dottor Fulvio Rosina, attuale presidente del collegio dei sindaci-revisori del Genoa S.p.A..

*Oggi Israele-Romania*

### I rivali dell'Italia giocano a Tel Aviv

*(Nostro servizio particolare)* Tel Aviv, 13 gennaio.

Il calcio israeliano si prepara all'avventura mondiale. Domani la Nazionale affronta a Tel Aviv la rappresentanza romena, nella prima partita di preparazione per la fase finale della nona edizione della Coppa Rimet del giugno prossimo in Messico. Israele, come noto, figura nel girone dell'Italia, il secondo (Puebla e Toluca), assieme a Svezia e Uruguay; la Romania fa parte del terzo gruppo (il «girone di ferro» di Guadalajara) con Inghilterra, Brasile e Cecoslovacchia.

L'impegno di Tel Aviv costituisce il primo passo delle due squadre nella ricerca della condizione e della formazione migliore. La partita di domani quindi interessa il calcio italiano anche perché la Romania, eliminata nel 1967 dagli azzurri nel campionato europeo, può costituire un punto di riferimento nel rapporto dei valori tra Italia e Israele.

Alla vigilia dell'incontro, l'allenatore della Nazionale israeliana Emanuel Schefer, ha detto che *«la Svezia e l'Italia si qualificheranno per i quarti di finale della Coppa Rimet».* «*La Svezia* — ha aggiunto Schefer — *è una delle migliori squadre europee e farà molto bene in Messico. Lo scorso anno abbiamo incontrato gli svedesi due volte ed abbiamo perduto entrambi gli incontri, sia a Tel Aviv che a Stoccolma.* (Ansa)

### Gli inglesi ospitano l'Olanda a Wembley

Londra, 13 gennaio.

La Nazionale inglese disputa la prima gara della stagione domani a Wembley affrontando l'Olanda, il cui livello «calcistico» è salito di molto nelle ultime stagioni. Cruijff, Van Hanegem e Jansen sono i punti di forza degli ospiti. Dirigerà la gara l'arbitro tedesco Sibert di Düsseldorf.

La squadra inglese schiererà: Banks; Newton, Cooper; J. Charlton, Hunter, Peters; Ball, B. Charlton, Lee, Jones, Moore.

# Il calendario dei "mondiali" non ha favorito gli azzurri

**La nazionale italiana potrà riposare soltanto due giorni tra gli incontri decisivi degli ottavi di finale con la Svezia e l'Uruguay - Le maggiori comodità riservate al Messico**

**1° Gruppo OTTAVI di FINALE (Città di Messico)**

| URSS | MESSICO | BELGIO | EL SALVADOR |
|---|---|---|---|
| 31-5 MESSICO ●●●●● | 31-5 URSS ●●●●●● | 3-6 EL SALVADOR ●● | 3-6 BELGIO ●●● |
| 6-6 BELGIO ●●● | 7-6 EL SALVADOR ●●● | 6-6 URSS ●●●● | 7-6 MESSICO ●● |
| 10-6 EL SALVADOR ●●● | 11-6 BELGIO ●● | 11-6 MESSICO ●● | 10-6 URSS ●●● |

14 GIUGNO – QUARTI DI FINALE

**2° Gruppo OTTAVI di FINALE (Puebla e Toluca)**

| URUGUAY | ISRAELE | ITALIA | SVEZIA |
|---|---|---|---|
| 2-6 ISRAELE ●●● | 2-6 URUGUAY ●●●● | 3-6 SVEZIA ●● | 3-6 ITALIA ●●● |
| 6-6 ITALIA ●●● | 7-6 SVEZIA ●●● | 6-6 URUGUAY ●●●● | 7-6 ISRAELE ●● |
| 10-6 SVEZIA ●●● | 11-6 ITALIA ●● | 11-6 ISRAELE ●● | 10-6 URUGUAY ●●● |

14 GIUGNO – QUARTI DI FINALE

**3° Gruppo OTTAVI di FINALE (Guadalajara)**

| ROMANIA | INGHILTERRA | CECOSLOVACCHIA | BRASILE |
|---|---|---|---|
| 2-6 INGHILTERRA ●●● | 2-6 ROMANIA ●●●● | 3-6 BRASILE ●● | 3-6 CECOSLOVACC ●●● |
| 6-6 CECOSLOVACC. ●●● | 7-6 BRASILE ●●● | 6-6 ROMANIA ●●●● | 7-6 INGHILTERRA ●● |
| 10-6 BRASILE ●●● | 11-6 CECOSLOVACC ●● | 11-6 INGHILTERRA ●● | 10-6 ROMANIA ●●● |

14 GIUGNO – QUARTI DI FINALE

**4° Gruppo OTTAVI di FINALE (Leon)**

| PERU' | BULGARIA | MAROCCO | GERMANIA OVEST |
|---|---|---|---|
| 2-6 BULGARIA ●●● | 2-6 PERU' ●●●● | 3-6 GERMANIA OV ●● | 3-6 MAROCCO ●●● |
| 6-6 MAROCCO ●●● | 7-6 GERMANIA OV ●●● | 6-6 PERU' ●●●● | 7-6 BULGARIA ●● |
| 10-6 GERMANIA OV ●●● | 11-6 MAROCCO ●● | 11-6 BULGARIA ●● | 10-6 PERU' ●●● |

14 GIUGNO – QUARTI DI FINALE

Ecco il quadro delle gare in programma per i mondiali di Città del Messico: i pallini neri indicano le giornate d'intervallo fra una gara e l'altra. Tramite queste «soste» si può riscontrare quali sono le Nazioni avvantaggiate dal calendario: Messico e Urss, ad esempio, potranno usufruire di undici intervalli a differenza di quasi tutte le altre Nazionali

Subito dopo il sorteggio dei «mondiali», quasi tutti si sono trovati d'accordo nell'affermare che gli azzurri sono stati abbastanza fortunati: la Nazionale italiana ha fatto ultimamente dei notevoli progressi e sulla carta non vale certo meno di Uruguay e Svezia; la rappresentativa di Israele, inoltre, ha poca esperienza internazionale e non dovrebbe rappresentare per Riva e colleghi il pericolo di una nuova Corea. E dato che passeranno ai quarti di finale le prime due squadre di ogni girone, la qualificazione sembra probabile: un solo passo falso, infatti, quasi sicuramente non basterebbe per eliminare gli azzurri dalla corsa verso il titolo mondiale.

Questa è l'opinione generale, condivisa cioè da quasi tutti i tecnici. Magari con qualche riserva, perché fare pronostici a quattro mesi e mezzo dall'inizio delle gare è rischioso: una Nazionale italiana, infatti, che per qualsiasi motivo non potesse disporre di Riva vedrebbe dimezzate le sue capacità realizzatrici. E lo stesso discorso vale per parecchie altre rappresentative (basti pensare ad un Brasile, ad esempio, senza il suo «re» Pelé).

Una considerazione obbiettiva, però, si può già fare: se l'Italia è stata fortunata per quanto riguarda il sorteggio, non lo è stata assolutamente, invece, per quanto concerne il calendario delle partite. Gli azzurri esordiranno contro la Svezia il 3 giugno ed affronteranno successivamente l'Uruguay il giorno 6: il che significa, dato che quella con l'Israele dovrebbe essere la partita meno importante, che la squadra di Valcareggi giocherà tutte le sue «chances» in quattro giorni, con appena due giorni di tempo per riposare tra un incontro e l'altro. E questo potrebbe essere un grave handicap.

Svezia ed Uruguay sono stati più fortunati: i nordici avranno sei giorni dall'incontro con gli azzurri a quello con i sudamericani, l'Uruguay tra le due partite decisive (almeno sulla carta) disporrà di un intervallo di tre giorni. Anche soltanto ventiquattro ore di differenza potrebbero avere il loro peso, specie se si considera che il rendimento degli atleti ad oltre duemila metri di altitudine può subire degli sbalzi improvvisi.

Come già avvenne in Inghilterra (ed il particolare provocò accese polemiche), dal punto di vista del calendario il Paese favorito è stato quello ospitante: il Messico infatti esordirà il 31 maggio contro l'Urss, poi riposerà fino a domenica 7 giugno, giorno in cui affronterà la Nazionale di El Salvador; l'ultimo incontro è fissato per il giovedì successivo, contro il Belgio. Pur considerando che per ragioni d'incasso era logico far giocare i messicani di domenica, la differenza di trattamento risulta fin troppo evidente: gli azzurri saranno costretti ad un vero «tour de force», in quanto avranno due soli giorni di riposo tra l'incontro con la Svezia e quello con l'Uruguay; i messicani, invece avranno tempo di riposarsi tranquillamente e di disputare le loro partite nelle migliori condizioni di freschezza. **m. c.**

*Franchi ieri a Roma*

### Il ritiro dell'Italia a Città del Messico

Roma, 13 gennaio.

Il presidente della Federazione italiana gioco calcio, dott. Artemio Franchi, è giunto oggi all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Città del Messico. Franchi che ha assistito nella capitale messicana all'estrazione dei gironi dei mondiali di calcio, si è dichiarato abbastanza soddisfatto del sorteggio per quanto riguarda la Nazionale italiana.

*«Ora sta a noi comportarci in maniera soddisfacente — ha detto Franchi — cercando di evitare brutte sorprese. In ogni modo — ha continuato — per la sistemazione degli azzurri sono stati presi tutti gli accordi e non è sorto alcun problema. La squadra risiederà a Città del Messico e si sposterà a Puebla e Toluca solamente il giorno dell'incontro. Devo aggiungere che l'Italia gode di una simpatia e di una considerazione veramente eccezionali presso il pubblico messicano».*

### La francese Lafforgue s'afferma a Badgastein

Badgastein, 13 gennaio.

Continua la serie delle vittorie francesi nelle gare internazionali di sci. Oggi a Badgastein il successo è toccato a Ingrid Lafforgue, che nello slalom speciale ha preceduto la canadese Betsy Clifford, già segnalatasi nelle precedenti prove e la giovanissima connazionale Dominique Mathieu; a completare i piazzamenti delle tricolori c'è anche il quinto posto di Françoise Macchi. Da notare che le francesi hanno dovuto registrare l'eliminazione della campionessa del mondo Annie Famose nella prima manche.

Questa la classifica finale: 1. Ingrid Lafforgue (Fr.) 87"31 (42" e 84 - 44"97); 2. Clifford (Can.) a 1"41 (42"32 - 46"90); 3. Mathieu (Fr.) a 1"89 (42"71 - 46"99); 4. M. Cochran (Usa) a 1"98; 5. Macchi (Fr.) a 2"33; 6. Mittermaier (Ger.) a 2"37; 7. Fortna (Usa) a 3"38; 8. Soerensen (Nor.) a 3"72; 9. Corrock (Usa) a 3"93; 10. Hathorn (G. B.) a 4"8; 11. C. Ray (Fr.) a 4"37; 12. Pasolis (It.) a 4"41; 41. Nogler (It.) a 9"22; 44. Anahid Tasgian (It.) a 11"94.

## In serie A quasi la metà degli avanti ha meno di 24 anni

# *L'attacco più giovane è del Torino*

**La presenza degli stranieri ultratrentenni influisce in modo determinante sull'età media complessiva - I più vecchi: Hamrin e Cinesinho - Fausto Landini è l'unico diciottenne - La prima linea del Brescia formata da «senatori»**

L'attaccante più anziano e il più giovane: Hamrin e Landini

Il calcio italiano è impegnato in un processo di ringiovanimento specie per quel che riguarda gli attacchi. Quest'anno si sono avuti meno esordienti in Serie A (45 contro i 58 della scorsa stagione) ma questo non significa che si sia dato l'ostracismo ai giovani. In realtà le ossature di molte compagini sono formate da ragazzi al di sotto dei ventitré-ventiquattro anni giunti alla prima squadra lo scorso campionato (e ora confermati per le loro capacità) oppure all'esordio assoluto.

Sono balzati fuori nomi nuovi, tipi interessanti come Tosoli, Massa, Wilson, Chinaglia, Improta, Canzi, Franzot, Quadri, Facchinello, Giannotti, Pinotti, Jacomuzzi, Tancredi, Cuccureddu, Damiani, Casone e tanti altri ancora.

Il «processo», come si è accennato, sta avvenendo soprattutto nelle prime linee, una delle quali, quella del Torino, vanta un'età media di 23 anni (Carelli 25 anni, Facchinello 19, Sala 22, Moschino 30, Pulici 19). Due veterani e tre «minorenni» hanno permesso al club granata di risalire rapidamente la corrente ed ora la squadra (grazie anche al gol del «vecchio» Puia) è in quinta posizione, proprio alle spalle delle «grandi».

Questa operazione, comunque, non sempre è facile come è avvenuto per il Torino. Un altro attacco del torneo, quello della Sampdoria (24 anni) si trova infatti in un mare di guai mentre è più soddisfacente la posizione del Verona (24 anni).

Per poter inquadrare gli attacchi-tipo e le loro età, naturalmente, sono stati presi in considerazione quei giocatori che hanno più presenze o che comunque vantano diritti ai «gradi» di titolare: eccoli, seguendo l'ordine di anzianità delle sedici compagini:

TORINO (media età 23 anni): Carelli, Facchinello, Sala, Meschino, Pulici.
VERONA (24 anni): D'Amato, Maddè, Bui, Orazi, Clerici.
SAMPDORIA (24 anni): Morelli, Salvi, Cristin, Benetti, Frustalupi.
ROMA (25 anni): Cappellini, Landini, Peirò, Capello, Cordova.
LAZIO (25 anni): Massa, Mazzola, Chinaglia, Ghio, Morrone.
BARI (26 anni): Canè, Furlanis, Pienti, Fara, Tonoli.
BOLOGNA (26 anni): Perani, Bulgarelli, Mujesan, Scala, Savoldi.
CAGLIARI (26 anni): Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Riva.
FIORENTINA (26 anni): Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo.
LANEROSSI (26 anni): Damiani, Scala, Vitali, Cinesinho, Facchin.
PALERMO (26 anni): Pellizzaro, Landoni, Troja, Bercellino, Ferrari.
INTER (27 anni): Jair, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso.
JUVENTUS (27 anni): Leonardi, Vieri, Anastasi, Del Sol, Haller.
MILAN (27 anni): Sormani, Lodetti, Combin, Rivera, Prati.
NAPOLI (28 anni): Hamrin, Juliano, Manservisi, Altafini, Canzi.
BRESCIA (29 anni): Salvi, Simoni, De Paoli, D'Alessi, Michelotti.

Ventinove di questi ottanta attaccanti sono al di sotto dei 24 anni, alcuni sono esordienti in assoluto (Tosoli, Damiani, Massa, Chinaglia, Canzi, Facchinello), il più giovane di tutti è il romanista Fausto Landini, 18 anni; soltanto la presenza di diversi senatori (Hamrin e Cinesinho 35 anni, Del Sol e Peirò 34) fa sì che l'età media complessiva si elevi alquanto. Va considerato però che si tratta di giocatori stranieri destinati a lasciare prima o poi le scene calcistiche italiane. Resta il fatto, comunque, che, dai numerosi giovani attaccanti inseriti nelle formazioni grazie al gruppo il nostro football sta presentandosi sotto un nuovo, incoraggiante aspetto.

**Giorgio Gandolfi**

| Squadre | Età media | Reti segn. |
|---|---|---|
| BARI | 26 | 5 |
| BOLOGNA | 26 | 14 |
| BRESCIA | 29 | 9 |
| CAGLIARI | 26 | 20 |
| FIORENTINA | 26 | 22 |
| INTER | 27 | 20 |
| JUVENTUS | 27 | 22 |
| LANEROSSI | 26 | 19 |
| LAZIO | 25 | 13 |
| MILAN | 27 | 18 |
| NAPOLI | 28 | 14 |
| PALERMO | 26 | 14 |
| ROMA | 25 | 16 |
| SAMPDORIA | 24 | 10 |
| TORINO | 23 | 14 |
| VERONA | 24 | 14 |

*Per battersi con Little o Pace*

### Offerta a Benvenuti una borsa di 30 milioni

Roma, 13 gennaio.

Nino Benvenuti, campione del mondo dei pesi medi, ha ricevuto un'allettante offerta dall'organizzatore romano Rodolfo Sabbatini: una borsa di 50.000 dollari (pari ad oltre 30 milioni di lire) per un incontro, senza titolo in palio, col vincitore del match tra Freddie Little ed Eddie Pace.

Sabbatini ha precisato che il combattimento offerto a Benvenuti (con un telegramma indirizzato al suo procuratore Amaduzzi) dovrebbe svolgersi il 6 marzo.

Il Club Fedelissimi granata ha premiato ieri sera Giorgio Puia con il I Trofeo Pallone d'oro che viene assegnato al miglior giocatore del Torino.

Gioca oggi nella «De Martino» a Cagliari

# Petrini ritorna a sperare a 4 mesi dall'infortunio

*(b. b.)* Carlo Petrini, quattro mesi dopo. Il centravanti giocherà oggi con i rincalzi del Torino a Cagliari, in una gara valevole per il torneo De Martino. Si era infortunato il 21 settembre scorso contro la Sampdoria alla seconda giornata di campionato. Pochi giorni dopo lo operavano di entrambi i menischi del ginocchio destro. La convalescenza, la lenta ripresa, poi la ricaduta. Di nuovo fermo, altre cure. Adesso tutti i guai sembrano finiti.

Il collaudo che l'ex milanista sosterrà oggi in Sardegna è molto importante. Se la prova sarà soddisfacente, Cadè potrebbe anche schierarlo a Marassi con la Samp, ma sicuramente lo impiegherà sette giorni dopo.

Petrini ha atteso per quattro mesi questo rilancio e una settimana in più non diminuirà il suo entusiasmo. L'odissea della sfortunato attaccante sembra così terminata. Lo abbiamo incontrato ieri, poco prima della partenza per Cagliari. Moralmente e fisicamente non ha problemi. Quello che i tifosi del Torino hanno definito l'«oggetto misterioso», vuole dimostrare al più presto il suo vero valore.

*«Dopo i buoni risultati ottenuti nel Genoa* — ha detto Petrini, che il 29 marzo prossimo compirà 22 anni — *speravo di sfondare nel Milan. Con i rossoneri avevo avuto un promettente inizio di campionato, poi uno strappo al bicipite femorale sinistro mi ha tenuto lontano dalle gare per quattro mesi. Il servizio militare mi ha dato il colpo di grazia. Sono rientrato in squadra nel finale, ma non ho reso secondo le aspettative. Nel Torino pensavo di riscattarmi, invece ho perso un'altra stagione. Due anni, quelli del lancio, buttati via. Mi dovesse capitare un altro incidente grave, chiuderei con il calcio. Dopo tanti sacrifici, sono tornato in buone condizioni. Il collaudo di Cagliari ne sarà la prova. Il ginocchio operato è a posto, non mi dà più alcun fastidio. Ci terrei a giocare a Marassi, sul campo dove ho raccolto molti applausi, ma se l'allenatore vuole aspettare il confronto con l'Inter, nessuna obiezione».*

# L'Inter a Barcellona in Coppa delle Fiere

**Anche Corso in campo tra i nerazzurri - La gara stasera alle 20,45 - Sintesi filmata in tv alle 22**

*(Nostro servizio particolare)* Barcellona, 13 gennaio.

L'Inter giocherà alle 20,45 di domani, contro il Barcellona, la partita di andata degli ottavi di finale di Coppa delle Fiere. La gara di ritorno è prevista per il 28 gennaio a San Siro. Heriberto Herrera metterà in campo una formazione sensibilmente diversa da quella che ha perso a Bologna domenica scorsa in campionato. Verranno lasciati a riposo Bedin e Jair, mentre in prima linea ritornerà Corso, che non ha ancora finito di scontare la squalifica ma è egualmente utilizzabile nei confronti internazionali.

Suarez, secondo quanto ha annunciato il *trainer* nerazzurro, avrà la maglia numero 7 ma baderà, come facilmente prevedibile, a rafforzare il centro campo. L'Inter infatti si preoccupa soprattutto di non perdere, affidando poi al ritorno le sue possibilità di passare il turno.

Il Barcellona, al contrario dell'Inter, ha vinto domenica scorsa in campionato contro il Pontevedra ultimo in classifica, ma si è trattato di una battaglia più dura del previsto, di fronte ad avversari impegnati soltanto a far muro in difesa.

La designazione dell'inglese Taylor come arbitro per domani ha suscitato i sospetti di Heriberto Herrera: anche Vic Buckingham, allenatore del Barcellona, è infatti inglese. Il *trainer* dell'Inter si è però tranquillizzato quando ha saputo che il signor Taylor era già stato designato per domani prima ancora che Buckingham assumesse la guida del Barcellona.

Un'ampia sintesi filmata della partita verrà trasmessa dalla tv italiana, alle 22 sul Programma Nazionale, nel corso della rubrica «Mercoledì Sport», a cura di Nicolò Carosio, giunto stamane a Barcellona. L'arrivo della televisione italiana ha lusingato i giocatori dell'Inter: *«La precaria situazione di classifica* — ha detto Mazzola — *nella quale ci siamo ritrovati dopo la sconfitta di Bologna potrebbe purtroppo danneggiare alcuni di noi, anche in vista dei campionati del mondo. Il fatto che la tv seguirà questa partita ci spronerà quindi ad approfittare della circostanza per metterci in luce».* **d. m.**

*Barcellona:* Reina; Rifé, Eladio; Torres, Gallego, Jan Carlos; Rexach, Castro (Romea), Martì Filosia, Fusté, Pujol (Castro); 12° Sadurni; 13° Romea o Pujol.

*Inter:* Vieri; Burgnich, Facchetti; Bellugi, Landini, Cella; Suarez, Mazzola, Boninsegna, Bertini (Vanello), Corso. 12° Girardi; 13° Guarneri.

*Arbitro:* Taylor (Gran Bret.).

La campionessa del trotto francese Une de Mai, guidata da Gougeon, ha vinto ieri il Prix de la Côte d'Azur a Cagnes-sur-Mer; il cavallo americano (importato in Italia) Snow Speed, guidato da Kruger, si è classificato soltanto al sesto posto.

# *A New York un match "elettronico" fra Cassius Clay e Rocky Marciano*

**Lo trasmetterà domenica la televisione americana - Il risultato (per ora segreto) è stato deciso da un «computer»**

New York, 13 gennaio.

*Cassius Clay e Rocky Marciano si incontreranno la sera del 20 gennaio di fronte a venti milioni di telespettatori americani. Un match impossibile (tanto più che Marciano è morto un anno fa in un incidente aereo) tradotto in realtà da un «computer» elettronico.*

*L'idea di chiarire in questo insolito modo la questione della superiorità tra Marciano e Clay è stata di Murry Woroner, un impresario di Miami, il quale incaricò a suo tempo centinaia di giornalisti sportivi di preparare «schede di valutazione» dei due pugili: il cervello elettronico le ha elaborate, formando pugno per pugno, la cronaca di quello che — secondo i suoi complessi circuiti — sarebbe stato un incontro tra i due campioni.*

*Per rendere il tutto più verosimile (e più proficuo), Woroner offrì ai due pugili di incrociare i guantoni sul ring di fronte alle telecamere sulla base della «sceneggiatura» fornita dal cervello elettronico. Clay e Marciano accettarono per un compenso di diecimila dollari ciascuno (oltre sei milioni di lire italiani), più una percentuale sugli incassi.*

*Nessuno, tranne Woroner e pochi intimi collaboratori, è a conoscenza della decisione finale del cervello elettronico. L'incontro si svolgerà nella distanza di sei riprese e gli spettatori delle sale cinematografiche dove sarà proiettato avranno la sensazione di assistere ad un vero e proprio match teletrasmesso.* (Ansa)

### Siorpaes non si dimette

Badgastein, 13 gennaio.

L'allenatore della squadra azzurra femminile ha smentito le voci circolate ieri in Italia circa le sue prossime dimissioni dall'incarico. Siorpaes ha detto che non intende intervenire nella polemica venutasi a creare tra alcuni dei componenti la squadra nazionale maschile e la direzione tecnica, dal momento che i problemi trattati non lo riguardano.

## Le reazioni nel mondo all'atroce guerra africana

# Gli aiuti per il Biafra ci sono La difficoltà è farli arrivare

**LONDRA: un aereo militare era pronto a partire: la Nigeria esige che i soccorsi siano inviati con apparecchi civili - PARIGI: si preparano manifestazioni contro il genocidio dei biafrani - MOSCA: esalta «la vittoria delle forze progressiste» e promette aiuti a Lagos**

*(Nostro servizio particolare)*
**Londra**, 13 gennaio.

(c. c.) Il *premier* britannico Harold Wilson ha tenuto oggi una speciale riunione del Gabinetto per discutere sulle implicazioni della resa del Biafra e sull'organizzazione d'una massiccia operazione di soccorso per i cinque milioni di profughi in pericolo di vita. S'è anche parlato d'un rafforzamento dell'*équipe* di osservatori di quattro nazioni già presenti in Nigeria e delle difficoltà per far pervenire gli aiuti ove più abbisognano.

Londra d'altra parte è attenta a non urtare in alcun modo la sensibilità, ora particolarmente acuta, del governo di Lagos verso ogni accenno di interferenza. Il Regno Unito sostenne in tutti i modi, e particolarmente con forniture di armi, la causa federale. Pure, in questo momento che segna l'affermazione del punto di vista inglese, si percepiscono segni di fluidità nei rapporti tra i due Paesi. Lagos ha espulso ieri, con un ultimatum di ventiquattro ore, l'addetto militare dell'alto commissariato britannico in Nigeria, colonnello Robert Scott, autore di un «rapporto confidenziale a Londra» sull'andamento della guerra. Nel testo, che venne misteriosamente in possesso del quotidiano «Daily Express» e fu pubblicato, Scott metteva in luce la corruzione e l'inefficienza dell'Amministrazione e delle forze armate federali ed elogiava invece la capacità e l'iniziativa del Biafra nell'impari lotta.

Un aereo da trasporto della Raf, tipo *Hercules*, con un carico di [illegible] tonnellate di medicinali per la Nigeria non ha potuto decollare ieri perché Lagos ha espresso il desiderio che le spedizioni avvengano con velivoli civili e non militari. Si seguirà la raccomandazione, ma perdendo tempo prezioso.

Questa sera vi è stata dinanzi a Downing Street, la sede del *premier*, una silenziosa manifestazione di filo-biafrani: erano forse duecento e reggevano torce. Si sono seduti all'angolo di Whitehall, in una «veglia di rimembranza».

**Parigi**, 13 gennaio.

(s. v.) Secondo l'editoriale di *Le Monde*, la vicenda del Biafra *«rimarrà una delle pagine più buie della storia dell'umanità»*. Il giornale è particolarmente severo verso la Gran Bretagna che *«ha avuto un atteggiamento ipocrita in tutto l'affare, fornendo armi a Lagos e impietosendosi sulla sorte delle vittime che quelle stesse armi facevano nell'altro campo»*.

Il commento non risparmia l'Unione Sovietica, alla quale chiede di chi si beffa, quando celebra nel crollo del Biafra *«la vittoria delle forze progressiste di tutto il continente africano sull'imperialismo»*. Però il giornale afferma che *«anche le potenze che aiutavano il Biafra, fra le quali la Francia, non possono essere interamente scagionate dalla accusa di avere incoraggiato sottomano i passaggi di armi e di aver cercato di soddisfare interessi politici e commerciali inconfessabili»*.

L'opinione pubblica partecipa unanime all'indignazione espressa da tutta la stampa e diverse organizzazioni preparano pubbliche manifestazioni di *«protesta contro il genocidio»*. Da parte del governo, il Quai d'Orsay, enumerando le misure umanitarie proposte dalla Francia, mette in rilievo l'accoglienza favorevole che hanno avuto da diversi Paesi e prima di tutto dal Vaticano.

**Mosca**, 13 gennaio.

(e.c.) L'Unione Sovietica ha salutato la vittoria Nigeriana sul Biafra come *«un successo delle forze progressiste dell'intero continente africano sull'imperialismo»* (Radio Mosca). In un breve dispaccio da Lagos, la *Tass* ha messo in rilievo che il capo del governo federale Gowon ha espresso all'ambasciatore sovietico Romanov *«la sincera e profonda gratitudine dei nigeriani per la Russia e il suo popolo per l'aiuto ricevuto in un momento difficile»*.

*«L'Unione Sovietica ha buoni rapporti diplomatici col legittimo governo della Nigeria»* ha dichiarato il portavoce ufficiale del ministero degli Esteri Zamjatin ad una conferenza stampa. *«Essa ha dato e continuerà a dare a Lagos il proprio appoggio e un aiuto materiale nella lotta contro ogni tentativo delle forze imperialiste di sfruttare le rivalità tribali nel Paese per dividerlo»*.

Zamjatin ha anche criticato i soccorsi occidentali al Biafra. *«In quanto ai cosiddetti aiuti ai ribelli tramite diverse organizzazioni* — ha aggiunto — *essi non sono altro che un'interferenza negli affari interni nigeriani»*. E ha concluso: *«Se fossero davvero soccorsi umanitari per la popolazione, dovrebbero essere prestati solo tramite il governo federale e su sua richiesta»*.

Sia la radio sia la *Tass* sia Zamjatin hanno insistito sulla determinazione sovietica ad aiutare «ulteriormente» la Nigeria in caso di necessità. Il Cremlino sospetta infatti che «l'imperialismo» voglia ancora alimentare il movimento secessionista.

Secondo la *Pravda*, *«dietro lo schermo della guerra nigeriana si vedono chiaramente le macchinazioni dei maggiori monopoli petroliferi del mondo... Enormi concessioni sono state ottenute dall'Inghilterra, dagli Stati Uniti, dall'Olanda e dalla Francia. La loro rivalità ha alimentato in molti modi il secessionismo»*.

### Protesta nigeriana per una frase del Papa

**Paolo VI aveva espresso la sua ansia per i biafrani**

**Città del Vaticano**, 13 genn.

*(f. p.)* L'ambasciatore di Nigeria a Roma s'è recato stamane nella segreteria di Stato vaticana per un colloquio con mons. Agostino Casaroli, segretario del consiglio per gli Affari pubblici della Chiesa. La visita inattesa segue di poche ore le reazioni suscitate a Lagos dal grave timore di genocidio espresso dal Pontefice.

Al rappresentante diplomatico, che esprimeva la sorpresa del suo governo per il termine usato dal Pontefice, mons. Casaroli ha assicurato l'imparzialità di Paolo VI e la sua fiducia nel governo e nel popolo nigeriano. L'atteggiamento imparziale del Vaticano è poi confermato da una lunga relazione messa in onda dalla radio vaticana oggi agli avvenimenti in Nigeria che mette in risalto l'ordine dato dal gen. Gowon di risparmiare le vite umane.

## Grace ospite all'Eliseo

**Parigi. I principi di Monaco in visita all'Eliseo: la principessa Grace tra il presidente francese Georges Pompidou e la moglie al termine del ricevimento** (Telefoto A. P.)

## Processo a porte chiuse a Sanremo

# Condannato a 5 anni il maestro che violentò un bimbo in classe

**L'insegnante, di 49 anni, padre di cinque figli, ha negato dicendo: «Mi vogliono rovinare, sono malato, vecchio» - Tredici scolari gli hanno testimoniato contro**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Sanremo**, 13 gennaio.

Alfonso Maiorino, l'insegnante quarantanovenne arrestato il 3 marzo dello scorso anno a Ventimiglia, sotto l'accusa di avere compiuto una serie di reati infamanti sui propri scolari, è stato condannato dal Tribunale di Sanremo a 5 anni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e, a pena scontata, a sei mesi di casa di cura per seminfermità di mente.

Il processo si è svolto oggi, a porte chiuse. L'imputato doveva rispondere di atti osceni, atti di libidine e di violenza carnale. Il maestro era già comparso due volte davanti al Tribunale di Sanremo, nel luglio scorso, ma, in entrambe le occasioni, il dibattimento era stato rinviato. La vicenda del Maiorino aveva suscitato, a suo tempo, grande scalpore, specie a Ventimiglia, dove l'uomo, nativo di Cattolica Eraclea in provincia di Agrigento, e padre di cinque figli, insegnava in una scuola elementare.

Tutto ebbe inizio circa due anni fa. Da quel periodo cominciarono a circolare delle voci sullo strano comportamento tenuto dall'insegnante con i suoi scolari. Fu una fiduciaria della scuola, Tina Espinosa, la prima ad avere delle prove sulla responsabilità del Maiorino e ad informarne i suoi superiori. La direttrice didattica, Maria Zoso, si recò allora dal pretore di Ventimiglia, dopo aver sollecitato l'intervento del provveditore agli Studi di Imperia e dell'Ispettorato didattico. Ciò provocò l'intervento dei carabinieri che il 3 marzo arrestarono l'insegnante.

Le accuse, nel frattempo, si erano moltiplicate: un ragazzo di 10 anni, tra l'altro, aveva affermato di essere stato vittima del maestro, non solo a scuola, dietro alla cattedra dell'insegnante, ma anche a casa, nel corso di una lezione privata.

Il Maiorino si è sempre difeso, negando ogni addebito. *«Mi vogliono rovinare* — ha detto — *sono malato, più vecchio di quanto non dicano i miei anni, il medico confermerà che non avrei potuto comportarmi come i miei scolari affermano»*. L'accusato, sottoposto ad una perizia psichiatrica che lo ha dichiarato seminfermo di mente, stamane è comparso in aula ammanettato. Sono sfilati, come testimoni, tredici scolari dai 7 ai 10 anni e due insegnanti, che hanno ribadito, tutti, le loro accuse.

**r. o.**

*Tragedia a Genova*

### Uccide il marito ubriaco la picchiava con la scopa

(Dal nostro corrispondente)
**Genova**, 13 gennaio.

(f. d.) **Una donna di 39 anni, Eleonora Spigolon, genovese, ha ucciso stasera con una coltellata al cuore il marito, Giuseppe Galli, di 36 anni, sotto gli occhi del figlio più piccolo. «L'ho fatto per difendermi — ha raccontato la donna ai vicini, ai quali si è rivolta per avere aiuto — mio marito mi stava picchiando con la scopa, io stavo pulendo le cipolle; mi sono girata di scatto e gli ho dato una coltellata. Era un brav'uomo, mio marito, ma quando beveva diventava terribile: stasera, prima di tornare a casa, aveva già fatto il giro delle osterie: era ubriaco».**

**Il dramma è avvenuto in una modesta abitazione di via Ravecca 7, nella zona retrostante piazza De Ferrari, una delle più antiche di Genova. Galli, marinaio disoccupato, sbarcava il lunario lavorando quando poteva come scaricatore del porto.**

**Mentre Galli veniva portato con un'ambulanza all'ospedale, dove giungeva ormai senza vita, la donna veniva accompagnata in questura, per essere interrogata.**

## Per l'eccidio di Filetto

# "Non ci sono gli elementi per processare Defregger,,

**L'ha detto il procuratore di Monaco di Baviera**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bonn**, 13 gennaio.

*(t. s.)* Matthias Defregger, il vescovo ausiliare di Monaco di Baviera accusato di aver comandato il plotone di esecuzione che il 7 giugno 1944 fucilò a Filetto, negli Abruzzi, diciassette italiani innocenti, non ha molto da temere dalla giustizia tedesca. Il procuratore di Stato di Monaco, Manfred Rudolph, al quale il procuratore della Repubblica dell'Aquila, Armando Troise, ha trasmesso il 7 gennaio un riassunto dell'istruttoria a carico dell'alto prelato tedesco, ha detto oggi ai giornalisti che la documentazione italiana *«non offre alcuna base per un procedimento penale»*.

Il procuratore di Stato Rudolph si è lamentato con i giornalisti per la cattiva traduzione in tedesco della relazione del magistrato italiano ed ha incaricato un proprio traduttore di rivederla. Ha comunque assicurato che non dovrebbero esserci dubbi sull'innocenza dell'ex capitano Matthias Defregger. Anche tradotta in un pessimo tedesco, la frase del procuratore della Repubblica Troise suona abbastanza chiara: *«I soldati che furono incaricati della rappresaglia a Filetto erano sotto il comando di un ufficiale tedesco che non è stato identificato. Le ricerche hanno permesso soltanto di accertare che Defregger era presente, nel tempo indicato, nel luogo menzionato»*.

Il magistrato bavarese ha ignorato completamente quanto il procuratore della Repubblica Troise ha detto ieri durante una conferenza-stampa e che cioè, se venisse in Italia, il vescovo Defregger verrebbe arrestato.

Le dichiarazioni di Troise non sono state invece ignorate dall'indiziato, da quattro mesi sospeso dagl'incarichi episcopali e relegato in un ufficio amministrativo dell'Ordinariato arcivescovile di Monaco.

## Alla Corte di Cassazione

# Ricorre il magistrato delle "bandiere ombra,,

**Era stato sospeso dal Consiglio superiore della magistratura per «motivi cautelativi»**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Genova**, 13 gennaio.

*(f. d.)* Il dott. Pietro Snaiderbaur, il giudice del Tribunale di Chiavari che ha dichiarato guerra alle «bandiere ombra» e che è stato sospeso dal Consiglio superiore della magistratura per «motivi cautelativi», ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione contro il provvedimento.

Il ricorso è stato presentato tramite l'avv. Ciriaco Musio Sale, che per il momento, in attesa di conoscere la motivazione, si è limitato a criticare il procedimento seguito dalla sezione disciplinare del Consiglio.

Il giudice Snaiderbaur doveva comparire davanti alla sezione disciplinare l'8 gennaio. Essendo però costretto a letto da una malattia, ha informato del suo impedimento il Consiglio con un telegramma *«corredato* — afferma il ricorso — *da certificati medici e da quattro relazioni radiologiche. Sulla sua impossibilità di essere presente al giudizio disciplinare non potevano sussistere dubbi. Pertanto il dott. Snaiderbaur chiedeva un rinvio per poter esercitare personalmente il diritto di difesa»*. Tre giorni dopo, invece, sui giornali appariva la notizia che *«il consigliere Snaiderbaur era stato sospeso dalle sue funzioni»*. Infine, soltanto ieri giungeva anche all'interessato la comunicazione ufficiale del provvedimento.

Per tutto questo, afferma l'avv. Musio Sale, non è stato *«rispettato il diritto inviolabile del cittadino alla difesa in qualunque stato e grado di procedimento»*.

### Prosciolto il modellista accusato di plagio

**Il giudice ha avanzato l'ipotesi d'incostituzionalità del reato**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano**, 13 gennaio.

*(g. m.)* Fulvio Parri, il modellista calzaturiero di Borgo Priolo, nei pressi di Voghera, accusato di plagio nei confronti di Angela Bertelegni, che oggi ha 22 anni, è stato prosciolto dal giudice istruttore del Tribunale di Milano, dott. Gerardo D'Ambrosio, con la formula «il fatto non sussiste». Con il Parri è stata prosciolta anche la stessa plagiata, accusata di reticenza per assicurare l'impunità all'amico.

La giovane da tre anni e mezzo viveva con Fulvio Parri, un uomo sposato ma separato dalla moglie. Innamoratissimo di lei, le diede un'adeguata istruzione. Da povera ragazza di campagna, praticamente senza cultura, aveva fatto della Bertelegni una giovane moderna e colta. Nel 1968 la ragazza inaugurò una mostra personale di pittura a Firenze con lusinghiero successo di critica. Convocato dalla polizia, Fulvio Parri disse che Angela non aveva difficoltà a rivedere il padre, purché fosse stata lasciata libera di continuare i suoi studi e la sua vita.

Il 22 agosto 1968 furono entrambi colpiti da mandato di cattura, lui *«per avere sottoposto la ragazza in suo potere in modo da ridurla in totale stato di soggezione»*, lei per reticenza avendo taciuto alcuni particolari sul conto del Parri. Dopo qualche tempo i due vennero rimessi in libertà provvisoria e la ragazza venne riaffidata ai genitori.

Compiuti i 18 anni di età, Angela Bertelegni abbandonò però la casa paterna e si riunì al Parri. Ora è stata depositata la sentenza con la quale il modellista viene completamente riabilitato. Inoltre il giudice istruttore ha svolto nella sua sentenza un deciso attacco all'interpretazione che certi orientamenti della giurisprudenza danno al reato di plagio, e ha avanzato l'ipotesi della illegittimità costituzionale.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE



Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

## Stato Civile di Torino

NATI — **Delton** Michela; **Menozzi** Patrizia; **Marisco** Franca; **Durando** Stefania; **Vernice** Giuseppe; **Vernice** Vincenzo; **Puma** Fabio; **Merlone** Andrea; **Ramello** Marco; **Mandarino** Massimo; **Marchetto** Andrea; **Cacace** Roberto; **Catapano** Antonio; **Rutigliano** Maria; **Di Paola** Giuseppe; **Lanfranco** Paola; **Golotta** Roberto; **Coppola** Raffaele; **Caviglione** Laura; **Baravalle** Rosanna; **Musci** Cristina; **Bassi** Laura; **Rizza** Angela; **Gulfetti** Cristina; **Musto** Anna; **Gentile** Aldo; [illegible] Marco; **D'Ettore** Sabino; **Fabbris** Carletta; **Scinicariello** Debora; **Oriolo** Angelo; **Gnoffo** Nicola; **Furlan** Stefania; **Ciliulo** Fabrizio; **Reale** Stefania; **Turi** Domenico; **Ciani** Mara; **Cannariato** Mirella; **Forgione** Roberto; **Veronese** Monica; **Bersanetti** Roberto; **Biscaro** Paola; **Gigante** Ferdinando; **Tiraboschi** Tiziano; **Ferrero-Poschetto** Milena; **La Torre** Domenico; **Sartoris** Stefania; **Fiore** Massimiliano; **Pellet** Giorgia; **Menegotto** Debora; **Tabone** Elena; **Degiola** Michela; **Pasquale** Piero; **Musso** Elena; **Gargano** Giuseppina; **Brancato** Salvatore; **Calandra-Sebastianella** Sabrina; **Cavalli** Michela; **Salvadori di Wiesenhoff** Vittorio; **Di Prima** Giuseppe; **Riccio** Fabrizio; **Senatore** Fabrizio; **Pettavino** Salvatore; **Mastromatteo** Emanuela; **Marrangoni** Sandro; **Cappiello** Simonetta; **Mancini** Valeria; **Pellerino** Andrea; **Archinà** Giuseppina; **Corsiero** Matteo; **Tissino** Anna; **Fassino** Cinzia; **Gizzi** Irene; **Gobbo** Cristiano; **Vaglini** Emanuele; **Pedriali** Michele; **Bologna** Gianpiero; [illegible] Daniela; **Angelini** Sonja; **Falcetto-Motto** Wilmo; **De Virgiliis** Annamaria; **Rinaldi** Rudi; **Coroneo** Fabio; **Giordano** Daniele; **Marturano** Pasqualino; **Belcastro** Davide; **Pugliese** [illegible]; **Pili** Graziella; **Rocchiriti** Maria; **Napolitano** Rita; **Baiardo** Vincenzo; **Arturoni** Giancarlo; **Vercelli** Daniela; **Ferrigno** Paolina; **Pegna** Franco; **Capriolo** Andrea; **Capriello** Eugenio; **Rigoletti** Bruno; **Maraca** Andrea; **Colabella** Claudio; **Strappolo** [illegible]; **Malco** Barbara; **Milone** Rita; **Leoncini** [illegible].

MORTI — **Grosso** Amedeo, di anni 69, nato a Polonghera, avvocato, abitante in v. Nizza 43; **Righetti** Carlo, a. 87, Torino, pens., c. XI Febbraio 27; **Ugo** Alfonso, a. 77, Cavour, pens., v. Marco Polo 7; **Rocco** Paolina ved. Anselmino, a. 81, Torino, pens., v. Cravero 41/13; **Borio** Giovanni, a. 61, Costigliole d'Asti, c. Belgio 76; **Bauella** Pietro, a. 55, Torino, elettrotecnico, v. Gioberti 60; **Torresan** Gino, a. 35, Treviso, autista, v. Arnaldo da Brescia 63; **Trentinella** Maria, a. 69, Torino, casal., c. Peschiera 180; **Boerio** Pietro, a. 75, Orio Can.se, pens., v. Basilica 1; **De Filippi** Angelo, a. 70, Vicenza, pens., v. Rosta 20; **Leporatti** Margherita in Bertero, a. 57, Firenze, casal., v. Vanchiglia 36; **Crate** Angela in Lano, a. 73, Govone, casal., v. Roccavione 82; **Craci** Attilio, a. 84, Legnano, pens., v. E. Giacchino 58; **Marzocca** Savino, a. 61, Barletta, c. Francia 180; **Gualandi** Adele in Lenzi, a. 71, Gaggio Montano, pens., c. Dante 76; **Allegra** Giuseppe, a. 1, Torino, v. Oxilia 38; **Villone** Carlo, a. 90, Casalborgone, pens., v. Camino 14.

Deceduti in ospedale: **Bazzani** Angelo, a. 61, Legnago, pens.; **Mandelli** Angela in Dogliotti, a. 77, Pontirolo, pens.; **Vay** Angela in Pizzalotto, a. 76, Santena, pens.; **Sciutto** Caterina in Alasia, a. 76, Tigliole d'Asti, pens.; **Bruno** Elisabetta ved. Cumella, a. 82, Partanna, pens.; **Calgagno** Maria, a. 68, Torino, pens.; **Giuliano** Angela ved. Fasolo, a. 78, Bussoleno, pens.; **Masprone** Enrico, a. 81, Baldichieri d'Asti, pens.; **Cozzi** Rosa Teresa, a. 80, Nerviano, religiosa, pens.; **Galizia** Domenica, a. 80, Ornavasso, religiosa, pens.; **Cosso** Pier Valerio, a. 29, Piobesi Tor.se, [illegible]; **Pramaggiore** Giulio, a. 60, Torino, pens.; **Barera** Erminia, a. 55, Ossona, religiosa, pens.; **Gaya** Benedetta, a. 89, Rivara, pens.; **Luciani** Giuseppe, a. 89, Mozzagrogno; **Bolla** Margherita, a. 70, Brusasco, pens.; **Lombardo** Pietro, a. 38, Pinerolo, addetto macchine; **Cena** Giuseppe, a. 64, Mazzè Can.se, pens.; **Zan** Livio, a. 49, Lusiglié, pens.; **Audisio** Maddalena in Bosio, a. 63, Torino, pens.; **Giordano** Federico, a. 54, Vinovo, pens.; **Zanchetta** Anna, giorni 1, Pinerolo; **Villa** Adelina ved. Pastorello, a. 74, Torino, pens.; **Vercelli** Daniela, giorni 11, Torino; **Pistelli** Renato, a. 71, Firenze, pens.; **Serra** Aldo, a. 54, Torino, fattorino; **Nepote** Maria Catterina, a. 88, Grosso, pens.; **Gino** Monia, giorni 10, Torino; **Bertino** Maria Margherita ved. Rudellat Bellino, a. 70, Quincinetto, pens.; **Aschero** Laura, a. 78, Castelnuovo Bigra; **Mariano** Giovannina [illegible], Rovere, a. 92, Savigliano, pens.; **Moroni** Teresa ved. Bozzano, a. 84, Sesto Calende, pens.; **Pieru** Michele, a. 85, Torino, pens.; **Fornes** Emilia, a. 85, Torino, pens.; **Leone** Rosaria ved. Bancone, a. 76, Cerignola, pens.; **Girardi** Luigia in Masseglia, a. 71, Settimo Tor.se, casal.; **Unio** Giuseppe, a. 76, Costanzana, pens.; **Curti** Clotilde ved. Conta, a. 81, Milano, pens.; **Redi** Malvina, a. 72, Torino, pens.; **Maniscalco** Rosalba, a. 3, Burolo; **Lavagno** Modesta, a. 84, Frassinello; **Lesca** Giuseppe, a. 82, Torino, commerciante; **Nicastro** Anna ved. Rossi, a. 63, Bovino, pens.; **Peloni** Settimo, a. 55, Crocetta del Montello, meccanico.

**Nati 104 - Matrimoni 25 - Morti 62**

Il 13 gennaio è serenamente spirato il

**Cav. Maurizio Comba**

Desolati ne danno il triste annuncio la moglie **Gabriella Franco**, il figlio **Gianni** con la moglie **Maria Balbo**, i diletti nipotini **Maurizio** e **Paola**, la sorella **Pina** col marito **Luigi Menzioo**, i cognati **Emilio Corio**, **Andrea** e **Louis Franco** e famiglie, **Maria Franco**, **Evasina Pera** e famiglia, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Catullo Fiocio e Bruno Bruni ed al dottor Cesare Ferrero per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 15 gennaio alle ore 10,15 partendo da Ospedale Maria Vittoria, via Medail.
— **Torino**, 13 gennaio 1970.

Partecipano al cordoglio della famiglia i: prof. **Giovanni Corio** e famiglia; dott. **Ambrogio Corio** e famiglia.

Serenamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Porcellana ved. Raviola**

Danno il triste annuncio la figlia **Carla** con il marito **Carlo Saracco**, i nipotini **Paolo**, **Annamaria** e parenti tutti. Funerali giovedì 15 in Castiglione d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 gennaio 1970.

Gli zii **Santina** e **Giovanni**, i cugini **Bruno**, **Carla** e famiglie prendono vivamente parte al dolore che colpisce Carla e Carlo.

Gli amici di Rinascita Cristiana:
**Silvio Baratelli**
**Aldo Caramella**
**Edoardo Camussi**
**Piero Carello**
**Luigi Casalegno**
**Icaro Cacardo**
**Giovanni Crivello**
**Italo Degani**
**Pietro Losana**
**Luciano Pirrorro**
**Gualtiero Ragazzi**
**Pietro Regis**
**Romano Ronchegalli**
**Giorgio Saradella**
si associano al dolore per la scomparsa del

**Dott. Enrico Durelli**

— **Torino**, 14 gennaio 1970.

**Direzione** e **Impiegati** della **Tubi Gomma Torino** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Durelli e della Ditta Giovannini.
— **Casale M.**, 14 gennaio 1970.

**Aldo Marcella D'Agostini** e figli sono affettuosamente vicini a Concetta e figli per la scomparsa del marito e padre

**Dott. Enrico Durelli**

— **Torino**, 13 gennaio 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Cagna**

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono: la moglie **Domenica**, il figlio **Renato**, i nipoti: **Gianni**, **Laura** ed **Enza** con famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14, alle ore 14,45, Ospedale Maria Vittoria. Indi la cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di Avigliana.
— **Torino**, 12 gennaio 1970.

Partecipano al dolore di Renato gli amici: **Emma**, **Nini**, **Tere** e **Valentino**.

I nipoti **Laura Primitivelli** con il marito **Alvio** ed i figli **Gabriella** e **Mauro** si associano al dolore del cugino Renato per la scomparsa del suo papà

**Francesco Cagna**

— **Torino**, 14 gennaio 1970.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Margherita Ferrero ved. Balestro**

Addolorati l'annunciano i figli: **Renato**, **Annamaria** con il marito **Mario Ferrero** e la piccola **Bruna**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 gennaio 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Vincenzo Renditore**

Pensionato Ferrovie Stato

Addolorati lo annunciano: il figlio Geom. **Mario**, le figlie **Nina**, **Carla** e **Alina** con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali in Chivasso giovedì 15 gennaio, alle ore 14,30. Stradale Torino 21/D.
— **Chivasso**, 13 gennaio 1970.

Cristianamente è mancato

**Antonio Pallone**

Pensionato c.c.

L'annunciano addolorati moglie, figli, generi, nuore, nipoti. Funerali oggi, ore 14,30, Parrocchia S. Redentore.
— **Torino**, 14 gennaio 1970.

E' mancato

**Giuseppe Troja**

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, nipoti, fratelli e cognate. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15 a Cumiagnana all'Ospedale, via Avvocato Ferrero 15.
— **Torino**, 13 gennaio 1970.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Ermanno Dannecker**

Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli, e parenti tutti. Funerali oggi 14, alle ore 16, Ospedale Molinette.
— **Torino**, 12 gennaio 1970.

**Direzione** ed **Impiegati** dell'**Azienda Tranvie municipali di Torino** prendono parte al dolore della famiglia per la morte del Signor

**Eusebio Moranino**

padre dell'impiegato rag. Aldo Moranino.
— **Torino**, 14 gennaio 1970.

La **Terza Liceo del 1948**, che La ebbe per 8 anni insegnante di matematica ricorda con affetto la

DOTT.SSA PROF.SSA
**Giuseppina Sovera**

— **Novi Ligure**, 13 gennaio 1970.

La famiglia **Mondardini** partecipa al lutto per la scomparsa di

**Idamo Galeotti**

— **Torino**, 9 gennaio 1970.

Il **Gruppo Anziani del Municipio di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio

**Ennio Mazzotti**

— **Torino**, 13 gennaio 1970.

Nella ricorrenza del nono doloroso anniversario della [illegible] di

**Antonietta Maiorca Pertini**

ne ricordano la memoria, con immutato affettuoso rimpianto, il marito dr. Renato Maiorca e la mamma Maria Pertini. La S. Messa di suffragio è stata celebrata il 10 gennaio nella Chiesa di Bornida.
— **Milano**, 10 gennaio 1970.

1968 1970

**Carolina Ugo Caravatti**

I suoi cari La ricordano con immutato affetto e grande rimpianto. Santa Messa giovedì 15 gennaio, ore 8,30, Chiesa Santa Cristina.
— **Torino**, 14 gennaio 1970.

Grati a chi ricorderà con loro per sempre la nostra sempre rimpianta

**Amelia Lucchetti Perla**

nel decimo anniversario della Sua dipartita.
— **Torino**, 14 gennaio 1970.

1969 1970

**Comm. Angelo Durando**

è sempre vivo nel cuore della sua Emilia e nel ricordo di coloro che gli vollero bene.
— **Givoletto**, 14 gennaio 1970.

14-1-1967 14-1-1970

**Natalino Barla**

I suoi cari lo ricordano con inalterabile rimpianto.
— **Firenze**, 14 gennaio 1970.

Lidia Calderan profondamente commossa per le manifestazioni di sincera partecipazione al suo dolore in occasione della scomparsa del diletto consorte

**Contardo Calderan**

esprime a tutti la sua più viva riconoscenza. La Messa di Trigesima avrà luogo il 6 febbraio alle ore 9, nella Chiesa di San Tommaso.
— **Torino**, 13 gennaio 1970.

Cristianamente, come visse, è mancata

**Regina Girardi del Signore**

La piangono il marito Dott. **Piero Girardi**, i figli: **Laura** col marito **Manlio Bonaudo**, **Maurizio**, le adorate nipotine **Stefania** e **Silvia**, il fratello, la sorella, i nipoti, cognato, cognate, cugini e parenti tutti. La benedizione sarà impartita oggi, ore 14, Ospedale Molinette, via Santena 5, ed i funerali seguiranno nel Duomo di Casale Monferrato, alle ore 15,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Niente fiori, ma opere di bene. Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prende lutto.
— **Torino**, 14 gennaio 1970.

Partecipano al dolore della famiglia:
**Francesco** e **Pieranna Perrone**
**Graziana Girardi** ved. **Gatti**
**Marco** e **Alberto Girardi**
**Dino**, **Maria Teresa**, **Luisa Cornero**
**Giorgio** e **Mariolina Gatti**.

Partecipano al dolore di Maurizio gli amici:
**Uccio Daniele Baravalle**
**famiglia Bozzi**
**Daniela Corte**
**Antonio Farzolari**
**Angela Franco**
**Bruno Panzani Bruni**
**Enrica Aloisida Romagnoli**
**Pietro Ludovica Seia**
**Gianni Marica Seia**.

**Teresina Actis Grosso** ved. **Bonaudo** si unisce al dolore di Laura, Manlio e famiglia Girardi.

**Delly**, **Aldo** ed **Emanuela Bonaudo** sono affettuosamente vicini a Laura, Manlio e famiglia Girardi.

La zia **Luigia** ved. **Bonaudo** con **Remo**, **Flavio**, **Liliana** e **Wanda** prendono parte al dolore di Laura, Manlio e famiglia Girardi.

**Ardnino**, **Rosi**, **Renato** e **Rita Bonaudo** partecipano al lutto di Laura, Manlio e famiglia Girardi.

La **Conceria Bonaudo** Soc.p.A. con le **Maestranze**, partecipa al lutto del suo Consigliere Manlio Bonaudo per la scomparsa della **SUOCERA**.
— **Chivasso**, 13 gennaio 1970.

Il Dott. **Mario Gisola** è fraternamente vicino al Dott. Piero Girardi e famiglia per la scomparsa della Sig.ra

**Regina del Signore**

— **Chivasso**, 13 gennaio 1970.

**Marcella** e Dott. **Piero Brusilo** commossi partecipano al dolore del Dott. Piero Girardi e famiglia.

Il **Presidente**, i **Consiglieri d'Amministrazione**, il **Personale** tutto dell'**Ospedale Civico di Chivasso** partecipa vivamente al dolore del Dott. Piero Girardi per la perdita della Sig.ra

**Regina del Signore**

— **Chivasso**, 13 gennaio 1970.

Prendono viva parte al dolore del Dr. Piero Girardi:
**Teresina**, **Severino Ferrero**
**Annamaria**, **Augusto Picco**
**Marcella**, **Piero Brusilo**
**Luciana**, **Renzo Zanda**
**Carla**, **Luigi Mattioda**
**Luisa**, **Giovanni Calcalli**
**Rosa Rita**, **Luigi Bertolino**
**Carla**, **Giuseppe Rossolo**
**Pasquale Rosato**
**Franco Aprile**
**Alessandro Ferrero**
**Federico Ferraris**
**Vittoria Garrone**
**Roberto Dall'Acqua**
**Mario Tappi**
**Mario Recli**.

**Paola**, **Ines**, **Olga Bracco** prendono parte al dolore del Dott. Girardi per la scomparsa della consorte Sig.ra

**Regina del Signore**

— **Torino**, 12 gennaio 1970.

**Ernesto** e **Maria Rigazzi** sono affettuosamente vicini al Dr. Piero Girardi e familiari.

La famiglia **Pomeeto** prende parte al dolore della famiglia Girardi-Bonaudo.

**Giuseppe Carla Bessolo**, **Giovanni Luisa Calcalli**, **Mario Wilma Martini** partecipano commossi al dolore del Dott. Piero Girardi e famiglia.

**Rina Rodolfo Bosco** partecipano addolorati al grave lutto.

Dott. **Carlo Rindella** e famiglia partecipano vivamente al lutto.

La famiglia Ing. **Utili** prende viva parte al dolore del Dr. Piero Girardi per la perdita della Sig.ra

**Regina del Signore**

— **Chivasso**, 13 gennaio 1970.

Dott. **Domenico Gamba** profondamente commosso partecipa al dolore del Dott. Piero Girardi.

La famiglia **Masino** partecipa profondamente commossa al dolore della famiglia Girardi.

**Florentino** e **Paola Liffredo** profondamente addolorati partecipano [illegible].

I **Farmacisti di Chivasso**: Dott.ri Berardo, Borrelo, Croce, Demarchis, Fassola, Giorgis, Liffredo, Viriglio e Wooldridge partecipano al dolore del Dott. Girardi per la scomparsa della consorte Sig.ra

**Regina del Signore**

— **Chivasso**, 13 gennaio 1970.

**Letizia Darbesio**
**Aldo Morizio**
**Maria Pittarelli**
ricordano con tanto rimpianto

**Regina Girardi del Signore**

— **Chivasso**, 13 gennaio 1970.

I **Condomini di via Po 10-12** partecipano commossi al lutto del dott. Piero Girardi per l'immatura scomparsa della Signora

**Regina del Signore Girardi**

— **Chivasso**, 13 gennaio 1970.

Partecipano al dolore:
**Vincenzo Gribaldo**
**Famiglia Daghero**
**Arturo Pastore**
**Giuseppe**, **Clelia Mirra**
**Famiglia Dondo**
**Teresa**, **Giovanna Gabbana**
**Ing. Ugo** [illegible] e famiglia
**Famiglie Minella**
**Famiglie Viazzo-Bottegal**.

Partecipano al dolore di Laura e Maurizio, gli amici:
**Gianni Brusasco**
**Beppe Coppo**
**Piero Cristina Crola**
**Dario Ocamburgzi**
**Liliana Germano**
**Ottavio Gorret**
**Felice**, **Carla Sotille**
**Roberta Tesoro**
**Mirella Torrione**
**Rinaldo Vola**.

Le famiglie **Capella**, **Pietro**, **Meliga** prendono viva parte al dolore del Dott. Piero Girardi per l'improvvisa dipartita della Consorte

**Regina del Signore**

— **Chivasso**, 13 gennaio 1970.

Partecipa al cordoglio **Ebla Gaudino**.

**Maria-Grazia Anna** e **Gianfranco Moreno** partecipano con profondo dolore alla scomparsa dell'amico

**Beppe Dolza**

— **Torino**, 12 gennaio 1970.

**Rita Pietro** e **Carlo Garis** partecipano al grave lutto che ha colpito la signora Silvia e famiglia Dolza per la perdita del caro **BEPPE**.

[illegible] **Mariei Elena** [illegible] mamma e papà sono affettuosamente vicini a Silvia.

Ad un anno dalla dipartita

**Giov. Battista Callegaris**

Combattente 1915-18

è sempre presente nel cuore della moglie e figlia.
— **Torino**, 14 gennaio 1970.

Nel terzo triste anniversario

**Pinuccia Schiazzano**

vive nel cuore dei genitori sempre con immutato affetto. La Santa Messa sarà celebrata giovedì 15 gennaio, ore 8, Parrocchia S. Carlo, Piazza S. Carlo.
— **Torino**, 15 gennaio 1970.

1967 1970

**Giorgio Zmiglio**

vive indimenticabile nel cuore della sua moglie e dei suoi cari.
— **Torino**, 14 gennaio 1970.

I familiari di

**Maria Mattirolo**

ringraziano sentitamente quanti con la presenza, gli scritti e le opere di beneficenza hanno voluto onorarne la cara memoria. Ringraziano particolarmente le autorità e la popolazione di Cavour per la commossa manifestazione di cordoglio. La S. Messa di trigesima sarà celebrata in Torino il 23 gennaio alle ore 11 nella Chiesa di Santa Cristina.
— **Torino**, 14 gennaio 1970.

Ha raggiunto in cielo la sua cara Adriana il

**Rag. Rinaldo Cerutti**

Costernati lo annunciano la moglie **Nuccia**, il figlio **Ferruccio**, la mamma, e zia **Ninin**, la suocera, fratello, cognata, zii, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Ciorla; ai professori, medici e personale della Patologia Medica e della Clinica Neurologica della Università di Torino che si sono prodigati oltre il limite del possibile. I funerali avranno luogo domani alle ore 14,30, partendo dalla Parr. di San Giulio d'Orta, corso Cadore 9, dove questa sera alle ore 21 si reciterà il Rosario.
— **Torino**, 13 gennaio 1970.

**Annamaria**, unitamente alla famiglia, partecipa commossa al dolore di Ferruccio e della mamma, per la scomparsa del caro **PAPA'**.

**Rita Sala** ved. **Mazzucchetti** prende viva parte al grande dolore della nipote Nuccia e figlio per la perdita del caro marito e papà

**Rinaldo Cerutti**

— **Torino**, 14 gennaio 1970.

Zii **Felice Pierina** e figli partecipano al grande dolore per la perdita del caro nipote

**Rinaldo Cerutti**

— **Torino**, 14 gennaio 1970.

I cugini **Ippolito**, **Luigi**, **Mario** e **Giuseppe Mazzucchelli** con le rispettive famiglie.

**Nino Calabotto**
**Renato Cerutti**
**Luciano Leone**
**Lucia Ribero**
con rispettive famiglie addolorati piangono l'improvvisa perdita del caro **RINALDO**.

Le **Società Polisportiva Bertolla** e **Settebello** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del socio **RINALDO**.

Prendono viva parte al dolore per la scomparsa del caro **RINALDO**: lo zio **Domenico**, le zie **Rita**, **Menina**, **Teresa** e **Margherita Gremo** ved. **Mazzucchelli** con la famiglia.

Si associano al cordoglio:
**Nicola Gloriuso**
**Annamaria Lanza**
**Vittorio** e **Ornella De Silva**
**Mario Lamberto**
**Giovanni Botticelli**
**L'Istituto di Patologia Ostetrica**.

**Nina** e **Leo Sandri** vicini a Nuccia e Ferruccio con affetto partecipano il grandissimo dolore.

I **Condomini di corso Belgio 177-179** prendono viva parte al lutto della famiglia Cerutti.

Il notaio **Enrico Parre** partecipa affettuosamente al dolore dei familiari per l'improvvisa ed immatura scomparsa del

**Rag. Rinaldo Cerutti**

— **Torino**, 13 gennaio 1970.

**Associazione Provinciale Agenti Immobiliari** partecipa al dolore del suo consigliere Ferruccio Cerutti per la perdita del fratello **RINALDO**.

La famiglia **Piccabiotto** profondamente addolorata, partecipa al grave lutto della famiglia per la dipartita del

**Rag. Rinaldo Cerutti**

— **Torino**, 13 gennaio 1970.

Le famiglie **Fassini**, **Salaroglio**, profondamente addolorate, partecipano al dolore di Ferruccio e mamma.

Cristianamente come visse è mancata

**Pia Goitre**

La piangono i figli, nipoti. Un particolare ringraziamento a Liliana e Piero Reggiani, Suore Infermiere che amorevolmente l'assistettero. La benedizione della Salma avverrà oggi mercoledì alle 13,30 alla clinica S. Paolo. I funerali avranno luogo a Trana alle ore 15.
— **Torino**, 12 gennaio 1970.

Il cognato **Rinio** e figli partecipano al dolore della famiglia Goitre per la morte della **MAMMA**.

La zia **Michelina** e i nipoti **Goitre** e **Forzi** prendono viva parte al dolore dei cugini per la morte della cara zia **PIA**.

I **Condomini** e **Inquilini di via Pinelli 77** prendono viva parte al dolore della famiglia.

**Giuseppina Giovanni Romana Goitre** si associano al grande dolore.

Le famiglie **Bosso**, **Corradi**, **Alberti**, **Secchi**, **Ferotti**, **Donvito** partecipano profondamente al dolore dei cugini Goitre per la scomparsa della carissima

**Pia Marengo ved. Goitre**

— **Torino**, 13 gennaio 1970.

Cristianamente è mancata

**Agnese Dellavalle ved. Giglio**

Addolorati lo annunciano i figli **Felice**, **Giulio**, **Milda**, **Renata** e **Franco** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Rigattieri. I funerali giovedì 15 corrente, ore 9,30, da corso Unione Sovietica 384, ed in Moncucco Rocca ore 10,30.
— **Torino**, 14 gennaio 1970.

**Nino**, **Nella**, **Silvana Dallera** partecipano commossi al dolore della cara Signora Renata.

Gli amici **Ada**, **Paolo** con **Toni** e **Paola**, **Bonifrito** prendono viva parte all'immenso dolore che ha colpito la carissima cugina Renata Bertino per l'immatura scomparsa della sua adorata mamma

**Agnese Dellavalle ved. Giglio**

— **Torino**, 13 gennaio 1970.

Le famiglie **Giglio** e **Ubaldo Bertino** partecipano al dolore di Renata, Luciana e famiglie Giglio per la scomparsa della carissima **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Michele Bracco**

di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Anne** con il marito **Guglielmo Helandorfl**, il nipote **Giorgio** e moglie (Bogotà) e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 gennaio alle ore 14,15, partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.
— **Torino**, 14 gennaio 1970.

La famiglia **Fesio** partecipa commossa al dolore di Anna e familiari per la perdita del padre

**Michele Bracco**

— **Torino**, 14 gennaio 1970.

Con i conforti religiosi è mancata

**Angela Garneri ved. Bisone, ved. Nejrone**

Ne danno il triste annuncio la figlia **Adelaide**, il figlio **Alessandro**, la nuora **Teresa**, la nipote **Adele** con il marito **Roberto Speranza**, parenti tutti. I funerali giovedì 15, alle ore 9, partendo dall'Ospedale S. Croce di Moncalieri.
— **Moncalieri**, 14 gennaio 1970.

**Giuseppe Docamo** prende vivamente parte al dolore della cara Adelaide e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonino Fiorentino**

Profondamente addolorati lo annunciano moglie, mamma, fratelli, sorelle, cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Magnano [illegible] giovedì 15 corr., alle ore 15, partendo da S. Rocco. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Magnano Biellese**, 13 gennaio 1970.

Nel trigesimo della scomparsa del

COMM. RAG.
**Filippo Francia**

i famigliari lo ricordano a quanti lo ebbero caro. S. Messe di suffragio saranno celebrate il giorno 16 gennaio a Torino nella Chiesa di S. Filippo alle ore 18,30. A Spoleto nella Chiesa di S. Gregorio alle ore 10. Il giorno 17 gennaio a Roma nella Chiesa del Corpus Domini, via Nomentana n. 2 alle ore 9,30.
— **Torino**, 14 gennaio 1970.

1968 1970

**Antonio Roccelli**

vive indimenticabile nel cuore della moglie e dei suoi cari. S. Messa 15 gennaio ore 9 Chiesa della Pace, corso Giulio Cesare.
— **Torino**, 14 gennaio 1970.

Quarto anniversario

**Onorina Cerrato**

Insegnante

sempre affettuosamente ricordata dai suoi cari.
— **Asti-Revignano**, 14 gennaio 1970.

1968 1970

N. H. DOTT.
**Riccardo Germonio**

Sempre vivo nel ricordo dei suoi cari.
— **Anna Taggia**, 14 gennaio 1970.

# ANNUNCI ECONOMICI

## 4 Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

**LIBERO** primavera, corso Traiano 116. Appartamento nuovo, grande metratura, finitissimo. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 3.050.000 mutuo 7.050.000. Gabetti 57-67.
**LIBERO** subito, via Veli 10. Appartamento buona metratura, finitissimo. Bicamere, cucina, ingresso, bagno, 2.940.000 mutuo 6.060.000. Gabetti 57-67.
**MIRAFIORI**, via Tonale 21: 1-2 camere, cucina, ingresso, servizi. 800.000-1.100.000 contanti. 1.750.000-2.450.000 mutuo. Florenso 532-225.
**MONOCAMERA** signorile zona Massaua vendesi 4.800.000. Telef. 510-777.
**NEGOZI** posizione commerciale bene affittati, buon reddito, mutuo San Paolo, impresa vende direttamente. Telefonare 340-707.
**NICHELINO** centro vendo due camere cucina servizi. Facilitazioni. Telefonare 359-113.
**PANORAMICO** libero camera tinello servizi 1.700.000 contanti 3.000.000 dilazionati. Casalegno 885-962.
**PIANEZZA** vendo terreno mq 1300 progetto approvato mc 1950. Scrivere: Casella Postale 65 — Alessio.
**PIAZZA** Carducci vendesi nuovo alloggio signorile 2 camere, tinello, cucinino, servizi. 11.800.000. Telef. 682-916, ore pasti.
**PIETRA** Ligure, via Cesare Battisti. Appartamenti nuovissimi, diverse dimensioni. Bicamere, servizi, 1.860.000 mutuo 4.340.000. Bicamere, servizi, ampio terrazzo, 1.980.000, mutuo 4 milioni 620.000. Possibilità box. Gabetti 57-67.
**PRECOLLINARI** direttamente vendo ultimi due lussuosissimi appartamenti; mq. 165-157. Giardino condominiale. Mutuo facilitazioni. Telefonare 655-381.
**PREMOTIAMO** appartamenti di classe con/arredamenti costruendo palazzo corso Racconigi angolo Bardonecchia: salone, salottino, 2-3 camere, cucina, doppi-tripli servizi, doppi ingressi, box. Facilitazioni mutuo 70%. Telefonare 538-621.
**PRIVATAMENTE** vendesi centralissimo alloggio signorile di anni due, camera tinello servizi adatto abitazione. Ufficio telefonare 617-880.
**PRIVATO** vende Moncalieri ottima posizione casa signorile nuova 21 camere otto alloggi affittati otto garages otto cantine grande magazzino 66.000.000 più 20.500.000 mutuo. Altra continante 10 camere due alloggi grande garage riscaldato giardino 43.000.000 più 2.100.000 residuo mutuo. Telefonare 641-936.
**PRIVATO** vende Pino villaggio Satellite, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi, 10 camere, tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, valendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telefonare 890-334.
**PRIVATO** vende S. Paolo, 2 camere cucina ingresso bagno libero maggio 3.500.000. Telefonare 356-814.
**PRIVATO** vende villa nuova residenziale Bruino, terreno recintato mq 2070, 6 camere, salone, doppi servizi, garage, alloggetto custode. Telefonare 331-453.
**PRIVATO** vende villetta nuova, zona Barca, quattro camere, magazzino, giardino. Telefonare 306-857.
**PROGETTO** approvato camere 100 adiacente Francia vendo. Telefonare 42-91, Pinerolo.
**PROPRIETARIO** vende al V piano alloggio 3 camere tinello cucinino bagno ingresso 2 balconi, largo Racconigi, costruzione 1965, 9.500.000 più 2.000.000 mutuo. Tel. 874-721.
**RAPALLO** Impresa vende direttamente in zona centrale soleggiatissima vista mare appartamenti 2-3 locali. Disponibilità appartamentini 2 locali e servizi da lire 5.500.000 - 3 locali e servizi da lire 9.350.000 mutuo dilazionato. Cordano & Rivitecio, Casella Postale 21, Rapallo, Torino. Tel. 544-530.
**REDDITO** assicurato. Nichelino via Galvani 22 bis. Stabile recente, piano alto, ben rifinito: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 1.500.000 mutuo 3.500.000. Affittato. Gabetti 57-67.
**RIVIERA** Ponente, Vallecrosia, complesso Valle Beach, Moderni appartamenti subito abitabili, leaving, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 1.360.000 mutuo bancario 2.345.000. Gabetti 57-67.
**S. PAOLO** via Renier 10, modernissimo 2 grandi camere studio tinello cucinotto servizi 5.300.000 mutuo 6.400.000 Eurocasc 599-069.
**S. REMO**, condominio « Mistral ». Appartamenti vacanze vista mare completa, ascensore, termocentrale. Bicamere, servizi 1.680.000 mutuo 3.920.000. Quattro vani, servizi 3 milioni 960.000 mutuo 9.240.000. Possibilità boxauto, altri diverse dimensioni. Gabetti 57-67.
**S. RITA** alloggio lna 4 camere servizi vendo libero 8.000.000. Telef. 502-386.
**SOFFITTE** acquista privato. Telefonare 544-765.
**SPERLONGA** (Gaeta) vendesi spaziose ville immediata vicinanza spiaggia bellissima vista giardino terrazzi. Roma 866-151, 860-870.
**STATUTO**, via Cibrario 104. Appartamento grande metratura, bicamere: salone (ricavabile due vani), camera, cucina, bagno: 2.610.000 mutuo 6.090.000. Gabetti 57-67.
**TERRENO** industriale strada provinciale Garlenda (Albenga) mq 8.000 progetto approvato vendo permute (1 milione). Telefonare Rapallo 52-353.
**TERRENO** Moncalieri, vicinanze piazza Bengasi, progetto approvato vendesi. Telefonare 841-944.
**URGE** vendere muri negozio mq 36 centrale, buon reddito. Tel. 771-342.
**VENDESI** alloggio nuovo tre camere, cucina, doppi servizi, Via Crevacuore 65. Telefonare 793-631.
**VENDESI** alloggio 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, libero giugno. Telefonare, ore pasti, 384-312, 384-664.
**VENDESI** appartamento signorile centralissimo, via Garibaldi, tripli servizi superficie mq 235. Telefonare 551-414 ore ufficio.
**VENDESI** Canavese rustico con circa due giornate terreno, posizione panoramica. Telefonare 397-978.
**VENDESI** casa di camere 20, ottimo reddito. Via Pio Foà 83. Telefonare 383-540.
**VENDESI** luminosissimo alloggio signorile: 2 camere, ampio salone, cucina, doppi servizi. Via Canova. Telefonare 786-162.
**VENDESI** nel centro di Valais, Svizzera a 10 km da Sion, 30 km da Montana, 40 km da Verbier 2 Chalets recente costruzione. Altezza 900 e 1000 m. Tutti confort. Molto soleggiato. Scrivere sotto cifre P 36-102 Publicitas Ch 1951 Sion.
**VENDESI** proprietà mq 265,01 a bassi fabbricati, mq 132,04 a cortile, 25.000.000. Strada Antica di Collegno 180. Telefonare 793-381.
**VENDESI** ultimi alloggi Borgo S. Paolo posizione centrale, 2-3 camere, servizi, box. Telefonare 331-756.
**VENDIAMO** Venaizio 8 (Parella) rifinitissimi alloggi: due camere, salonino, cucina, doppi servizi, box, autorimesse. Prezzi convenienti. Mutuo S. Paolo. Telefonare 540-055.
**VENDO** alloggio bellissimo 4 vani nuovo, zona S. Rita, possibilmente ammobiliato. Telefonare 365-814.
**VENDONSI** appartamenti 2 camere e servizi; 3 camere e doppi servizi. Via Tripoli 15. Telefonare 583-540.
**VIA** Filadelfia vendesi autorimesse privata piano cortile o seminterrato nuova costruzione 1.700.000 cadauna. Desenfanis 542-808.
**VIA** Torricelli in nuova costruzione alloggi due grandi camere tinello, cucinetta, servizi, grande ingresso, rifinitissimi. Desenfanis 540-409.
**VIGONE** città vendo alloggi esenti due-tre camere servizi garage da 2.500.000. Posizione meravigliosa. Facilitazioni. Telefonare 580-089.
**VILLA** 240 mq panoramica Avigliana, tutti servizi, vendo 6.000.000 più mutuo. Telefonare 530-595.
**TERRENI** Bruino, zona residenziale, vendo con progetti approvati. Telefonare 907-147.
**302-514** Crocetta libero subito vendo 2 camere cucina servizi 8.000.000 dilazionando.
**303-290** Piazza Statuto libero vendo signorile appartamento 140 mq 27.000.000 dilazionando.
**302-542** via Cigna 68 libero 2 camere tinello servizi 8.800.000 dilazionati.
**10.200.000** vendo signorilissimo alloggio due camere, cucina. Mutuo. Telefonare 790-036.

## 5 Domande affitto alloggi, locali, terreni

**A.A. ABBISOGNA** alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.
**A.A. CONIUGI** piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 680-735, 555-587.
**A. ABBISOGNA** [illegible] coniugi piemontesi entrambi buoni impiegati. Telefonare 779-538.
**A. ACCETTIAMO** incarichi locazioni industriali artigianali deposito, massima serietà. Immobiliare Rubiolo 779-735.
**A. REFERENZIATO** cerca tre camere grandi, salone, camera servizio, signorile libero aprile-maggio, zona tranquilla. Telefonare 595-812.
**ACCERTANDO** referenze affittiamo gratuitamente vostri appartamenti. Telefonare 599-588.
**AFFIDATE** alle Meccase vostri alloggi, servizio locazioni gratuito. Telefonare 544-461.
**AMMOBILIATO** veramente signorile cercasi, massime referenze. Telefonare Immobiliare, Rodi, 522-406.

**AVETE** appartamenti signorili da affittare? Affidate incarico Immobiliare Rodi, 322-401.
**CERCASI** affittare subito o fine marzo, Crocetta, 4 camere, salone, cucina, garage. Ricci, telef. 555-551 ore ufficio.
**CERCASI** alloggio 2 camere tinello servizi, zona Lingotto. Tel. 675-086.
**CERCASI** negozio vuoto centralissimo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4431 — 10100 Torino ».
**CERCO** magazzino riscaldato mq 100 in cortile. Telefonare 593-626.
**GIOVANI** piemontesi ambedue impiegati affitterebbero barriera Milano camera tinello cucinino. Tel. 269-271.
**PARASTATALE** solo cerca camera tinello servizi. Telefonare 542-346.
**PIEMONTESE** referenziatissimo cerca alloggetto camera servizi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4422 — 10100 Torino ».
**PROSSIMI** sposi, cercano alloggio 1-2 camere, servizi, a Carmagnola. Telefonare 745-507.
**PROSSIMI** sposi sardi affitterebbero alloggetto stanza tinello servizi, anche subito. Telefonare 853-133.
**RAGAZZA** sola cerca, zona Crocetta, una, due camere, cucina. Telefonare 581-412.
**REFERENZIATISSIMO** professionista solo affitterei quadricamere signorile abitazione, piano rialzato. Crocetta centro. Telefonare, pomeriggio sera, 534-517.
**SPOSI** affitterebbero 1-2 camere, cucina, zona semicentrale. Telef. 309-417.

## 6 Offerte affitto alloggi, locali, terreni

**A.A. AFFITTANSI** alloggetti moderni 30.000-35.000-45.000. Bagino 10.
**A. ABBIAMO** alloggi 25.000, 35.000, 45.000, Sacchi 14. Tel. 538-339.
**A. ABBIAMO** vastissimo assortimento alloggi. Meccase. Arsenale 42. Telefono 546-439.
**A. AFFITTASI** alloggi vuoti ammobiliati. Riva, corso Re Umberto 45.
**A. AFFITTASI** subito 2-3 camere servizi. Tel. 745-720.
**A. REFERENZIATO** ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Telef. 538-594.
**A** referenziatissimi affittasi Rivoli zona ville alloggio signorile superficie metri quadrati 180 giardino condominiale. Telefonare 647-035.
**AFFITTANSI** locali con salone alta rappresentanza mq 190 circa, piano rialzato, corso Vittorio 85, telefono 796-403.
**AFFITTANSI**-vendonsi locali uso magazzino o industria silenziosa zona barriera Milano, mq 495 e 418, volendo affittansi anche separatamente altri 6 magazzini mq 60 ca. ognuno. Telefonare 310-467.
**AFFITTASI** a prossimi sposi camera tinello servizi Collegno. Telefonare 366-995.
**AFFITTASI** alloggio nuovo quattro camere, cucina, doppi servizi, via Crevacuore 65. Telefonare 793-631.
**AFFITTASI** alloggio 3 camere, servizi, zona collinare. Tel. 873-261, ore pasti.
**AFFITTASI** alloggio signorile quattro vani, attiguo Molinette, p.za Carducci, 57.000. Telefonare 359-123.
**AFFITTASI** aprile corso Unione Sovietica alloggio signorile: salone, 3 camere, doppi ingressi doppi servizi. Telefonare 322-230.
**AFFITTASI** basso fabbricato mq 305. Telefonare 82-663.
**AFFITTASI** camera tinello giovani sposi. Telefonare 343-813.
**AFFITTASI** capannone mq. 250 cortile, barriera Milano. Telefonare 290-288.
**AFFITTASI** casa signorile Via Nizza 385 a persona sola alloggio di camera e servizi. Telefonare 610-358.
**AFFITTASI** centralissimo camera per deposito rappresentante confezioni. Telef. 670-004 pomeriggio.
**AFFITTASI** Cerea villetta ammobiliata 35.000 non 45.000 senza riscaldamento, ingresso, cucina, soggiorno, bicamere, bisorvizi, salone, cantina, posizione soleggiata. Informazioni rivolgersi Bazar Sartoretti, Cerea Lanzo.
**AFFITTASI**, corso Rosselli: 2 camere, salone, tinello, terrazzo. Telef. 339-886.
**AFFITTASI** locale mq 200-300 divisibile interno cortile adatto deposito laboratorio silenzioso. Rivolgersi custode: via Madama Cristina n. 117. Telefonare 651-185, ore ufficio.
**AFFITTASI** locale uso ufficio, mq 76, via Crevacuore 65. Telef. 793-631.
**AFFITTASI** negozio con retro, alloggi due tre camere servizi, box. Telefonare 653-181.
**AFFITTASI** officina luminosa periferia, tutti servizi. Telefonare 294-231, 296-337 pasti.
**AFFITTASI** officine 160 e 350 mq corso Francia. Telefonare 251-377.

**AFFITTASI** otto locali composto un salone, centralissimi, piano rialzato, uso ufficio. Telefonare 553-198, ore ufficio.

**AFFITTASI** palazzina uso ufficio rappresentanza zona Nuovi Mercati. Telefonare 796-761.
**AFFITTASI** paraggi Statuto tre camere cucina servizi. Telef. 481-067.
**AFFITTASI** S. Rita signorile 3 camere tinello cucinotto doppi servizi. Telefonare 362-665.
**AFFITTASI** salone, tre camere, cucina, servizi. Zona Granmadre. Telefonare 882-150.
**AFFITTASI** semicentrali uffici saloni mq 350 piccola industria, artigianato, deposito, anche ingresso carroso. Telefonare 681-356.
**AFFITTASI** seminterrato luminoso, circa mq 200, c.so Rosselli 84 ang. via Cassini. Telefonare 599-865.
**AFFITTASI** seminterrato mq 280, libero subito. Telefonare 331-667.
**AFFITTASI** tre camere, recente, piano rialzato, Mirafiori Sud, 33.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7216 — 10100 Torino ».
**AFFITTASI** tre camere servizi collina Rivoli. Telef. 330-110, 712-200.
**AFFITTASI**, via Maria Vittoria 21, alloggio abitazione o ufficio, 2° piano, 5 grandi vani, libero subito. Telefonare 353-716.
**AFFITTASI** via Saluzzo negozio 110 mq con sottostante magazzino. Telefonare 487-035.
**AFFITTASI** zona centrale locale seminterrato uso magazzino mq 130 ca., libero subito. Telefonare 310-467.
**AFFITTASI**, zona Crocetta, 3 camere, salone, tripli servizi. Telefonare, ore ufficio, 595-523.
**AFFITTASI** zona collinare 3 camere servizi box. Telefonare 737-467, dopo ore 20,30.
**AFFITTASI** zona Stadio alloggio due camere tinello servizi. Telefonare 325-058.
**AFFITTIAMO** a sposi 2 camere tinello servizi. Telef. 389-842 Mobilificio.
**AFFITTIAMO** graziosa appartamentino camera servizi completamente arredato: 40.000 mensili. Telefonare 538-605.
**AFFITTO** bicamere, cameretta, salonicino, cucina, doppi servizi, doppio ingresso, aria condizionata, isolato, corso Francia Svizzera. Tel. 501-918.
**ALLOGGIO** ammobiliato bellissimo ingresso camera tinello servizi 30.000. Telefonare 535-318.
**ALLOGGIO** nuovissimo: 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, biingresso, garage, soffitta, cantina, affittasi zona corso Agnelli, L. 90.000. Telefonare 82-344, ore ufficio.
**ALLOGGIO** signorile: 2 camere, tinello, cucina, terrazzo, 5° piano, in corso San Maurizio, affittasi 60.000. Telefonare 82-344, ore ufficio.
**AMMOBILIATI**, pied-à-terre, altamente signorili (S. Paolo) nuovissimi 65.000, Agenzia « Elia », 410-503.
**AMPIA** mansarda centralissima semiarredata affittasi, preferibilmente uso studio. Telefonare 575-800.
**AMPIO** locale esposizione o uffici, 150 mq, con 4 vetrine, ingresso carraio nel retro, affittasi in corso San Maurizio. Telefonare 82-344, ore ufficio.
**APPARTAMENTO** Via San Fermo 8, cinque camere, cucina, doppi servizi, posto macchina, affittasi L. 90.000. Telefonare 533-873.
**ARCHITETTO** affitterebbe, uso studio, 2 camere, piano terreno, zona Francia. Telefonare 760-323.
**AUTOTRASLOCCHI** accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).
**AUTOTRASLOCHI** Daria, 4000 camera, personale specializzato, furgoni imbottiti, preventivi. Telefonare 215-174.
**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi, prezzi ribassati, autofurgoni imbottiti, garanzia. Telefonare Einaudi 592-485.
**BASSO** fabbricato zona Barca mq. 120, luminoso servizi forza due ingressi affittasi. Telef. ore ufficio 303-254.
**BOX** auto o magazzino ampio libero affittiamo. Telefonare 540-220.
**CENTRALISSIMO** adatto alloggio o studio, libero subito, affittasi. Rivolgersi portinerie: via Pastrengo 24.
**CORSO** Massimo D'Azeglio con particolare vista collinare signorilissimo grande salone, tre camere, spogliatoio completo di armadi, cucina, camera servizio, tripli bagni, lavanderia 230 mila mensili. Desenfanis 540-409.
**CORSO** Sebastopoli 295 affittansi 2 box 7500. Telefonare 270-908.
**DUE** tre camere servizi affittiamo a persone referenziate. L'immobiliare 503-290.
**FINALE** Ligure telefonare 63-010 ore serali affitto appartamento vicino mare, termosifoni, libero sino maggio.
**FITTASI** spazioso nuovo alloggio, zona sana, tre camere servizi. 45.000. Telefonare 310-533.
**LOCALE** angolare cinque vetrine, mq 175, annesso seminterrato mq 175, zona Fiat Mirafiori corso Traiano, adatto negozio magazzino filiale uffici. Rivolgersi custode: via Daneo 22.
**LOCALE** mq 180 libero con tettoie annesse semichiuse mq 250, accesso strada antistante uso deposito o industria silenziosa, affittasi Leinì. Telefonare 996-153.
**LOCALE** mq 350, barriera Milano, nuova costruzione, affittasi. Telefonare 265-101.
**LOCALI** adatti laboratorio, deposito, rappresentanza, concessionaria, esposizioni, affittansi. Telefon. 680-178.

**LUCENTO** affittasi locale deposito mq. 70 attività silenziosa. Telef. 736-301.
**MAGAZZINO** mq. 87, via Ormea 14, affittasi 36.000. Telefonare 353-873.
**NEGOZIO**-retro mq. 47, via Ormea 14, affittasi 55.000. Telefonare 353-873.
**OFFRO** camera cucina, coniugi pensionati, cambio pulizia scala, referenze. Rosso, corso Brunelleschi 70.
**PANORAMICI** alloggi, eventualmente ammobiliati, radiale Moncalieri, affittansi vendonsi. Telefon. 680-178.
**RAGAZZA** diciottenne dividerebbe spese appartamento con ragazza o signora. Telefonare 857-601.
**SGABBI** affitta vende negozio centrale 170 mq. nuovo. Telefonare 539-886.
**SIGNORILE** camera tinello cucinotto, eventuale box, affittasi marzo. Portineria Sant'Ambrogio 28.
**UFFICI** centralissimi 5 locali, doppi servizi, mq. 134 affittansi. Tel. 553-875.
**UFFICI** in casa signorile, 4 locali, salone, affittansi. Telefonare 510-777.
**UFFICI** via Roma 4 locali, doppi servizi, mq. 152 affittansi. Telef. 553-875.
**UFFICI** piazza Castello 9, un salone, una camera, servizi, affittansi. Rivolgersi custode.
**VAL** San Martino: Inferiore in palazzina due appartamenti saloni, tre camere, cucina, tripli bagni, mensili 140 mila. Altro salone, due camere, cucina, bagno, terrazzi 100.000 mensili comprese autorimesse. Desenfanis 542-808.
**VOLENDO** affittare alloggi piccoli grandi liberi ammobiliati (locali) telefonare 545-545.
**VOLENDO** affittare alloggi zona diverse, liberi ammobiliati, telefonare 545-545.
**50.000** affittasi Vanchiglia 4 camere servizi termobagno ascensore; 40.000 affittasi negozio con retro. Telefonare, ore 13-15, 659-907.

## 7 Locali villeggiatura

**AFFITTASI** ammobiliato in Pietra Ligure. Telefonare 581-136.
**CAMERE** due letti uso bagno affittasi in villa in Bordighera mensilmente oppure brevi periodi. Telefonare 21-365 ore pasti.
**FINALE** Ligure affittasi alloggio 3 camere, cucina, servizi, annualmente 50.000 mensili. Telefonare, ore pasti, 371-332, Torino.
**LOANO** fronte mare, sottopassaggio diretto spiaggia, Impresa Mollar vende alloggi in signorili palazzine. Informazioni Torino 730-485, Loano 019/668-310.
**(MARE)** affitto alloggetto ammobiliato riscaldato 25.000 mensili. Telefonare pomeriggio 655-889.
**PIANI** d'Invrea (Varazze) a 150 km. da Torino, quasi tutti in autostrada. Una casa al mare per il Vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Abbiamo appartamenti prospicenti il mare, splendida posizione panoramica, in palazzina veramente signorile. Prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Piani d'Invrea (Varazze) Telefono 019/90817. Visite anche nei giorni festivi.
**SOGGIORNO** invernale Riviera Ligure. Appartamentini arredati, riscaldati, confortevolissimi, fronte mare, affittansi mensilmente. Scrivere Residence Laigueglia.

## 8 Alberghi e Turismo

**DIANOMARINA** eterna primavera. 140 minuti da Torino, alberghi, pensioni confortevoli. Informazioni: Azienda Soggiorno.
**DIANOMARINA** week-end del sole, passeggiata solarium, night clubs, vicinanza centri mondanità. Informazioni: Azienda Soggiorno.
**MENTONE**, Ristorante « La Fregate »: specialità aragoste, pesci. Vino a volontà. Accettansi lire italiane.
**MENTONE**, 10 km da Ventimiglia, Albergo « La Fregate »: passeggiata mare, prossimità Casinò, camere ogni comfort.
**SANREMO** Pensione Ossi, tel. 83-072, familiare, vicino mare, giardino, conveniente.
**SANREMO**, tel. 86-707, pensioncina mare centralissima, termosifoni, ottima, scelta, 3.200.

## 9 Collegi Istit. Scuole

**A. ESTETISTA** professionalmente ben preparate diventerete frequentando alla SEM scuola estetica moderna, via Barbaroux 2 (piazza Castello), Torino, tel. 535-533. Corsi diurni serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulente medico specialista.
**ACCONCIATORI** ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture, permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale, telefono 488-365, Piazza Statuto 24.
**BOIDOCL**, via Nizza 27: iniziamo corsi stenodattilografi, computometristi, corrispondenti, fatturiste, segretari, consulenti pubbliche relazioni, consulenti lavoro (allievi promossi superiorato: cento su cento).
**QUOTATISSIMA** scuola inglese ciapone (solo mattino) esperti insegnanti inglesi per lezioni individuali o piccoli gruppi con particolari esigenze: preparazione concorsi, esami, viaggi affari, business executives, turismo. Telefonare 433-983 dalle 10 alle 12 e 16-20.

## 10 Lezioni · Traduzioni

**MATEMATICA** lezioni, preparazioni, medie, istituti, licei. Telefonare 547-525 ore ufficio.
**PROFESSORESSA** lingua francese impartisce lezioni ogni livello. Conversazione. Telefonare 759-831.
**SI** impartiscono lezioni italiano-latino studenti scuola media. Tel. 388-009.
**SPAGNOLO** madrelingua, ottimo italiano diplomata sudamericana impartisce lezioni. Telefonare [illegible].

## 11 Camere mobiliate Pensioni

**A** Porta Nuova bella singola, altra due tre letti affittasi studenti, impiegati, distinti, signorilità confort. Telefonare 655-700.
**AFFITTACAMERE** uso cucina Piazza Carignano 4. Telefonare 546-641.
**AFFITTASI** camera ammobiliata centrale singola, solo uomini referenziati. Telefonare 650-218.
**AFFITTASI** camera ammobiliata 2 letti, rivolgersi custode, via Massena 3.
**AFFITTASI** camere via Sacchi 16, 3° piano, scala sinistra. Prezzi modici.
**AMMOBILIATA** con pensione affittasi centralissima. Telef. 652-877, Ristorante, Saluzzo 17.
**PENSIONE** completa camere 2-3 letti zona Bernini. Telefonare 779-327.
**SIGNORA** affitterebbe camera ammobiliata stazione Dora, unico inquilino. Telefonare 234-535.

## 12 Domande impiego

**A. ANCHE** provvisoriamente ragioniere quarantacinquenne pratico amministrazione e vendite, offresi purché minimo garantito. Telefonare 651-382 dalle 9-12, 14-18.
**ACCETTANSI** incarichi massima fiducia cauzionando fino dieci milioni, referenze controllabili. Scrivere casella 541 Pubbliman, 43100 Parma.
**ANZIANO** offresi azienda aut. industrie espletamento incarichi concetto responsabilità tecnico commerciali vendite, organizzazione, trattative qualsiasi livello. Assicurasi presenza, dinamismo, prontezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4473 — 10100 Torino ».
**APPUNTATO** polizia 53enne, pensionato, patente B, offresi lavoro decoroso trasferendosi ovunque. Scrivere Pubblitalia - Casella 18 - Casale Monferrato.
**ASSOLUTAMENTE** abile attiva bella presenza referenziata cassiera, cerca immediata assunzione in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7288 — 10100 Torino».
**ATTIVO** pensionato, zona Santarita, scrupoloso, fidatissimo, riservatissimo, pratico ufficio, offresi qualsiasi incarico adeguato. Telefonare 331-458.
**ATTIVO** quarantenne, pluriennale esperienza responsabilità acquisti, gestione magazzino, con moderne tecniche, conoscenza mercato elettromeccanico, offresi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 4550 — 10100 Torino ».

**CAPO** filiale vendite organizzazione commerciale sviluppo vendite introdotto industria, quindicennale esperienza, diplomato, disposto trasferirsi, offresi seria Azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7280 — 10100 Torino ».

**CAPO** officina quarantunenne ventennale esperienza costruzione attrezzature e stampi. Libero subito. Telef. 797-800 dopo 19.
**CAPO** reparto pluriennale esperienza officina conoscenza frese-alesatrici cicli metodi lavorazione libero subito offresi presso media industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4453 — 10100 Torino ».
**CAPO** ufficio tecnico 33enne diplomato referenziato ottimo progettista lunghi studi autodidattici abbinati pluriennale esperienza meccanica fine media maturata in grande piccole medie aziende metalmeccaniche, personalità equilibrata, decisa, logica, esperto conduzione personale, esamina proposte livello direttivo scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4563 — 10100 Torino ».
**CAPOMASTRO** 50enne competenza edilizia generale: rustico infrastrutture installazione infissi rivestimenti idraulica elettricità decorazioni offresi ad impresa come collaudatore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7270 — 10100 Torino ».
**CARTELLONISTA** stampa serigrafica e cliches pratico camera oscura. Telefonare 210-498 ore 9-11.
**CASSIERA** libera subito pratica cinema bar centralinista offresi. Telefonare 552-501.
**CASSIERE** contabile 24enne impiegherebbesi presso seria Ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4541 — 10100 Torino».

**CENTRALINISTA** inglese, francese parlato, pratica paghe contributi, offresi. Telefonare 664-057.
**CENTRALINISTA** 17enne, dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi libera subito. Telefonare 782-492.
**CENTRALINISTA** 21enne libera subito offresi. Telef. 680-991 dalle 9 alle 11.
**CINQUANTENNE** referenziato, colto, presenza, offresi per incarichi delicati, mansioni fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4530 — 10100 Torino ».
**COORDINATORE** servizi generali, arrivi, spedizioni, gestione magazzini, approvvigionamenti, contatti clienti, esperienza pluriennale conduzione personale, offresi. Telefonare 351-504 ore pasti o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7268 — 10100 Torino ».
**DATTILOGRAFA** 2° impiego occuperebbesi. Telefonare 343-290.
**DATTILOGRAFA** 17enne, bella presenza, offresi. Telefonare 261-722.
**DICIOTTENNE** presenza, segretaria azienda abile stenodattilo pratica lavori ufficio rapporti clientela 2° impiego offresi società, retribuzione adeguata. Telefonare 737-770.
**DIPLOMATA** pratica contabilità generale, primanota, clienti, fornitori, banche fatturazione, libera subito impiegherebbesi. Telefonare 270-159.
**DIPLOMATA** ventitreenne referenziata offresi qualsiasi impiego, anche commessa. Telefonare 490-914.
**DIPLOMATO** magistrale 23enne, primo impiego, occuperebbesi lavori ufficio. Scrivere: Di Gaciano, via Mazzini 28 — 10123 Torino.
**DIPLOMATO** pensionato ex dirigente azienda lavorazione lame tessili industriali pratico acciai et trattamento accetterebbe proposte collaborazione eventuali trattative clientela. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4444 — 10100 Torino ».
**DISEGNATORE** tecnico militesente offresi a ditta seria ottima esperienza in centrali di lubrificazioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7234 — 10100 Torino ».
**ESATTORE** quarantenne cauzionando occuperebbesi ufficio, altra attività. Telefonare 742-872.
**ESPORTAZIONE** capoufficio nota industria metalmeccanica, pluriennale esperienza conduzione uffici Estero importanti Aziende, trattative clienti, lingue, pratiche amministrative, esportazione, banche, spedizioni, Dogane, ecc. offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7274 — 10100 Torino ».
**FARMACISTA** neolaureata iscritta Albo offresi mattino. Tel. ore pasti 591-402.
**GEOMETRA** attivo torinese moralità referenziato ottima presenza quarantenne contatti alto livello anche pubblici promozione vendite compravendita terreni decennale impiego campo petrolifero abituato affrontare più disparate mansioni preparato discipline tecniche esaminerebbe qualificata adeguata assunzione scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4432 — 10100 Torino ».

**INGEGNERE** meccanico trentenne esperienza didattica biennale, occuperebbesi presso industria o studio tecnico progettazioni civili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4546 — 10100 Torino ».
**LAUREATO** economia commercio torinese ventiquattrenne militesente vasti interessi culturali esamina proposte ramo commerciale. Telefonare 389-921.
**MAESTRA** disponibile mattino per qualsiasi lavoro, urgente. Telefonare ore pasti 851-326.
**MAESTRA** offresi come istitutrice per doposcuola. Telefonare 394-912.
**MAESTRA** 22enne referenziata bella presenza dinamica pratica contatti pubblico cerca serio impiego. libera subito. Telef. 453-478.
**MATURITA'** scientifica, trentunenne, buon inglese francese, pratica ufficio contatto pubblico, automezzo, disposta trasferirsi, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 858-750. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4424 — 10100 Torino ».
**MODELLISTA** esperto alta moda direttore laboratorio occuperebbesi. Telefonare 877-311.
**OFFRESI** steno-dattilografa secondo impiego, libera subito. Telef. a 831-928.
**PAGHE** contributi contabilità clienti fornitori cassa lavorazione diplomato mezza giornata offresi. Tel. 490-550.
**PARZIALMENTE** libero 36enne autocommissionerebbe o altro. Telefonare pasti 654-825.
**PENSIONATO** buona cultura impiegherebbesi anche mezza giornata mansioni fiducia, disposto cauzione. Telefonare 366-456.
**PENSIONATO** capo officina stampi attrezzi e lavorazioni meccaniche. Telefonare 384-434.
**PER** studio dentistico offresi giovane infermiera diplomata, già pratica. Telefonare 538-332.
**PERITO** elettronico secondo impiego militesente offresi. Telefonare 694-947.
**PERITO** elettrotecnico 22enne, conoscenza lingua francese, militesente, primo impiego, offresi. Telef. 799-977.
**PERITO** elettrotecnico 29enne disegnatore progettista preventivista assistente impianti civili industriali automazioni offresi media grande azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4559 — 10100 Torino».
**PERITO** industriale meccanico militesente, secondo impiego, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: Franchi Antonio, via Madama Cristina 93 — 10126 Torino.
**PRATICO** uffici, conoscenza inglese, francese, dattilografia, brevetto telescriventista, patentato, militesente, libero subito. Telefonare 300-346.
**PROFESSIONISTA** conoscenza francese occuperebbe ore serali impiegherebbesi presso seria Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7239 — 10100 Torino ».
**RAGIONIERA** primo impiego offresi seria Ditta. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 4554 — 10100 Torino ».

**SIGNORA** 26enne esperienza decennale tecnica - commerciale acquisita presso primarie società cittadine. Referenziatissima, offresi. Tel. 691-164.
**SIGNORINA** occuperebbesi trisettimanalmente mezza giornata studio medico o lavoro decoroso. Telef. 683-926.
**SIGNORINA** ventiquattrenne, presenza, cultura, praticissima contatto clientela, vendita e propaganda, occuperebbesi lavoro adeguato, eventualmente cassiera. Telefonare 538-746, ore 13-15.
**SIGNORINA** ventiseienne, presenza, cultura, disegnatrice, centralinista, occuperebbesi lavoro adeguato, eventualmente cassiera. Telefonare 538-746, ore 13-15.
**SIGNORINA** 20enne piemontese, licenza commerciale, occuperebbesi pomeriggio mansioni ufficio o altro genere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4536 — 10100 Torino».
**STENODATTILO** ventenne, pratica lavori ufficio, esperienza biennale, libera subito, offresi. Telefonare 589.344.
**STENODATTILOGRAFA** computometer cerca primo e serio impiego. Telefonare 332-317.
**STENODATTILOGRAFA** 19enne, secondo impiego, libero subito. Telefonare 695-326.
**STUDENTE** offresi commesso solo pomeriggio oppure aiuto impiegato o in qualche farmacia. Tel. 734-326.
**STUDENTESSA** architettura offresi mezza giornata per lavoro adeguato. Telefonare 392-505.
**STUDENTESSA** universitaria accetterebbe qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 886-343.
**TELESCRIVENTISTA** 23enne francese inglese militesente referenziato offresi. Tel. 347-787 ufficio.

**TELEXISTA e telefonista praticissima, conoscenza francese, cerca seria sistemazione in Torino. Telefonare 681-464.**

**VENTENNE** dattilografa offresi primo impiego. Telefonare 683-242.
**VENTICINQUENNE** referenziato media cultura, bella presenza, offresi centralinista, cassiere, maschera o capoarea. Telefonare 683-960.
**VENTIDUENNE** pratica lavori ufficio esperienza sei anni libera subito offresi. Telefonare 328-681.
**VENTIDUENNE** veloce steno-dattilo, pratica lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 365-061.
**VENTITREENNE** dattilografa, centralinista pratica lavori ufficio requisiti c/se lavorazione fatturazione aiuto mano d'opera, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4565 — 10100 Torino ».
**VENTITREENNE** offresi impiego mezza giornata. Telefonare 82-597.
**17ENNE** secondo impiego, libera subito, offresi. Telefonare 378-546.
**19ENNE** pratico ufficio spedizioni, dattilografo, stenografo, conoscenza Audit, offresi. Telefonare 256-720, ore 13-14.30.

**EX** Sottufficiale Tributaria 30enne piemontese diplomato dinamico conoscenza decennale contabilità offresi adeguato impiego. Telefono 725-460.
**GEOMETRA** ventenne militesente volenteroso impiegherebbesi presso studio tecnico. Telefonare 875-753.
**GEOMETRA** 25enne occuperebbesi presso studio tecnico o impresa costruzioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4441 — 10100 Torino ».
**GENOVESE** massime referenze 27enne con lunga esperienza in campo organizzativo e conduzione personale esaminerebbe proposte. Disposta viaggiare e trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 16 — 16122 Genova ».
**GEOMETRA** 23enne militassolto libero subito cerca impiego buon provincia Cuneo - Torino. Tel. 0172-9050.
**GEOMETRA** 25enne militassolto, buon disegnatore, libero subito, impiegherebbesi. Telefonare 251-565.
**GEOMETRA** 21enne offresi secondo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4556 — 10100 Torino ».
**GEOMETRA** 24enne, universitario, patentato, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 679-244.
**GIOVANE** dinamico capo-officina disegnatore, specializzato attrezzature e stampi, pratico tempi, metodi, cicli, contatti clienti e fornitori, attualmente responsabile piccola officina, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4549 — 10100 Torino ».
**GIOVANE** pratico ramo trasporti e dogana offresi. Telefonare al 503-513.
**GIOVANE** signora, presenza, moralità, fidata, pratica lavori ufficio e contatto clientela, assumerebbe conduzione negozio o buon lavoro. Telef. 354-344.
**GRANDE** industria cerca ragioniere o segretario d'azienda da inserire nei propri quadri amministrativi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 138 — 10100 Torino ».
**IMPIEGATA** praticissima contabilità meccanizzata, paghe, contributi, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7266 — 10100 Torino ».
**IMPIEGATA** 21 libera subito mezza giornata offresi. Telef. 725-590.
**INGEGNERE** civile giovane laureato, forte capacità tecnica et organizzativa offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7210 — 10100 Torino ».
**INGEGNERE** meccanico esperienza pluriennale studi e progettazione ingegneria medio pesante, conoscenza lingue, offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4552 — 10100 Torino».
**ISPETTORE**, lunga esperienza commerciale, istruzione venditori, organizzazione ufficio vendite, referenziatissimo, scopo miglioramento, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4509 — 10100 Torino ».

**RAGIONIERA** pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telef. 320-891.
**RAGIONIERA** primo impiego stenodattilo computometrista cerca impiego. Telefonare 299-090.
**RAGIONIERE**, decennale esperienza direttiva maturata alto settore amministrativo. Aggiornatissimo. Contabilità generale, industriale, analisi costi; padronanza assoluta tutti adempimenti societari. Bilingue. Addestramento personale, organizzazione aziendale. Referenziatissimo. Esaminerebbe inserimento importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4523 — 10100 Torino ».
**RAGIONIERE** ottimo inglese pluriennale esperienza ufficio esamina offerte. Tel. 757-364.
**RAGIONIERE** pluridecennale esperienza amministrativa occuperebbesi tempo parziale tenuta contabilità controllo incarichi fiducia corrispondenza. Telefonare 742-574.
**RAGIONIERE** ventenne, qualsiasi impiego, offresi. Telef. 349-805.
**RAGIONIERE** 2° impiego militassolto occuperebbesi. Tel. 517-381.
**RAGIONIERE** 24enne, militesente, pratico contabilità tenuta cassa, rapporti con banche, clienti e fornitori, libero subito offresi. Telef. 296-748.
**SEDICENNE**, primo impiego, stenodattilografa, computometrista. Diviseumma perforatrici meccaniche fino, diplomata Sisi, cerca buon impiego. Telefonare 354-344.
**SEGRETARIA** d'azienda, secondo impiego, offresi subito. Telefonare 833-240.
**SEGRETARIA** direzione interprete et corrispondente autonoma inglese conoscenza francese spagnolo esperienza pluriennale impiegherebbesi settore industria. Telefonare 242-416.
**SEGRETARIO** azienda ventenne militesente offresi primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4542 — 10100 Torino».
**SIGNORA** libera subito offresi commessa cassiera, eventuale cauzione. Telefonare 756-300.
**SIGNORA** offresi lavori ufficio, mansioni fiducia pomeriggio e settimanalmente. Telefonare 320-320 ore 15-16.
**SIGNORA** origine francese quarantacinquenne, occuperebbesi come governante bambina, buone referenze. Scrivere Mad.me Boggio, 70 rue Damremont, 75 Paris 18e. Telef. 2550105.
**SIGNORA** pratica decennale contabilità in genere, fatturazioni, paghe contributi, disponendo tempo libero, cerca lavoro anche ore serali e sabato. Tel. 780-712 ore 13-14 e dalle 19,30 in poi.
**SIGNORINA** espertissima prima nota contabilità rapporti banche clienti, molti lavori ufficio, capacità organizzative, referenziata, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4492 — 10100 Torino ».
**SIGNORINA** ventenne ottimo anno ragioneria, offresi serio impiego. Telefonare 387-770.

**24ENNE** bella presenza commessa veramente capace esperienza pluriennale, offresi. Telefonare 359-280.
**24ENNE** pratica ufficio acquisti e contabilità offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4540 — 10100 Torino».
**26ENNE** magazziniere dinamico volenteroso offresi. Tel. 852-827.
**28ENNE** praticissimo abbigliamento impiegherebbesi in o fuori sede primarie Case. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4429 — 10100 Torino ».
**29ENNE**, cultura, torinese, patentato lunga pratica conduzione magazzini, offresi, scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass - Pubblicità 4488 — 10100 Torino ».
**50ENNE** solo validissimo discreta cultura offresi qualsiasi impiego preferibile zona campagna anche isolata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4463 — 10100 Torino ».

## 13 Offerte impiego

**A.A.A.A.A. 127.550** lorde mensili oltre alle provvigioni e relativo trattamento previdenziale, offresi a giovani e signorine massimo trentenni desiderosi intraprendere facile carriera commerciale. Per il periodo di prova fino all'inserimento definitivo offresi gettone di presenza giornaliero e provvigioni. Presentarsi oggi stesso corso G. Ferraris 14, 1° piano.
**A. COMMISSIONARIA** auto cerca 18enne bella presenza steno-dattilo. Telefonare 796-410.
**A** accedere rapida, sicura prestigiosa carriera possono aspirare ambosessi media cultura buone doti logiche, previo addestramento brevissimo, senza obblighi orario. Test attitudinale vaglia candidature. Prenotare test gratuito telefonando Compuiex n. 533498/501 Torino, via Arsenale 25; Compuiex n. 21142/38782 Novara, Bal. Lamarmora 19; Compuiex n. 63282 Alessandria, via dei Martiri 8, Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Napoli, Padova, Udine, Varese, Verona, Mestre, Parma, Trieste.
**A. RAGIONIERA** esperta contabilità bilanci cercasi. Telefonare 553-190 ore pasti.
**A** grande Società in forte espansione necessita personale da inserire in settori diversi della sua organizzazione. Non è indispensabile precedente esperienza di lavoro perché corso di addestramento retribuito precederà inquadramento sindacale che prevede stipendio fisso e tutte previdenze legge. La serietà della Società è garanzia della stabilità dell'impiego e la dinamicità della stessa di rapida carriera per i meritevoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 151 — 10100 Torino ».



**AIUTANTE** 16enne, volenterosa, bella presenza. Presentarsi: Ricevitoria Totocalcio, Gall. San Federico 66, Torino.
**AIUTO** commessa vestiaista assumiamo subito. Confezioni Maria Bianca, Tripoli 118, tel. 321-777.
**ANTICA** azienda commerciale torinese cerca per la propria Filiale di Torino signorina anche primo impiego, stenodattilo, massima precisione, bella presenza. Curriculum manoscritto, referenze e numero telefonico a: « Etas-Kompass Pubblicità 7211 — 10100 Torino ».
**APPRENDISTA** ufficio, massimo diciassettenne cercasi. Presentarsi Italsilva, corso Dante 40, ore 9.
**ASSICURAZIONE** assume apprendiste impiegate quindicenni. Telefonare 547-070.
**ASSISTENTE** rocchettiere automatiche, ritorcitura cerca importante complesso industriale tessile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4391 — 10100 Torino ».
**ASSISTENTE** tecnico attivo, ed energico anche anziano per manutenzione impianti servizi generali e costruzioni, possibilmente con nozioni agricole e giardinaggio, cercasi per importante centro residenziale balneare gestito in autonomia sul mare Tirreno in Italia centrale. Inviare referenze, titoli di studio e curriculum dettagliato a Casella 338 Pubbliman 24100 Bergamo.
**ASSUMESI** per azienda commerciale ragioniere praticissimo contabilità generale Audit bilanci contabilità costi e ricavi, esigonsi massima serietà, dinamismo, precisione, età 35-45 anni, disponibile subito. Presentarsi ore 16-19 studio Dott. A. Mezzo, via A. Peyron 14, previo appuntamento telefonico. Telefonare 741-812.
**ASSUMIAMO** disegnatori meccanici, esperienza almeno biennale. Presentarsi: Piemonte Meccanica, via P. Cossa 22, Torino.
**ASSUMIAMO** subito esperte operatrice Mercator, pratica ufficio contabilità. Telefonare 797-021.
**ASSUMIAMO** rappresentanti tessuti direttamente consumatore. TBGM AA Casella 12, Biella.
**ASSUMO** dattilografa sedicenne anche primo impiego. Presentarsi Sea, Caramagna 14.
**ASSUMO** giovane dattilografa prima impiego. Rivolgersi: Avv. Traina, corso Matteotti 3.
**AZIENDA** industriale assume signora, signorina dinamica ottima conoscenza inglese francese parlato e scritto disposta viaggiare. Telefonare 277-875.
**CANTANTI** ambosessi cercansi concorso Tempomusica, informazioni Mascaro, via Carmine 11.
**CAPO** contabile alta capacità esperto bilanci pratico ogni settore anche fiscale nonché imposizioni buon organizzatore verrà questioni amministrative abile conduttore personale assume azienda primordine. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 5259 — 10100 Torino ».
**CASA** discografica Maisia ricerca voci nuove. Telef. 876-050 o presentarsi via Montebello 21 Torino.
**CERCASI** impiegate pratiche ufficio ramo commercio. Presentarsi lunedì 19-1-1970 ore 15. Damiani, v. Marsala 3, Torino.
**CERCASI** ottima ragioniera, secondo impiego, stenodattilografa, buona conoscenza inglese, libera subito per affidare lavoro responsabilità, stipendio netto iniziale 1.200.000 annue. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4383 — 10100 Torino ».
**CERCASI** pensionata pratica lavori ufficio. Telefonare, ore pasti, 368-935.
**CERCASI** ragioniera buona volazione primo impiego, stipendio netto iniziale 800.000 annue. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4385 — 10100 Torino ».
**CLUB** libro assume 4 collaboratori lavoro su richiesta consegna omaggi. Telefonare 483-419.
**COMMESSA** calzature pratica cercasi negozio centralissimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4292 — 10100 Torino».
**COMMESSA** impiegata distinta, bella presenza taglia 42-44, alta, cerca abbigliamento inglese. Manoscrivere a «Etas-Kompass Pubblicità 5275 — 10100 Torino ».
**CORRISPONDENTE** commerciale provata capacità stenodattilo assume primaria Società. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5260 — 10100 Torino ».
**CUNEO** e provincia cercasi produttore per affidare zona, visitare nostra clientela, promuovere vendita, apparecchi per uso domestico e semi industriali, alte provvigioni, rimborso spese, possibilità carriera, massima autonomia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 102 — 10100 Torino ».
**DIPLOMATI** tecnici, possibile esperienza biennale vendita settore meccanico cerca primaria società affermata vendita alto livello macchine utensili. Richiediamo predisposizioni, incisività, elementi indispensabili proseguimento carriera. Offriamo inquadramento categoria, rimborsi incentivi, auto. Assicuriamo riservatezza contattata impiego. Indirizzare: Rorimondial, società selezione personale, via San Francesco da Paola 40, 10123 Torino. Tel. 510-432.
**DISEGNATORE** meccanico II-III categoria con esperienza attrezzeria meglio diploma tecnico, cerca media industria componenti elettronici zona Regina Margherita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4514 — 10100 Torino ».
**DISEGNATORE** militesente volenteroso, anche primo impiego, cerca industria meccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4288 — 10100 Torino ».
**DITTA** commerciale cerca veloce dattilografa primo impiego. Telefonare 511-024.
**DITTA** commerciale ingrosso assume dattilografa primo impiego. Telefonare 852-985.

**DITTA industriale zona Borgata Vittoria cerca impiegata buona conoscenza contabilità direzione venticinque anni. Telefonare 210-131.**

**DITTA** metalmeccanica assumerebbe impiegata nubile, massimo venticinquenne, pratica lavori ufficio fatturazione, buona conoscenza lingua inglese anche scritta. Il personale della ditta è stato avvisato. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 7297 — 10100 Torino».
**EMANAZIONE** italiana Società francese livello europeo ricerca per i propri uffici di Torino capo contabile alta capacità esperto contabilità generale e di sezione bilanci banche import-export stocks fisco conduzione personale indispensabile perfetta francese parlato e scritto. Scrivere dettagliando richieste economiche et pronta disponibilità a: « Etas-Kompass Pubblicità 5258 — 10100 Torino ».
**ESPERTA** paghe et contributi cercasi. Telefonare 510-423.
**FILIALE** vendita cerca steno-dattilo, max 20enne. Telefonare 541-915, 538-292, ore ufficio.
**FONDERIA** acciaio, livello europeo, continuo sviluppo, cerca capo reparto fonderia macchine, ottima esperienza, capacità tecniche, organizzative, comando. L'impiego riveste particolarissima importanza nel quadro aziendale per il quale assicuriamo interessanti soddisfazioni. Dipendenti avvisati. Riservatezza. Scrivere o telefonare per colloquio: Rorimondial, società selezione personale, via San Francesco da Paola 40, 10123 Torino, tel. 510-432.
**GESTORE** dei magazzini cui affidare importante complesso di materiali ricerca media industria sita a 35 km da Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4443 — 10100 Torino ».
**IMPIEGATE** giovani ufficio estero conoscenza lingue, dattilo, cercansi da moderna industria Collegno. Ambiente di lavoro gradevole. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 56 — 10100 Torino».
**IMPIEGO** migliore otterrete imparando scrivere macchina solo 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telef. 538-859, 539-230.

**IMPORTANTE azienda torinese ricerca segretaria direzione commerciale, con buona conoscenza delle lingue: tedesco, inglese e francese. Ottimo livello retributivo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7265 — 10100 Torino ».**

**IMPORTANTE industria assume esperto in contabilità industriale et programmatore per centro I.B.M. 360/20. Pregasi precisare titolo studio, età, presso a: « Etas-Kompass Pubblicità 119 — 10100 Torino ».**

**IMPORTANTE** industria cartotecnica cerca giovane impiegata aiuto contabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7242 — 10100 Torino ».
**IMPORTANTE** organizzazione commerciale cerca signorina disposta viaggiare Piemonte Liguria automezzo della società per allestimento vetrine clienti. Telefonare 546-863 per appuntamento.
**INDUSTRIA** assume impiegata ufficio commerciale perfetta conoscenza francese e inglese parlato, scritto, stenografato, veloce dattilografa. Ottima retribuzione e elemento veramente capace. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7241 — 10100 Torino ».
**INDUSTRIA** metalmeccanica leader ship, settore nazionale, 600 dipendenti, cerca per rafforzamento quadri seguente personale tecnico: analisti, disegnatori attrezzisti, disegnatori particolaristi. Assicuriamo possibilità avanzamenti e interessante inserimento giovani di scarsa esperienza. Indirizzare: Rorimondial, società selezione personale, via San Francesco da Paola 40, 10123 Torino. Telefono 510-432.
**INDUSTRIA** profilati acciaio, piegatura lamiere, affermata ramo, cerca personale direttamente assistenza vendite. Offresi rapporto interessante, inquadramento categoria, rimborsi, incentivi. Riservatezza. Indirizzare: Rorimondial, società selezione personale, via S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino.
**ISTRUTTORE** guida autoscuola cercasi con libretto lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7186 — 10100 Torino ».
**OTTERRETE** impieghi imparando stenodattilografia, paghe, computometria, presso: Boidocl, via Nizza 27.
**PER** ricerche mercato in Torino città, cerchiamo intervistatrici libere anche solo mezza giornata. Stipendio, previdenze leggi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 130 — 10100 Torino ».

**NOI** siamo una giovane Organizzazione Commerciale che si vuole sviluppare in Italia: abbiamo bisogno di elementi ambosessi ambiziosi, desiderosi di uscire dalla mediocrità per emergere, guadagnare, far carriera. Buona cultura, spiccata personalità, mentalità aperta, aggiunte alle nostre tecniche teoriche et pratiche, garantiranno il successo. Telefonateci oggi 9,15-12,30, 16-19,30 et domani 9,15-12,30 al 290-264.
**PERITO** chimico giovane dinamico domiciliato Grugliasco Pianezza Rivoli Avigliana Trana o dintorni cercasi. Telefonare 939-169 ore ufficio sua 937-311 sera.
**PICCOLA** industria zona Beriolla cerca dattilografa primo-secondo impiego, possibilmente abitante vicinanze. Telefonare 241-813.
**PROGAMMATORE** in assembler cerca grande azienda della Brianza. Retribuzione elevata. Inviare curriculum citando TS 240 a: Studio Organizzazione Industriale, Divisione Ricerca e Addestramento del Personale, corso Bolzano 4, 10121 Torino.
**RAGIONIERA** giovane, buona esperienza contabilità, mano d'opera, cerca industria macchine utensili Torino. Richiediamo volontà, dinamismo. Il rapporto iniziale non esclude a capace autonomia e responsabilità settore amministrativo. Indirizzare: Rorimondial, società selezione personale, via San Francesco da Paola 40, 10123 Torino.
**RAGIONIERA-E** et impiegata-o pratica lavori vari ufficio assume società metalmeccanica Torino. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4376 — 10100 Torino ».
**RAGIONIERE** cercasi, anche primo impiego, per contabilità ed analisi lavoro. Telefonare 545-669.
**RAGIONIERE/A**, esperto contabilità generale, contabilità industriale, pratico prima nota, bilanci mensili. Età massima 25-26 anni. Cerca Varian S.p.A. 10040 Leinì (Torino). Telefonare per appuntamento 268-066.
**SEGRETARIA** albergo pratica lingue tedesca inglese, cercasi. Scrivere oppure presentarsi: Hotel Savoia, Alassio.
**SIGNORA**, signorina, 30-45enne esaminerebbe importante società per contatti diretti con propria clientela e per pubblicità nuovi elettrodomestici d'importazione, 5 ore lavorative giornaliere, alte provvigioni, guadagni immediati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 101 — 10100 Torino ».
**SOCIETA'** cerca: ambosessi per distribuzione cartoline, agenti pratici per vendita diretta. Fisso mensile, premi, provvigioni. Presentarsi: corso Rosselli 49.
**SOCIETA'** estera affiderebbe a coniugi referenziati massimo 45enni agenzia di vendita in Aosta, articoli universalmente conosciuti per la casa ed alberghi, impegno fatturato mensile minimo garantito 150.000, provvigioni, premi. Scrivere referenziando: « Etas-Kompass Pubblicità 100 — 10100 Torino ».
**SOCIETA'** industriale commerciale in fase di insediamento e sviluppo su tutto il territorio nazionale, per potenziamento e formazione quadri direttivi, seleziona ambosessi età massima 45 anni, dotati personalità, ambizione, cultura medio-superiore, disponibili subito e residenti Torino. Per i prescelti, dopo corso teorico-pratico, articolato in una serie di fasi di crescente impegno, si aprirà una rapida progressione nell'organico della Società e la possibilità di un guadagno immediato e sicuramente interessante. La segreteria telefonica, tel. 535-019, è a disposizione oggi, mercoledì, ore ufficio.
**STENODATTILOGRAFA** conoscenza inglese francese per corrispondenza, pratica ufficio, nubile, cerca importante azienda. Telef. 893-693 ore ufficio.
**STENODATTILOGRAFA** per ufficio commerciale cerca industria elettromeccanica, zona Lesmenna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7194 — 10100 Torino ».

## 14 Domande lavoro

**A. ASSISTENZA** infermo ore notturne, referenziato, offresi. Telefonare 383-454.
**AGGIUSTATORE** attrezzista offresi seria ditta paga massima. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7299 — 10100 Torino».
**APPRENDISTA** ottico diciottenne offresi. Telefonare 735-452.
**ARTIGIANO** termoidraulico offresi. Telefonare 278-802.
**AUTISTA** con autocarro nuovo ql. 50 offresi fisso o saltuariamente qualsiasi trasporto anche viaggi lunghi. Telefonare 894-215.
**AUTISTA** giovane con patente B disponibile auto offresi. Tel. 797-043.
**AUTISTA** o fattorino, patente B, anni 23, offresi. Telefonare 766-251.
**AUTISTA**, patente B, offresi a Ditta o privato mezza giornata. Telefonare 370-996.
**AUTISTA**, pat. C, mezza età, referenziatissimo, massima serietà, offresi famiglia privata, seria ditta, custode fabbrica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7223 — 10100 Torino ».
**AUTISTA** patente C, libero subito, offresi anche viaggi lunghi. Telefonare 883-798.
**AUTISTA** pat. C, pratico città, libero subito, offresi Ditta o privato. Telefonare 870-850.
**AUTISTA** patente C, pensionato municipale, offresi privato o trasporti. Telefonare 871-871.
**AUTISTA** patente C con Tigrotto cerca lavoro anche mezza giornata. Telefonare 265-568.
**AUTISTA** patente D pubblica, con auto propria offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 287-927.
**AUTISTA**, patente D, ex carabiniere, offresi Ditta seria. Telefonare 744-304.
**AUTISTA** E vetture, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7293 — 10100 Torino ».
**AUTISTA** piemontese con furgoncino proprio portata 12 q.li offresi a ditta per consegne. Telefonare 860-304.
**AUTISTA** piemontese con furgoncino proprio offresi a ditta per consegne, disposto accettare magazzino di fiducia. Telefonare 860-304.
**BABY** sitter, diplomata scuola materna, moralità ineccepibile offresi. Telefonare 343-434.
**BABY** sitter studentessa offresi. Telefonare 599-285.
**CAMERIERE** autista trentaduenne presenza ottime referenze libero subito. Offresi a famiglia signorile. Telefonare 593-747 mattino.
**CAPO** reparto per officina stampaggio per Torino dintorni offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4544 — 10100 Torino».
**CARPENTIERE** meccanico tornista offresi ora libero ditta sita zona Barriera Milano o vicinanze. Tel. 263-479.
**COMMESSO** installatore 20enne offresi per negozio radio tv, lunga esperienza. Telefonare 653-890.
**COMPAGNIA**, assistenza persone anziane offre ventitreenne riservata, serio, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4427 — 10100 Torino ».
**CONIUGI** piemontesi 2 figli età scolastica offresi custodi stabile oppure pulizia scale. Referenze. Tel. 754-715.
**CONIUGI** soli settentrionali, validissimi, marito pensionato, auto propria, cercano portineria. Serietà, referenze. Telefonare 887-097.
**CUOCO** cerca gestione mensa, cambiando. Telefonare 703-778.
**CUOCO** francese, esperto cucina ricercata, libero subito offresi. Telefonare 331-107.
**CUOCO** libero subito, ottima esperienza. Telefonare 651-234.
**DECORATORE** tappezziere offresi. Telefonare 703-288.
**DECORATORE** finito tapezziere in carta rivestimenti e pavimenti in plastica referenziato, offresi seria ditta, oppure cantieri e contratti. Telefon. 678-809.
**DISPONENDO** cauzione cinque milioni ed auto esaminerei proposte lavoro. Scrivere: Casella 510 Pubbliman, 43100 Parma.
**DOMESTICA** pratica cucina cerca lavoro presso ristorante. Buone referenze. Telefonare 879-170.
**DONNA** tuttofare offresi 4 ore mattino. Telefonare 703-288.
**ELETTRICISTA** praticissimo impianti cantieri offresi contratto cottimo. Telefonare 210-426, 310-104.
**ELETTRICISTA** esperto manutenzione industriale seria Ditta offresi. Libero subito. Telefonare 216-920.
**FAMIGLIA** tre persone cerca posto portineria. Telef. 871-789 ore 14,30-20.
**FATTORINO** di fiducia offresi subito con patente d'auto. Telefono 272-244.
**FATTORINO** pratico città offresi patente B. Telefonare 703-288.
**FATTORINO** 18enne, patente B, offresi subito. Telefonare 521-853.
**FRESATORE** operatore attrezzista stampista offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7300 — 10100 Torino ».
**GIOVANE** governo casa abile cucina stiro max 4 adulti. Telef. 482-693 ore 10-16.
**GIOVANI** sposi cercano portineria. Telefonare 865-337.
**INFERMIERE** diplomato pensionato giovanile 55enne offresi assistenza ammalati presso privati o clinica diurno notturno anche fuori Torino patente auto. Telefonare 213-592.
**LEGATRICE** 18enne, pratica, offresi. Telefonare 874-835.
**LIBERO** subito con furgone 1100 pratico per città e fuori. Telef. 211-546.
**MILITESENTE** offresi autista magazziniere pratico città. Telef. 201-908.
**OFFRESI** aggiustatore attrezzista ore libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4561 — 10100 Torino ».
**OFFRESI** aiuto magazziniere con patente. Telefonare 267-319.
**OFFRESI** autista Patente B pratico città, o verniciatore libero subito. Telefonare 551-254.
**OFFRESI** autista patente C auto propria A 111 presso ditta o presso famiglia. Telefonare 651-653.
**OFFRESI** diciannovenne, militesente conoscenza città e dintorni patente B. Telefonare 358-501 ore pasti.
**OFFRESI** ditta autista pratico città con furgone 238 nuovo anche fuori sede, facile accordo. Telefonare 279-064.
**OFFRESI** fattorino autista pratico città. Telefonare 267-319.
**OFFRESI** giovane di anni 21 con patente B come fattorino oppure in magazzino all'ingrosso. Telefonare in mattinata. Tel. 669-393.
**OFFRESI** pulizia scale, uffici. Telefonare, ore pasti, 241-249.
**OFFRESI** rettificatore 1° [illegible] tangenziale diaforni tondo interno esterno. Telefonare 331-461.
**OFFRESI** trentaseienne barista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4531 — 10100 Torino ».
**OFFRESI** tuttofare 4-5 ore mattinata. Telefonare 260-812.
**OFFRESI** ventitreenne patente B espertissimo città, referenziato. Telefonare 250-682.
**OFFRESI** 30enne, patente C, pratico città e dintorni, per commissioni o consegne; libero subito. Telef. 720-444, dalle 20 alle 22.

**OPERAIO** saldatore offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4539 — 10100 Torino ».
**OPERATORE** offresi stampa lamiera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4543 — 10100 Torino».
**PANETTIERE** infornatore impastatore esperienza quindicennale offresi libero. Telefonare 343-684.
**PARRUCCHIERE** per signora ritinto offresi. Telefonare, ore pasti, 771-654 771-754.
**PASTICCIERE** 18enne cerca lavoro. Telefonare 794-497.
**PENSIONATO** piemontese ex agente cinquantaduenne tessera tram, referenziato offresi lavori fiducia generici leggeri. Telefonare 737-285.
**PENSIONATO** infermiere diplomato, presenza, offresi cliniche, privati mattino. Telefonare 82-219.
**PORTIERE** giovane, capacità, offresi quale turnante o notte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7294 — 10100 Torino ».
**PULMINO** disponendo autista offresi Ditta trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.
**REFERENZIATA**, occuperebbesi assistenza bambini. Telefonare 882-568, 534-776.
**REFERENZIATISSIMA** diplomata dirista medica, offresi compagnia eventuale assistenza infermieristica, andamento casa a signora. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4489 — 10100 Torino ».
**SALDATORE** specializzato offresi seria ditta conoscenza disegno praticissimo costruzioni elettrosaldate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7298 — 10100 Torino».
**SERIA** mezza età libera pomeriggio offresi assistenza malati. Tel. 211-273.
**SIGNORA** ex commerciante offresi commessa anche mezza giornata. Telefonare 728-084.
**SIGNORA** offresi ambulatorio medico, anche pulizie. Telef. 354-457, mattino.
**SIGNORA** offresi custodia bambino, anche mezza giornata. Telef. 330-404.
**SIGNORA** offresi aiuto cucina trattoria, ore 9-15, Lingotto, tel. 634-305.
**SIGNORA** offresi studio medico. Telefonare 710-731.
**SIGNORA** praticissima accudirebbe bambino nel proprio domicilio. Telefonare 272-244.
**SIGNORA** sola, vedova, distinta, colta, occuperebbesi decoroso impiego, anche dama compagnia signora anziana. Telefonare 461-796.
**SIGNORA** venticinquenne piemontese offresi mezza giornata al mattino qualsiasi lavoro. Telefonare 583-391.
**SIGNORINA** 37enne offresi giornata come bambinaia. Telef. 350-191 solo mattino.
**TRACCIATORE** 1ª categoria, stampista, consunti et collaudatore; libero fine mese, disponibile precolloquio prova, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4411 — 10100 Torino».
**TRENTENNE** referenziato, auto propria offresi mezza giornata mansioni fiducia. Telefonare 231-973 solo mattino.
**TURNISTA** patente D E, cercherebbe lavoro 4 ore al giorno. Telef. 369-536 ore pasti.
**TURNISTA** moglie casalinga cercano qualsiasi lavoro. Telefonare 672-954.
**TUTTOFARE** fissa referenziata offresi. Telefonare 683-648.
**TUTTOFARE** 47enne occuperebbesi tre pomeriggi la settimana. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4349 — 10100 Torino ».
**VENTIQUATTRENNE** offresi magazziniere licenza media diploma dattilografo qualificato patente B attestato aggiustatore meccanico. Telef. 334-888.
**VENTITREENNE** con patente B pratico città e dintorni offresi libero subito. Telefonare 851-559.
**VENTUNENNE** cerca lavoro da commessa in abbigliamento. Tel. 434-334.
**VENTUNENNE** patente B libero mezza giornata pratico città offresi commissioni. Telefonare 231-985.
**VIGILATRICE** infanzia guarderebbe bambino età 3 o 4. Tel. 747-051.
**30ENNE** militesente, patentato, bella presenza, offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4527 — 10100 Torino ».
**37ENNE** piemontese patente disposto viaggiare offresi come autista presso privato. Telefonare 653-023 dalle 19 alle 20,30.
**45ENNE**, presenza, offresi mezza giornata dama compagnia, infermiera studio medico. Telefonare 377-909.

## 15 Offerte lavoro

**A.A.A.A. ASSUMESI** signore signorine 15-30enne per diffusione prodotti 130.000 mensile premi via Nizza 29 (Porta Nuova).
**A.A.A. ASSUMIAMO** personale femminile, serietà presenza, lancio nuovi prodotti Nixon, periodo prova pagato, inquadramento sindacale. Presentarsi ore 8.30-11; 16-18, via Camerana 4/C (Portanuova).
**A.A.A. CERCANSI** autisti patente E et autogruisti per semoventi, praticissimi. Telefonare 618-161.
**A.A. ASSUMIAMO** signore-signorine distribuzione omaggi, 30.000 settimanali. Levis, Giacosa 10/D.
**A. 100.000** mensili cercasi personale femminile per distribuzione omaggi ufficio tecnico. Corso Vittorio 36.
**A** persona sola cerca tuttofare fissa fidata indipendente. Tel. 879-327.
**ABBISOGNAMI** ragazza oppure signora giovanile aiuto cucina trattoria 90.000 più vitto, possibilmente pratica. Telefonare 595-221.
**ABILE** tuttofare fissa, ottima retribuzione, famiglia 3 persone assume; esclusi lavori pesanti. Telefonare 300-498, 790-530.
**ABILE** referenziata fissa o giornata cerca famiglia zona Valentino. Telefonare 630-667.
**ABILE** tuttofare piccola famiglia cerca fissa o giornata. Tel. 888-454 mattina.
**ABILE** tuttofare fissa cercano coniugi, ottimo stipendio, esigonsi referenze controllabili. Telefonare 655-994.
**ABILI** cucitrici macchine zig-zag, magliriste rettilinee, rimagliatrici pratiche, apprendiste, assumiamo. Ottima retribuzione. Telefonare 790-530, Urania, via Trecate 9.
**AD** ambosessi assicuriamo massima retribuzione inquadramento dopo breve periodo prova. Levis, Giacosa 10 D.

**AGGIUSTATORE attrezzista veramente abile con possibilità carriera assume Kerti occhiali. Ottimo trattamento. Presentarsi ore 17-19 Lungodora Firenze 119.**

**AGGIUSTATORE** radialista rettificatore, apprendista pratici disegno macchine cercansi. Telefonare 753-494.
**AGGIUSTATORE** revisione macchine utensili veramente capace cerca ditta a Borgaro con pullmino proprio trasporto operai. Tel. 498-562.

**AGGIUSTATORI al banco, prototipisti, fresatori cerca importante industria in Collegno. Tel. 723-428.**

**AGGIUSTATORI meccanici manutenzione et elettricisti assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 117 — 10100 Torino ».**

**AGGIUSTATORI** montatori ottima conoscenza disegno metalmeccanica cerca Gino Capponi 39.
**AGGIUSTATORI** meccanici e apprendisti cercasi. Telefonare 342-179.
**ALBERGO** 100 camere importante centro turistico riviera cerca maitre d'hotel e chef de rang qualificati referenziati. Telefonare 93-179 Finale Ligure.
**ALESUARISTI** attrezzisti prima categoria cercasi. Paga massima. Vincenti, via De Amicis 73, telefono 723-341, Collegno.
**ALIMENTARI** cerca giovane apprendista commessa. Telefonare sera, ore pasti, 617-756.
**ALIMENTARI** cerca commessa pratica. Canta, corso Rosselli 41.
**ALTO** stipendio coniugi cercano tuttofare capace cucina, referenziata. Telefonare, ore ufficio, 545-508.
**APPRENDISTA** barista zona Parella 15-16 anni cercasi. Telef. 724-058.
**APPRENDISTA** commesso cerca. Presentarsi lunedì-martedì: Botto, via Cavalcanti 3.
**APPRENDISTA** commessa cerca pastificio. Rivolgersi: via San Secondo 31, Torino.
**APPRENDISTA** commessa maglieria cerca Lamerra, corso Vittorio 73.
**APPRENDISTA** torniture 16-18 anni cercasi, Via Milano 19, S. Mauro Torinese (capolinea 57). Telefonare 521-507. Inutile presentarsi se non volenterosi.
**APPRENDISTI** aggiustatori, fresatori tornitori assume società meccanica Madonna di Campagna. Tel. 259-569.
**APPRENDISTE** 15-18 anni assume laboratorio pellicceria, presentarsi o telefonare 774-670, Gurlino, corso Lecce n. 86.
**APPRENDISTI** tornitori, fresatori, pialisteri, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Tel. 241-051.
**APPRENDISTI** aggiustatori, tornitori, saldatori cercasi. Telef. 81-909.
**APPRENDISTI** 15-19enni assume officina meccanica in Beinasco. Telefono 340-065.
**ASCENSORI** importante ditta assume [illegible] montatori. Tel. 393-691 ore 8-9.
**ASSUME** laboratorio bigiotteria apprendiste operaie. Roggeri, c. Rosselli 64.
**ASSUME** lavagista esperto anche ronista e giovane apprendista volenteroso distributore carburanti via Vigliani 137.
**ASSUMESI** apprendista panettiere, rivolgersi Bersano p.zza Galimberti 17.
**ASSUMESI** giovane operaio falegname lucidatore, disposto consegna mobili con nostro motocarro; non occorre patente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4361 — 10100 Torino».
**ASSUMIAMO** addetti macchine saldatori. Mongelli, strada Dosso 132. Telefonare 342-141.
**ASSUMIAMO** personale femminile per lavoro giornaliero. Telefonare ore ufficio 81-392.
**ASSUMIAMO** personale femminile e maschile per facile lavoro di propaganda organizzata. Fisso e provvigioni. Presentarsi sig. Negri, via Casalis 32/A, Torino.
**ASSUMO** apprendista 15-18enne officina [illegible] Parco. Telef. 267-683.
**ASSUMO** manicure, estetista, pedicure, esperte, coiffeur Enzo Boy. Telefonare 582-862.
**ASSUMONSI** subito tornitori II categoria. Tel. 620-440, 620-541.
**AUTISTA** cercasi 30-35enne ore serali almeno tre volte settimanali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7174 — Torino ».
**AUTISTI** patente E trasporto autovetture assumonsi. Telefonare 365-514.

(Continua a pag. 18)

# ANNUNCI ECONOMICI

## (15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 17)

**AUTISTA** giovane militesente serio, patente C, cerca subito industria. Presentarsi: Coral, via Tevere 7. Cascine Vica (Rivoli).

**AUTISTI per moderni Dumper per movimenti terra cerca impresa per importante lavoro biennale vicinanze Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4425 — 10100 Torino».**

**AUTISTI** venditori patente C cercansi per commercio bibite. Tel. 490-080.
**AUTOFFICINA** Lancia cerca meccanico et pensionato pratici. Telefonare 374-417.
**AUTORIMESSA** cerca notturno anche pensionato. Presentarsi via Giolitti 20, Grugliasco.
**AUTORIMESSA** cerca guardiano notturno referenziato. Telef. 885-312.

**AZIENDA metalmeccanica Mirafiori assume addetti presse addetti macchine, operai generici disposti 3 turni, obblighi militari assolti et operaie per linee montaggio disposte 2 turni, età 18-35 anni. Ottime condizioni, autobus comodissimo. Telefonare 341-075.**

**BAMBINAIA** fissa pratica referenziata cercasi neonato e bimba. Tel. 901-398.
**BAMBINAIA** tuttofare trisettimanale referenziata cercasi. Telef. 633-181.
**BANCONIERE** capace conduzione autonoma girarrosto cerca società apertura locale. Buon trattamento, interessenza futura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4428 — 10100 Torino».
**BELLANOVA** ingrosso elettrodomestici cerca magazziniere. Presentarsi, pomeriggio: via A. Albertina 33.
**BORGATA** Leumann, media industria elettromeccanica assume: collegatori elettromeccanici; montatori apparecchiature elettriche; bobinatori; pressiste tranciatura; operaie montaggio gruppi elettromeccanici. Presentarsi Ghisalba S.p.A. via Tevere 15, borgata Leumann, durante ore lavoro.
**CABLATORI** apparecchiature elettriche macchine utensili cercasi. Paghe ottime. Telefonare 390-985.
**CAMERIERA** fissa presenza massimo 30enne cercano coniugi soli. Telefonare 518-585.
**CAPO** reparto saldatura ossiacetilenica et elettrica, veramente esperto, assume importante Azienda. Telefonare 331-862.
**CARPENTIERI**, montatori per lavori presso stabilimento Settimo cercansi. Presentarsi, dalle 18 alle 19: Risso, via Galvani 29, Nichelino. Telefono 667-787.
**CARPENTIERI** ferro conoscenza disegno cerca società. Telef. 481-689.
**CARPENTIERI** saldatori assume officina via Bandiccio 39. Tel. 29[illegible]-411.
**CARROZZERIA** cerca apprendista verniciatore. Telefonare 885-773.
**CARROZZERIA** cerca battilastra veramente capace e apprendista verniciatore. Telefonare 730-560.
**CARROZZERIA** cerca battilastra. Telefonare al 850-305 ore d'ufficio.
**CARTOTECNICA** artigiana cerca cucitrici, confezionatrici, lavoranti tavolo e apprendiste. Telefonare 356-416.
**CASALINGHI** centrale assume apprendiste commesse 16-18 anni, magazzini Mosso, via Andrea Doria 6, Torino.
**CASEIFICIO** cercherebbe esperto in lavorazione e anche confezioni per produzione formaggini tipo francese. Buonissima retribuzione se capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4420 — 10100 Torino».
**CERCANSI** abile fucinatore e aiutante. Presentarsi Teppe Gallo, via Sansovino 243/33, Torino.
**CERCANSI** aiutante panettiere e ragazzo o ragazza per laboratorio pasticceria. Bramante, corso Belgio 51.
**CERCANSI** operai falegnami ed apprendisti, ottima retribuzione. In Grugliasco. Telefonare 784-346.
**CERCANSI** coniugi referenziati per portineria anche pensionati, patentante. Telefonare 347-920, 689-423.
**CERCASI** aiutante panettiere disposto portare pane, patente. Tel. 351-507.
**CERCASI** aiutante barista 15-17enne libero sera e domenica. Telefonare 854-901.
**CERCASI** apprendisti pulitori, massimo 20enni. Telef. 788-719, 788-186, zona Grugliasco.
**CERCASI** autista volenteroso patente C carico scarico ottima retribuzione. Telefonare 353-219.
**CERCASI** aiutante e apprendista barista, massimo diciannovenne. Paga massima. Via Principe Tommaso n. 17.
**CERCASI** aiutante apprendista pettinatrice. Telefonare 398-288.
**CERCASI** apprendista commessa 15-18 anni per abbigliamento. Sinterex, corso Vinzaglio 12, telef. 546-467.
**CERCASI** abile commessa torrefazione. Crocetta. Telefonare 582-842.
**CERCASI** aiuto tuttofare ore mattino. Telefonare 380-192.
**CERCASI** apprendista commessa 15-18enne. Presentarsi: via Venezia 63, self-service.
**CERCASI** apprendista 16enne, piccola officina meccanica, Grugliasco. Telefonare 786-374.
**CERCASI** apprendista commessa pastificio. Telefonare 341-549.
**CERCASI** abile stiratrice camicie. Telefonare 676-091.
**CERCANSI** benzinaio provetto e ragazzo per officina auto. Tel. 290-123.
**CERCASI** commessa pratica negozio alimentari frutta verdura. Telefonare 545-950, pomeriggio.
**CERCASI** coniugi pensionati per pulizia due aule in cambio alloggio due camere, servizi, luce. Telefonare 725-925.
**CERCASI** cassiera inoltre maschera cinema, preferibilmente ex sorvegliante, anche pensionati, massima dinamicità, presenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4554 — 10100 Torino».
**CERCASI** donna pratica generi drogheria, zona centro. Telef. 676-705.
**CERCASI** domestica fissa referenziata per famiglia 3 persone: tel. 658-066.
**CERCASI** donna giornata custodia bimbi e leggeri lavori domestici, zona Rossini. Telefonare 233-444.
**CERCASI** decoratori tappezzieri finiti. Telefonare 669-277.
**CERCASI** donna mezzo servizio zona Mauriziano. Tel. 581-847 ore pasti.
**CERCASI** donna allo allevare bimbe 2 et 5 anni. Tel. 722-509, 328-272.
**CERCASI** impressore giovane volenteroso, pratico Heidelberg, lavori commerciali, Rivolgersi: v. Ancona 1.

**CERCASI infermiera patentata per stabilimento in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7245 — 10100 Torino».**

**CERCASI** marito pratico giardinaggio e servizi domestici e moglie tuttofare, senza figli a carico, età 40-45 anni. Telefonare 633-604, 697-385.
**CERCASI** operaio 2ª categoria pratico lavorazione lamiera e saldatura. Scrivere o presentarsi: Camut, via Antonelli 32, Collegno.
**CERCASI** pulitori e apprendisti, presentarsi strada Carossio 38. Telefonare 216-455.
**CERCASI** personale ambosessi pratico articoli abbigliamento. Presentarsi Chiesa Sport, via Nizza 372.
**CERCASI** ragazzino per drogheria. Telefonare 568-380. Presentarsi via Fratelli Carle 6.
**CERCASI** ragazzo 15enne aiuto magazzino referenze controllabili. Telefonare 531-621.
**CERCASI** ragazzo apprendista per officina meccanica. Telef. 655-842.
**CERCASI** referenziata lavori casalinghi mattina. [illegible] 546-284.
**CERCASI** sarte lavoro domicilio. Telefonare 657-182, 334-282, ore ufficio.
**CERCASI** signora anziana per custodia bambini. Stipendio, vitto, alloggio. Telefonare 668-547.
**CERCASI** signora o signorina, ore 8-17, custodia bimbi 21 e 3 mesi. Telefonare 364-566.
**CERCASI** signorina o pensionata tuttofare a giornata o fissa. Telefonare 655-011.
**CERCASI** [illegible] specializzato o con buone esperienza in rettifica profili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4330 — 10100 Torino».
**CERCASI** tuttofare libera mattino. Telefonare 614-910, ore pasti.
**CERCASI** tuttofare mattine alterne, zona corso Agnelli. Telef. 351-498.
**CERCASI** tuttofare [illegible] 8,30-11,30, zona piazza Rivoli. Telef. 380-165.
**CERCASI** tornista o pensionato pratico lavorazione lamiera o ex pulitore. Presentarsi in via La Thuile 4.
**CERCASI** tuttofare 3-5 mattine settimanali, piazza Rivoli. Telefonare 777-641.
**CERCAM** tuttofare amante bambini pomeriggio, referenziatissima. Presentarsi: negozio Raviola, corso Orbassano 235.
**CERCASI** tuttofare referenziata libera subito zona corso Palermo. Telefono 850-406.
**CERCASI** coppia domestici tuttofare, appartamento signorile zona Crocetta, famiglia composta coniugi un figlio. Offresi alto stipendio, esigonsi massime referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4379 — 10100 Torino».
**CERCASI** [illegible] per [illegible] to San Gillio Torinese. Telefonare 984-874.
**CERCO** commessa pratica panificio zona corso Francia. Telef. 723-430.
**CERCO** donna mezza giornata custodia bambino anni 3. Telefonare 363-020.
**CERCO** donna assistenza notturna ammalata, zona Parella. Telefonare 967-474.
**CERCO** lavoranti sarte e [illegible] ambosessi. Telefonare 697-806.
**CERCO** pensionato con patente pratico autorimessa. Telefonare 851-841 ore pasti.



**CERCO** ragazza tuttofare fissa, anche primo servizio, alto stipendio. Telefonare 655-338.

**COLLAUDATORI particolari, auto, conoscenza disegno, assume importante industria. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 118 — 10100 Torino».**

**COMMESSE** abilissime cercasi 35 anni. Telefonare 793-667 mattino.
**CONCESSIONARIA** assume lavagista pratico garage, pensionato, pratico ufficio. Saluzzo 29.
**CONFEZIONI** Clovis cerca impermeabiliste domicilio, lavoranti sarto e pantaloniste. Telef. 513-572.
**CONFEZIONI** femminili assume maestre di sezione, abilissime macchiniste. Presentarsi: via Mantova 18. Telefono 237-123.
**CONIUGI** con bimba sette anni, zona Mirafiori, cercano donna referenziata governo casa ore 8,30-18,30. Telefonare 361-215 ore serali.
**CONIUGI** cercano tuttofare 8,30-16,30 per zona Crocetta. Telefonare 503-075.
**CONIUGI** con figlia cercano [illegible] fare media età fissa, zona Crocetta, alto stipendio, aiuto giornaliero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4379 — 10100 Torino».
**CONIUGI** cercano tuttofare giornata custodia bambino, zona Mirafiori. Telefonare 614-386.
**CONIUGI** mezza età cercansi per portineria casa nuova, zona S. Rita. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4323 — 10100 Torino».
**CONIUGI** soli cercano tuttofare fissa 15-18enne. [illegible] 562-822.
**CONVITTO** [illegible] addetti servizi vari ambosessi, massimo 40enni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4461 — 10100 Torino».
**COPPIA** abile cercasi, marito domestico autista, moglie tuttofare. Alto mensile. Telefonare 588-193, o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4548 — 10100 Torino».
**CUSTODE** cercasi coniugi mezzaetà, marito occupato oppure pensionato villa giardino orto grande alloggio, moglie tuttofare mezzo servizio. Scrivere: Salva. Rivoli.
**CUSTODI** villa cercansi, moglie tuttofare, marito contadino, giardiniere, patente, possibilmente turnista grande azienda. Riferire molto dettagliatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 55 — 10100 Torino».
**DISTRIBUTORE** cerca pensionato o ragazzo massimo 17enne. Telefonare 359-138, ore 20-22.
**DITTA** prodotti chimici cerca ambosessi, facile lavoro. Piazza Solferino 3 B, Dreop.
**DONNA** per quattro ore mattino cercasi zona Crocetta, presentarsi portineria, corso Monte Vecchio 44.
**DONNA** capace lavori cucito, piccole riparazioni vestiti, cerco. Telefonare 774-958.
**ELETTRICISTI** impiantisti industriali e aiutanti cercansi. Tel. 745-227.
**ELETTRICISTA** specializzato cerca importante complesso industriale per manutenzione con possibilità orario a turni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4393 — 10100 Torino».
**ELETTRICISTI** turnisti di manutenzione 1ª categoria cerca importante industria metalmeccanica. Indicare pretese, posti occupati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5355 — 10100 Torino».
**ELETTRICISTI** e aiutanti pratici impianti civili, industriali. Telefoni 690-652, 695-471.
**ELETTRICISTI** impianti industriali montaggi esterni industria meccanica assume. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 82 — 10100 Torino».
**ELETTRICISTI** installatori cercansi, via Rio de Janeiro 8.
**ELETTROMECCANICI** 2ª categoria assume grande industria. Offresi inserimento in servizio manutenzione e periodi di addestramento retribuito. Sarà data preferenza a candidati con esperienze nei settori meccanici, elettrauto, distributori automatici, elettrodomestici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 87 — 10100 Torino».
**ELETTROTECNICI** pratici automatismi apparecchiature regolazione et controllo industria meccanica assume. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino».
**ESPERTO** esecutivista parte legno, libero subito cerca importante Società operante nel settore arredamento. Offre ottima retribuzione e possibilità carriera. Telefonare [illegible] ufficio 502-492.
**FABBRICA** meccanica assume personale femminile massimo diciottenne. Presentarsi: via Pelorighera 36.
**FALEGNAME** abile lavorazione laminato plastico, assume Mobilificio S.p.A. Presentarsi ore ufficio, via Bibiana 115, Torino.
**FALEGNAMI** serramentisti banco macchine. Via Brunetta 8.

**FALEGNAMI** generici e apprendisti falegnami [illegible]. Presentarsi via Chaberton 15. Telefono 241-125.
**FAMIGLIA** 2 persone residente in Vicenza cerca coppia cuoco domestico. Scrivere a Pubbliman, Casella 129/U, 36100 Vicenza.
**FAMIGLIA** cerca donna tuttofare fissa mattino. Telefonare 673-474.
**FERRAIOLI** cercasi. Tel. 986-208.

**FINTERM assume personale maschile: trapanisti, radialisti, addetti macchine, addetti linee montaggio. Personale femminile: addette macchine, addette linee montaggio, Operaia magazziniere. Presentarsi: corso Canonico Allamano 11, Grugliasco.**

**FONDERIA** Saifes, zona Lucento, assume manovali. Presentarsi via Mesiedaglia 3.
**FRESATORI** piallatori I-II categoria cerca industria meccanica. Tel. 724-619.
**FRESATORI** tornitori 1ª-2ª cerca officina borgata Parella. Paghe massime. Presentarsi: Omat, via Crevacuore 45, telefono 726-165.
**GENITORI** con bimbo cercano tuttofare fissa veramente esperta casa bimbi stipendio adeguato capacità. Telefonare 874-055.
**GIOVANE** apprendista per officina e commissioni città cerca importante Società. Scrivere, precisando età, a: «Etas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino».

**IMBALLATORI veramente esperti, ricerca primaria industria dolciaria torinese, possibilmente provenienti medesimo settore. Offronsi possibilità immediate di carriera, ottima retribuzione. Per appuntamento telef. 724-073.**

**IMPORTANTE** [illegible] uomo, via Belliore 54, assume abili macchiniste. Telefonare 655-663.
**IMPORTANTE** industria zona Alpignano cerca per propria fonderia leghe leggere fonditori in conchiglia. Telefonare 966-633.
**IMPORTANTE** Società cerca per Filiale Torino operaio di magazzeno. Telefonare 897-222.
**IMPRESA** pulizia cerca personale ore mattino. Corso Trapani. Tel. 779-933 ore pasti.
**IMPRESA** pulizie [illegible] donna dalle 8-18. Telefonare, ore pasti, 759-618.
**IMPRESSORE** 16-17 anni, pratico macchina piana automatica. Ottimo trattamento. Telefonare 351-319.
**INDUSTRIA** camiceria assume personale generico femminile. [illegible] semplice et macchiniste, tagliatrici, stiratrici, et apprendiste. Telefonare 740-427.
**INDUSTRIA** metalmeccanica con fonderia cerca personale qualificato o non qualificato per i propri reparti di lavorazione e fonderia. Telefonare 966-633.

**INDUSTRIA mobili metallici cerca operai provetti addetti presse piegatrici. Fiamca, Carrera 68, Torino.**

**LAMIERISTA** pratico lavorazione armadi, quadri elettrici, cerca industria elettromeccanica, zona Leumann. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7194 — 10100 Torino».
**MACCHINISTE** e apprendiste cerca subito industria confezioni Coral. Presentarsi via Tevere 7. Cascine Vica (Rivoli).

**MECCANICO elettricista esperto riparazione manutenzione macchine industria farmaceutica, alimentare e dolciaria, cercasi. Retribuzione molto superiore al contratto di categoria. Telefonare 740-080.**

**MECCANICO** per auto, esperto, assume Mobiloil, via Vigliani 157.

**MICHELIN italiana ricerca operai generici, età 21-40 anni, da inserire subito nel ciclo produttivo. Scrivere o presentarsi direttamente, ore 8-11 14-17 (sabato escluso), a: Michelin Italiana, Servizio Personale Operaio, via Livorno 71 — 10144 Torino.**

**OFFICINA** attrezzeria cerca apprendisti o 2ª c. attrezzatori rettificatori. Presentarsi piazza Campanella 12.
**OFFICINA** costruzione elettrosaldate cerca operai [illegible] tagliatori fiamma ossiacetilenica lamieristi 1ª e 2ª categoria. Telefonare 305-203.
**OFFICINA** costruzioni meccaniche assume fresatori, tornitori, aggiustatori. Ottimo trattamento. Telefonare 563-025.
**OFFICINA** meccanica cerca ragazze ragazzi 16-18 anni, lavori facili. Telefonare 700-972.
**OFFICINA** Mirafiori cerca operai 3ª categoria. Telefonare 342-000.
**OPERAI** cerca industria chimica. Presentarsi: Clean, via San Massimo 16, Frazione Regina Margherita.

**OPERAI** addetti montaggio in linea apparecchiature elettriche cerca Ghisalba Spa, via Tevere 15, Borgata Leumann (Torino).

**OPERAI da addestrare come stiratori cerca industria confezioni Facis, Cori per stabilimenti Torino, Settimo. Presentarsi tutti giorni alle ore 15,30 (sabato escluso) in corso Emilia 6 Torino.**

**OPERAI** elettromeccanici montatori e cablatori apparecchiature elettriche cerca Ghisalba Spa, via Tevere 15, Borgata Leumann (Torino).
**OPERAI** montatori costruzioni elettrosaldate, conoscenza disegno, pratici, assume Devalle, via Issiglio 58, Torino.
**OPERAI** volonterosi e apprendisti 15-18 anni, cerca officina lavorazioni generiche e serramenti alluminio e acciaio inox, ottima retribuzione. Bodino, via Rivarolo 3.
**OPERAIE** addette presse cerca industria elettromeccanica, zona Leumann. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7194 — 10100 Torino».
**OPERAIO** abile lavorazione lamiera per quadri elettrici cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 369-168.
**OPERAIO** tuttofare per manutenzione impianti industria zootecnica ed affine cercasi. Disposto trasferirsi. Precisare posti occupati referenze, pretese, scrivendo a Nuga, 12041 Bene Vagienna.
**PANTALONISTE** consegna lavoro tagliato domicilio Torino e dintorni praticissime lavoro serie cercansi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7231 — 10100 Torino».
**PASTICCERIA** bar cerca aiuto banconista anni 16-18. Presentarsi Como, via Roma 68, telef. 519-227.

**RAMBAUDI** & C. assume aggiustatori montatori per assistenza clienti in Italia ed altri disposti a trasferirsi [illegible] Stati Uniti. Manoscrivere specificando età, lingua conosciuta, precedenti esperienze e pretese a Rambaudi, via Acqui 18, 10096 Leumann.
**RAMBAUDI** & C. assume aggiustatori, raschiettatori e collaudatori di prima categoria, tracciatori, rettificatori ed alesatori di seconda categoria. Manoscrivere specificando età, posti occupati e pretese oppure presentarsi a Rambaudi, via Acqui 18, 10096 Leumann.
**RETTIFICATORE** alternista interni esterni assumesi. Via Coniberti 84. Telefonare 258-436.
**RETTIFICATORI** esterni cerca officina Mirafiori. Telef. 346-024.
**RISTORANTE** cerca ragazzo quindicenne-diciottenne, Via Mercanti n. 7.
**RISTORANTE** cerca cameriere o cameriera apprendista, «Bologna», corso Unione Sovietica 395, telefono 617-068.
**SALDATORI** specializzati alluminio con argon cercansi fissi o mezza giornata. Telef. 293-041.
**SALUMERIA** cerca commesso-commessa e apprendista per commissioni. Telefonare 322-310.
**SARTE** finite et apprendiste assumiamo subito. Telefonare 276-007.
**SIGNORINA** possibilmente straniera, fissa, cercasi per bimbo [illegible], possibilità mezze giornate libere per studi, argent de poche, residenza collinare. Telefonare 546-643.
**SOCIETA'** italosvedese assume operai ambosessi, pratici lavorazione gomma. Presentarsi: Stefa, via Sansovino 243-55/C.
**TORNITORE** cerca autorettifica Mirafiori. Telefonare 342-[illegible].

**PANTOGRAFISTA** per incisioni su attrezzatura meccanica, pratico, cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 110 — 10100 Torino».
**PARRUCCHIERE** [illegible] cercasi. Ottima retribuzione. Telefonare 245-182.
**PENSIONATO** per servizio autorimessa cerca, via De Sanctis 15. Telefono 793-521.
**PENSIONATO** per servizio autorimessa cerca, via De Sanctis 15. Telefono 793-521.
**PER** villa collinare cercasi tuttofare fissa amante bambini trattamento familiare ottimo stipendio. Telefonare 630-610 ore pasti.
**PETTINATRICE** abile cercasi per conduzione negozio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4440 — 10100 Torino».
**PETTINATRICE** cerca abile lavorante. Telefonare 883-275.
**PICCOLA** famiglia signorile che ha già cuoca, cerca giovane donna tuttofare fissa seria e referenziata, oppure cameriere (anche), [illegible] ore ufficio 879-393, oppure scrivere: Tesia, c.so A. Picco 74, Torino.
**PORTINAIA** stabile tre scale, pratica, cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7222 — 10100 Torino».
**PORTINAIA** cercasi per stabile signorile, due scale, coniugi soli, referenziati. Scrivere dettagliatamente: «Etas-Kompass Pubblicità 4308 — 10100 Torino».
**PORTINAIA** con marito pensionato cercasi [illegible] piccolo stabile centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4302 — 10100 Torino».
**PORTINAIA** referenziata possibilmente con marito muratore od elettricista cerco per stabile con tre scale. Rivolgersi via Pacchiotti 6.
**RAGAZZA** massimo 15enne aiuto casa (Porta Nuova) cercasi. Telefonare 551-549.

**TORAUTO** concessionaria Volvo cerca abile capofficina ottima retribuzione. Presentarsi corso Belgio 108.
**TORNITORE** medio, officina meccanica cerca. Via Tofane 33, telefono 380-455.
**TORNITORI** fresatori cercasi. Telefonare 290-247.
**TORNITORI** prima seconda categoria officina assume. Presentarsi via Digione 8.
**TORNITORI** 1ª categoria cercansi. Presentarsi VSB, via Cuneo 9.
**TRACCIATORI** collaudatori fresatori 1ª categoria, paghe massime, autonomi. Telefonare 340-385.
**TUTTOFARE** abile a giornata cercasi, zona Mirafiori. Tel. 614-236.
**TUTTOFARE** custodia bimbo cercasi ore 7,30-13,45, zona S. Rita. Telefonare, pomeriggio, 369-144.
**TUTTOFARE** giovane referenziata cerco fissa giornata, massimo stipendio. Telef. 361-111.
**TUTTOFARE** ore o giornata cercasi per villa Superga. Telefonare, ore pasti, 895-651.
**TUTTOFARE** referenziata fissa [illegible] alle 2 bimbe Crocetta cerca. Telefonare 531-431.
**TUTTOFARE** referenziata quattro adulti cercano ore 9-21, oppure fissa. Alto stipendio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4351 — 10100 Torino».
**TUTTOFARE** urge fissa o giornata famiglia adulti. Baratello, Mazzini 40.
**URGE** aiutante pettinatrice. Telefonare 599-124, zona Stadio.
**URGE** lavorante pettinatrice finita. Telefonare 273-556.
**VERNICIATORI** a spruzzo cerca industria elettromeccanica, zona Leumann. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7194 — 10100 Torino».
**ZONA** Leumann cerca tornitori 2ª cat. apprendisti. Telef. 783-386.
**ZONA** Stadio. cercasi tuttofare a giornata e mezza. Telefono 759-913.

## (16) Piazzisti - Rappres.

**A. NOTA** industria alimentari cerca rappresentanti [illegible] introdotti Torino Provincia. Telef. 724-864, 797-076.
**A** pensionati motorizzati offresi per dignitosa attività fisso, spese, provvigioni. Presentarsi via Mongrando 36.
**ARTI** Grafiche materiali sensibili esperti dimostratori introdotti anche complessi industriali consumatori, assume importante azienda. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 116 — 20100 Milano».
**CASEIFICIO** produzione formaggi freschi cercherebbe, anche saltuariamente, serio introdotto clientela sviluppo vendita presso piazzisti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4420 — 10100 Torino».
**DISPONENDO** magazzino mq 150 con ufficio cerco deposito o rappresentanza qualsiasi genere. Telefonare 622-354.
**IMPORTANTE** Ditta foto cine nazionale assumerebbe giovane 22-30 anni conoscenza ramo per avviarlo carriera viaggiatore zona tre Venezie. Indicare referenze pretese titoli studio posti occupati residenza e se disponibile subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7185 — 10100 Torino».
**IMPORTANTE** industria marmi cerca rappresentante per Torino veramente capace, pratico cantieri, misure. Ottime possibilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7238 — 10100 Torino».
**INTRODOTTISSIMO** alimentari ingrosso dettaglio provincia Vercelli, abbinerebbe seria casa. Scrivere Casella 126/R Pubbliman, 13051 Biella.

**INDUSTRIA** alimentari cerca piazzisti Torino provincia. Inquadramento fisso provvigione. Via Artisti 35.
**RAGIONIERE** qualificato, referenziato, esperienza decennale, introdotto sano dettaglio gioielleria, orologeria, Campania Calabria Basilicata, esaminerebbe interessanti offerte rappresentanze articoli preziosi, semipreziosi e del ramo, anche a carattere esclusivo o a livello ispettivo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 85 — 10100 Torino».
**RAPPRESENTANTE** (donna), esperienza settennale, esaminerebbe proposte buone serie Ditte. Perotti, via Pracissa n. 12, B. S. Pietro, Torino.
**RAPPRESENTANTE** introdotto profumerie Campania cerca articolo da abbinare. Patente 256-446, Fermo Posta, Napoli.
**TIPOLITOGRAFIA** cerca esperti produttore. Telefonare 273-156.
**VIAGGIATORI** [illegible] importante Società per vendita noti e reclamizzati prodotti farmaceutici e sanitari nelle zone di Torino, Alessandria e Novara. Stipendio, rimborsi ed incentivi. Telefonare, per appuntamento, 350-771, 393-166, ore ufficio.

## (18) Smarrimenti

**TROVATA** Volpina bianca, zona Francia. Telefonare 276-859.

## (19) Informazioni

**A.A. MAURIZIO** Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876, Goito 2.



**A.A. DETECTIVE** «Trofer» svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni: 650-716, 633-146.
**A. AIRIT** Max Meo «Detective» controllo infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-Estero. Re Umberto 54, telefoni 599-034, 589-510.
**A. SPAZIALPOL** «Diego Recbichi» investigazioni ovunque, rintracci, ricatti, controlli infedeltà. Piazza Rebaudengo 21. Telefonare 265-154 anche festivi.
**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 538-482 (automatico), indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
**INFORMITALIA.** Informazioni commerciali private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni: 511-024, [illegible].
**FERMI**, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini [illegible] civili, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
**POLINVES.** Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25, tel. 709-975.
**RORIMONDIAL** investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40. Telefono 531-1[illegible].

## (20) Igiene e terapia

**A.A. MASSAGGI** risultati sorprendenti, nuovo metodo giapponese. Telefonare 512-544.
**MASSAGGIATRICE** diplomata, con abilitazione estera, svolge massaggi curativi, dimagranti, distensivi, distorsioni. Tel. 320-794.
**MASSAGGIATRICE** diplomata cure dimagranti sauna abbronzature anticellulite, relax. Telefonare 351-334.
**MASSAGGIATRICE** diplomata cure dimagranti pedicure estetici abbronzature. Tel. 480-811.
**VI** sentirete meglio con massaggi curativi. Telefonare 333-750.

## (21) Automobili

**A.A.A.A.A.** [illegible] Veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, tutti tipi automobili nuove usate garantite, visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
**A.A.A.A. AUTOBENGASI**, via Genova 261 (piazza Bengasi), senza anticipo, rateazioni 40 mesi, assortimento Fiat Alfa Lancia: visitateci (aperto festivi).
**A.A.A.A. AUTOCOLONGO**, corso Belgio 179, senza anticipo, rateazione 24 mesi, Fiat Lancia Alfa, permuta [illegible] ritirando [illegible].
**A.A.A.A. AUTOFRANCIA**, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, Garanzia 6 mesi (aperto festivi).
**A.A.A.A. DATE** la precedenza a Lincaruto; qualsiasi autovettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, [illegible] garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincaruto automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 485-274, 488-213, anche giornate festive.
**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** senza cambiali garantite, Alfa Romeo 1300-1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo, Monfalcone 141, sempre aperto.
**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** senza privilegi, familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, garantite vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.
**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** senza anticipo, ogni tipo Fulvie, Flavie, vendiamo. Monfalcone 141 Siracusa, sempre aperto.
**A.A.A. SENZA** cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato c.so Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2/4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III Serie, DKW, 850 Coupé e berlina. Telef. 365-593.
**A.A. CORSO** Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 355-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2 - T 3, Volkswagen [illegible] bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.

**A.A.A. VASTO** assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 4, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, tel. 365-593.
**A.A.A. VENDIAMO** bellissima Giulia 1600 SS Squalo, 1500 coupé-spider, 124 coupé, Fulvia coupé 1300 Rally come [illegible]. C.so Agnelli 22, tel. 365-593.

**A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.**

**A.A. PRIMA** di comperare-vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141, sempre aperto.
**A.A. RISPARMIERETE** tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 295-992, 215-643, vicino corso Vercelli, anche giornate festive.
**A.A. SENZA** privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300-1600, Flavia 1500, Fulvia GT, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1300, 1100 R, 1100 D, 1500 e 1100 Fam. Corso Agnelli 22, tel. 355-632.
**A. ARCIOCCASIONISSIME** Mini 1M3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, [illegible] anticipo vendiamo. Monfalcone 141.
**A. SOVVERTIAMO** mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni. Solo Opel, corso G. Cesare 202.
**ACQUISTIAMO** subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani, [illegible] Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).
**ALFA** 1300 Ti, 1600, 1750 GT veloce corso Vittorio Emanuele 206.

**AUTOBIANCHI, corso Vittorio Emanuele 208.**

**AUTOCARRI** ribaltabili 682 [illegible]. Tigrotto cassone lungo e 645. Telefonare 280-016.
**AUTOCARRI** usati Fiat, Lancia 2 o 3 assi, perfetti, vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-183.
**AUTOMARKETS**, l'automobile è una necessità, non privatevene. Comperate da [illegible] oggi, pagherete poi. Centinaia di auto per la [illegible] scelta. Automarkets, Corso Siracusa 40, corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, Ivrea corso Vercelli 222.
**AUTONOLEGGI** autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32, telef. 773-985.
**AUTONOLEGGIO** Autogiacosa a lire 750 giornaliere comprese assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefonare 687-514.
**AUTOSALONE**, [illegible] Palermo 85, vende Mercedes Pagoda, BMW 1800, [illegible] 1800, Jaguar 2400, Cortina, Lotus, 844 SS, GT 1600, permute rateazioni. Telefonare 255-992.
**BOGGETTI** vende compra cambia autoveicoli nuove, occasione. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.
**CEDO** contratto auto Fiat 500 L nuova, pronta subito. Tel. 215-380.

**CITROEN, corso Vittorio Emanuele 208.**

**COMPERIAMO** autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincaruto corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.
**COMPERIAMO** contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.
**COMPERIAMO** contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.
**COMPERIAMO** autovetture super valutando, permutiamo, rateazioni 40 mesi, Via Genova 261, Autobengasi.
**COMPERIAMO** urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 135.
**COMPERO** contanti vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 50.
**COMPERO** qualunque autovettura contanti valutazione [illegible] Via Nizza 50.
**COOPER** assortiti, Miniminor, Mini T, prenot[illegible] nuovo, assistenza, (agliand). Corso Siracusa 158, corso Dante 135.
**COUPE'** 850 Sport seminuovo, Bianchina panoramica, Kadett 1100, Volkswagen 1200, Peugeot 404, tante altre ottime [illegible]. Dal, Madama Cristina 93.

**DIPENDENTE** vende Fiat 128 grigio, semestrale, km seimila. Telefonare 703-118.
**FIAT** occasioni da 500 63-64-66-67 a 125 1968. Tutti tipi prezzi convenienti. Corso Vittorio Emanuele 206.
**FLAVIA** 1,5 1967, Flavia 1,8 iniezione, pelle. Corso Vittorio Emanuele 206.
**FURGONE** 1100/T 3 gas, 600/T '68 vendo permuto, facilito pagamento. Telefonare 396-165.
**GT** privato L. 625.000. Telefonare 653-813, 653-933.
**LA STAMPA** vende Fiat 1600 blu scuro anno 1967 in buonissime condizioni. Telef. 65-68 interno 430.
**MERCEDES** 220 unico proprietario molto bello vendo cambio. Corso Principe Oddone 68.
**NSU** Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632.
**NUOVA** 500 da immatricolare, Rekord C lusso, Rekord coupé 1965, 1100 R, 125/'68, Viva '64 170.000, Rekord '63 impianto gas, vendo via Susa 25.
**OCCASIONISSIME** 50.000 vendiamo Appie, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni, Monfalcone 141 (sempre aperto).
**OPEL** Record 1900 L giardiniera 1969 splendida occasione come nuova corso Vittorio Emanuele 206.
**PORSCHE** 912 unico proprietario, km 28.000, vendo cambio. Corso Principe Oddone 68.
**PRIVATAMENTE** Appia terza bellissima, perfetta, gommatissima, vendo cambio 600. Telefonare 660-349.
**PRIVATO** vende a privato Mini Minor. Tel. 531-857 ore ufficio.
**PRIVATO** vende 600 1960 cilindrata 600 pochi km 175.000. Tel. 765-011.
**PRIVATO** vende Ford Escort cilindrata 940 semestrale 760.000. Telefonare 694-566.
**PRIVATO** vende Mini MK II rossa, mesi 6, km 2800. Telef. 623-719.
**PRIVATO** vende privato 128 mesi 6, km 3500. Telefonare 321-373.
**PRIVATO** vende 500 14 mesi et Appia III. Telefonare 745-659.
**PRIVATO** vende 850 blu scuro nuova. Telefonare 362-114.
**PRIVATO** vende GT junior perfetto ordine km 26.000. Tel. 276-784.
**ROULOTTES** nuove complete di accessori direttamente in fabbrica vendesi. Mattio, via Viverone 20 B.
**SACAUTO** Concessionaria Fiat-Sava, veicoli nuovi pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141, tel. 332-727.
**SCONTO** 10% Solo per gennaio. Alla catena degli Automarkets dove avrete il piacere di scegliere la vostra auto fra centinaia esposte. Automarkets, corso Siracusa 40, c. Giulio Cesare 229, c.so Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, Ivrea corso Vercelli 222.

**SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scofit. Duca Abruzzi 6 bis.**

**SENZA** anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa, nuove [illegible] garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
**SENZA** anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131, corso Siracusa [illegible], aperto festivi.

**SIMCA. Provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincaruto, corso Principe Oddone 68.**

**SIMCA** 1000 1963-65-68 da L. 230.000 in poi. Corso Vittorio Emanuele 206.
**USATO** giardinetta Renault 4 '66-'68, R 8, R 10 revisionato con garanzia. Corso Turati 74, telefono 594-675.
**VENDESI** 850 normale semestrale con antifurto. Telefonare 784-426.
**VENDO** 124 Special semestrale. Telefonare 890-975.
**VENDO** Fiat 124 6 mesi dipendente. Telefonare, ore pasti, 611-624.
**VIA** Vigone 44: assortimento autovetture d'occasione. Vendiamo senza cambiali né privilegi, pagamento anni due. Massima serietà e garanzia. Aperto festivi.
**VOLKSWAGEN** camioncini furgoni pulmini occasionissime vendo Sebastopoli 227.
**124** Special semestrale blu privato vende. Telefonare, ore pasti, 650-303.
**128** quattro porte, mesi sei, privatamente vendo. Telefonare 665-338.
**128** semestrale verde km 3500 antifurto, perfetto, 860.000 vendesi. Telefonare 635-373.
**128** bianca semestrale perfetta vendesi. Telefonare 794-941 ore pasti.
**128** bianca semestrale, antifurto, vendo subito. Telefonare 267-137.
**500** '63, motore rifatto, qualsiasi prova, vendesi 150.000. Telefonare 613-818.
**600** semestrale blu privato vende privato. Telefonare 596-359, ore pasti.
**850** coupé 6 mesi privato vende. Telefonare 726-368.
**850** purché non sinistrata compero da privato [illegible]. Telef. 590-715.

## (22) Cicli - Moto - Sport

**AUTOMOTOCARRI** 600, novità Piaggio, Vespe, motocarri, occasioni, Tosa, Regina Margherita 61.
**MOTOCARRI** novità Piaggio, cambi, rateazioni, occasioni, Moroni, corso Unione Sovietica 169.

## (23) Prestazioni diverse

**AMMINISTRAZIONI** stabili, condominii aziende assumiamo garantendo esperienza competenza serietà. Per i Vs. problemi telefonateci al 540-220.
**DOTTORE** in legge accetta amministrazioni case, aziende industriali, commerciali; svolge pratiche amministrative tributarie. Telef. 510-585.
**GEOMETRA** serio onesto esperienza amministrativa accetta amministrazione condomini, case, terreni. Telefonare 617-690.
**SIGNORA** cerca impiego oppure lavoro da eseguire domicilio. Telefonare 285-696.
**STUDIO** tecnico accetta amministrazione stabili. Telefonare 564-121.
**VENTIDUENNE** dattilografa corrispondente francese inglese cerca lavoro casa. Serietà. Telef. 591-417.

## (24) Annunci vari

**A.A.A.A. SIPARIETTE**, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
**A.A.A. SGOMBERIAMO** cantine, acquistiamo oggetti antichi. Tel. 257-264.
**ABBIGLIAMENTO** femminile, confezioni, maglierie, abiti sera, ultimissimi modelli, svendesi prezzi vera occasione. Tel. 596-503 via Alfiono 7.
**ACQUISTATE** in fabbrica cappe autoaspiranti, sottolavelli, mobili cucine componibili, Pugliano, via Pietro Cossa 141/29. Telefono 710-129.
**ACQUISTO** contanti blocco maglieria biancheria camiceria confezioni. Telefonare 500-290, 278-253.
**AFFARONE** bellissimo camera letto artigiano svendo 170.00. [illegible] 882-396, 878-733.
**AL** crack dei prezzi! A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti a letto in velluto lire 100.000, Mobilificio S. Maurizio via Verdi 34.
**CAMERA** con sopralzo, sala, pelliccia rat-mousque, mantello visone, centocinquantamila, entratina, pertenda svendo. Telefonare 880-204.
**CAMERA** letto noce 6 porte nuovissima pagata 370.000 svendo 185.000. Telefonare 310-303.
**COMPRO** libri antichi moderni enciclopedie Urania Tex. Telef. 594-808, mattina.
**COMPRO** occasione organo basso chitarra amplificatori. Telefonare, pomeriggio sera, 539-517.
**CUCCIOLI** altamente selezionati, pastori tedeschi, boxer, dalmata, dobermann, lassi. Tel. 660-396.
**LIQUIDAZIONE** totale cappotti abiti pantaloni uomo donna biancheria telerie camicerie ecc., per rinnovo locali. Sinterex, corso Vinzaglio 12, tel. 546-467.
**MACCHINE** scrivere calcolatrici nuove. Occasioni. Noleggi. Via Cavour 6. Telef. 540-878.
**MINIPRESTITI** anche senza cambiali esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 13, telefono 755-652.
**MOBILIFICIO** Piazza Vittorio 3 causa chiusura svendita vasto assortimento mobili.
**PELLICCE** persiano 100.000, castorini, pannofix 60.000, pellicce lapin 50.000, cappelli assortiti [illegible], colli 1000, [illegible], guarnizioni su misura. Telefonare 484-136.
**PELLICCE** 70.000, boleri 130.000, cappelli 15.000. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, via Cavour 9 (pomeriggio).
**PRIVATO** vende Boxer femmina mesi 8 esemplare. Telefonare 895-583, dalle 11 alle 13, dalle 17 in poi.
**REGALO** barboncina giovane, figlio di 1 anno e incrocio di gran guardia a veri cinofili. Telefonare ore pasti 538-162.
**SIGNORA** vende abiti taglia 44-46 doppio guardaroba. Telef. 720-434.
**SPOGLIO** guardaroba donna taglie 40-42-44 modelli, vendo prezzi veramente eccezionali. Telefonare 774-958.
**ULTIMI** giorni di svendita macchine cucire, zig-zag, automatiche, motori, mobili, accessori. Canavesio, corso Re Umberto 11.

**URGENTEMENTE necessita siero dottor Bonifacio tipo «M». Tel. 558-005 ore 13-14.**

**VENDO** conveniente arredamento negozio abbigliamento. Telef. 518-669.
**VENDO** armadioni magazzino. Telefonare 518-689.